Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Giovedì, 23 aprile 1981
Anno 100 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 400
N. 10.491 nuova serie Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione – ABBONAMENTI: C C Postale 11/5398: ITALIA con «Compl. Ill.» e presel. e cons. decen. posta: annuo L. 70.000, sem. 48.000, trim. 27.200 (con Piccolo del lun. L. 90.400, 58.400, 32.400) – ESTERO annuo L. 140.000, sem. 73.000, trim. 38.300 (con Piccolo del lun. L. 165.000, 85.500, 44.750) – Copie arretrate L. 800
INSERZIONI: PK; tel. 65065/6/7 – Prezzi mod.: Commerciali L. 60.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 72.000) – Redaz. L. 71.000 (F. L. 85.200) – Pubbl. istituz. L. 87.000 (F. L. 104.400) – Finanziari e legali 2.250 al mm. alt. (F. L. 2.700) – Necrologie L. 1300–2600 p.p. (Partecipazioni L. 1700– 3400 p. p.) – Economici prezzi su rubriche (domen. +20% IVA 15%)

SENZA COLPI DI SCENA LA RELAZIONE DEL SEGRETARIO DEL PSI AL CONGRESSO DI PALERMO

Per Craxi Forlani va difeso in nome della governabilità

Apprezzamento per le aperture dei comunisti ma nessuna crisi al buio - La scala mobile non è «intoccabile» e lo sciopero generale non deve essere adoperato come arma politica

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — Quando, poco dopo le 16, al suono dell'Internazionale, Bettino Craxi è entrato nella grande sala del 42.o congresso socialista, molti, moltissimi delegati si sono alzati in piedi e si sono messi ad applaudire. E sembravano una sparuta minoranza quelli che ostentatamente restavano seduti leggendo i giornali o chiacchierando. Non diversamente, pochi minuti dopo, quando Craxi è salito sul palco sempre al suono dell'Internazionale, con una mano pronta ad allungargli un mazzo di garofani rossi; quando un'accorta regia ha ufficializzato la nascita dell'era craxiana, gli indifferenti, fra i delegati e i membri del comitato centrale, sembravano ancora meno: era difficile, scorrendo gli sguardi, identificare quel 30 per cento che le opposizioni di sinistra ancora vantano.

Un partito venuto a celebrare il primo leader indiscusso, nel prestigio come nei numeri congressuali, da molti anni a questa parte: così sembrava ieri il Psi, così sembravano i delegati radunati nel padiglione della fiera del Mediterraneo, sovrastati dagli onnipresenti garofani, sistemati in una sala lunghissima, nella quale è impossibile distinguere, da un capo all'altro, qualcosa.

Sono arrivati i segretari dei partiti, ultimo Piccoli a capo della delegazione democristiana, e i leader sindacali, che si sono sistemati in banchi ben distanti uno dall'altro. Poi è stata proclamata la presidenza simbolica, alla quale, salutata da un lungo applauso è stata associata la madre di Salvatore Carnevale, il sindacalista socialista ucciso dalla mafia di Sciarra nel 1955. Presidente effettivo, Loris Fortuna; ostinatamente ignorato Riccardo Lombardi, presidente dimissionario da mesi (e non sostituito) del partito.

Formalità e saluti sono durati non più di mezz'ora, e hanno ricordato che questo è il primo congresso di partito che si tenga in Sicilia. Poi ha preso la parola Bettino Craxi. La prima parte della sua relazione è stata dedicata al partito. Dopo aver ricordato i fasci siciliani, il segretario si è soffermato a lungo sulle radici storiche della sua linea, sulla storicità della tradizione riformista, sulla presenza nell'Italia unita di una forte spinta progressista, laica, ma in fondo non massimalista. È il Psi di adesso l'erede dei socialisti della prima rivoluzione industriale, è sembrato dire, e non il partito incerto ed egemonizzato dell'era di De Martino e di Mancini.

Dopo l'ovvio richiamo ai due numi tutelari più prossimi, Pertini e Nenni, Craxi si è soffermato in un lungo capitolo dedicato alla politica estera: ha riaffermato la necessità della distensione, ma ha addossato all'Urss la responsabilità della crisi internazionale; ha attaccato duramente la politica di Israele affermando la necessità di un dialogo economico e politico euro-arabo; ha sollecitato infine una collaborazione molto meno esitante con la Libia, concludendo con una rassegna delle socialdemocrazie europee e con un applaudito augurio a Mitterrand («Può farcela, basta che altre forze progressiste non manchino al loro dovere»).

Poi, finalmente, la relazione è entrata in pieno nelle questioni italiane. Malgrado gli attuali allarmi, il paese ha vissuto due anni di boom diffuso, di benessere avanzante, anche se diseguale e pieno di storture. Occorre correggere le storture, ha detto il segretario difendendo la sua visione ottimistica dell'economia, e soprattutto occorre soffocare con urgenza l'inflazione. Per far ciò, nessun istituto è intoccabile, ha aggiunto, rivolgendosi in maniera esplicita ai sindacati.

Un accenno ripetuto qualche minuto dopo, quando Craxi ha definito estranea alla tradizione socialista la conflittualità selvaggia, chiedendo una regolamentazione degli scioperi nei servizi pubblici, e offrendo in cambio l'interesse del partito per forme più avanzate di democrazia industriale; condannando infine l'uso dello sciopero generale come diffusa arma politica.

Oggi il terrorismo può finalmente essere battuto, ha proseguito il segretario socialista, ma non si comprende il fenomeno se non si risale alla distorta cultura rivoluzionaria che lo ha generato, e che per lungo tempo è stata sottovalutata. Ma se lo Stato ha retto all'attacco, lo si deve anche all'appoggio socialista, malgrado le polemiche che hanno accompagnato la posizione del Psi durante i rapi-

F. A.

(Continua in 2.a pagina)

Discorso senza tentazioni

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — *Chi si aspettava colpi di scena, o almeno indicazioni nuove, suggestionato dalla pausa di silenzio che Bettino Craxi si era imposto per un mese, è rimasto ieri profondamente deluso. Occupato a continuare la definizione di un disegno complessivo socialista, che possa trasformare in proposte quella che oggi è una ritrovata identità politica, il segretario ha evitato accuratamente trappole, inviti troppo facili e svolte clamorose.*

L'offerta comunista è interessante, ha detto, ma oggi il valore principale da difendere è la governabilità. Se crolla il governo, rischia di crollare la legislatura; per cui i comunisti sono invitati a elaborare un'alternativa positiva, realizzabile, sulla quale i socialisti saranno lieti di confrontarsi.

Questo «no grazie» era scontato, ed è un po' paradossale, se si pensa che segue ad un invito non diverso di Berlinguer a elaborare una qualche proposta accettabile per i comunisti, anche se diverse da quelle del Pci.

I due maggiori partiti della sinistra si congelano così a vicenda in un'assenza di proposte immediate, rafforzando così alla fine un governo che è giudicato timido e forse insufficiente, ma che certo nessuno oggi in Italia saprebbe cose sostituire.

I toni della relazione di Craxi, per altro, non erano quelli di chi si preoccupa dell'immediato, del futuro prossimo. Erano i toni di chi pensa a medio termine, sente su di sé il peso della ricostruzione di un partito che ha dilapidato, dal 1945 in poi, un immenso patrimonio politico ed elettorale, subendo l'egemonia comunista prima e quella democristiana poi. In questo senso, l'assenza di novità nella relazione era forse più prevedibile.

C'è però un altro aspetto paradossale e un po' inquietante. Il Psi si presenta con la coscienza di essere l'ago della bilancia, e con la volontà, almeno questa volta, di non sperperare la propria posizione-chive nel panorama politico italiano. Ci si aspetterebbe a questo punto un corpo articolato e definito di suggerimenti, di indicazioni, perché attraverso questo crocevia obbligato passino le proposte che possano correggere le storture dello sviluppo italiano.

Invece, e qui sta il parados-

Fabio Amodeo

(Continua in 2.a pagina)

IMMEDIATA REAZIONE DELLE DELEGAZIONI DEI PARTITI

Soddisfazione di Piccoli Il Pci: «Nulla di nuovo»

PALERMO — Immediata la reazione delle forze politiche alla relazione di Craxi. Un documento che era molto atteso da tutti i partiti con una «suspense» che il segretario aveva sapientemente alimentato tacendo per un mese. Chi si attendeva novità eclatanti è rimasto deluso. È stato lo stesso Craxi a dichiarare nel corso del suo intervento che il Psi «non ha nulla da cambiare alla linea della governabilità».

Si attendono ora nei prossimi giorni, per farsi un'idea più chiara dell'attuale quadro politico, gli interventi dei segretari dei partiti, tutti, da Piccoli a Berlinguer, da Longo a Spadolini e fino al radicale Rutelli, presenti a Palermo. Ieri comunque, già tutte le delegazioni hanno espresso il loro parere sul documento di Craxi. Esaminiamolo.

DC

Per il partito di maggioranza relativa ha «anticipato» il suo gradimento al documento di Craxi lo stesso segretario Piccoli. La relazione, ha detto, è «di ampio respiro democratico». Essa — ha aggiunto — «fissa la linea del Psi nel quadro delle nuove tesi congressuali, attorno alle quali Craxi ha raggiunto una vasta maggioranza, e indica i termini di continuità nelle scelte di collaborazione fatte insieme a noi nel marzo dell'anno scorso. Dirò domani — ha concluso Piccoli — le ragioni per cui condivido tali scelte.

PCI

Il sen. Armando Cossutta, della segreteria del Pci, ha fatto la seguente dichiarazione a nome della delegazione comunista: «Si tratta di una relazione molto ampia che comprende analisi, giudizi, proposte interessanti sulle quali occorrerà, naturalmente, approfondire il nostro commento. Esprimiamo di buon grado il nostro apprezzamento per l'espressione di volere un miglioramento del clima tra le forze della sinistra e il mantenimento di rapporti unitari tra queste forze nei governi locali di tanta parte del Paese».

«Nell'insieme, la relazione è stata una riconferma puntuale, e perfino puntigliosa, della linea seguita in quest'ultimo periodo dalla segreteria socialista. In effetti — ha proseguito Cossutta — non si colgono novità di particolare rilievo, e ciò meraviglia dal momento che la stessa relazione sottolinea il modificarsi e l'aggravarsi della situazione del Paese. Si può notare, anche, che si attenua e che finisce per scomparire ogni prospettiva di alternativa al sistema di potere Dc; così come manca ogni bilancio critico al modo in cui si è sviluppata la linea e la pratica della "governabilità"».

PRI

Il segretario del Pri, sen. Spadolini ha detto che «la relazione di Craxi non riserba novità sostanziali rispetto alle tesi già presentate in febbraio e largamente divulgate in questi mesi. Accentua i dati dell'autonomia socialista, cardine di tutta una politica di rilancio del Psi e della sua immagine, nella linea che parte da Nenni, ma denuncia consapevolmente il rischio di un eccesso di conflittualità fra i maggiori partiti della sinistra».

«La gravità economica, sociale e politica della crisi italiana — ha sottolineato Spadolini — è tale da richiedere un consenso sociale più largo di quello che si possa eprimere in qualunque pur necessaria aggregazione parlamentare, come quella quadripartita cui il Psi si accinge a rinnovare il proprio sostegno, allontanando, ci sembra, i tempi dell'alternanza.

PSDI

«La relazione di Craxi mi pare costruttiva, saggia ed equilibrata. La linea riformista — ha dichiarato il vicesegretario del Psdi Carlo Vizzini a nome della delegazione socialdemocratica — viene ribadita con forza e con nostra piena soddisfazione. Ci sembra ugualmente che il tema della governabilità sia stato affrontato in maniera concreta e realistica così come quello della riforma istituzionale. Nei confronti del Pci condividiamo un atteggiamento dialogante».

«La proposta nuova che emerge netta — ha detto Vizzini — è quella di giungere ad un patto federativo tra Psi e Psdi che valorizzi il ruolo e la centralità delle forze del socialismo riformista e democratico. Su quest'ultimo punto svolgerà qualche considerazione nel suo intervento di domani il compagno Pietro Longo».

Pli

Il vicesegretario del Pli on. Biondi, a nome della delegazione liberale, ha affermato che «la consapevolezza della centralità e dell'importanza del ruolo socialista anima la relazione di Craxi che ha il

(Continua in 2.a pagina)

Per la scala mobile

Benvenuto avvia la mediazione fra Cgil e Cisl

ROMA — Forse oggi sapremo, anche se in grandi linee, se all'interno del movimento sindacale sia possibile trovare un accordo unitario sul documento contro l'inflazione da presentare il 6 maggio a Forlani e ai suoi ministri. E lo sapremo soprattutto quando gli osservatori sindacalisti presenti al congresso del Psi di Palermo avranno ben chiare le intenzioni del leader indiscusso socialista, Bettino Craxi, e ascoltati gli interventi di tutti gli altri leader politici e in particolare quello di Berlinguer e Piccoli.

Come si sa Lama, Carniti e Benvenuto sono in Sicilia con tutti gli altri massimi responsabili di Cgil-Cisl-Uil; occasione unica, questa per Benvenuto, il quale ha tirato fuori, ieri sera a Palermo, la sua ultima proposta di mediazione. Un'ipotesi unitaria sulla lotta all'inflazione e per la ripresa dello sviluppo economico consegnata nelle mani di Lama e Carniti, i quali hanno tutto il tempo di valutarla. La Cisl, tra l'altro, avrà modo di pronunciarsi in materia oggi in quanto ha convocato il proprio comitato esecutivo e domani in occasione della riunione con i segretari provinciali territoriali e delle categorie.

Lama, Carniti e Benvenuto, tra l'altro, avranno modo (se non lo faranno prima) di confrontarsi il 28 di questo mese. In occasione del secondo congresso della Uil regione Lazio, infatti, è stata organizzata una tavola rotonda in grande stile, alla quale vi parteciperanno i tre leader del sindacato e uomini politici del calibro di Cabras (Dc), Chiaromonte (Pci), Martelli (Psi), Pulettì (Psdi) e Mammì (Pri).

FIDUCIA CONFERMATA DAL CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA

Respinte (forse invano) le dimissioni di Zilletti

Il vicepresidente del Csm sembra orientato a rinunciare comunque alla carica: stamane la decisione? - Un'intensa azione mediatrice svolta dal Capo dello Stato

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il Consiglio superiore della magistratura, a conclusione di una lunga e burrascosa seduta, ha deciso all'unanimità di respingere le dimissioni presentate venerdì scorso dal suo vicepresidente Ugo Zilletti. Ma, ugualmente, non è certo che questi continuerà a occupare la prestigiosa poltrona al vertice dell'organo di autogoverno dei giudici italiani.

Infatti, non appena ha appreso che il Consiglio gli aveva confermato la fiducia, Zilletti si è riservato di valutare la situazione e, come ha precisato in una dichiarazione, di comunicare al più presto al Presidente della Repubblica e al Consiglio stesso «le sue definitive determinazioni».

Secondo indiscrezioni, che devono però trovare conferma, Zilletti avrebbe intenzione di rinunciare all'incarico per non coinvolgere in spiacevoli polemiche il Csm. Gli è stato sufficiente ottenere la stima di tutti i consiglieri e dello stesso Capo dello Stato.

Probabilmente è stato proprio Pertini a suggerire una soluzione capace di non compromettere il prestigio dell'organo di governo dei magistrati, né di gettare discredito sulla persona di Zilletti. Con un'abile opera mediatrice, Sandro Pertini è riuscito a mettere d'accordo tutti i consiglieri, sanando le fratture che nei giorni scorsi avevano diviso il Consiglio in due gruppi: uno minoritario, che voleva la testa del vicepresidente; l'altro, più consistente, che invece era deciso a far quadrato attorno a Zilletti.

Da questa azione di alta diplomazia svolta in prima persona dal Capo dello Stato — che, durante la seduta-fiume ha sollecitato alcune interruzioni della discussione per consultarsi con i singoli consiglieri — è uscito un documento con il quale è stato deciso di respingere le dimissioni.

«Il Consiglio superiore della magistratura — si afferma nel documento votato dai ventinove consiglieri presenti, oltreché dal Presidente della Repubblica —, preso atto delle dimissioni offerte da Zilletti, a seguito degli accertamenti giudiziari in corso, considerato che non sussistono allo stato ragioni di carattere processuale che gli impediscano di esercitare le sue funzioni in quanto la comunicazione giudiziaria è atto finalizzato a garantire i diritti della difesa..., respinge le dimissioni dalla carica presentate dallo stesso prof. Zilletti».

Il Consiglio ha inoltre ribadito i principi costituzionali dell'autonomia e indipendenza dell'ordine giudiziario e, auspicando che la magistratura di Brescia possa al più presto chiarire i fatti in cui è rimasto coinvolto il vicepresidente, ha sottolineato che dal dibattito svoltosi a Palazzo dei Marescialli dalle 10.30 alle 17.15 di ieri, «è emerso unanime l'apprezzamento per la sensibilità istituzionale manifestata dal prof. Zilletti».

A dar l'avvio alla discussione è stato lo stesso Presidente della Repubblica il quale nel riassumere i termini della vicenda, ha manifestato la sua stima nei confronti sia di Zilletti sia dei magistrati di Brescia, che la settimana scorsa notificarono al vicepresidente del Csm la comunicazione giudiziaria in cui si ipotizzavano i reati di corruzione e interesse privato in atti d'ufficio e disposero una perquisizione a Palazzo dei Marescialli, nell'ufficio di Zilletti.

Sergio Geraldini

(Continua in 2.a pagina)

IN CRONACA

E' morto a Bassano il critico triestino Umbro Apollonio

ANCHE IERI BARRICATE E SASSAIOLE A LONDONDERRY

S'infiamma l'Ulster per il «caso Sands»

Intervento del Papa per l'esponente dell'Ira che si sta lasciando morire d'inedia in cella?

LONDRA — Barricate nelle strade e automobili incendiate hanno fatto cornice, ieri, nei quartieri repubblicani di Londonderry, ai funerali dei due giovani vittime dell'ultimo fine settimana nell'Ulster.

La tensione nella provincia, alla cui origine sono le condizioni ormai disperate dell'esponente dell'Ira Robert Sands (il quale da 54 giorni rifiuta di alimentarsi, nella prigione di Maze), è sempre più preoccupante, tanto che lo stesso Papa Giovanni Paolo II potrebbe intervenire nel tentativo di ristabilire la pace.

Il nunzio apostolico nella Repubblica irlandese, Gaetano Alibrandi, ha espresso la preoccupazione del Pontefice per gli sviluppi dello sciopero della fame in corso, dopo aver avuto ieri un colloquio, a Dublino, con rappresentanti di Bobby Sands provenienti dalla contea di Fermanagh. Alibrandi ha detto che, con il consenso del governo britannico, egli è pronto a recarsi nella prigione di Maze in qualsiasi momento, e ha precisato che il Papa potrebbe intervenire sulla questione «se ricevesse una richiesta in tal senso e se considerasse necessario farlo».

Quanto ai funerali dei due giovani (uno di 18 e l'altro di 19 anni) investiti da una Land-Rover militare durante gli incidenti avvenuti a Londonderry domenica scorsa, si sono svolti separatamente, ieri mattina.

La popolazione è rimasta tranquilla fin dopo la sepoltura dei due; nel primo pomeriggio, però, gruppi di giovani hanno cominciato a erigere barricate nelle strade del quartiere di Creggan e Bogside, lanciando sassi contro le forze dell'ordine. Contemporaneamente, altri giovani hanno rovesciato e incendiato alcune automobili.

A Dublino, intanto, parlamentari e personalità di governo sono impegnati nella ricerca del sistema più idoneo per indurre il governo britannico a riesaminare la questione dello status politico sollecitato dai detenuti del «braccio H» della prigione di Maze.

(Continua in 2.a pagina)

L'ultimo ricatto dell'Ira

Qualcosa si muove nei rapporti tra Londra e Dublino in vista dello scioglimento, a lunga scadenza, del tragico «nodo» dell'Ulster. Il premier britannico Margaret Thatcher ha avviato, con il collega irlandese Charles Haughey, una serie di contatti volti ad esperire ogni possibilità di cooperazione e convergenza atta a favorire il disinnesco di una crisi che si rivela, questi giorni, in tutti i suoi risvolti esplosivi.

Allo schiudersi di una prospettiva, sia pur lontana, di sbocco, scatta subito l'offensiva degli estremisti. Da una parte, il reverendo Ian Paisley mobilita l'opinione protestante più intransigente contro i pericoli di una «svendita» delle sei contee settentrionali dell'Irlanda da parte del Regno Unito. Dall'altra, l'«Ira» (Esercito repubblicano irlandese) contrattacca sul fronte carcerario, secondo l'esempio dei terroristi continentali, sicura di estorcere concessioni facendo leva sul garantismo.

Bobby Sands, 26 anni, è uno dei promotori della protesta nella prigione speciale di Maze a Belfast. Condannato a 14 anni di reclusione per atti di terrorismo nel 1976, è deciso a spingere lo sciopero della fame fino alle estreme conseguenze. I detenuti dell'«Ira», nel loro «braccio», hanno creato da tempo condizioni definite «allucinanti» dagli osservatori imparziali: rifiuto di usare i servizi igienici e di indossare le divise del carcere, violenze autoinflitte per poi accusare la polizia. E ora la prolungata e disumana astinenza dal cibo come ultima risorsa di un martirologio eversivo proiettato verso la sconfitta dello stato di diritto.

Con una spregiudicata operazione di fiancheggiamento, l'«Ira» ha fatto candidare Sands a un'elezione suppletiva nelle contee di Fermanagh e South Tyrone. Con uno strettissimo margine, la maggioranza cattolica di quegli elettori gli ha attribuito un seggio, che la Camera dei Comuni a Londra non ha voluto negargli per non fare il gioco dell'estremismo: l'intimidazione, in altre parole, ha pagato, e i moderati non hanno osato astenersi dal voto o presentare candidature alternative per contribuire a sconfessare l'imposizione estremista.

Nonostante i disordini e le violenze provocati dal caso Sands, il governo Thatcher non cede. Agli uomini dell'«Ira», condannati come delinquenti comuni non si vuole concedere lo «status» di prigionieri politici, a costo di dover pagare lo scotto delle inevitabili denunce in caso di morte in carcere del neodeputato.

Questo perché, al di là delle drammatiche e complesse implicazioni di un conflitto secolare che è, al tempo stesso, nazionale, confessionale e di classe, quella in atto in Irlanda è un'autentica «guerra rivoluzionaria», che minaccia il Sud non meno del Nord. Fondata dopo la «Pasqua di sangue» del 1916 — la cruenta rivolta anti-inglese di De Valera — l'«Ira» non ha mai cessato di battersi per l'annessione dell'Ulster e la cacciata dei «colonizzatori» pro-

Mario Nordio

(Continua in 2.a pagina)

Furibonda battaglia a Beirut

BEIRUT — Divampa la battaglia a Beirut, dove le opposte fazioni si affrontano con mortai, razzi e armi automatiche, spargendo il panico fra la popolazione: l'aeroporto è stato nuovamente centrato, ieri, da un centinaio di cannonate che hanno colpito due «Boeing» fermi sulle piste. Coinvolta nei combattimenti è stata anche la zona musulmana di Schiai, nel settore occidentale della capitale libanese, dove si sono scontrati per la prima volta gruppi armati del partito popolare socialista siriano e del partito Baath iracheno.

Nel pomeriggio si combatteva lungo tutta la linea di demarcazione, e le posizioni dell'esercito libanese e dei falangisti cristiani erano martellate dai siriani della «forza araba di dissuasione» asserragliati nel grattacielo «Murr», un edificio ancora in costruzione, da cui si dominano i quartieri cristiani. Il grattacielo è stato a sua volta centrato da due serie di proiettili di obice. Impossibile stilare un bilancio delle vittime nella capitale: si parla di una decina di morti e di una trentina di feriti.

Pioggia di proiettili anche sulla città di Zahle, a 53 chilometri da Beirut, dove da tre settimane i siriani hanno isolato le forze falangiste; a Zahle i morti sono ormai più di 300 e oltre mille i feriti provocati dai bombardamenti e dagli scontri. Pare che in città si siano verificati alcuni casi di tifo.

Una vittoria inutile



Milano — Pur battendo per 1-0 il Real Madrid l'Inter esce dalla Coppa dei campioni di calcio, avendo gli spagnoli vinto all'andata per 2-0. La rete interista è stata segnata da Bini all'11' del secondo tempo. Nella foto una pericolosa incursione di Isidro *(Tel. Ap)*

EFFETTI DI UN VERDETTO DELLA CORTE D'APPELLO AMMINISTRATIVA DI VIENNA

«Cancellata» la casa d'Asburgo

La dinastia imperiale in quanto tale non esiste più, afferma la sentenza - I discendenti di Francesco Giuseppe potranno richiedere la cittadinanza austriaca senza rinunce di sorta

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VIENNA — *Una sentenza che dà torto al ministero degli interni viennese e ragione al settimogenito dell'ultimo imperatore d'Austria, Carlo I, mette in dubbio — o annulla del tutto — la dinastia degli Asburgo-Lorena. La Corte d'appello amministrativa austriaca ha infatti accolto il ricorso di Rodolfo d'Asburgo (62 anni, residente in Belgio), fratello del più famoso Otto, deputato al Parlamento auropeo, che nel 1978 aveva chiesto il passaporto del suo paese d'origine.*

Il passaporto gli era stato rifiutato: «Rodolfo d'Asburgo — era detto nella motivazione — non ha rinunciato, come prescrive la legge del 1919, ai suoi diritti dinastici». Fra ricorsi e disguidi burocratici sono trascorsi tre anni, e ora la Corte amministrativa ha emesso la sentenza che, da una parte, apre la via a tutti i discendenti di Carlo I (e quindi di Francesco Giuseppe) alla cittadinanza austriaca e, dall'altra, «cancella» la dinastia degli Asburgo.

Legalmente, secondo la legge del 1919, tutti i discendenti degli Asburgo, per ottenere la cittadinanza austriaca, avrebbero dovuto rinunciare «a qualsiasi diritto dinastico». Qualcuno lo fece: per esempio Otto d'Asburgo, che alcuni anni or sono ottenne anche la doppia cittadinanza (austriaca e bavarese) per potersi candidare al Parlamento europeo.

La vedova di Carlo I, Zita, di origine italiana, non volle invece obbedire al decreto, e rifiutò persino di partecipare alle nozze d'argento del figlio Otto, a Mariazell, nel 1977.

Ora la Corte d'appello amministrativa (una specie di Corte costituzionale) ha reciso il nodo: Rodolfo d'Asburgo-Lorena, al momento dell'abdicazione del padre Carlo (1918) non era ancora nato, ma era stato concepito (nacque nel 1919). Quindi, come nascituro, non poteva rinunciare ad alcun diritto.

Ma quale diritto? La Corte, nella sua sentenza, ancora non motivata, ha affermato che con la proclamazione della Repubblica la «dinastia degli Asburgo» (la «casa d'Asburgo») non esiste più come tale.

Se, per i numerosi discendenti di Carlo I e quindi di Francesco Giuseppe la sentenza apre la porta a richieste di cittadinanza senza dichiarazioni di «rinuncia» ad alcunché (quasi tutti sono nati dopo il 1919), per i monarchici austriaci il fatto ha un significato doloroso, perché la memoria degli ex «Kaiser» viene onorata e coltivata con reverenza in tutta l'Austria.

La cripta dove sono sepolti gli Asburgo fino a Francesco Giuseppe, la «Kapuzinergruft» nel centro di Vienna, è meta di continui pellegrinaggi. Ora gli Asburgo, «eredi di una dinastia cancellata», non possono più deporvi le loro salme, e hanno scelto una vecchia chiesa in Svizzera, a Mori, come «succursale» all'estero della tomba di famiglia.

La sentenza di Vienna aprirà le porte della «Kapuzinergruft» anche ai «signori» di Asburgo-Lorena? Potrebbe essere una consolazione per chi, leggendo la notizia della sentenza, ha visto cancellato definitivamente un impero.

Luciano Cossetto

DOMANI INSERTO MENSILE

«Il Piccolo Spesa» speciale carne e altri servizi

IN VISTA DEL REFERENDUM DEL 17 MAGGIO

Aborto: il Pci inizia a sparare le sue cartucce

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «Deve essere respinto il tentativo di fare del referendum radicale l'occasione per una presunta campagna in favore della vita contro la morte. È un'impostazione subdola e falsa, poiché è attraverso la difesa della legge 194 che è possibile sconfiggere l'aborto clandestino e sviluppare quell'opera di educazione che porti anche alla scomparsa del ricorso all'aborto». Con queste parole un comunicato del Pci inizia ufficialmente la campagna referendaria in vista del 17 maggio.

In una conferenza stampa che si è tenuta ieri mattina sono state sfoderate tutte le armi più fiammanti forgiate in occasione dei referendum. Manifesti, volantini, depliant e filmati che dovrebbero andare diritti alla fantasia e alla coscienza degli elettori. L'impegno più massiccio va nella direzione della legge 194, sull'aborto, ma anche sugli altri temi non mancano le prese di posizione.

All'incontro hanno preso parte Adriana Seroni, responsabile femminile del Pci, e Walter Veltroni, insieme a grafici e operatori di sistemi audiovisivi che hanno collaborato alla produzione. Il dato su cui Veltroni ha insistito di più è stato quello di una «comunicazione diretta ed efficace con il cittadino». Per questo il Pci ha pensato a una comunicazione «multimediale», che si avvale cioè di tutti i mezzi di comunicazione di massa più efficaci: radio, televisioni private, manifesti e volantini.

«Cinquanta radio hanno dato il via — ha detto Veltroni — a sei giornate di trasmissione (una per ogni referendum), con fili diretti e dibattiti, e dal 4 al 17 maggio, l'ultima settimana prima delle consultazioni referendarie, 96 emittenti private trasmetteranno i filmati prevalentemente nell'area del Centro-Sud».

Adriana Seroni ha detto che si «tratta di demistificare l'impostazione del Movimento per la vita, secondo la quale il problema dell'aborto è nato con la legge 194, che invece lo regolamenta: se l'aborto è diffuso — ha continuato la Seroni — ciò è dovuto ai ritardi tipici dello Stato e della società italiana in materia di prevenzione. Voglio ricordare che fino al 1971, chi pubblicizzava la contraccezione era punito dalla legge; che la televisione di Stato non è mai intervenuta su questo problema; che gli insegnanti che nelle scuole hanno provato a dare delle nozioni di educazione sessuale sono stati penalizzati. Tutti ritardi dovuti alle preclusioni ideologiche nei confronti della prevenzione da parte delle gerarchie cattoliche». La posizione del Pci su questo punto è infatti molto dura, ed è stata ribadita ieri in un comunicato della segreteria che si riferisce alle affermazioni del Papa di domenica.

Per quanto riguarda l'ergastolo, anche se in tono minore rispetto all'aborto, il problema viene affrontato efficacemente da alcuni manifesti che già tappezzano le città, e più estesamente nei volantini dove soprattutto ci si riferisce a due punti fondamentali per l'abrogazione della legge: la non corrispondenza dell'inasprimento delle pene con la diminuzione della criminalità, e l'umanità della pena che deve «riconquistare alla società civile un cittadino che ha sbagliato. Invece dell'ergastolo i comunisti propongono una carcerazione di 40 anni come limite massimo di reclusione».

M. Regina Perissinotto

■ MINACCE — Il recupero di una «Volkswagen» rossa, rubata in Carinzia e abbandonata senza benzina tra Napoli e Brindisi, ha permesso alla polizia austriaca di identificare e arrestare tre giovani, autori di lettere minatorie al Presidente della repubblica Kirchschlaeger.

MENTRE CGIL, CISL E UIL REVOCANO LO SCIOPERO GENERALE

Scrutini ed esami in forse per le minacce dello Snals

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I sindacati autonomi sono all'offensiva mentre i confederali frenano gli scioperi. La federazione unitaria Cgil, Cisl, Uil ha revocato lo sciopero generale dell'industria in programma per il 28 aprile. I sindacati della scuola invece, puntualmente come si avvicina la fine dell'anno scolastico, preannunciano il blocco degli scrutini. Vediamo nel dettaglio il panorama degli scioperi.

INDUSTRIA — Lo sciopero generale era stato deciso dal direttivo della federazione unitaria come risposta alle misure economiche varate dal governo. Ora invece lo sciopero è stato sospeso in attesa dell'incontro tra governo e sindacati in programma per il 6 maggio.

SCUOLA — Il sindacato autonomo Snals vuole bloccare scrutini e esami. L'anno scorso la scuola ha rischiato di non poter chiudere i battenti alla scadenza fissata. Stando a quanto dicono i sindacalisti dello Snals anche stavolta si corre lo stesso pericolo. Martedì prossimo si riunirà il comitato centrale dello Snals che deciderà «una durissima azione di lotta che, con il blocco degli scrutini e degli esami, impedirà la regolare conclusione dell'anno scolastico». L'agitazione è stata decisa, per sollecitare l'applicazione del nuovo contratto.

AEREI — Per il momento i piloti aderenti al sindacato autonomo Anpac non effettueranno scioperi. Ieri si è riunito il comitato esecutivo dell'organizzazione per decidere nuove azioni di lotta. Fortunatamente non è stata presa alcuna decisione. I sindacati confederali del trasporto aereo hanno revocato lo sciopero degli uomini radar e dei dipendenti Civilavia che era stato programmato per il 28 aprile prossimo.

La revoca è stata decisa dopo le assicurazioni fornite ai sindacati dal ministro Formica circa l'entrata in funzione dell'azienda per l'assistenza al volo e per la riforma di Civilavia. Resta invece confermato lo sciopero di due ore, dalle 20 alle 22, dei controllori di volo aderenti al sindacato autonomo.

Lunedì 27 invece si asterranno dal lavoro per tutta la giornata le hostess e gli steward aderenti al sindacato autonomo. Giovedì 30 aprile saranno i controllori di volo autonomi a fermarsi per tutta la giornata.

G. S.

A CASA DI UN NEOFASCISTA ARRESTATO INSIEME A TRE COMPLICI

Forse trovata a Roma l'arma che uccise il giudice Amato

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Diventa sempre più semplice per la Digos romana infliggere colpi risolutori all'ormai decimato terrorismo neofascista: non passa giorno senza che si allunghi la lista di estremisti di destra finiti nelle patrie galere. I quattro arresti di ieri non avrebbero suscitato forse alcuno scalpore se nel corso delle perquisizioni che li hanno immediatamente seguiti non fosse stata fatta una scoperta che potrebbe rivelarsi assai importante nella lotta all'eversione nera. Nella casa di campagna di uno degli estremisti arrestati, gli agenti hanno trovato una pistola «38 Special» che gli investigatori sospettano essere l'arma usata il 23 giugno dello scorso anno per assassinare il giudice romano Mario Amato.

Il ritrovamento dell'arma, già consegnata ad un esperto balistico perché provveda ad esaminarla attentamente, ed i nuovi arresti sono dovuti in gran parte alla vasta documentazione trovata dalla Digos la scorsa settimana in un garage in via Prenestina. Tra le carte sequestrate nel «covo» c'erano piani e disposizioni per compiere attentati, nominativi ai magistrati, funzionari di polizia e giornalisti, ed

Partendo da questo materiale, i cinque magistrati della Procura di Roma che da mesi indagano sul terrorismo nero sono riusciti a focalizzare un altro gruppo di estremisti e a individuare la base operativa dove solitamente si riunivano. Sono così finiti in carcere Armando Colantoni, di 25 anni, Egidio Giuliani, di 26, Silvio Palermo, di 22 e Francesco Caracciolo Torchiarolo, di 19 anni.

I primi due sono accusati di partecipazione a banda armata, di associazione sovversiva e di detenzione di armi comuni e da guerra; il terzo deve rispondere di concorso in associazione sovversiva e di falsificazione di documenti; l'ultimo, invece, è accusato di favoreggiamento e di detenzione della pistola calibro 38 Special. I quattro arrestati non sono compresi nell'elenco delle 55 persone colpite dal maxi-ordine di cattura emesso dalla magistratura romana contro l'élite dell'eversione di estrema destra.

Il nuovo «covo» del terrorismo neofascista — il sesto in pochi mesi scoperto a Roma — era abilmente cammuffato dietro la rappresentanza di una agenzia pubblicitaria, in via Muzio Attendolo. Egidio Giuliani ed Armando Colantoni avevano attrezzato a dovere i locali, installandovi una camera oscura per riprodurre e poi falsificare documenti e macchinari per fabbricare targhe automobilistiche. Amministratore dell'agenzia era stato nominato Silvio Palermo, un tipografo incensurato.

Nell'agenzia di via Muzio Attendolo, la Digos ha sequestrato, oltre alla piantina di una caserma disegnata da Palermo, un quaderno con nomi di funzionari e tecnici del Cnen, il centro nucleare di Frascati dove, due anni fà, furono rapinati gli stipendi dei dipendenti. Il «colpo» fu rivendicato da un gruppo di estrema sinistra, ma ora gli investigatori hanno riaperto le indagini.

La scoperta più interessante, come si è detto, è stata fatta però nella casa di Anguillara, un paese a circa 40 chilometri da Roma, di Francesco Torchiarolo Caracciolo, fino a ieri conosciuto soltanto come un semplice simpatizzante di destra. Secondo gli ultimi accertamenti fatti dalla polizia, Torchiarolo avrebbe favorito la fuga di un neofascista compreso nel «listone dei 55» ed attualmente latitante. Si tratterebbe di uno dei capi dell'eversione nera, accusato, tra l'altro, di aver avuto un ruolo importantissimo nell'agguato teso in viale Libia nell'estate scorsa al giudice Amato.

Il terrorista, secondo la polizia, sarebbe riuscito a lasciare l'Italia grazie ad un passaporto ottenuto dal Torchiarolo e poi falsificato, e a una grossa somma di denaro che l'amico gli consegnò. In cambio e come simbolica eredità ideologica, il killer avrebbe affidato a Torchiarolo la «38 Special» dalla quale partirono i colpi che uccisero Mario Amato. Una circostanza, questa, che solo la perizia balistica potrà convalidare definitivamente.

Sergio Geraldini

Espulso dalla Spagna l'estremista di destra Salvatore Francia

MADRID — L'estremista di destra italiano Salvatore Francia è stato espulso dalla Spagna il 14 febbraio scorso attraverso il posto di frontiera di Seo de Urgel, al confine con Andorra, e per cinque anni gli è stato proibito di rimettere piede in Spagna.

È quanto si apprende dalla risposta data dal governo a un'interpellanza socialista sul caso del noto estremista di destra, che si era accreditato alla conferenza di Madrid sulla sicurezza e la cooperazione in Europa come giornalista di una pubblicazione in lingua italiana del Sudafrica.

IL «PALAZZINARO» ROMANO IMPUTATO DI BANCAROTTA FRAUDOLENTA

Manette pronte per Genghini fuggito all'estero da tempo

Arrestati quattro collaboratori - Cinquemila famiglie sul lastrico

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La vicenda giudiziaria del crack del costruttore-finanziere Mario Genghini, da tempo fuggito all'estero, segue l'identico copione recitato per gli altri grandi boss dell'edilizia romana, i fratelli Caltagirone. Come avvenne infatti per i tre «palazzinari», la Procura della Repubblica di Roma ha emesso ieri ordine di cattura per Genghini e per quattro amministratori di società del suo gruppo, dichiarate fallite nel giugno scorso.

I provvedimenti sono stati firmati dal pubblico ministero Luciano Infelisi che fin dall'ottobre dello scorso anno avviò una indagine sul fallimento del gruppo Genghini, indiziando il costruttore ed una trentina di amministratori e sindaci dei reati di bancarotta fraudolenta, falso in bilancio, falso in atto pubblico, esportazione illegale di capitali ed evasione fiscale.

Tranne Mario Genghini, che le ultime notizie danno in un paese del Centro America, gli uomini delle «Fiamme Gialle» hanno messo le manette a tutti gli altri quattro amministratori. Sono l'ing. Michelangelo Bozza, presidente del Consiglio di Amministrazione della «Gam», la società del gruppo imprenditoriale; Luigi Pennacchio, direttore generale della «Genghini S.p.A.»; Gilberto Valbonesi, direttore amministrativo di varie società del gruppo, e Maurizio Castellani, amministratore delegato di altre aziende legate all'impero finanziario di Genghini.

Il magistrato romano che conduce l'inchiesta ha firmato anche otto ordini di comparizione che riguardano altri amministratori di società del gruppo Genghini (come l'Acoi, la Sofir, l'Immobiliare Gm2 e l'Ircesi) e alcuni alti dirigenti di istituti di credito, quelle stesse banche cioè presso le quali fin dai primi giorni dell'inchiesta il giudice Infelisi aveva ordinato il sequestro di tutti i documenti contabili relativi ai rapporti avuti con le società Genghini. In quella occasione, il Nucleo Centrale di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza si recò nelle sedi centrali di grossi istituti bancari, come il Banco di Roma o la Banca Nazionale del Lavoro, e vi prelevò numerosi documenti utili per stabilire eventuali irregolarità nella concessione dei finanziamenti.

Tra i «vertici» bancari messi sotto accusa dal dott. Infelisi per la vicenda Genghini c'è Roberto Calvi, il presidente del Banco Ambrosiano al centro del caso Zilletti, quale beneficiario dei presunti «favori» ottenuti dal dimissionario vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura.

Il fallimento del gruppo immobiliare di Mario Genghini fu decretato il 25 giugno dello scorso anno dal Tribunale civile di Roma. La decisione di proclamare il dissesto personale del costruttore (che da due settimane circa era già all'estero) e di otto società del suo gruppo suscitò reazioni anche negative soprattutto negli ambienti sindacali ed economici, dove da tempo si stavano cercando soluzioni che consentissero il salvataggio delle imprese. Il crack, infatti, comporta un'esposizione complessiva di oltre 500 miliardi di lire e, soprattutto, mette praticamente sul lastrico perlomeno 5000 famiglie di lavoratori.

S. G.

CONFERENZA STAMPA A MILANO DEL CAPO DI STATO MAGGIORE BARTOLUCCI

I nodi dell'Aeronautica militare: problemi di ieri, aerei di domani

MILANO — Nei primi quattro mesi del 1981 l'Aeronautica militare ha compiuto già 120 trasporti d'urgenza di persone per consentire tempestivi trapianti di reni. È una delle cifre indicative della molteplice attività a favore del Paese che viene compiuta dall'Aeronautica militare, la stessa che — sempre in tema di soccorso — si è già distinta in occasione del terremoto dello scorso novembre.

L'ha riferita il capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica militare, generale Lamberto Bartolucci, nel corso di un incontro con la stampa lombarda, il primo dalla sua assunzione della carica al vertice dell'«arma azzurra». Sempre a proposito dell'attività di soccorso, il generale Bartolucci ha confermato — intervenendo su voci e polemiche recenti — che il centro di soccorso aereo di Linate «continuerà a operare da questa sede in favore di Milano e di tutta la Lombardia».

Parlando dell'esodo dei piloti verso l'aviazione civile, il generale Bartolucci ha detto che «questa emorragia di piloti, ora temporaneamente interrotta per esaurimento della domanda, è costata alla forza armata un patrimonio che è impossibile quantizzare in cifre, perché comprensivo di anni e di addestramento e di esperienze acquisite e maturate dai singoli piloti, ora di volo dopo ora di volo».

Accennato alle difficoltà e ai provvedimenti conseguenti, il generale Bartolucci ha osservato che l'Arma aeronautica «ha retto egregiamente» con una «prova di orgoglio» dei piloti rimasti ai reparti, col maggiore impegno degli istruttori, tanto che «gli indici relativi agli incidenti di volo, anziché salire, come si doveva ragionevolmente prevedere, sono scesi».

Circa la civilizzazione di parte del servizio di controllo del traffico aereo, il generale Bartolucci ha rilevato che essa ha imposto la soluzione di «enormi problemi» per la forza armata, aggiungendo che «la pianificazione, attenta e tempestiva, di una dettagliata serie di provvedimenti e l'orgoglio professionale del personale rimasto ha consentito di affrontare la crisi con risultati insperati anche dai più ottimisti».

Parlando infine dei programmi di ammodernamento della linea di volo dell'A.m., il capo di Stato maggiore dell'Aeronautica ha ricordato che il 3 marzo scorso il primo velivolo «Tornado» è stato ufficialmente preso in consegna dal reparto sperimentale di volo dell'A.m. e che lo seguiranno — nei prossimi cinque anni — altri 99 esemplari, destinati ad equipaggiare tre gruppi di volo.

«Questa macchina — ha detto il gen. Bartolucci — sviluppata in collaborazione tra le forze aeree e le industrie di tre paesi dell'alleanza, permetterà all'A.m. di effettuare un grande salto di qualità, consentendole di operare efficacemente».

Inoltre, il 27 marzo scorso è stato firmato a Roma un memorandum d'intesa con il governo brasiliano per lo sviluppo e la produzione congiunta di un aereo progettato da Aeritalia e Macchi su specifica dell'Aeronautica militare.

«Questo nuovo aereo, denominato "Amx" — ha detto il generale — sostituirà i "G91" e gli "F104G", che, dopo oltre vent'anni di attività di volo, hanno perduto la loro efficacia bellica e sono ormai di onerosa e difficile manutenzione: l'accordo con il Brasile consentirà una riduzione dei costi del nuovo velivolo e porterà in Italia lavoro qualificato e importanti benefici valutari».

■ CUBA — Il governo del Presidente Reagan intende esaminare l'idea di installare una emittente diretta agli abitanti di Cuba: la denominazione di questa emittente potrebbe essere: «Radio Cuba libera».

La Forza mobile della Nato in Friuli

VERONA — Per la prima volta unità della Forza mobile della Nato saranno impegnate in una serie di esercitazioni nell'Italia nord-orientale dal 3 al 13 maggio prossimi.

La Forza mobile della Nato comprende una serie di unità scelte e leggere di vari paesi dell'Alleanza il cui scopo è quello di dimostrare, con la partecipazione comune, la determinazione di tutta la Nato di difendere ogni paese dell'Alleanza da un'eventuale aggressione. L'Italia è presente nella forza multinazionale con un gruppo alpino aviotrasportato, il gruppo tattico «Susa».

All'esercitazione in Friuli parteciperanno tremila uomini: belgi, tedeschi, inglesi, americani e un'aliquota italiana (una batteria e un ospedale da campo).

Il comando della Forza mobile è assunto a rotazione da vari generali dell'Alleanza. Attualmente il comandante è il generale di divisione britannico Mike F. Reynolds. Sotto il comando della 5.a Ataf parteciperanno aerei belgi, inglesi e italiani. Le manovre sono coordinate dal comandante delle forze terrestri alleate del Sud-Europa, gen. Vittorio Santini.

VISENTINI GARANTE ARBITRALE DEGLI IMPEGNI

Aumenta il capitale della Rizzoli Editore

ROMA — Il gruppo Rizzoli-Corriere della Sera ha comunicato ieri: «Si è riunito il consiglio di amministrazione della Rizzoli Editore S.p.a. Il consiglio ha esaminato il bilancio consolidato del gruppo al 31 dicembre 1980, che chiude con un utile della gestione ordinaria di un miliardo 513 milioni di lire, contro una perdita dell'esercizio precedente di 4 miliardi e 900 milioni.

«Il consiglio ha preso atto dell'inversione di tendenza realizzata nel corso dell'esercizio anche per quanto attiene i debiti finanziari che si sono ridotti del 6,8 per cento. Il consiglio ha esaminato il programma di aumento del capitale sociale e ne ha approvato il progetto da sottoporre all'assemblea straordinaria convocata per il 29 maggio 1981, che prevede l'afflusso di nuovi mezzi finanziari propri per 153 miliardi e che consentirà di procedere nel contesto anche alla fusione per incorporazione tra la "Rizzoli Editore" e l'editoriale del "Corriere della Sera".

«Il presidente e azionista di maggioranza dott. Angelo Rizzoli ha informato il consiglio che ha ceduto il 40 per cento delle azioni della "Rizzoli Editore Spa" alla "Centrale Finanziaria Generale Spa", che nel contesto di un accordo di maggioranza è disponibile a collaborare anche mediante il collocamento di detti titoli con gruppi industriali e finanziari italiani al fine di dare un contributo al mantenimento di un'informazione obiettiva nell'ambito dell'evoluzione democratica del Paese.

«In questo quadro — conclude il comunicato — le parti hanno chiesto al prof. Bruno Visentini di voler assumere l'incarico di garanzia arbitrale per l'osservanza dei loro impegni nella volontà di rispettare l'indipendenza del gruppo e delle testate che a esso fanno capo».

Sul progetto di fusione annunciato dalla Rizzoli c'è stata una presa di posizione sindacale: «Il coordinamento milanese poligrafici e giornalisti del Gruppo Rizzoli-Corriere della Sera — è scritto in un comunicato — è stato informato dal direttore generale Bruno Tassan Din del progetto di ricapitalizzazione e di fusione per incorporazione che verrà deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci del 29 maggio.

«Il coordinamento, nel prendere atto di quanto comunicato dalla direzione, si riserva le valutazioni e gli approfondimenti del caso e ribadisce nel contempo l'esigenza del rispetto degli accordi sottoscritti circa le modalità, le garanzie, i tempi e le finalità dell'operazione».

La Federazione nazionale della stampa italiana dal canto suo, ha comunicato: «L'esigenza di chiarezza e di trasparenza e il rispetto degli accordi richiamati dal coordinamento sindacale milanese del gruppo Rizzoli dopo l'annuncio che la ricapitalizzazione del gruppo stesso sta entrando in fase operativa viene riaffermata dalla Federazione nazionale della stampa italiana».

LO SCRITTORE AMERICANO

William Saroyan in gravi condizioni

WASHINGTON — Lo scrittore americano William Saroyan di 72 anni è stato ricoverato in ospedale a Fresno (California) in gravi condizioni in seguito ad un infarto. Lo scrittore vincitore del prestigioso «Premio Pulitzer», è uno dei più noti esponenti della letteratura americana contemporanea; è noto in tutto il mondo per le sue opere (romanzi, novelle e commedie) spesso centrati sulla pittoresca comunità etnica armena alla quale appartiene.

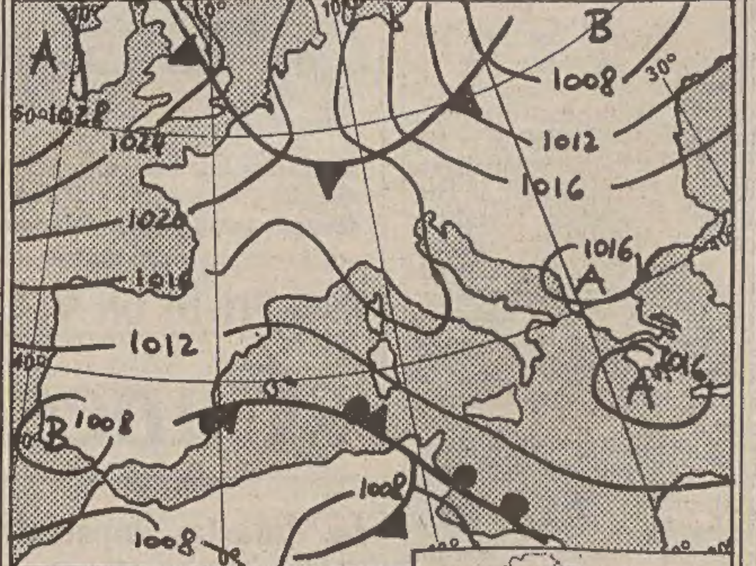
Il Papa implora la liberazione di tre sequestrati

CITTÀ DEL VATICANO — Al termine dell'udienza generale di ieri, il Papa ha supplicato i rapitori delle due ragazzine romane Silvia e Micol Incardona e dell'ottantenne Giovanni Palombini perché abbiano pietà dei loro sequestrati e li liberino.

«Sento il dovere — ha detto Giovanni Paolo II — di farmi ancora una volta interprete del tormento dei familiari che vivono giorni di angoscia per il rapimento di un loro caro. In nome di Dio, supplico i rapitori di avere pietà di queste creature umane e di voler ascoltare quella scintilla di umanità che non può essere spenta nei loro animi, ponendo termine a una penosa solitudine dei sequestrati e restituendoli ai loro familiari che li attendono con tanta ansia e trepidazione.

«Li invito — ha concluso — a compiere questo gesto per Cristo, che sulla croce ha aperto le sue braccia all'amore e al perdono di tutti gli uomini».

Il tempo che farà



TEMPO PERTURBATO

Situazione: L'area depressiva che dal Mediterraneo occidentale si estende sino all'entroterra libico-tunisino si sta portando sull'Italia insieme alla perturbazione che gli è associata.

Tempo previsto: Su tutte le regioni condizioni di tempo perturbato con piogge estese e persistenti specie al Centro ed al Sud che sui versanti adriatici. Nevicate sull'arco alpino e sulle cime alte dell'Appennino. Possibilità di temporali sulle Venezie, sulla Sardegna e dal pomeriggio sulle regioni tirreniche.

Temperatura: In lieve diminuzione al Nord; in aumento le minime al centro ed al Sud.

Venti: Al Nord deboli variabili con rinforzi da Nord-Est sulla Liguria e sulle Venezie. Sulle altre regioni moderati o forti da Sud-Est tendenti a disporsi da Nord-Est al centro e sulla Sardegna.

Mari: Molto mossi o agitati i bacini centro-meridionali; mossi o molto mossi gli altri mari.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 6, 15; Bolzano 2, 21; Verona 4, 17; Venezia 4, 15; Milano 4, 17; Torino 2, 17; Cuneo 3, 13; Genova 10, 19; Bologna 5, 16; Firenze 6, 22; Pisa 7, 20; Falconara 7, 14; Perugia 7, 16; Pescara 8, 15; L'Aquila 6, 16; Roma Urbe 6, 21; Fiumicino 8, 21; Campobasso 4, 14; Bari 9, 17; Napoli 9, 21; Potenza 5, 16; S. Maria di Leuca 10, 17; Reggio Calabria 13, 23; Messina 15, 21; Palermo 15, 19; Catania 10, 18; Alghero 12, 21; Cagliari 12, 20.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam n. 3, 9; Atene s. 12, 24; Belgrado s. 7, 18; Berlino n. 1, 6; Bruxelles n. 5, 11; Il Cairo n. 22, 40; Chicago n. -2, 13; Copenaghen n. -1, 9; Dublino s. 4, 12; Francoforte n. 3, 11; Gerusalemme n. 18, 31; Londra n. 5, 10; Madrid n. 2, 12; Mosca n. 2, 8; New York s. 0, 12; Oslo n. -3, 6; Parigi n. 5, 12; San Francisco s. 10, 17; Stoccolma s. 3, 6; Sydney n. 15, 25; Tel Aviv n. 17, 32; Vienna n. 6, 13.

Forlani va difeso

Dalla prima pagina

menti Moro e D'Urso.

Dopo aver liquidato con una battuta sprezzante la proposta Visentini, Craxi ha speso qualche parola per chiarire il suo concetto, già espresso qualche mese fa in forma ermetica, di «nuova destra»: quella che rovescia non critiche ma indistinto qualunquismo sul sistema dei partiti, contrappone alla democrazia la superiorità di indistinte élites tecnocratiche, plaude alla spregiudicatezza del sindacalismo autonomo, disprezza la difesa delle istituzioni e delle solidarietà civili. Tutto ciò nella società c'è, ha detto Craxi, e sarebbe ottuso non rendersene conto e non cercare di esorcizzarlo con un'azione di governo più efficace.

Dopo aver rielencato le sue note tesi sulla riforma dello Stato, il segretario ha affrontato l'attesa conclusione politica. Il primo cardine resta la governabilità, per cui il governo Forlani va difeso anche dagli attacchi dei comunisti. Il Psi vuole rapporti migliori con i partiti della sinistra, apprezza le ultime caute aperture dei comunisti, ma non può accedere all'idea di una crisi al buio, ad abbandonare una maggioranza della quale non sono visibili possibili sostituti.

Alla Democrazia cristiana, forza diversa ma destinata alla collaborazione con i socialisti, è stato riservato un augurio di rinnovamento, che esorcizzi la stanchezza di trent'anni di potere. Craxi ha anche citato i buoni rapporti con i socialdemocratici e quelli altalenanti con i radicali.

Il segretario, che ha parlato per tre ore esatte in camicia bianca e cravatta rossa, ha concluso con un'apertura distensiva alle opposizioni interne, auspicando un congresso senza aspre lacerazioni ma anche senza conformismi unanimistici. Dal Psi, ha detto alla fine riassumendo gli slogan della sua linea, deve venire un messaggio di lotta, di fiducia e di speranza per tutte le forze del rinnovamento e del progresso.

F. A.

Discorso

so, perché da questo punto di vista il Partito socialista pesca in un patrimonio sterminato, sia che guardi alla propria storia, sia che si richiami alle socialdemocrazie europee, un progetto socialista per la società italiana stenta a uscire dalle cento pagine della relazione. Ci sono le ovvie elencazioni dei problemi da risolvere, che affollano le tesi di qualsiasi partito; ma non compare ancora, al di là delle proposte istituzionali, lo sforzo di quella che potremmo definire, citando Ingrao, la cultura del cambiamento.

Eppure basta uscire dal congresso, basta inoltrarsi per poche centinaia di metri tra le case di Palermo che non hanno mai conosciuto lo sforzo razionalizzatore di una cultura urbanistica, camminare attraverso i segni del benessere diffuso ma privo di punti di riferimento, per rendersi conto di quanto sia urgente quella cultura, e di quanto sia indispensabile, lo voglia o no, un partito socialista moderno per realizzarla.

F. A.

Soddisfazione

pregio di toccare, senza reticenze, realtà scottanti in politica internazionale e nazionale, con l'esplicito richiamo alla politica aggressiva dell'Urss ed alle esigenze della governabilità».

Pr

Il segretario del Partito radicale, Rutelli, ha affermato che ad un primo esame la relazione di Craxi non contiene le «indicazioni messianiche» che alcuni attendevano. «Noi però — ha detto — non siamo venuti per ascoltare tali indicazioni, ma per comprendere in che modo socialisti e radicali possano coltivare i rapporti di amicizia e disponibilità cui lo stesso Craxi ha fatto riferimento.

Dp

Per i responsabili della segreteria nazionale e del direttivo nazionale di «Democrazia proletaria» — Guido Pollice e Gaspare Nuccio — la sostanza della relazione di Craxi «si muove esclusivamente nella logica degli equilibri interpartitici e degli schieramenti.

Sinistra socialista

Anche dall'opposizione interna al Psi sono giunte, immediate, le prime critiche alla relazione di Craxi. Cicchitto, della «sinistra socialista» ha detto che quella del segretario è stata «una relazione così cauta da essere statica». Per Cicchitto Craxi prende parzialmente atto che la situazione politica andrebbe cambiata, ma non assume nessuna iniziativa per farlo. «Nessuno chiede crisi al buio — afferma l'esponente della sinistra — ma le situazioni politiche nuove vanno fatte anche maturare».

Respinte

Alle parole di Pertini hanno fatto seguito numerosi interventi, tra i quali quello del prof. Giovanni Conso (uno dei componenti «laici») che ha svolto una disquisizione sulla natura della comunicazione giudiziaria, la quale — ha detto — non può essere considerata né un'incriminazione, né un capo di imputazione. Secondo Conso era necessario trovare una soluzione che conciliasse due esigenze: salvaguardare la dignità del vicepresidente del Consiglio superiore, messo sotto accusa, e quella delle istituzioni.

Prendendo lo spunto dall'intervento di Conso, Pertini ha chiesto una breve sospensione della seduta per convincere i consiglieri più dubbiosi sull'opportunità di non prendere drastiche decisioni sulla base di una semplice comunicazione giudiziaria, che non può essere ritenuta una sentenza di condanna.

L'intervento del Capo dello Stato ha avuto successo e tutti hanno accolto l'invito di respingere le dimissioni. La riunione è ripresa; ma poco dopo nuovi contrasti sorti fra i consiglieri hanno suggerito una nuova pausa e una nuova mediazione del Presidente. In sostanza, bisognava conciliare il contenuto di tre diversi documenti apprestati da altrettanti gruppi. Alla fine, le varie opinioni sono state «cucite» insieme in quindici righe, approvate all'unanimità dal Consiglio.

Stamane il Csm torna a riunirsi per sbrigare affari di ordinaria amministrazione sotto la presidenza di Zilletti. Non è escluso che anche Pertini intervenga nuovamente. Stando ai si dice, Zilletti, sciogliendo la riserva fatta al termine dell'assemblea di ieri, avrebbe intenzione di confermare le sue dimissioni.

S. G.

Ulster

Il ministro degli esteri irlandese Brian Leihan ha ricevuto i tre deputati che hanno visitato nei giorni scorsi Bobby Sands, manifestando loro la preoccupazione del primo ministro Haughey per la situazione che si è creata. E' stato intanto preannunciato per i prossimi giorni l'arrivo a Dublino dell'ex procuratore generale degli Stati Uniti Ramsey Clark, per tentare di «salvare la vita a Bobby Sands».

Si è intanto appreso che Dolours Price, una delle due sorelle arrestate nel 1973 per attività a favore dell'Ira e condannate alla prigione a vita, sarà presto rilasciata dalle autorità britanniche per ragioni di salute. Sua sorella Marian è stata scarcerata un anno fa per la medesima ragione.

Ricatto

testanti insediatisi dopo la vittoria di Guglielmo d'Orange su Giacomo Stuart nel 1690.

Quest'ultimo fatto storico è, invece, ricordato tuttora dai lealisti, gli irriducibili fautori dei legami con la Gran Bretagna (i due terzi della popolazione dell'Ulster, secondo un referendum consultivo di otto anni fa), che hanno fatto della loro provincia la roccaforte di un protestantesimo conservatore e aggressivo.

La discriminazione «strisciante» a danno della minoranza cattolica del Nord ha provocato, dal 1969, una fiammata di ribellione nei «ghetti» urbani e di guerriglia nelle campagne, alimentando un circolo vizioso di attentati, imboscate, assassinii e rappresaglie. In lotta contro le forze armate inglesi, intervenute per fronteggiare la violenza settaria, l'«Ira» si è, nel frattempo, scissa in due tronconi: l'egemonia è passata dagli «Officials», il tradizionale braccio armato dell'irredentismo repubblicano e cattolico, ai secessionisti dei «Provisionals», decisi a promuovere uno scontro generalizzato e a frustrare ogni tentativo di riconciliazione.

Di ispirazione clerico-marxista, legati a gruppi armati europei e finanziati dalla Libia, essi sono caratterizzati dal culto dell'azione violenta e dall'obiettivo massimalista di un'Irlanda «unita e socialista». Rigidamente organizzati in cellule, contano sulla solidarietà di parte della popolazione cattolica, sull'omertà degli irlandesi del Sud e sull'acritica simpatia della comunità irlandese d'America.

L'«Ira», non diversamente dagli «ultrà» protestanti, punta ad una vittoria totale che escluda ogni compromesso, e inonda di sangue il cammino verso questo traguardo impossibile. Ora essa conta sull'efficacia di questo ultimo ricatto — «salvare la vita di Sand» — per piegare la tenacia dei moderati delle due parti. C'è, purtroppo, chi è pronto a favorire il criminale disegno, come quel Ramsey Clark accorso dagli Stati Uniti, ex segretario alla Giustizia tristemente noto per la complicità obiettiva con il «terrorismo di stato» khomeinista nei giorni della presa d'ostaggi a Teheran.

Più che mai si impone, in un più ampio contesto europeo, una nuova iniziativa politica congiunta di Londra e Dublino che confermi l'unione dell'Ulster alla Gran Bretagna, nel rispetto del diritto all'autodeterminazione, previa una sicura garanzia di partecipazione ed eguaglianza alla minoranza cattolica.

M. N.



Roma - Tony Binarelli e la sua giovane assistente Linda Lorenzi partecipano, come ospiti, alla trasmissione televisiva «Grancanal», condotta da Corrado, in onda venerdì sulla Rete due

Che cos'è la libertà

di Giorgio Saviane

CERTO la libertà è anche gridare sulle piazze o dichiarare solennemente e solitamente la propria opinione come in Hyde Park a Londra. Anzi è da questi fatti che si ha l'avviso della libertà.

Ma chi ci garantisce questa libertà elementare? Sicuramente non il lapidarismo o il crucifige, momenti esasperati di quella libertà elementare. Perché se solo ad essi fosse affidata la libertà, o fondamentalmente ad essi, quella libertà diverrebbe fatalmente autorità, bestiale autorità della forza, della folla.

La garanzia ci è data invece dalla legge, e dal rispetto della legge. Lo so, molti ne hanno perso la fiducia e considerano retorica tale garanzia. Ce n'è un'altra?.

Alcuni ravvisano nella stampa (il cosiddetto quarto potere) tale garanzia; e sono nel giusto, perché la stampa rappresenta concretamente la libertà di opinione che il solitario di Hyde Park ha il diritto di gridare. Ma basta? Bastano i giornali e la televisione a difendere l'imputato? Se c'è un delitto, c'è anche un colpevole. Su tale sillogismo si basa la giustizia dell'opinione. Ed è esatta. Ma chi è il colpevole? Non potrebbe succedere che proprio l'esecrazione salvi involontariamente il vero colpevole? E' accaduto: Girolimoni, Sacco e Vanzetti, gli untori di buona memoria. Il delitto degli untori era la peste; giacché la peste c'era, ci doveva essere anche il colpevole! Il sillogismo diventa un sofisma: ma è accaduto e molti scontarono con la morte il delitto di avere «unto» di peste i muri e gli usci di Milano.

Questo caso limite illustra, dottrinalmente, una tesi: dà cioè alla prassi valore di teoria: si può desumere, con certezza assoluta, che gli untori torturati e poi impiccati dalla esecrazione erano innocenti. Perché il delitto addirittura non esisteva. Come non esisteva il delitto di Galileo a proclamare che la Terra gira.

Però gli untori e Galileo vennero processati da una corte di giustizia, quindi fu la giustizia a non essere giusta, come non lo fu (anche se non si può stabilirlo con la stessa esattezza) con Girolimoni e Sacco e Vanzetti.

La giustizia cioè d'accordo con la piazza e i rappresentanti dell'informazione di allora, non fu giusta. Si può sbagliare a gridare crucifige. La storia lo dimostra. E può sbagliare anche la macchina della giustizia. Eccome! Anche quando il giudice e gli osannanti la morte (sempre la morte chiede l'autorità violenta del lapidarismo) vanno d'accordo.

Perciò la difesa della libertà si ha col rispetto della legge e di tutte le garanzie costituzionali, compresa quella della libertà di stampa. Ma libertà è anche non credere alla colpevolezza degli untori. Sennò che libertà è quella che stabilisce sul sentimento la colpevolezza, dopo avere sottratto al sentimento la giustizia, con le leggi?

Quindi non aver letto neanche un trafiletto sulla sentenza di Catanzaro, contenente il sospetto, non dico la certezza, che i chiamati a giudicare possano aver fatto il loro dovere, mi è sembrato allarmante. Se i magistrati e gli uomini (perché i giurati sono soltanto uomini, casualmente giudici) non si sono sentiti di condannare, può avere anche un significato positivo. Giustizia non è condannare qualcuno, ma il vero colpevole.

Detto questo (lo so, oh se lo so!) qualcuno di questi solerti intervistatori mi chiederebbe, ma lei è colpevolista o innocentista? Non sono niente, mi piacerebbe rispondere se avessi coraggio. Prima della sentenza ero colpevolista. Adesso sono per la sentenza: non perché creda che la sentenza abbia sicuramente visto giusto, ma perché ho delegato con voi tutti in piazza, nei bar, nelle case, o nelle redazioni dei giornali e della Rai, al potere giudiziario di fare giustizia, e ciò in difesa della libertà. Sono per questo anche con il procuratore generale che ha interposto ricorso contro la sentenza. Perché voglio continuare a essere libero e per esserlo è sufficiente dubitare che i lapidatori abbiano sempre ragione.

Così è altrettanto allarmante che un detenuto possa uccidere in carcere. La libertà, sì cara, si difende anche dentro le carceri. Non si può trattare con chi uccide senza negare la funzione dello stato nei confronti dell'ucciso e, peggio, nei confronti di chi può essere ucciso. La lealtà verso i condannati deve dar luogo alla fermezza se non vogliamo creare un legalismo di mala. Chi uccide freddamente, e più volte, ha perso il diritto non dico di vivere, ma di nuocere. Diritto quest'ultimo che se è regola nelle società di malviventi non può diventare legge o tolleranza di stato. Ci vogliono nelle prigioni norme e regolamenti che salvino i deboli: o non è questo il compito, elementare, dello stato?

Giorgio Saviane

L'UTIMO GURU DELLA PSICANALISI HA PORTATO LA PESTE ANCHE A PARIGI

L'incomprensibile sale alle stelle

L'opera di Armando Verdiglione presentata ai transalpini in una conferenza al Centro Pompidou
Un omaggio a Peano, il primo a introdurre lo zero, cioè il nome, nel linguaggio matematico

La peste sul lettino. Quale peste? Quella psicanalitica di Freud o quella di San Carlo Borromeo? O entrambe? Quella terribile, morale e fisica già immortalata da Camus; l'insieme dei vari mali che minano insidiosamente le società occidentali o il suo miracoloso antidoto?

Come all'epoca delle grandi epidemie, il contagio si allarga. La peste viaggia. In prima classe, accolta con tutti gli onori è arrivata anche a Parigi. Una peste metafisica ma verbosa, gravida d'incombenti e grevi concetti. E l'ultima fatica letteraria di Armando Verdiglione, lo psicanalista calabrese che da qualche anno prosegue instancabile e imperterrito la sua trionfale escalatione su parecchi fronti. L'opera (Fondamenti della Psicanalisi o La Peste) che con strabiliante disinvoltura percorre distanze galattiche, attraversando rapidamente varie scienze, l'arte, la letteratura e la filosofia (non si occupa solo di Jung e Freud ma anche di Giotto, Dante, Leibniz, Cantor, Joyce) ha notevolmente impressionato i francesi per lo stile asseverativo e compatto, opaco se non proprio impenetrabile. Catherine Clément (l'acuta critica che ha pubblicato recentemente un'esauriente biografia di Lacan, rendendolo più accessibile e quasi simpatico) nella sua recensione sul quotidiano Le Matin paragona il libro di Verdiglione a un cavaliere dipinto da Paolo Uccello (robusto, enigmatico, massiccio), ammettendo tuttavia che le prime cinquanta pagine sono una «nera notte». Forse ciò è dovuto, suggerisce la Clément, alla traduzione stranamente pesante (senza chiedersi se per caso tale mancanza di levità non sia attribuibile al testo originale) e anche al fatto che il filosofo a volte non va troppo d'accordo con lo psicanalista.

Per il lancio del libro sul mercato francese, Armando Verdiglione si è servito di un metodo ormai collaudato. Ha semplicemente affittato un'intera pagina dell'autorevole Le Monde, riempiendola il 3 aprile con alcuni articolati commenti di uomini politici e intellettuali italiani e francesi (a cui egli aveva inviato La Peste sollecitando il loro parere sull'opera), così come aveva fatto poco prima di Natale sul Corriere della sera. Se i politici italiani hanno risposto al suo invito (Craxi, Benvenuto, Zanone, Amiasi), sembra invece che i francesi probabilmente distratti dalla frenesia delle prossime elezioni presidenziali, non lo abbiano raccolto. Si sono manifestati tuttavia numerosi gli intellettuali (Philippe Sollers, Jannis Xenakis, Octave Mannoni, Jean Toussaint Desanti, Roland Jaccard).

La prestigiosa pagina di pubblicità era stata preceduta da un'apparizione alla televisione e da un'ennesima conferenza (La Peste a Parigi. Gli anni 80: la cultura è incoscienza) organizzata da Verdiglione nella grande sala sotterranea del Centro Pompidou. La manifestazione gratuita (come tutte le conferenze che hanno luogo a Beauborurg) era a questo riguardo eccezionale. Di solito, il prezzo della partecipazione agli happening del superattivo animatore culturale è piuttosto salato.

La folla numerosissima ha incominciato ad accalcarsi con due ore di anticipo; molti però hanno dovuto accontentarsi di seguire l'avvenimento sugli schermi televisivi installati all'esterno della sala. L'intellettuale è lo «stile». Con l'immancabile vestito a scacchi e l'eterno sigaro dimenticato con disinvolta noncuranza tra le dita, l'ultimo guru della psicanalisi è apparso sullo sfondo nero della scena accompagnato da un ristretto seguito; un docente universitario (Pierre Kaufman), una scrittrice (Viviane Forrester) e due critici (Gerard-Georges Lemaire e Guy Scarpetta).

Verdiglione si rivolge dapprima per ringraziarli a tutti coloro che non hanno potuto entrare, poi pacatamente incomincia a leggere il suo intervento. Nel silenzio più assoluto dell'uditorio, le frasi brevi e lapidarie si susseguono scandite con voce metallica. Molti, protesi nello sforzo di capire, ascoltano con gli occhi chiusi.

Il francese dell'oratore è corretto e le parole ci giungono distintamente. Malgrado ciò e tutta la buona volontà, il senso nebuloso e inafferrabile, molto spesso ci sfugge. Come se una bufera avesse sconvolto il vocabolario di una lingua che ci è familiare, sovvertendo i significati. Per capire il nuovo linguaggio ci vorrebbe un dizionario o un interprete. Veniamo così istruiti che «il tempo inizia in un punto da cui procede il percorso tra il passo e il piede» e che «la verità esiste senza bisogno di universo, la cui idea non serve a darsi ragione del dettaglio ma a rendere l'oggetto pensabile». Buio pesto rischiarato talvolta da un tenue bagliore che ci fa sperare ogni tanto in un improvviso aumento del quoziente intellettivo. Riusciamo ad esempio a captare che «i mass-media servono l'incoltura», che «se l'oggetto psicanalitico (sembiante) non è definibile, non c'è nessun limite disciplinare», che «la psicanalisi è da reinventare ad ogni epoca», che «La Peste è un omaggio a Peano, il primo ad introdurre lo zero cioè il nome, nel linguaggio della matematica».

Gli ospiti francesi intervengono in seguito non cercando neppure di competere con la misterica concettosità del protagonista della serata. Una constatazione tuttavia si impone, «qualcuno venuto da fuori è qui per dirci che qualcosa da noi stà deperendo». Senza voler fare nessuna analogia, Kaufman ricorda che c'era già stato un precedente. Agli inizi del secolo anche Marinetti aveva inventato una nuova forma poetica cercando di coinvolgere l'intelligenza francese ma era stato respinto. Guy Scarpetta, autore di un brillante saggio apparso recentemente nelle librerie (Elogio del cosmopolitismo) focalizza il problema dell'internazionalismo culturale così vivo nei primi anni del secolo, riferendosi ad uno dei leitmotiv preferiti da Verdiglione. La cultura non è più un patrimonio nazionale.

Le polemiche si accendono quando il dibattito viene spostato nella sala. lo psicanalista Daniel Simoni contesta il linguaggio del collega italiano definendolo «nonsenso assoluto, discorso nullo». Quanto al libro malgrado i ripetuti tentativi, proprio non è riuscito a leggerlo. Lo interrompe brusco un giovane allampanato. Perché voler capire a tutti i costi? La psicanalisi è arte. Verdiglione è un poeta. Allude probabilmente a frasi del genere: «Tra il sentiero della notte e il sentiero del giorno, il discorso è un effetto della prammatica» oppure a «come essere infine, segreto come un dado, se il dado esclude il segreto?... Come abitare un dado? Ecco il gioco più antico».

A tutte le domande, Verdiglione (risparmiandosi, dosando gli effetti, lasciando lentamente agire il suo fluido sugli spettatori monologhi, intervallato da lunghi e pesanti silenzi. Nessuno osa replicare nè tantomeno pretende di capire. Già Lacan, spiegando che «il disvelamento ultimo» è impossibile, ha categoricamente affermato: «se credete di aver capito, sicuramente vi sbagliate».

Verdiglione è stato a lungo il delfino privilegiato del «maestro» (recentemente però è stato scomunicato), il più geniale imprenditore del lacanismo in Italia. Nel 1973, quando era ancora uno sconosciuto, a Milano si è sparsa rapidamente la notizia che er[illegible]pena tornato da Parigi d[illegible]veva fatto delle sedute a[illegible]on il grande Lacan[illegible]a. Da allora il suo a[illegible] co[illegible]tinua ascesa. Sempre al centro di clamorose operazioni ma anche di aspre polemiche, laureato in filosofia all'università cattolica di Milano, presidente del Movimento freudiano internazionale, Verdiglione a 38 anni è il fenomeno culturale più saliente e discusso della nostra epoca. Le sue molteplici attività si accavallano con un ritmo frenetico. Dal 1975 ad oggi ha organizzato uno dopo l'altro una decina di convegni internazionali (oltre ai numerosi colloqui) su temi tanto vasti quanto diversi (dalla politica alla sessualità, dalla semiotica alla follia, dalla violenza al ruolo dell'intellettuale, dall'inconscio all'arte) sparpagliandoli in giro per il mondo (Londra, Barcellona, Parigi, Caracas, Lisbona). L'apogeo sarà il prossimo convegno mondiale di New York (Sesso e Linguaggio), previsto per la fine di aprile. L'iscrizione costa quaranta dollari.

Ma prodigiosamente il versatile operatore ha trovato anche il tempo di scrivere tre libri: la dissidenza freudiana e La psicanalisi questa mia avventura hanno preceduto La Peste (adesso ha già in cantiere un'autobiografia). Di tradurre dal francese, Lacan e dal latino medioevale, Il martello delle streghe. Di coordinare le collane scientifiche delle case editrici Marsilio e Sugar. Di pubblicare gli atti di tutti i suoi convegni presso Feltrinelli. Di fare una capatina a Parigi per acquistare una quota de La Quinzaine litteraire e una collaborazione a Le Monde (ciò gli è bastato per affermare: «Io apro e chiudo i rubinetti di Parigi). Di fare delle sedute psicanalitiche (anche se piuttosto brevi: durano una decina di minuti) alla migliore borghesia milanese. Di fondare una sua casa editrice, una rivista quadrimestrale (Vel) e una mensile (Spirali) che è il suo capolavoro. Uscita alla fine del '78, dall'inizio dell'anno la rivista viene pubblicata anche in edizione francese. A Spirali aderiscono dal mondo intero, 274 collaboratori. Ma non basta. Proprio alla riunione del Centro Pompidou ha annunciato la nascita di una pubblicazione a carettere giuridico (Causa di verità). A Verdiglione è riuscito il non facile exploit di associare alle sue iniziative alcuni grandi nomi della cultura italiana e straniera (Gilles Deleuze, Maria Antonietta Macciocchi, Milan Kundera). A Spirali collaborano Fernando Arrabal, Bernard-Henry Levj, Jean Daniel, Michelangelo Antonioni, Gianni Baget-Bozzo, Carmelo Bene, Allen Ginsberg, Luciano Berio, Claudio Martelli, Ugo Ronfani.

Qualcuno lo ha accusato di esibire tutte le personalità che possono dargli un po' di lustro, provocando artificialmente un assemblaggio di culture più o meno compatibili, una specie di circo Barnum della scienza. Altri gli rimproverano di scimmiottare Lacan, di ostentare il produttivismo e le capacità propagandistiche di una multinazionale, mettendo in dubbio il preteso autofinanziamento di tutte le sue attività.

Ciononostante la sua fama è arrivata anche oltrecortina. Due soli italiani, Musatti e Verdiglione, sono stati invitati al primo convegno sovietico sulla psicologia dell'inconscio che dopo mezzo secolo di silenzio si è tenuto in URSS nel 1979. Il decano ha declinato l'invito che lo accomunava a «quel signore» e in Russia Verdiglione ci è andato da solo. A chi lo accusa di coltivare sapientemente l'equivoco, di adoperare un linguaggio cifrato che necessita un'estenuante decodificazione (lo stesso Giuseppe Lazzati, rettore dell'università cattolica di Milano ha manifestato al suo ex allievo il rincrescimento per l'offesa che egli infligge al valore ineffabile della parola), Verdiglione replica che la stessa critica era stata rivolta quando uscì all'Interpretazione dei sogni di Feud. Il suo ermetismo, sostiene, è più apparente che reale. E d'altronde attira irresistibilmente le folle. Un nuovo motto spunta all'orizzonte dell'irrazionalismo degli anni 80. Non capire per credere.

Laura Cossutta

Roma - La cantante portoghese Amalia Rodriguez, grande interprete del «fado», durante l'applauditissimo concerto tenuto al Teatro Sistina *(Ap)*

La rassegna dei libri

Negli ultimi tempi abbiamo visto molte pubblicazioni dedicate al giardinaggio e all'orticoltura per dilettanti ed è logico che gli editori ne sfornino, dato che si tratta di attività up to date che possono, entro certi limiti, venir praticate anche da chi non possiede un terreno: molte specie di piante infatti si adattano benissimo a vivere in terrazzo, sul balcone o perfino in casa. La migliore però, a parer nostro, è senza dubbio «Giardinaggio senza problemi», un tomo di oltre settecento pagine edito da Selezione dal Reader's Digest.

Ecco un elenco sommario dei pregi di quest'opera: trattazione completa degli argomenti, senza esclusione dei particolari poco piacevoli (ad esempio difficoltà di acclimatazione) che spesso pubblicazioni simili, chissà perché, omettono; fotografie ristrette al solo fine estetico: per gli scopi esplicativi vengono invece usati semplificanti disegni; supporto strutturale accurato: vale a dire suddivisione razionale della materia, indici, bibliografia; vastità dei temi svolti: si va dalle piante grasse alle erbe aromatiche, dalle orchidee agli ortaggi, dagli alberi da frutto agli arbusti ornamentali, dai bulbotuberi al prato verde. È difficile cercare qualcosa che abbia a che fare con la coltivazione di piante e non trovarla su questo volume. Che, last but not least, ad onta della sua mole è molto maneggevole grazie ad una rilegatura accurata ed intelligente.

C. S.

TRA PROTESTE GIOVANILI E REFERENDUM SUI LAVORATORI STRANIERI «STAGIONALI»

Le «contraddizioni» sono in rialzo nella Svizzera ordinata e opulenta

Due avvenimenti diversi ma in qualche modo riconducibili alla stessa impronta conservatrice, hanno svelato nelle ultime settimane il vero spessore democratico degli svizzeri: la violenta reazione contro le proteste dei giovani a Zurigo e il risultato negativo del referendum per l'abolizione dello statuto dei lavoratori stranieri «stagionali».

Le proteste dei giovani avevano avuto dei precedenti, oltre che a Zurigo, a Berna e a Basilea, ma le reazioni dell'opinione pubblica erano state molto più contenute di quelle dello scorso marzo.

E' andata così: doveva essere una grande festa popolare, allegra da vedere come le «failles» o «bondes», i fuochi di marzo che, da tempo remoti, annunciano scoppiettando l'inizio della primavera nelle campagne svizzere. A migliaia gli abitanti della città elvetica più importante affollavano la Guisson Quai, le Falken Strasse fino alle Kiche gasse, danzando e intonando ballate del repertorio tradizionale dei cantoni alemanni.

Dai volti distesi soddisfatti trapariva il compiacimento di appartenere ad una società in cui la solida e puntuale organizzazione garantisce l'opulenza e l'ordine. Tutto sembrava procedere secondo un sicuro e già sperimentato copione. Invece, improvvisamente, lo scontro; la contromanifestazione di centinaia di giovani che, urlando slogans di protesta contro la oligarchia economica, impedivano anche in modo violento lo svolgersi dei festeggiamenti di coloro che credono nel Sistema. Un'oligarchia che emargina e ripudia — secondo loro — i contestatari della macchina finanziaria e produttiva tra le più sofisticate e invidiate del mondo. Per la grande maggioranza, per gli asettici «borghesi», era un oltraggio intollerabile, inconcepibile: «Una banda di scalmanati» (così sono stati definiti da alcuni quotidiani) osava disturbare le pacifiche distrazioni della parte sana del corpo sociale. Una assurda e pretestuosa bagarre per la chiusura non di innocenti ritrovi giovanili ma di covi di drogati.

Anche se il problema della droga esiste, i giovani protestavano per cose legittime; era la rabbia repressa per l'indifferenza del potere federale e statale di fronte a una serie di pressanti istanze sociali: la crescente disoccupazione intellettuale, l'altissimo costo degli alloggi, la condizione della categoria degli apprendisti (percepiscono un decimo del salario base), la difficoltà nel riconoscimento dei nuovi sindacati ecc. E' stato quindi un grossolano errore circoscrivere l'episodio nell'ambito di quel fenomeno di insoddisfazione e di sfiducia nelle istituzioni che riguarda, in maniera più o meno ampia, le giovani generazioni di tutti i paesi occidentali.

E' incomprensibile che, per una sorta di miopia, le forze politiche non si siano accorte dei pericoli insiti nello strapotere economico. Un potere immenso costituito dal solidissimo sistema bancario, dal sottile e articolato meccanismo delle riassicurazioni, e soprattutto dal sofisticato complesso dei conti «fiduciari».

I lusinghieri primati raggiunti dalla Confederazione in Europa e nel mondo (primo mercato monetario mondiale, seconda potenza finanziaria, undicesima potenza industriale) non ha impedito il sorgere di contraddizioni interne anche acute che tolgono smalto all'immagine della Svizzera d'altri tempi.

Oggi, questa società pragmatista riuscendo, in larga misura, a conciliare le esigenze della individualità utilitaria con gli interessi delle multinazionali, ha raggiunto traguardi invidiabili: un reddito annuo pro-capite di oltre diecimila dollari, un tasso di inflazione e una pressione fiscale tra i più bassi del mondo.

Tuttavia questa stessa società, che si definisce democratica e rispettosa delle «opinioni divergenti», che all'ironia graffiante di Dürrematt preferisce la lettura interessata del listino di Borsa, si preoccupa di mantenere intatto il suo tranquillo e prezioso benessere al punto da reagire con violenza a ogni forma di dissenso organizzato. E approva, senza condizioni, l'intervento repressivo e spesso brutale delle forze dell'ordine con una disinvoltura sconcertante, suscitando una profonda amarezza in coloro che credono nell'egualitarismo e nella libertà.

Altra grande amarezza ha destato nel mondo sinceramente democratico l'entità della sconfitta sul Referendum «Essere solidali»: quasi l'84% di no. Alla vigilia nessuno si attendeva una vittoria del movimento promotore del Referendum, visto che ad appoggiarlo ufficialmente erano soltanto il Partito socialista e le chiese, mentre la D. c. e i sindacati si mostravano divisi, e contrari i radical-liberali e la confindustria; tuttavia una risposta così plebiscitaria ha lasciato perplessi e increduli persino i più scettici. La larghissima maggioranza che, non soltanto nei cantoni alemanni ma anche in quelli latini, ha respinto la proposta d'abrogazione dello statuto dei lavoratori stagionali così discriminatorio e anacronistico (divieto di unirsi alle famiglie, di affittare appartamenti, di cambiare luogo di lavoro ecc.), conferma il sospetto che l'accumulazione sia diventata il concetto dominante della vita elvetica, tanto radicato e generalizzato da eludere i più elementari principi di giustizia nei confronti degli «altri».

Paradossalmente l'esito di questo referendum si è tradotto in un corollario delle precedenti consultazioni xenofobe. Quieta non movere! Il grande manovalato dell'economia svizzera è stato e rimane il milione di lavoratori stranieri. Di questi i centodiecimila stagionali sono un serbatorio di rincalzi ghettizzati da utilizzare non soltanto nei lavori propriamente stagionali, agricoltura, alberghi, edilizia, ma anche come rimpiazzi abusivi nelle industrie metallurgiche e alimentari. Abrogare lo statuto degli stagionali, questa forza lavoro di categoria B, utilizzata prevalentemente nei mestieri rischiosi o troppo faticosi per le preziose maestranze svizzere, avrebbe turbato, secondo le concezioni pragmatiche dominanti, non solo l'ideale equilibrio economico, ma rischiava anche di alterare il precario rapporto tra cittadini e stranieri con pregiudizio per l'integrità socio-culturale della Confederazione. Sono argomenti demonizzanti e reazionari, che devono evidentemente aver convinto molti di coloro che amano definirsi progressisti. Una specie di riflusso vetero-calvinista, vicino alle tesi xenofobe di Rauschembach, contro le quali i Frisch e i Ziegler continuano a combattere la loro impossibile battaglia.

Un paese, simbolo della neutralità istituzionalizzata, in cui le pubbliche libertà e i diritti politici sono un retaggio secolare già ambito rifugio dei più famosi personaggi dell'anarchia, del marxismo e dell'antifascismo, non consente spazio al vento della contestazione di sapore sessantottesco né tollera riforme non gradite ai Signori della Banca. Sarebbero note stonate che disturberebbero il quieto svolgimento della solenne sinfonia scritta dalla oligarchia finanziaria per accarezzare i preziosi timpani degli sceicchi del Golfo Persico e «nostrani» mentre transitano per la Rue de la Carraterie o la Rue Petitot, forziere ginevrino dei petrodollari.

Aulo Rubino

GIORNALE DI TRIESTE

I RAPPORTI TRA CEE E REGIONE

Confronto a Roma sulle grandi opere

Si è svolta ieri mattina a Palazzo Chigi l'annunciata riunione plenaria della commissione per il coordinamento degli interventi comunitari a favore di Trieste e del Friuli-Venezia Giulia, nota come commissione Scotti. La commissione ha esaminato ed approfondito il documento predisposto dall'amministrazione regionale, dove sono raccolti i progetti proposti dalle varie amministrazioni interessate a quella che viene definita «Operazione integrata Trieste-Friuli-Venezia Giulia».

Ai lavori hanno partecipato i rappresentanti dei ministeri degli esteri, dei lavori pubblici, dei trasporti, del bilancio, dell'industria, del commercio estero e delle partecipazioni statali, l'avv. Capece Minutolo per il ministro Scotti e, per la delegazione regionale, l'assessore alla pianificazione e al bilancio Coloni, il sindaco Cecovini, il sindaco di Gorizia, Scarano, il vicepresidente della Provincia di Gorizia, Tomat, nonché il dott. Vascotto per la Camera di commercio di Trieste, il dott. Longobardi, per l'Ente autonomo del porto, il prof. Calzolari, il dott. Trevi per l'Ente autonomo zona industriale, nonché altri funzionari della nostra regione.

La consultazione è stata dedicata agli aspetti più salienti della metodologia operativa e si è deciso di costituire quattro sottocommissioni, rispettivamente competenti a vagliare i progetti di infrastrutture in tema di viabilità, ferrovie, porti, opere marittime ed attività produttive. Tali sottocommissioni inizieranno il proprio lavoro l'8 maggio, a Roma. Esse saranno articolate in maniera da assicurare la presenza dell'amministrazione regionale in ciascuna delle quattro e di un delegato degli altri enti locali della regione in quelle di più diretto interesse.

Con l'«Operazione integrata Trieste-Friuli-Venezia Giulia» si intende pervenire ad una azione concertata delle risorse locali, nazionali e comunitarie, al fine di portare ad esecuzione le indispensabili iniziative, in primo luogo nel settore delle grandi infrastrutture, al quale sono strettamente connessi lo sviluppo dei porti di Trieste e di Monfalcone e la positiva funzione emporiale dell'area triestino-goriziana, con un automatico incremento economico dell'intero territorio del Friuli-Venezia Giulia.

SI È SPENTO A BASSANO L'ILLUSTRE CRITICO TRIESTINO

È morto Umbro Apollonio Una vita dedicata all'arte

E' morto ieri a Bassano del Grappa, Umbro Apollonio, critico d'arte già docente di arte contemporanea all'Università di Padova e collaboratore della Biennale di Venezia. Il prof. Apollonio, che aveva 70 anni, è morto per collasso cardiorespiratorio dopo un intervento chirurgico. Nato il 20 aprile 1911 a Trieste, Apollonio era conosciuto, in particolare, per i suoi saggi sull'arte «optical» e «cinetica».

Alla Biennale, Apollonio era stato dapprima responsabile dell'archivio, poi segretario; nel 1970 diresse la Biennale d'arte, che comprendeva una mostra speciale sul tema «Proposte per una esposizione sperimentale». Dall'esperienza di questa rassegna, nacque il libro «Ricerca e progettazione», curato dallo stesso Apollonio, Luciano Caramel e Dietrich Mahlow, sui rapporti tra arte e società. Attento studioso dei fenomeni dell'arte contemporanea, seguì con importanti contributi critici tutti i movimenti degli ultimi cinquant'anni.

Dal 1931 aveva svolto attività pubblicistica sulle più importanti riviste nazionali e internazionali e fu direttore del periodico «La Biennale» di Venezia dal 1955 al 1972, partecipando a conferenze e congressi in vari paesi tra cui Argentina, Cecoslovacchia, Olanda, Germania, Francia, Polonia. Aveva curato, tra l'altro, le pubblicazioni, degli scritti inediti di Italo Svevo.

Sono noti i suoi volumi su Seurat, Chagall, Picasso, Matisse, Delacroix, Campilli, Sommaini, Mondrian, Hartung, Mirò. Fra le più importanti pubblicazioni sono inoltre da ricordare «Pittura italiana moderna» (Venezia 1950), «Die Brücke» e «La cultura dell'Espressionismo» (Venezia 1950), «Fauvers e i cubisti» (Bergamo 1959), «Futurismo» (Milano 1970). «Occasioni del tempo, riflessioni, ipotesi», edito da Studio Forma e stampato nel 1979, è stata la sua ultima raccolta di saggi. Dallo scorso anno si era ritirato dall'insegnamento e viveva a Cassola, un centro a pochi chilometri da Bassano.

A Bassano subito dopo il trapasso la figura di Umbro Apollonio è stata ricordata dal prof. Vladimiro Dorigo, che ad Apollonio è succeduto nella direzione dell'archivio storico delle arti contemporanee della biennale di Venezia. «Molto interessato e curioso di ogni nuova ricerca e sperimentazione artistica, in particolare delle correnti più avanzate degli anni Cinquanta-Sessanta (astrattista, informal, optical art) autore — ha detto Dorigo — di molti testi e di importanti monografie, Apollonio è stato un critico d'arte molto sottile, molto impegnato, amico di innumerevoli artisti italiani e stranieri. E' stato membro di molte giurie — ha ricordato ancora Dorigo — e di comitati ordinatori di mostre d'arte in Italia e all'estero e fu docente molto vivo e apprezzato».

Critico attento e acuto e nostro collaboratore findall'inizio della sua lunga e feconda attività, la sua firma apparve l'ultima volta sul «Piccolo» lo scorso gennaio in un lucido e penetrante esame dell'opera di Emilio Vedova, che aveva esposto alla «Planetario» di Trieste.

Di quell'articolo riproponiamo il pensiero conclusivo sugli «opposti estremismi» dell'arte: «Bisogna guardarsi adesso dalle facili confusioni che riportano in gioco le problematiche della psiche, per non dire delle attenzioni che si vanno esercitando sulle pratiche alchemiche. Ma allora non si dimentichi che una grossa personalità come Marcel Duchamp finì la sua avventura artistica, allo scopo di essere coerente con se stesso, con il dedicarsi esclusivamente al gioco degli scacchi. E ci sentiamo presi dal timore che, seguitando la ricerca di nuovi ingegni, non accada il contrario ovvero che un campione di scacchi (o magari di pallone) si consacri alla pratica dell'arte».

LE NUOVE STELLE DI «MAESTRO» PER LA FESTA DEL 1.o MAGGIO

Sette benemeriti del lavoro

Il significato di un riconoscimento che premia doti sempre più rare

Vi sono sette triestini fra i «magnifici ventidue» della regione che l'1 maggio saranno insigniti della stella al merito del lavoro e sette di Pordenone. L'onoreficenza — è quasi un luogo comune — premia una qualità sempre più rara; l'attaccamento al lavoro. Ma per quanto riguarda Trieste, questi nomi non segnano solo il tramonto di una dote, ma anche di un mondo di mestieri e di esperienze.

Nel momento in cui l'Alto Adriatico lotta per sopravvivere e l'intera industria locale è in crisi, è quasi paradossale notare come sei dei sette premiati gravitino in qualche modo nel campo dell'industria navale. Gente innamorata di un lavoro che fu la vocazione naturale di queste genti. «Quanto più perfetta fu la "Raffaello" rispetto alla "Michelangelo" — è l'amaro commento della "stella" Muran — eppure Trieste muore e Genova vive...».

LUCIANO MOREAL. *Ha accumulato 42 anni di contributi ed è ben lontano dall'idea di smettere di lavorare. «Perché dovrei farlo? mi sento ancora benissimo...» sottolinea con voce entusiasta nella sua tuta di tecnico del settore manutenzione alla Mulini Variola. Triestino «patoco» classe 1923, ha cominciato a lavorare a 14 anni. Dal 1949 è alla ditta «Variola» ed è innamorato del suo lavoro. «Conoscere un mulino moderno — dice — comporta tante conoscenze: idraulica, elettrotecnica, meccanica, pneumatica. Metterci le mani non è proprio uno scherzo. L'impianto, macina forte: in 20 giorni vuoterebbe un carico di 10 mila tonnellate».*

GINO COSTA. *Ligure di Chiavari (Genova), Gino Costa è a Trieste dal 1967, l'anno della ristrutturazione cantieristica nazionale avviata con il piano Cipe. Nato nel 1923, è stato assunto a soli 16 anni dalla società Ansaldo come operaio lucidista.*

Entrato nel settore impiegatizio, dopo la parentesi bellica, ha proseguito la carriera nell'Ansaldo come disegnatore, entrando infine a far parte della direzione dell'azienda nell'anno 1962. Quattordici anni fa si trasferì con la sua famiglia a Trieste, alla direzione dell'Italcantieri, dove si trova tuttora, con 42 anni di servizio alle spalle e un posto di responsabilità nel settore controllo della produzione.

GIUSEPPE CALCAGNOLI. *Pensionato, classe 1913, il dott. Giuseppe Calcagnoli ha praticamente «vissuto» alle Assicurazioni Generali, dove ha totalizzato 41 anni di lavoro interrotto soltanto dalla guerra e da dodici giorni di malattia (un record di cui è orgoglioso). Nato a Sant'Arcangelo di Potenza, si è trasferito a 13 anni a Trieste.*

Qui ha compiuto gli studi ottenendo la maturità al «Dante» nel 1931. Sei anni dopo si è laureato in Economia e commercio e nel 1938 è entrato alle «Generali», dove ha seguito tutti i gradini della carriera fino al grado di vicedirettore e responsabile dell'ufficio danni del ramo trasporti.

LUIGI RENKO. *Vi sono dei casi in cui l'operaio ha le competenze di un tecnico. Il lavoro di Luigi Renko è esemplare in questo senso. Triestino del 1920, ha iniziato a lavorare nel 1937 al Crda ed ha lavorato ininterrottamente in campo cantieristico fino all'anno della quiescenza, il 1978.*

Al San Marco e all'Arsenale triestino ha avuto in mano il delicato lavoro di attivazione del «sistema nervoso» delle navi, gli impianti elettrici facenti capo ai quadri di comando e alle strutture di navigazione: un compito delicato, legato a una non facile lettura di disegni e schemi di progettazione. Operaio attivissimo, ha percorso gli scalini della carriera fino al «quinto livello» della sua categoria.

GIORGIO DIMNIG. *È il più giovane dei sette premiati sia per età che per anzianità di servizio. Nato nel '31, a 12 anni ha perduto una gamba in un drammatico incidente. Per mantenere i genitori lasciò lo studio e si impiegò in una ditta di trasporti e spedizioni. Nel settembre del '55 passò al Crda (poi Italcantieri) come addetto ai controlli economici.*

Nel 1971 prese sotto di sè la gestione dell'ufficio relazioni con il personale. Tuttora attivissimo, è considerato un uomo chiave all'interno dell'azienda. Nel 1978 è stato insignito dell'onorificenza di commendatore al merito della Repubblica. È presidente regionale dell'Associazione invalidi civili e membro effettivo di numerose commissioni di studio.

GIORGIO ORSINI. *Goriziano, 68 anni, da due in pensione, il dott. Giorgio Orsini — ora abitante a Trieste — ha seguito un po' tutti i gradini della carriera dirigenziale in campo siderurgico. Si diploma regioniere nel '32 e dopo due anni, per mantenersi negli studi, si impiega come segretario ai cantieri San Marco. Nel '37 si laurea in Economia e commercio. Alla fine della guerra entra nell'azienda della sua vita, la Società fonderie e officine di Gorizia (Safog). In questa, diventa capo dei servizi amministrativi e poi, via via, direttore amministrativo, amministratore delegato e infine presidente (carica che ricopre tuttora). È stato anche direttore dello Stabilimento meccanico triestino, presidente delle Officine meccaniche.*

ARDUINO MURAN. *Ha lavorato al motore del «re» dei transatlantici italiani: la motonave «Raffaello». Con questa carta d'identità si presenta la «stella» Arduino Muran, classe 1920, pensionato dal 1977 dopo quarant'anni di lavoro in campo navalmeccanico. Triestino di ceppo, ha iniziato a lavorare nel 1936 alla Fabbrica Macchine di Sant'Andrea.*

Con un intervallo di tre anni nella Marina militare durante l'ultimo conflitto, ha percorso tutti i gradini da operaio a «capo d'arte», specializzato nel montaggio di motori e caldaie ausiliarie. Negli anni d'oro della cantieristica triestina ha costruito la sala macchine di prua e di poppa della «Raffaello». Dopo il '71 è passato alla Grandi Motori.

L'ASSEMBLEA SINDACALE DEI QUADRI INDUSTRIALI

Preoccupa i dirigenti la crisi delle aziende

Il tavolo della presidenza all'assemblea dei dirigenti

Si è tenuta ieri sera l'assemblea ordinaria del sindacato dirigenti di aziende industriali di Trieste e Gorizia, che raccoglie oltre 500 iscritti. L'assemblea annuale ha coinciso con la scadenza del mandato triennale degli organi interni e delle altre cariche, per cui già ieri sera si è provveduto alle votazioni per il loro rinnovo, sulla base di liste stilate dopo un'ampia consultazione in seno alla categoria per la maggiore partecipazione alla vita del sindacato. I risultati delle elezioni si conosceranno oggi.

I lavori dell'assemblea sono stati caratterizzati dalla presenza del segretario nazionale della federazione dirigenti aziende industriali, dott. Francesco Faccin, nel quadro della sua visita a ciascuno dei 65 consessi provinciali della categoria che si svolgeranno in tutta Italia da adesso a giugno, nonché dalla partecipazione del presidente dell'istituto di previdenza dei dirigenti, dott. Gabriele de Bartolomeis, che ha illustrato la situazione del suo istituto.

La relazione del consiglio direttivo all'assemblea sindacale è stata presentata dal prof. Giorgio Costantinides, presidente del sindacato dirigenti di Trieste e Gorizia, che è anche uno dei tre vicepresidenti nazionali della federazione. Accanto ai temi più specificamente interni e di carattere organizzativo, la relazione si è soffermata sulla posizione dei dirigenti d'azienda nel contesto della pesante situazione economica e produttiva.

È stata messa in luce la partecipazione di delegati a convegni internazionali e nazionali, mentre è stato confermato l'intendimento di procedere nel Friuli-Venezia Giulia a un coordinamento sindacale fra le quattro province in seno all'Unione regionale. Il direttivo ha poi riferito sugli incontri avuti in sede locale con esponenti politici e amministrativi. È stato precisato che nell'ultimo triennio gli iscritti al sindacato sono cresciuti di 100 unità, e sono attualmente 510, con un grado di sindacalizzazione pari all'80 per cento, e un numero in assoluto di iscritti analogo a quello di Udine e Pordenone.

Crisi economica e ruolo del dirigente è stato il filo conduttore dell'intervento del segretario nazionale Faccin, per il quale lo sviluppo industriale è condizione prima per la salvaguardia della categoria, la quale richiede peraltro managerialità e professionalità. Sui grandi temi economici — ha detto Faccin — non spetta al dirigente trovare le ricette giuste, ma è certo che seguiamo con attenzione e preoccupazione la crisi della grande impresa, che rischia di compromettere lo stesso «boom» delle medie e piccole aziende. Quest'ultime — ha osservato — vanno perciò fin d'ora seguite con provvedimenti a salvaguardia della loro attuale fase di crescita e sviluppo.

Piomba con la moto su quattro studenti

Un giovane motociclista residente al Villaggio del pescatore, Riccardo Maschietto, 16 anni, è piombato la scorsa notte su un gruppo di studenti nei pressi del bivio di Duino sulla statale 14. Verso l'una, il giovane, che stava rientrando a casa, si è trovato d'improvviso una folta comitiva in movimento per attraversare la carreggiata.

Non è valso il tentativo precipitoso di arrestare la moto: quattro studenti di Arezzo, tutti di 17 anni, in visita nella regione, sono stati travolti, riportando contusioni.

CALENDARIETTO

Oggi: Sant'Adalberto — Il sole sorge alle 6.07 e tramonta alle 20; la luna cala alle 8.04 e si leva alle 23.01.

Ieri: temperatura massima gradi 15,3, minima gradi 6,4; pressione millibar 1013,9 in diminuzione; umidità 88 per cento; calma di vento; mare calmo con temperatura di gradi 10,8.

Maree: Oggi, alta alle 12.05 con cm 23 e alle 23.25 con cm 43 sopra il livello medio; bassa alle 5.48 con cm 49 e alle 17.21 con cm 18 sotto il livello medio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13, 16.19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Rossetti 33, tel. 790488; via Roma 16, tel. 631998; via L. Stock 9 (Roiano), tel. 414304; piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Rossetti 33, tel. 790488; via Roma 16, tel. 631998; via L. Stock 9 (Roiano), tel. 414304; piazzale Valmaura 11, tel. 812308; piazza Goldoni 8, tel. 64144; via Belpoggio 4, tel. 765252.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 in poi (servizio notturno): piazza Goldoni 8, tel. 64144; via Belpoggio 4, tel. 765252.

IL PROGRAMMA DELLE MANIFESTAZIONI

Riti del 25 Aprile

A TRIESTE

Le celebrazioni del 36.o anniversario della Liberazione avranno il momento culminante nel tradizionale rito alla Risiera di San Sabba, dichiarata monumento nazionale per la somma di sacrifici che vi si compirono nel tragico periodo dell'occupazione tedesca della città, rito che avrà luogo domani alle 19.

La manifestazione alla Risiera è stata organizzata dal Comitato per la difesa dei valori della Resistenza e delle istituzioni democratiche, nel quale sono rappresentati tutti gli enti locali della nostra provincia, i partiti democratici, le organizzazioni sindacali e dei lavoratori, nonché le associazioni partigiane, dei deportati e dei perseguitati politici antifascisti.

Il solenne rito si aprirà con le funzioni religiose cattolica, ebraica e serbo-ortodossa, e proseguirà con i discorsi celebrativi.

Dal canto suo la Regione sarà rappresentata alle principali cerimonie celebrative dei quattro capoluoghi di Provincia. A Trieste a cura della Regione verrà reso omaggio sabato alle 12 al monumento alla Risiera di San Sabba, dove il presidente del Consiglio regionale, Colli, e l'assessore Coloni, deporranno corone d'alloro insieme alle altre autorità cittadine.

Nella ricorrenza dell'anniversario della Liberazione, il consiglio di fabbrica della Grandi motori ricorderà domattina alle 10 i 43 caduti nella lotta contro il nazifascismo; una corona d'alloro verrà deposta ai piedi della lapide che ricorda i caduti dell'ex Fabbrica macchine Sant'Andrea.

Domenica mattina, alla Casa della cultura slovena, verrà celebrato il quarantesimo anniversario della fondazione del Fronte di liberazione, sorto il 27 aprile 1941 a Lubiana e che nella nostra regione assunse un carattere particolare per la presenza anche delle forze progressiste italiane. La manifestazione è organizzata dall'Unione culturale-economica slovena, dall'Anoi, Aned, Anppia, dall'Unione degli ex-attivisti di Trieste e dall'Unione degli invalidi; parleranno l'ex comandante partigiano Mario Lizzero e il presidente dell'Unione culturale-economica Boris Race, cui faranno seguito esibizioni musicali e corali e recite degli attori dello Stabile sloveno e di quello italiano.

A MUGGIA

Questo il programma delle celebrazioni organizzate dal Comune di Muggia: oggi proiezioni di un film sulla Resistenza (al mattino per le scolaresche, al pomeriggio per la popolazione); domani dibattito in mattinata nelle scuole con persone che hanno vissuto in prima persona la Resistenza; sabato alle 9.30 deposizione di corone al cippo di Alma Vivoda, al cippo dei partigiani del cantiere Felszegi e a quello di Muggia Vecchia; alle 11 comizio celebrativo del vicesindaco Rossini e dell'assessore Vodopivec; alle 11.30 un corteo dalla piazza principale per la deposizione di corone al monumento ai Caduti, con lettura di brani e poesie e canti della Resistenza; alle 12 omaggio al cimitero partigiano; alle 12.30 deposizione di una corona al monumento di Santa Barbara, con coro e banda.

A SAN DORLIGO

A San Dorligo della Valle le celebrazioni del 25 aprile coincideranno con il decimo anniversario del gemellaggio con il comune di Kocevje, che verrà festeggiato domani alle 20.30 nel teatro di Bagnoli con una seduta solenne del Consiglio comunale, cui seguirà un incontro amichevole con i rappresentanti dei comuni di Kocevje, Marzabotto, Sesana e Muggia. Infine canti e musiche con gli alunni della scuola media di Domio e della scuola media slovena di San Dorligo.

STATO CIVILE

NATI: Lombardo Alessandro, Pauluzzi Giovanna, de Ermanni Elena, Stalizzi-Valrisano Elena, Varvano Ignazio Maria.

MORTI: Pancrazi in Porcelluzzi Sandra, a. 24; Pozzecco Augusta, 80; Macchi Assunta, 72; Rossi ved. Damiasso Bianca, 85; Verginella Angelo, 75; Sporeni Giuseppe, 73; Cellini Fosca, 84; Corbatti Luigi, 68: Obersnu Antonia, 86; Lucca in Cecchin Lucilla, 49; Ciabotti Claudio, 39; Stermin in Chersi Mafalda, 70; Benes ved. Rizzioli Pia, 73; Giacovani ved. Bubula Antonia, 63; De Salvo ved. Nostro Nunziatina, 86.

LUTTUOSO INCIDENTE AL CAVALCAVIA DI BARCOLA

Sfiorata in curva da un furgone cade con il motociclo e muore

Il furgone coinvolto nell'incidente e, nella foto piccola, la vittima (Italfoto)

Un urto lieve tra un autofurgone e un ciclomotore di 50 centimetri cubici, è costato la vita alla pensionata Lina Parovel, di 48 anni, abitante in via Gatteri 13. E' accaduto ieri, poco dopo mezzogiorno, in viale Miramare, al termine della grande curva che precede il breve rettilineo verso il cavalcavia, per chi è diretto a Barcola.

La donna, alla guida di un «Garelli», acquistato da poco, procedeva verso la riviera. Nel cestino portaoggetti aveva un asciugamano; forse andava a prendere il sole. C'era molto traffico e al ciclomotore si è affiancato per un lungo sorpasso un furgone della «Parmalat», targato Gorizia 111502, di proprietà di Ariella Pangaro e guidato da Fabio Collovati (23 anni, Monfalcone, Monte sei busi).

Il veicolo industriale aveva una velocità leggermente superiore a quella del motorino. In piena curva, la donna, forse con il gomito sinistro ha urtato (o è stata urtata) dal furgone ed ha perso l'equilibrio rovinando sull'asfalto. Ha battuto duramente il capo, fratturandoselo. E' rimasta per terra in una pozza di sangue, con il motorino rovesciato.

Le auto si sono fermate ed è accorsa la Cri, che ha trasportato la donna all'ospedale, dove è giunta cadavere. Sul posto del sinistro sono intervenuti gli agenti della polizia stradale con il comandante capitano Romoli-Venturi.

Ronchi tra gli scali di prima categoria

Gli aeroporti di «preminente interesse nazionale» saranno definiti ogni triennio con provvedimento del ministero dei trasporti su delibera del consiglio di amministrazione della costituenda «azienda autonoma dell'aviazione civile». La deliberazione sarà basata «sulla valutazione della rispondenza alle obiettive necessità e possibilità del trasporto aereo». Lo prevede l'art. 35 del d.d.l., approvato dal consiglio dei ministri nella più recente riunione, relativo alla riorganizzazione di Civilavia.

Per la prima attuazione della futura legge, gli aeroporti di preminente interesse nazionale sono stati così indicati: scali civili di Torino-Caselle, Genova, Milano-Linate, Milano-Malpensa, Bergamo, Venezia, Ronchi dei Legionari, Bologna, Roma-Fiumicino, Pescara, Bari, Lamezia, Reggio Calabria, Palermo, Catania, Alghero, Olbia, Lampedusa; aeroporti militari aperti al traffico civile di preminente interesse nazionale: Verona, Treviso, Pisa, Rimini, Ancona-Roma Ciampino, Napoli-Capodichino, Brindisi, Taranto, Trapani, Cagliari, Pantelleria.

Pestaggio in quattro contro uno

In quattro contro un automobilista bloccato in via Udine da uno del gruppo che si era lanciato in mezzo alla strada: ne è seguito un pestaggio, nel corso del quale l'automobilista, Marino Brancolini, di 25 anni, abitante in viale Sonnino 9, ha perduto due denti ed ha riportato ferite allo zigomo destro.

Dopo la «bravata», i quattro sono scappati a bordo di una «Giulia» della quale, fortunatamente, l'aggredito è riuscito a rilevare il numero di targa. Sulla scorta di questo elemento, i quattro sono stati bloccati dalla polizia ed ora denunciati a piede libero per lesioni personali gravi.

Si tratta di Nicola Jozzo (21 anni, via Valdirivo 22), colui che aveva bloccato la macchina del Brancolini, iniziando l'aggressione, nonché di Roberto Perossa (20 anni, via delle Ombrelle 7), Dario Jugovaz (20 anni, androna del Pane 7) e Claudio Mistero (21 anni, via San Michele 6).

Travolto sulle «zebre»

Sulla zona zebrata in Riva Mandracchio, è stato urtato e gettato a terra da una motoretta il marittimo Armando Predonzani, di 58 anni, abitante in via Galleria 11. Ha riportato lesioni al capo, alla schiena e alla gamba sinistra per cui, trasportato all'ospedale, è stato ricoverato nella divisione neurochirurgica con la prognosi di una settimana. L'investitrice, Patrizia Pecar (22 anni, via Umago 3) è rimasta illesa.

Il signor BABICH oppure BABIC che ha prenotato 20 posti per la comunione alla trattoria CIANO E MARIA di San Giuseppe è pregato di telefonare urgentemente al n. 823285.

GIORNALE DI TRIESTE

ARGOMENTI D'ATTUALITÀ NELLE **SEGNALAZIONI**

Trascurate in corsia le sofferenze morali

Nulla da eccepire all'Ospedale Maggiore sull'assistenza medica ma le relazioni umane e l'ambiente sono quanto mai criticabili

Desidero esporre un caso che mi riguarda direttamente ma trova riscontro in centinaia di vicende simili. Poco più di un mese fa, mio padre è stato ricoverato in un reparto di medicina interna dell'Ospedale Maggiore dove gli ammalati sono costretti a vivere in un ambiente e a ricevere un trattamento da non considerarsi improntati a umanità.

Se il malato è autosufficiente allora si arrangia da solo a sopperire alla carenza dei servizi, altrimenti, se non ha un familiare o un amico vicino allora è destinato a trovarsi nel più squallido stato di abbandono fisico e morale. Insisto sul lato morale dato che ho fatto l'esperienza diretta di sentire la caposala e anche altre infermiere «abbaiare» risposte ai malati anziché rispondere almeno un po' gentilmente alle loro richieste d'aiuto.

Molte volte mi sono dato da fare per consegnare anche ad altri malati gli oggetti igienici richiesti ma mai portati, se non con molto ritardo. A questo stato di cose si aggiunge la spada di Damocle sempre pendente sulle teste dei ricoverati e cioè quella dell'ordine di dimissioni. Ogni settimana, scalando un giorno, c'è accoglimento nei reparti; sulla base di regole che fanno presumibilmente capo alla riforma sanitaria, regole che sono giuste; niente più «parcheggi» negli ospedali.

Ma parcheggio di chi? Di simulatori che sottraggono il posto letto ai veri malati, di convalescenti avanzati, di guariti e ciò è più che giusto. Ma nel caso di malati gravi o cronici la dimissione dovrebbe essere strettamente legata all'alternativa del dopo-ospedale.

Mio padre ha avuto l'ordine di dimissione per ben due volte nelle due settimane di degenza. La prima, rientrata su preghiere ripetute e interventi dei medici, e una seconda definitiva e improrogabile. Parola d'ordine: letti liberi! Per inciso va rilevata la nota interessante che per ben cinque giorni dopo la prima dimissione richiesta il letto vicino al suo è rimasto vacante. Fortunatamente, buttato fuori dal Maggiore, è stato accolto in un reparto geriatrico della Maddalena e così si è proceduto al trasferimento. Tale trasferimento è durato più di quattro ore, più o meno il tempo che occorre per arrivare in macchina a Milano senza nebbia.

Attesa di un portantino prima, attesa di documentazioni e dell'ambulanza poi. Mio padre è deceduto per un sopravvenuto collasso probabilmente renale otto ore dopo il ricovero alla Maddalena nonostante le amorevoli cure prestategli.

Va qui detto che c'è un abisso tra l'ambiente del Maggiore e quello della Maddalena. Medici e personale seguono i pazienti molto umanamente. Il personale, in assenza momentanea di familiari, si presta anche ad assistenza più diretta e conforto. Io ritengo a questo punto che perfino l'Ospedale Maggiore, sia pure vetusto nelle sue attrezzature e servizi, sarebbe più luminoso e sopportabile con un sorriso o una parola di conforto ogni tanto in bocca a un'infermiera. Penso che questo conti molto e venga riassunto nella parola «umanità». Anche il trasferimento, così freddamente e improrogabilmente deciso, contribuisce a gettare un essere umano nello sconforto e nella disperazione. Sembra inoltre che sia in atto una discriminazione per età dei pazienti. I più anziani non contano, sembra che la vita umana non sia sacra a qualunque età, da zero a «X» anni, come dovrebbe essere in una società civile.

Non dico certo che mio padre o chiunque altro in condizioni simili non sarebbe morto ugualmente, ma sicuramente la fine sarebbe sopravvenuta in un'atmosfera più serena. L'assistenza medica non è da criticare; criticabile decisamente è invece la situazione igienica in generale. L'Ospedale è pieno di germi, testuali parole dette da un medico e non da me inventate. Un organismo già debole è soggetto a contrarre altre malattie durante la degenza. Nel caso in esame, mio padre vi ha contratto una cistite. Posso ricordare che venticinque anni fa, trovandomi da marittimo a Baltimora negli Stati Uniti, accompagnai un marinaio all'ospedale civile di quella città e constatai che al paziente venivano consegnati gli oggetti igienici contenuti in sacchetti di naylon sterilizzati.

Siamo lontani qui da noi almeno di una galassia da tale tipo di organizzazione sanitaria. Questa e altre sono purtroppo dolorose verità.

Siccome ogni critica dovrebbe portare alla determinazione di migliorare una certa situazione io ritengo che, per quanto riguarda il senso di umanità nei confronti dei pazienti, ogniqualvolta un qualsiasi membro del corpo ospedaliero si renderà conto di tale stato di cose sarà una battaglia vinta e ne conseguirà un miglioramento dello stato fisico e morale dei degenti.

Le organizzazioni assistenziali degli anziani, le crocerossine volontarie, le assistenti sociali che già si prodigano moltissimo per alleviare sofferenza, solitudine ed emarginazione dovranno, con l'aiuto di ogni cittadino, incidere con maggior efficacia sui servizi ospedalieri affinché migliorino le condizioni fisiche e morali dei malati, affinché le dimissioni siano eseguite in maniera più umana e meno discriminante e che l'assistenza non venga mai a mancare. Giovani e anziani tutti, quando ammalati, ben meritano dalla società cure e assistenza. Il tutto in attesa che la riforma sanitaria funzioni veramente e con efficacia e non solo in senso negativo come ora. Ringrazio per l'ospitalità. Livio Catalani.

La primavera del «Padovan»



Primavera di rinnovamento nell'antico ricreatorio «Padovan» di via Settefontane dove sono in corso lavori di ripavimentazione del campo giochi. A eseguirli provvede la ripartizione Lavori pubblici del Comune, che è impegnata nel miglioramento delle strutture di tutti i ricreatori civici. Al «Padovan» saranno rimessi a nuovo anche i campi di pallavolo, basket e minibasket; dopo l'asfaltatura, invece, saranno tolte le altalene giudicate pericolose e difficilmente controllabili dal personale.

Questi lavori, del costo d'una quarantina di milioni, sono stati preceduti un anno fa da quelli analoghi per risistemare gli impianti sportivi del ricreatorio «Brunner». L'attività nel piccolo mondo di via Settefontane è in piena ripresa: dopo una parentesi di «silenzio» ha ricominciato a suonare la banda del ricreatorio, che negli anni passati aveva raggiunto un alto grado di preparazione e notorietà sotto la guida del maestro Coretti.

Il «Padovan» è uno dei ricreatori più frequentati di tutto il territorio comunale (che comprende 14 centri giovanili): dalle 14.30 alle 19.30 viene quotidianamente invaso da oltre cento ragazzi dai sei ai quindici anni. Su quel piccolo campo giochi si riversano le necessità di spazio di un rione tra i più «soffocati» dal cemento dell'intera città; da qui la partecipazione con la quale la gente del quartiere segue i lavori in corso. *(Italfoto)*

ORE DELLA CITTA'

Rotary club Trieste

È in programma per le 13 l'odierna riunione conviviale del Rotary club Trieste. In chiusura il prof. Piero Pietri e il dott. Giuseppe Ravalico parleranno ai consoci dei trapianti d'organi.

Messa di Liszt

Anche in occasione della «domenica in albis», durante il rito solenne delle 11.15, la Cappella corale della chiesa di Sant'Antonio Vecchio (piazza Hortis) eseguirà la «Messa dell'incoronazione» (Krönungsmesse) di Liszt nella riduzione del maestro Giuseppe Radole con all'organo la prof. Viviana Muggia. La messa per soli, coro ed orchestra, venne composta per l'incoronazione di Francesco Giuseppe ed Elisabetta in Ungheria ed eseguita per la prima volta nella chiesa di San Mattia a Buda l'8 giugno 1867.

«Italia Nostra»

Per domenica 26 la sezione di Trieste di «Italia Nostra» organizza una gita culturale in pullman a Tolmezzo con visita guidata al museo delle tradizioni popolari ed a Paularo. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi all'Utat di Galleria Protti.

Gita a Malta

Il Centro turistico studentesco e giovanile organizza una gita a Malta dal 3 al 9 maggio. Sono disponibili ancora alcuni posti: per informazioni rivolgersi al Cts, via Martiri della Libertà 6, tel. 65608.

Segreteria Anfaa

L'Associazione famiglie adottive e affidatarie ricorda che la segreteria è aperta al pubblico nei giorni di lunedì (dalle 9.30 alle 11) e giovedì (dalle 16 alle 18) in Strada di Fiume 201 tel. 941555.

Donna In

Abbigliamento personalizzato in taglie pronte e su misura. Modifiche gratis. Via Udine 49.

Comunità di Tribano

Il circolo buiese «Donato Ragosa» informa che la messa in onore di San Giorgio, patrono di Tribano, sarà celebrata sabato 25 con inizio alle 16.45 nella chiesa di Santa Teresa, in via Manzoni, 22 (anziché nella chiesa di via Vasari, come precedentemente annunciato).

Volontari ospedalieri

Domani sera con inizio alle 18.45 per il terzo corso aspiranti volontari ospedalieri, nella sala di piazza Ponterosso 6, parlerà il neurologo dott. Paolo Polacco sul tema: «Psicologia dell'ammalato: come avvicinarlo».

Immagini del lavoro

Sul tema «Il lavoro e la lotta operaia» vengono indetti in occasione del 1° maggio dall'istituto di studi e ricerche della Cgil un concorso fotografico e un concorso cinematografico, entrambi a livello regionale. Sono in palio tre premi e a tutti i partecipanti sarà consegnata una medaglia ricordo. Le opere, in bianco e nero, dovranno pervenire agli organizzatori entro il 15 maggio. Per maggiori particolari gli interessati si rivolgano alle sedi Cgil o telefonino al 750431 (interno 34).

Proprietà edilizia

Stasera con inizio alle 18.30 nella sede di via della Zonta 2 dell'Associazione della proprietà edilizia si terrà una riunione durante la quale saranno illustrate agli iscritti le modalità per la compilazione della denuncia dei redditi, con particolare riguardo al quadro fabbricati. E' stato altresì istituito un servizio di consulenza fiscale e tributaria, del quale gli organizzati potranno fruire ogni lunedì e giovedì, previo appuntamento (tel. 68512).

«La Spirale»

Nella sede di via Felice Venezian 7 della «Spirale», questa sera con inizio alle 20 il dott. Nevio Sfiligoi tratterà il tema «La caduta dell'uomo». L'ingresso è libero.

Da Orvisi

Grande vendita promozionale con sconti variabili dal 20 al 45% di bambole, trenini elettrici, giochi elettronici, televisori giocattolo, organi, giochi di pittura e costruzione di portaerei. Com. il 15/4 dal 21/4 al 16/5

Latteria L. 398 l'etto

Il latteria alpino a L. 398 l'etto lo troverete alle Formaggerie Lombarde via Carducci 26.

SEGNALAZIONI

LA POLEMICA SUI FILM «PROIBITI» ALLA CORSI

Una scuola senza tabù

Mi si consenta, quale insegnante con una certa esperienza in fatto di proiezioni cinematografiche per alunni delle scuole medie di fare considerazioni a proposito dei film «proibiti» alla scuola «Corsi».

Tutta la vicenda ha suscitato in me più stupore che preoccupazione, come sempre quando ci si trova di fronte a battaglie di retroguardia. Si contestano le proiezioni in questione, ignorando che ormai da molto tempo nelle scuole medie si tenta di insegnare la storia in modo più critico e obiettivo di quanto non usassero fare i docenti di venti o trent'anni or sono.

I sintomi di questo rinnovamento sono molteplici e non riguardano soltanto l'uso del cinema. Per limitarmi al campo della letteratura, ricorderò che il libro di Lussu «Un anno sull'altipiano» dal quale è stato tratto il film «Uomini contro» è una fra le opere più lette nelle terze classi medie di tutta Italia. Per quanto concerne un altro dei film incriminati, «Bronte», è da segnalare che pochi sono ormai i testi delle scuole medie nei quali non si parli di quell'episodio «sconveniente» e in contrasto con l'immagine tradizionale dell'Eroe dei due mondi.

Ma poiché di film si tratta, limitiamoci all'argomento. Sono ormai anni che le pellicole all'origine della recente polemica vengono proposte in diverse scuole di Trieste.

L'anno scorso, nella scuola in cui presto servizio, la «Italo Svevo», abbiamo proiettato, fra gli altri film, «Uomini contro» e «Tutti a casa», con soddisfazione di insegnanti e genitori. A proposito del primo e delle reazioni degli alunni, una mia collega ha commentato: «È servito più a far vedere questo film che tenere dieci lezioni sulla prima guerra mondiale».

Entrambe le pellicole erano logorate per il troppo uso e molto ci si è dovuti dar da fare per poterne disporre, dal che si deduce che erano state viste da migliaia e migliaia di ragazzi della nostra regione.

Se poi qualche genitore o insegnante pensa che a noleggiare questi film sia un organismo «sovversivo», lo invito a ricredersi: il servizio è gestito con efficienza manageriale dalle suore della «Sanpaolo Film» di Udine.

I segni del rinnovamento della scuola sono ormai troppi perché si possa pensare di riportarla indietro di alcuni decenni. prof. Fabio Denitto.

Più le lettere sono lunghe e meno se ne possono ospitare. Preghiamo chi ci scrive di inviare segnalazioni brevi e avvertiamo che la redazione si riserva di tagliare e riassumere i testi destinati a questa rubrica.

Furti nei cimiteri

Dal Centro studi storici di Trieste riceviamo: da un sopralluogo effettuato domenica 29 marzo nel cimitero ex militare di via della Pace, abbiamo riscontrato, oltre al «normale» abbandono generale dell'intero comprensorio, innumerevoli furti perpetrati ai danni dei singoli monumenti. Non c'è infatti tomba che non manchi di qualche stemma, insegna nobiliare, medaglioni, piccoli lavori decorativi in ferro battuto, statuette e busti vari; oggetti che ultimamente hanno trovato una discutibile collocazione nel campo dell'antiquariato.

Per i cimiteri serbo ortodosso, greco orientale ed israelitico nulla da segnalare in quanto gli stessi possono contare sulla sorveglianza di un custode fisso.

Certamente è inutile la nostra segnalazione per gli oggetti ormai spariti, ma ricordiamo a chi di dovere che, con una più attenta sorveglianza si può salvare quello che resta. Il presidente del Centro studi storici, Leone Veronese.

IL VESCOVO E I PROBLEMI RIONALI

Difesa dei deboli

Egregio direttore, in qualità di ex capogruppo della Dc nel Consiglio rionale di San Vito-Città Vecchia (mi sono dimesso negli scorsi giorni per incompatibilità fra quell'incarico e la mia qualifica di dipendente ospedaliero, equiparato oggi, con l'Usl a dipendente comunale) mi sento in dovere di rispondere alle palesi falsità — che mi offendono come cittadino, come cattolico e come rappresentante della Dc — riportate da un foglio locale in merito all'incontro svoltosi lo scorso 9 aprile fra il Vescovo di Trieste, mons. Bellomi e i rappresentanti politici del rione.

Mi ha rattristato profondamente, anche se non stupito, il fatto che i vari personaggi di estrazione cattolica militanti nella LpT non abbiano sentito il bisogno di reagire al grossolano attacco mosso al nostro vescovo dal giornale del loro partito.

Ma forse per questi signori, così impegnati, da non trovare modo di dedicare poche ore alle iniziative pasquali di riflessione comune tra cattolici impegnati in politica, è meno compromettente fare il consigliere comunale o regionale che alzarsi a difendere il Padre della nostra comunità da una polemica intrisa di grettezza anticlericale.

Certa stampa ci ha purtroppo abituati al deteriore costume di estrarre brani di un discorso dal loro contesto originale per strumentalizzarli a tutt'altri fini; ma in questo caso siamo arrivati alla cosciente modifica di frasi e concetti per stravolgerne meglio il significato. E l'impudenza è giunta al punto di intimare arrogantemente smentite e distinguo al nostro vescovo, quando la lettura non dei verbali della seduta, ma degli stessi resoconti giornalistici citati («Piccolo» e «Unità») basta a chiarire l'operazione deformatrice spregiudicatamente condotta. Se dunque a qualcuno un distinguo va richiesto, tali sono i rappresentanti della LpT, di cui è organo ufficioso un foglio disposto ad avvilire un momento importante di incontro e dialogo fra Chiesa e società civile ad occasione per lo sfogo di veleno anticlericale.

Ma che cosa, in realtà, dà fastidio a certe componenti della classe politica municipale e spiega quindi il livore di questi attacchi? il fatto probabilmente che il pastore della comunità cattolica triestina non ha esitato, come sempre, a schierarsi esplicitamente dalla parte dei più deboli, dei poveri, degli anziani, degli handicappati e a richiamare con forza l'esigenza di un reale impegno contro ogni logica di emarginazione. Ed ecco che ancora una volta è scattato lo schema abituale dei reazionari di tutti i tempi: chi non è con il potere, pronto a giustificarne tutte le scelte ed i comportamenti, non può che essere un «sovversivo» da diffamare e da bollare oggi con la «stella rossa». Logica antica, che il tempo di Pasqua, da noi vissuto in questi giorni, ci ricorda in tutto il suo spessore. Adeo Cernuta.

Scolaresche grate

Gli alunni e gli insegnanti della scuola «Fratelli Visintini» di Borgo San Sergio che hanno visitato la Caserma «Brunner» di Opicina il 3 aprile scorso, rimasti entusiasti e di quanto hanno potuto vedere e del trattamento ricevuto, si sentono in dovere di ringraziare ufficiali e militari, che hanno permesso loro di trascorrere una giornata veramente diversa dal solito.

Consigli rionali

Roiano-Gretta-Barcola — Riunione domani alle 18.15 nella sede di via Sant'Ermacora 3 con all'ordine del giorno, fra l'altro, la vigilanza nei giardini pubblici da affidare a cittadini anziani; un incontro con l'assessore Dolcher sulla sistemazione del relitto dell'«Elettra»; i Centri estivi; l'assemblea pubblica sul tema della villa Cosulich.

Incontri culturali

Silvio Rutteri parla al «Dante»

Questa sera, nell'aula magna del liceo «Dante Alighieri», Silvio Rutteri continuerà per l'Università popolare di Trieste il suo ciclo di conferenze sulla «Storia di Trieste nel nome delle vie».

Con inizio alle 19 egli parlerà in particolare del quartiere di Viale XX Settembre.

La conferenza sarà integrata da numerose proiezioni epidiascopiche. Si raccomanda la puntualità.

Boccazzi al Cca su Lawrence

Promossa dalle sezioni Lettere e Arti visive del Cca è in programma per domani sera nella sede di via San Carlo 2 l'annunciata conversazione che Gino Boccazzi terrà con inizio alle 18.45 su «Lawrence d'Arabia», presentando al pubblico una serie di diapositive inedite.

Gino Boccazzi, autore di narrativa pura e di storie di viaggi alla ricerca delle antiche culture come «Il cimitero dei dinosauri» e «Città perdute nel deserto», parlerà della sua esperienza seguendo l'avventuroso itinerario di Lawrence — l'uomo che sognò di creare un impero arabo — in cerca di un'identità continuamente smarrita e ritrovata.

A Lawrence, Boccazzi ha dedicato un libro recentemente edito da Rusconi.

Carso e città

«Come portare il Carso in città e sfruttare la linea ferroviaria Campo Marzio - Bottazzo» è il titolo d'una mostra fotografica promossa dal Pci che si inaugurerà alle 9 di domani nella sede di via Orlandini. Seguirà, con inizio alle 10, nella «Casa del popolo» di Ponziana una conferenza stampa nel corso della quale i rappresentanti comunisti illustreranno le proprie proposte in materia.

Liriche inedite

Domani con inizio alle 19, nella sede di via Mazzini 12 del circolo culturale «Il Carso» verrà presentata una selezione di liriche di Grazia Gentilli.

Rassegna delle gallerie

Claudio Moretti: ragione e intuito

Un gradito ritorno quello di Claudio Moretti alla Sala comunale d'arte.

L'artista triestino, che è stato nel 1975 tra i fondatori del «Gruppo 12», opera da anni con successo nel campo della grafica industriale e pubblicitaria. Ultimamente inoltre (la mostra lo conferma) ha saputo tradurre sinteticamente nella dimensione scultorea i contenuti peculiari della sua arte.

Un'arte che di recente si è rivolta verso composizioni più astratte, ricercando, con un serrato incontro di ritmi lineari, una felice articolazione tridimensionale dello spazio.

Incroci, evoluzioni, irradiazioni, rifrazioni e iterazioni di linee segmentano lo spazio forgiando — in strutturazioni completamente asimmetriche — figure dinamiche che qualcosa concedono all'allusivo nel ricordare apparecchi per il volo antichi e moderni.

E quando, sulla base dello stesso linguaggio e del medesimo vocabolario, l'artista concretizza forme scheletriche d'insetti, il discorso — pur nel recupero figurativo — rimane sempre legato alla validità delle formulazioni segniche da cui trae origine primaria.

Complice l'esperienza professionale (di tecnico nel settore cantieristico), Moretti attinge le radici del proprio repertorio di immagini al deposito di forme e di linee delle funzioni matematiche, dei diagrammi, dell'ottica fisica e geometrica, e dei piani di costruzione degli scafi.

L'artista triestino, nel leggere le sequenze razionali, le converte in conseguenzialità armoniche, tentando una sorta di conciliazione fra ragione, intuito e sentimento. Così, intravedendo in immagini, solitamente legate a una dimensione tecnico-produttiva, connotazioni più istintive, ritmiche e melodiche, Moretti cerca di trasmetterci la sua esperienza di un rapporto non conflittuale tra «forme tecnologiche» e mondo espressivo.

V. S.

Mostre d'arte

«Europa '81» nella sede Mfe

Nella rinnovata sede del Movimento federalista europeo di via Machiavelli 3, domani alle 18.13 sarà inaugurata la mostra collettiva «Europa '81», organizzata dalla Gioventù federalista nel quadro degli incontri culturali europei.

Alla rassegna partecipano gli artisti: Bernini, Cerni-goj, Chersicola, Furlanetto, Giuffrida, Rosso, Sedmach, Sirotich, Tigelli e le sue allieve al Corso di pittura della scuola E. Fermi.

La mostra potrà essere visitata sino al 24 giugno ogni venerdì dalle 18.30 alle 20.30; gli espositori saranno a disposizione dei visitatori per incontri-dibattito.

Galleria Cartesius

DUCATON

Galleria al Corso

CUCCHI

Pinuccia Bernardoni alla Tommaseo

Domani nella galleria «Tommaseo» di via Canal piccolo 2 si inaugurerà alle 18.30 una mostra personale della giovane artista bolognese Pinuccia Bernardoni. La rassegna potrà essere visitata sino al 17 maggio. Connessa con la mostra è una manifestazione in programma per le 20.30 di sabato nella sede di via Torrebianca 41 del centro «L'Officina» dove sarà presentato il volume d'arte «Iperoxa's Affabula». Autori Pinuccia Bernardoni e Arduino Gottardo.

Presenterà il lavoro il critico Silvano Ceccarini.

Battaglioli al Brunitoio

Da sabato prossimo 25 al 10 maggio nella galleria «Il Brunitoio» di via San Michele potrà essere visitata una mostra di sculture di Romano Battaglioli. L'orario è il seguente: dalle 10 alle 12.30 dei giorni feriali, lunedì escluso; festivi: 10-13 e 16-19.30.

Immagini istriane

Una mostra di «Nan» (Fernanda Musco Flaminio), che presenta immagini di Montona, Portole e Stridone potrà essere visitata da domani al 10 maggio nel locale «Flaminio» di via Forti (Borgo San Sergio).

Grace al Sogno

Si inaugura sabato alle 11 una personale della pittrice Grace di Aurisina. La mostra si concluderà il 6 maggio.

Centro Barbacan

Arte centroamericana e afroasiatica

MANI TESE

Alla Galleria «Rossoni»

espone il pittore

ALFERIO COLAUTTI

Galleria S. Elena

Espone

ETTORE DEVIDÈ

Galleria Tommaseo

Inaugurazione venerdì 24 alle ore 18.30 della personale di

PINUCCIA BERNARDONI

Piccoli amici del «Piccolo»



(Italfoto)

Vedere com'è fatto dentro «Il Piccolo»: per togliersi questa curiosità 19 alunni d'una quinta della scuola elementare Timeus sono venuti a farci visita con la loro maestra Fulvia Moscolin

Gite e soggiorni

Alpina delle Giulie — Per domenica 26 sono in programma un'escursione nella Selva di Piro e la salita del Monte Javornik (1240 m) da Hotedršica, con discesa a Podkraj. Partenza in corriera alle 7 da piazza dell'Unità d'Italia. Programma particolareggiato e iscrizioni in sede dalle 19 alle 21 (tel. 60317), sabato escluso.

Lavoratori anziani — Per il 17 maggio l'Anla-GmT organizza una gita ad Asolo e a Nervesa della battaglia. Si forniscono ampie informazioni e si accettano iscrizioni nella sede sociale, galleria Fenice.

Famiglia buiese — Per domenica 26 la Famiglia buiese organizza una gita al Montello con visite a ville venete, all'Ossario, al mausoleo di Fagarè e a Pieve di Soligo.

GIORNALE DI TRIESTE

TRIESTE IN UNA STRATEGIA VINCENTE PER IL MONDO OCCIDENTALE

Nell'Area di ricerca la strada del futuro

Elemento catalizzatore e propulsore sarebbe la candidatura del luce-sincrotrone
Le relazioni del presidente del Consorzio Anzellotti e del preside Cocco

(R. P.) Chi ha l'oro giallo, chi l'oro nero: a questa potenza noi dobbiamo saper opporre l'energia della nostra materia grigia, altrimenti saremo perduti. E l'idea dell'Area di ricerca scientifica e tecnologica, che è di Trieste, si inquadra proprio in quest'ultima possibile strategia vincente per il mondo occidentale, che è di qualificazione, di specializzazione, di innovazione.

Lo ha affermato il presidente del Consorzio, Fulvio Anzellotti, ospite del Lions Club, assieme al prof. Antonio Cocco, preside della facoltà di Ingegneria della nostra Università; il Comune era rappresentato dall'ing. Tassinari.

Ecco, dunque, che Trieste può rappresentare un laboratorio del futuro per il mondo occidentale, perché le sue condizioni di oggi rappresentano un quadro attendibile di quello che sarà l'Europa occidentale fra uno o due decenni: agricoltura in costante declino dal punto di vista occupazionale, industria manifatturiera tradizionale (compresa la chimica di base) in crisi per la concorrenza dei Paesi in via di sviluppo, popolazione stazionaria e invecchiata.

Il presidente Anzellotti è stato esplicito: dobbiamo saper indirizzare a questa innovazione la potenza rappresentata dalle forze di lavoro che escono dalle nostre scuole e dalle nostre università.

Se non sapremo organizzare per loro nuovi sbocchi e nuove motivazioni, questa massa di disoccupati intellettuali potrà diventare un elemento di violenta destabilizzazione, essendo facile preda della nuova retorica antindustriale.

Trieste ha voluto quest'area perché ha capito che la strada della sua rinascita passa per una piena valorizzazione della sua capacità di mediazione fra culture diverse, per un utilizzo intelligente, intensivo e produttivo del suo scarso territorio.

Prova ne sia che la città, in tutte le sue componenti sociali e amministrative, è stata unanime a favore dell'iniziativa, che figura fra i tre punti fondamentali proposti dall'Associazione industriali per la ripresa economica della città e provincia (tale concetto è stato ribadito dallo stesso direttore dell'associazione, Ferretti).

Il Consorzio è stato sollecitato negli adempimenti di propria competenza per la redazione dello statuto e per la difficile scelta del sito (tra le caserme di Banne e l'ex campo profughi stranieri di Padriciano).

Oggi, naturalmente, si attendono altri adempimenti da parte del governo e del Parlamento. Le richieste presentate per un'adeguata incentivazione a favore degli insediamenti delle iniziative di ricerca possono apparire importanti, specialmente in questo momento in cui il Paese ha bisogno di mobilitare ingenti mezzi.

Ma sono poca cosa in confronto ai risultati che si possono ottenere a Trieste, e non solo per Trieste. L'impegno della città, iniziative come il Centro internazionale di fisica teorica, quelle che si delineano per il futuro, l'esistenza di una Università seria ed efficiente, la disponibilità di manodopera intellettuale di ottimo livello anche al di fuori dei nostri confini, sono una garanzia che i contributi che verranno rappresentano un investimento produttivo.

E per un decollo dell'Area al massimo livello importanza enorme avrebbe il successo della candidatura italiana e triestina del luce-sincrotrone: sarebbe un potente elemento catalizzatore e propulsore di ulteriori iniziative.

L'Area — ha sostenuto Anzellotti — è un modello per il resto del Paese, e dovrà essere il momento di collegamento tra Università e industria, utilizzando la ricerca di base per tradurla in progetti finalizzati e così promuovere la nascita di settori industriali innovativi, fuori degli schemi della concorrenza internazionale.

E in proposito l'on. Modiano ha tenuto a sottolineare che Trieste non deve abdicare al settore industriale, perché assieme al porto è il cardine fondamentale della sua economia. Un progetto concreto, quindi, per cui conviene muoversi con prudenza e gradualità. Gli strumenti che si è chiesto di attivare per questa incentivazione (come il Fondo di rotazione) sono d'altro canto strumenti collaudati.

L'Università — ha affermato il prof. Cocco — è fortemente coinvolta e responsabilizzata: l'Area è come una piantina che si mette a dimora, e che deve crescere col tempo, alimentandola continuamente.

Numerosi gli interventi nel dibattito, tutti qualificanti. Di particolare spicco quello del prof. Del Caro: l'Area di ricerca, se veramente vorrà incidere sulla nostra realtà, dovrà indicarci le strade del futuro. Trieste ha un livello d'istruzione molto elevato e le possibilità di fornire le basi per iniziative ad alto contenuto tecnologico.

Domande di supplenza nelle scuole materne

Le maestre aspiranti a incarichi di supplenza nelle scuole materne comunali per l'anno scolastico 1981-82 possono presentare domanda secondo le modalità previste dall'apposito avviso di concorso. Le copie del bando possono essere ritirate, dalle 11 alle 12.30 di tutti i giorni non festivi, nella stanza 107 della ripartizione VI (Pubblica istruzione).

Redatte su carta bollata e corredate dai documenti prescritti, le domande dovranno pervenire al Comune, Ufficio presentazione atti, stanza 32, entro le ore 12 del 30 aprile 1981.

TRIESTE E LA JUNIOR CHAMBER ITALIANA

Impegno del Chapter



Il cordiale incontro tra il presidente locale Chelucci e quello nazionale Mariano Bruno. *(Foto Sida)*

Il presidente della Junior Chamber italiana Mariano Bruno, ha visitato la sede di Trieste dell'associazione partecipando a un consiglio direttivo straordinario nel corso del quale il presidente locale Chelucci ha illustrato le attività svolte e i programmi in corso.

In occasione della riunione conviviale con la quale si è conclusa la giornata triestina del dott. Bruno, lo stesso si è congratulato con i soci per l'impegno profuso da sempre per portare avanti le iniziative Junior ponendo così il Chapter di Trieste ai più alti livelli di efficienza tra tutti i chapter italiani.

Alloggi della Provincia

Nella sala della Giunta dell'amministrazione provinciale, nel corso di una breve cerimonia alla presenza degli assessori Cannone e Cernitz, sono state consegnate le chiavi degli alloggi di proprietà della Provincia resisi disponibili e da destinarsi ai dipendenti.

Gli assegnatari degli appartamenti di via Margherita e via Donatello sono i dipendenti Fulvia Padovan, Massimiliano Jerco e Laura Fabian ved. Russo.

Stretta creditizia e rapporto tra banca e impresa

L'attualità del problema del credito, nei riflessi delle esigenze dell'attività produttiva condizionata dalle restrizioni introdotte con i recenti provvedimenti governativi, ha indotto il gruppo giovani imprenditori dell'Associazione industriali a promuovere un incontro-dibattito sul tema: «Stretta creditizia - rapporto tra banca e impresa». La relazione introduttiva sarà svolta dal dott. Giordano Delise, direttore generale della Cassa di risparmio.

L'iniziativa del Gruppo giovani imprenditori si propone di approfondire i contenuti dei provvedimenti restrittivi assunti dal governo alla fine di gennaio e la situazione determinata successivamente anche dall'aggiustamento del tasso di sconto, per i conseguenti problemi che ne sono derivati alle imprese, sia sotto il profilo della liquidità aziendale sia per l'onerosità del denaro. L'esperienza e la competenza specifica del dott. Delise conferiscono all'incontro-dibattito motivi di particolare interesse, che certamente stimoleranno gli interventi nella discussione.

La manifestazione è annunciata per domani, con inizio alle ore 17, nella sede dell'Associazione industriali, piazza Scorcola 1.

INCONTRO AD ALTO LIVELLO DA DOMANI A DOMENICA

Nuovi aggiornamenti in campo pediatrico

La sezione regionale della Società italiana di pediatria preventiva e sociale-nipiologia e della Società italiana di pediatria, hanno organizzato un incontro di aggiornamento che si svolgerà a Marina di Aurisina da domani al 26 aprile.

L'intento dei promotori è di apportare una lieve modifica alla consueta metodologia dell'aggiornamento, nel senso di far partecipare più attivamente i discenti. Lo schema è ispirato ad esperienze straniere: in primo luogo sono stati selezionati alcuni argomenti di interesse pratico per cui i partecipanti si divideranno in gruppi ed ogni gruppo discuterà separatamente un argomento, proponendo alla fine uno schema diagnostico-terapeutico.

In seguito i gruppi si riuniranno in sezione plenaria per discutere gli elaborati con l'intervento di esperti: quindi si farà una sintesi delle attualità nei campi prescelti. Per cui saranno i discenti e non i conferenzieri a proporre l'impostazione culturale dei problemi facendo tesoro delle loro personali esperienze. Gli esperti daranno contemporaneamente il loro contributo qualificato. Trattandosi di una sperimentazione, il successo dipende dall'impegno di tutti.

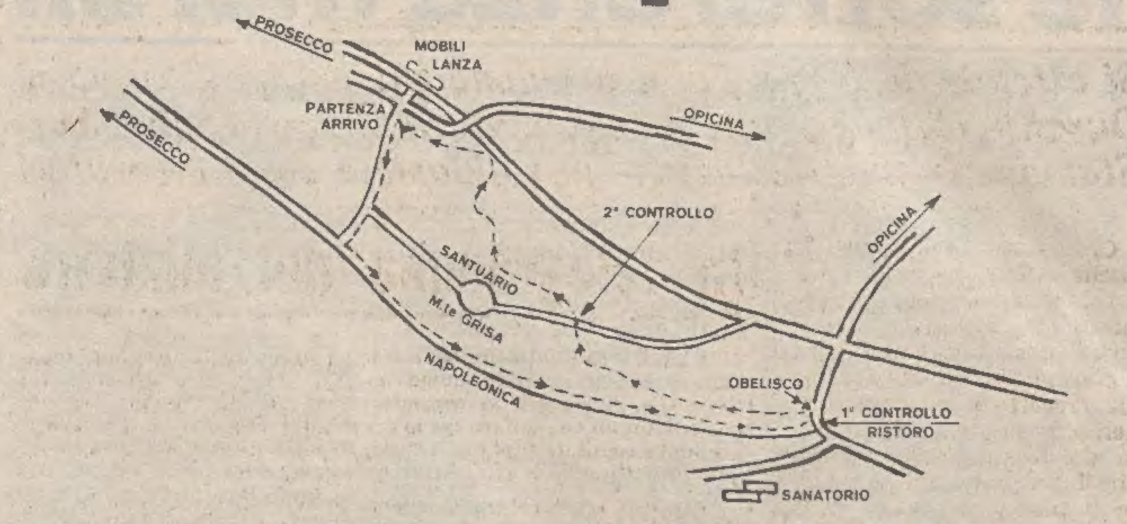
L'apertura dei lavori è prevista per le ore 10 cui seguirà il saluto delle autorità e la premessa metodologica del prof. Sergio Nordio, direttore dell'Istituto di puericoltura dell'Università. Gli esperti già iscritti per svolgere relazioni sono Salvioli, Rubino, Gaburro, Panizzon, De Bernard, Principi, Vullo e di Cagno.

Domenica avrà luogo la sessione plenaria con la discussione degli schemi operativi terapeutici e la conclusione dei lavori.

Revisione roulottes — La Federcampeggio informa che nei giorni 9, 16, 23 e 30 maggio si effettueranno a Opicina le revisioni delle roulottes. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al Campeggio Club Trieste e a tutti i concessionari di vendita.

SABATO LA QUINTA EDIZIONE DELL'INIZIATIVA DEL CRAL-ACT

Su percorso affascinante la marcia «Napoleonica»



Ecco il suggestivo tracciato della marcia «Napoleonica» di 9 km a passo libero e aperta a tutti

La sezione atletica del Cral-Act, organizza per sabato la quarta edizione della ormai classica marcia a passo libero di nove chilometri denominata «La Napoleonica».

I partecipanti si raduneranno presso l'incrocio tra la strada di Prosecco, e la strada di Monte Grisa, ove alle ore 9.30 verrà data la partenza. Da qui raggiungeranno l'Obelisco di Opicina, percorrendo la strada Napoleonica dalla quale si gode il più bel panorama del golfo, della città e della costa; quindi ritorneranno al punto di partenza attraversando i boschi ed i prati adiacenti alla strada Camionale.

Al primo arrivato verrà assegnato il trofeo «Nereo Rocco», offerto dalla famiglia. Numerosissimi altri premi per i piazzamenti migliori, per i gruppi più nuperosi, per i gruppi militari, scolastici, ecc.

A tutti i partecipanti verrà consegnata una caratteristica targa ricordo di questa gioiosa e amena giornata e, alla conclusione della manifestazione verrà offerta una spaghettata ed una bicchierata.

Le iscrizioni si ricevono ogni giorno presso la sede del Cral-Act in via dei Macelli 1 (adiacente allo stadio di Valmaura) dalle ore 16 alle ore 20.

Palleggio di responsabilità sulla produzione alla Iret

Consiglio di fabbrica e direzione aziendale della Iret, si palleggiano le responsabilità del crollo produttivo: pare infatti che il calo abbia raggiunto il 40 per cento del prodotto globale, con rischi notevoli per l'andamento dell'azienda nell'anno in corso.

Da un lato c'è l'azienda che attribuisce la colpa di questa flessione alle maestranze, che sarebbero poco impegnate a produrre, e alle azioni sindacali del Cdf; dall'altro i sindacalisti respingono le accuse, e a loro volta denunciano la direzione di inefficienza organizzativa e imprenditoriale. Tutto il problema sarà comunque ridiscusso in un prossimo incontro fra Flm e direzione per fare il punto sulla situazione dell'Iret.

Centro sportivo «Mario Ervatti»

La Culp indice per oggi, ore 16, presso il centro polisportivo «Mario Ervatti» in località Gabrovizza-S. Primo, una conferenza stampa sull'inaugurazione del centro stesso prevista per sabato alle ore 10.

INAUGURATO UFFICIALMENTE L'ANNO INTERNAZIONALE DEI «DISABILI»

Handicap e mercato del lavoro

Martedì 3 marzo è stato un giorno molto importante. Forse i più lo ricorderanno come l'ultimo giorno di carnevale, tuttavia in quel giorno si è inaugurato ufficialmente l'anno internazionale dell'handicappato, con un preciso intervento del Presidente Pertini.

Non più felice occasione poteva cogliere il «Piccolo» dedicando — unico fra i grandi organi di informazione — tutta la sua «terza pagina» al problema degli handicappati. Da quel giorno sono accadute tante cose; molti enti hanno cercato di portare il loro contributo; molte associazioni hanno creato qualche cosa di nuovo come la sezione Anffas di Trieste che ha organizzato una nuova cooperativa per l'inserimento lavorativo; il Progetto Cee di Trieste è stato esaminato dall'esperto di Bruxelles e, non ultimo, i consigli di fabbrica hanno istituito un coordinamento sul problema dell'inserimento.

Insomma si sono mosse molte cose a vari livelli e sembra che il denominatore comune di molte di queste iniziative sia l'argomento del lavoro.

Che il lavoro sia una modalità che caratterizza l'esistenza dell'uomo nella nostra società è cosa nota, o almeno lo dovrebbe, come pure che esso è saldamente richiamato dalla nostra Costituzione. Nei suoi significati astratti, teorici, il lavoro trova la concordia di tutti.

Infatti tutti auspicano il lavoro per tutti, compresi gli handicappati. Ma nel significato pratico che il lavoro assume — e che poi è il significato vero — le cose si complicano. In generale infatti il lavoro viene offerto e chi lo offre non propone soltanto un lavoro, bensì delle mansioni definite; offre dei tempi particolari e precisi, dei metodi rigorosi; una logica preformata ecc. Viene cioè offerto ciò di cui «lui» o l'organizzazione del lavoro abbisogna.

Basta una correzione della spesa pubblica per far precipitare la situazione. E pensare che proprio i Progetti Cee erano nati per contribuire a combattere la crescente disoccupazione europea (8 milioni di disoccupati) che colpisce in modo preferenziale i giovani, le donne e gli handicappati.

In questa ottica diventa veramente qualificante per ogni organizzazione sociale impegnarsi sul problema dell'occupazione, ed anzi ancor più incisiva e significativa sarà quell'azione che partirà appunto dal problema che coinvolge i cittadini più soggetti al rischio della disoccupazione: handicappati, donne e giovani.

Cosa si fa nella città di Trieste per affrontare il problema? Innanzi tutto va richiamato ciò che si è sopra accennato e cioè la nascita del coordinamento fra i consigli di fabbrica; questo è un fatto estremamente importante perché consente un rapporto immediato con quei nuovi organismi che sono nati sotto l'egida della Provincia tramite il Progetto Cee: il servizio per l'inserimento al lavoro e la commissione per l'assegnazione delle borse di lavoro, sempre con sede in Provincia, nella quale sono rappresentate tutte le categorie imprenditoriali e sindacali nonché degli uffici del lavoro.

Il servizio per l'inserimento al lavoro, volano fra i bisogni degli handicappati e le resistenze che provengono dalla organizzazione del lavoro, ha visto di recente un indiretto apprezzamento delle metodologie a suo tempo proposte che sono state appunto enucleate da una proposta legislativa regionale da parte dell'assessore Renzulli. Dunque una tendenza che consentirà una strutturazione di quelle indicazioni esemplari che già sono state espresse a livello provinciale.

Ma in pratica come vanno le cose? E fatidica domanda: quanti sono gli inserimenti? Alla prima domanda bisognerebbe proprio rispondere bene, in quanto la rete di nuovi rapporti che è sorta consente certamente il prodromo di un cambio culturale; fa emergere i problemi e li socializza a tutti i livelli. Ciò non è affatto cosa da poco.

Alla seconda domanda la risposta non può che essere: pochi. Una risposta che tutti si aspettavano, nulla di nuovo cioè, si direbbe. Ma attenzione. Pochi rispetto a cosa? Ad un numero che nessuno conosce, perché nessun censimento o indagine in proposito è stata permessa; pochi rispetto al breve tempo di lavoro; pochi rispetto alle recondite aspettative di ognuno oppure rispetto all'attuale organizzazione del lavoro.

Una risposta che in effetti solleva più domande di quanto non sembri a prima vista. Tuttavia se si osserva l'andamento degli iscritti nelle liste del collocamento speciale non si dovrebbe essere così pessimisti, anche perché l'andamento indica l'emergere di nuovi problemi come quelli relativi ai portatori di handicap psichici per i quali i pregiudizi e le difficoltà sembrano sommarsi. In ogni caso la disponibilità fra il settore privato e più ancora del pubblico in materia di collocamento speciale è sicuramente in grado di far fronte a qualsiasi richiesta quantitativa che venisse avanzata.

In più sono sorte nuove organizzazioni lavorative, come la cooperativa lavoratori uniti, quella di monte S. Pantaleone, quella del Get e della su ricordata Anffas che hanno permesso nell'ultimo lustro un forte incremento dell'inserimento lavorativo a tutti gli effetti.

A questo punto l'organizzazione del lavoro può anche contare sulla disponibilità di un servizio pubblico, di operatori periferici e non ultimo della disponibilità che si va crando presso gli enti locali in genere.

Forse occorre che proprio la reale organizzazione del lavoro si affretti ad attivare le risorse capaci di erogare denaro, consulenze, supporto.

Certamente però non sufficienti a rendere inserito un lavoratore se fra questo ed i suoi compagni di lavoro non si crea, non si instaura un rapporto corretto fatto di addestramento, di tensione, di scambio a tutti i livelli, di protezione e di accettazione.

In questo contesto, l'unico plausibile per l'inserimento lavorativo, le metodologie predisposte come le borse di lavoro non possono essere viste come interventi caritativi, basati cioè su parametri assistenziali che ricercano il «più bisognoso». Devono essere collocati nell'ottica economica, nell'ottica dell'impresa.

Ed anche il rapporto fra impresa e portatore di handicap deve essere privilegiato, personalizzato e non serializzato secondo scale assistenzialistiche. Gli organi di controllo per evitare eventuali abusi ci sono: basta essere in linea con i tempi e farli funzionare.

Augusto Debernardi

PER SOLIDARIETÀ CON L'ALTO ADRIATICO

Rinviata la consegna del «Leone di Muggia»

L'università popolare di Trieste, che col Comune di Muggia ha istituito il premio d'arte «Leone di Muggia», in segno di solidarietà con le manifestazioni in atto nella cittadina a difesa del cantiere Alto Adriatico, ha deciso di sospendere fino a data da destinarsi l'assegnazione dei premi di quest'anno, che sarebbero stati consegnati nel corso di una cerimonia che avrebbe dovuto svolgersi oggi pomeriggio.

I vincitori del concorso di macrofotografia

Si è svolta la premiazione del concorso di macrofotografia, organizzato dal Circolo fotografico triestino. Alla manifestazione, riservata alle diapositive a colori, hanno preso parte una quarantina di autori triestini e goriziani.

La giuria, composta da Benno Pellicciari, Elio Soverchi e Franco Vaccari, ha ammesso 85 diapositive ed ha assegnato i seguenti premi.

Per la sezione «soggetti animati» i primi tre premi sono andati, nell'ordine, a Nino Cortese, Annamaria Tranchina e Gianni Giardina.

Per la sezione «soggetti vari», il primo premio è stato aggiudicato a Bruno Rossi; è stato segnalato, inoltre, Maurizio Bucci.

La giuria ha ritenuto poi di segnalare Vittorio Buzzi per il miglior complesso e Carlo Zanatta per la diapositiva più curiosa.

RITO DIRETTISSIMO IN TRIBUNALE: TRE MESI DI CARCERE CIASCUNO

Condannati due stranieri per furto con destrezza

Borseggiatori d'importazione processati con rito direttissimo dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Trampus e formato dai giudici dott. Liguori e dott. Nicotera, pm il dott. Coassin, cancelliere Egle Meyak. Si tratta dei detenuti Nikola Obradovic, 22 anni, e Radomir Bogdanovic, 31 anni, entrambi da Kraljevo, in Jugoslavia.

Nella serata dell'11 aprile scorso, in piazza Goldoni, Giovanna Ciacchi-Apollonio, 67 anni, via Pitacco 33, salì su un affollato bus della linea «29». Il veicolo pubblico aveva appena superato le due gallerie quando un viaggiatore, Umberto Urbans, 19 anni, via Lorenzetti 26, avvertì la signora che uno sconosciuto aveva tuffato una mano nella borsa che aveva al braccio, prelevandovi qualche cosa, e l'Apollonio constatò che le era sparito il portamonete con 69 mila lire.

Non aveva ancora finito di parlare quando il bus si arrestò alla fermata di via San Marco, l'indiziato e il complice — gli attuali accusati — raggiunsero precipitosamente la strada, Urbas scese a sua volta, rincorrendoli e bloccandoli poco dopo. Nel frattempo, un passante aveva telefonato al «113» e gli agenti accorsi sul posto fermarono gli stranieri.

Interrogato, Obradovic sostenne di essere estraneo al borseggio, del quale si confessò, invece, autore il concittadino.

Imputati di concorso in furto aggravato dalla destrezza, i due confermano ora al collegio i rispettivi assunti istruttori. Il pm chiede che a Obradovic e Bogdanovic siano inflitti tre mesi di reclusione e 30 mila lire di multa e dichiara di opporsi alla concessione di eventuali benefici. In difesa dei detenuti discute la causa l'avv. Moro.

Accordate ai forestieri le «generiche», il Tribunale li condanna alla pena già indicata dall'Accusa — tre mesi di reclusione e 30 mila lire di multa ciascuno — e non accorda loro nemmeno l'ombra della condizionale.

Colonia estiva della Cassa edile

È in programma un soggiorno estivo della durata di 21 giorni sulla litoranea Riminiі-Riccione per i figli dei lavoratori iscritti alla nuova Cassa edile di mutualità e assistenza. Alla colonia, che è denominata «Bimbi al mare» e dispone di un vasto parco giochi alberato saranno ammessi bambini e bambine dai 6 ai 12 anni. Le domande devono essere presentate entro il 12 maggio prossimo alla sede di via San Lazzaro 16 (tel. 68903).

Per l'affidabilità dei servizi, da quello sanitario a quello didattico educativo, il soggiorno si trova ad uno dei maggiori livelli tra tutte le analoghe organizzazioni.

Requisito necessario per ottenere detta prestazione è aver registrato presso una Cassa edile almeno 600 ore di lavoro ordinario, anche figurative (malattia, infortunio, c.i.g.) ed essere iscritti alla Cassa Edile di Trieste al momento della richiesta della presentazione.

Malattie contagiose

L'ufficiale sanitario comunica il movimento delle malattie contagiose dal 6 al 12 aprile: scarlattina casi 15; morbillo 26; varicella 33 (di cui 11 da fuori Comune); erisipela 1; parotite epidemica 34; rosolia 5 (di cui 3 da fuori Comune); scabbia 3 (di cui 1 da fuori Comune); mononucleosi infettiva 2.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
ASPARAGI	1800	(—)	4800	(—)
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	625	(400)	875	(700)
CARCIOFI	50	(—)	340	(—)
CETRIOLI	942	(—)	1529	(—)
RADICCHIO VERDE	625	(—)	3125	(—)
CIPOLLE GIALLE	353	(—)	550	(—)
FINOCCHI	295	(—)	589	(—)
LATTUGHE	625	(1800)	2250	(3000)
MELANZANE	942	(—)	1500	(—)
PATATE	170	(—)	666	(—)
PEPERONI	1412	(—)	2940	(—)
POMODORI COSTOLUTI	3292	(—)	4470	(—)
SEDANI VERDI	700	(—)	1000	(—)
SPINACI IN FOGLIA	438	(300)	750	(800)
FRUTTA:				
ANANAS	1443	(—)	1665	(—)
BANANE	1554	(—)	1665	(—)
FRAGOLONI	666	(—)	3330	(—)
MELE	329	(—)	1412	(—)
PERE	353	(—)	1177	(—)
UVA	—	(—)	—	(—)
ARANCE	236	(—)	1059	(—)
POMPELMI	389	(—)	777	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	—	(—)	—	(—)
CEFALI	900	(1600)	3000	(4800)
GUATI GIALLI	800	(—)	4000	(—)
MOLI	[illegible]	(—)	10800	(—)
MORMORE	6000	(16800)	12000	(16800)
ORATE	—	(26800)	—	(26800)
PASSERE	800	(3980)	3000	(3980)
PALOMBI (ASIA', CAN)	—	(4800)	—	(4800)
RIBONI	—	(—)	—	(—)
ROSPO (CODE DI)	—	(9800)	—	(9800
SARDELLE	570	(1680)	1430	(2400)
SARDONI	1430	(1200)	1430	(2800)
SGOMBRI	—	(—)	—	(—)
TONNI	2500	(6800)	3500	(8800)
TROTE	3200	(3980)	3200	(4400)
CROSTACEI E MOLLUSCHI				
ASTICI	—	(—)	—	(—)
CALAMARI	7000	(—)	8000	(—)
CANOCE	—	(—)	—	(—)
CAPELUNGHE	—	(—)	—	(—)
CAPEROZZOLI	—	(2000)	—	(2000)
MITILI (PEOCI)	1000	(1600)	1000	(2000)
SCAMPI (CODE)	13000	(16800)	13000	(16800)
SEPPIE	2000	(3200)	4500	(4800)

(*) Listino prezzi del 22.4.1981 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi dei prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo - (**) Listino prezzi all'ingrosso del 21.4.1981 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale il 22.4.1981 - I prezzi si intendono al chilogrammo.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Giovanni Alessi nel XV anniversario (22-4) dalla figlia 10.000 pro Parrocchia S. Giacomo Apostolo.

In memoria di Silva Coelli per il suo 42.o anniversario (22-4) dalla mamma 10.000 pro Aias (bambini spastici).

In memoria di Leopoldo Etel per il compleanno (20-4) dal fratello 50.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Livio Giugovaz nel I anniversario da Valentina, Daniela e Franco 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giulia e Francesco Giubilo nel IX e VIII ann. (1-4 e 19-4) dalla figlia Titty 20.000 pro Astad rifugio animali.

In memoria di Anna Toso nell'ann. (18-10) dai nipoti 10.000 pro Chiesa Sacro cuore.

In memoria dei genitori (23-4-69 e 5-1-79) dal figlio Fulvio 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Mafalda Schiberna nel XII anniversario 23-4-81 dalla sorella Nori e cognato Walter 10.000 pro Centro tumori; dagli zii Ina e Giovanni 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Elinor de Turciani nel primo anniversario (23-4) dai figli Rossana e Adalberto 50.000 pro Anffas.

In memoria di Maria Ferialdi nel 7.o ann. (23-4) dai figli Stella, Fausto, Guerrina e Ricciotti 20.000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria di Ferruccio Proietti nell'8.o anniv. (23-4) dalla famiglia 10.000 pro Chiesa di Roiano (S. Vincenzo de Paoli).

In memoria di Bruno Agostini da Furio e Gianna Agostini 50.000 pro Domus Lucis; da Mery Bilucaglia 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Gianna Benson Masolini da Lidia e Stelio 10.000 pro Centro tumori; dai dipendenti della Fiera di Trieste 95.000 pro Ospedale pneumologico Santorio Sartorio.

In memoria di Ferruccio Bortolot dai nipoti Sergio Ada e Roberto 20.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Bosilyka Volarič ved. Benedetto dai condomini dello stabile n. 37 di viale Miramare 45.000 pro Centro tumori.

In memoria di Sergio Cekada da Claudio Pobega 5000 pro Centro tumori Trieste.

In memoria di Vittorio Donadon dalle famiglie Brezigar Emili e Inksa 30.000 pro Centro tumori.

In memoria dei suoi cari defunti da Francesca Romana 100.000 pro Uildm, 50.000 pro Domus Lucis, 50.000 pro Comunità famiglia handicappati (Opicina).

In memoria di Bianca Fano dai figli Bruno ed Anna Fano 50.000 pro Croce Rossa Italiana (comitato di Trieste), 50.000 pro Uildm; da Ina Howard e Laura Monneray 20.000 pro Cri (pronto soccorso); da Giorgio Carletta e Harry 15.000 pro Pro Senectute; da Bruna e Livio Dieghi 15.000 pro Centro tumori; da Oliviero e Viviana Marzi 10.000 pro Comunità Israelitica.

In memoria di Zoe Franzoni da Pino e Marisa Klugmann 20.000 pro Pia casa Gentilomo.

In memoria di Nedda Furlani dalle amiche del rione di Campi Elisi 50.000 pro Anffas.

In memoria di Iris da Enrico e Edgarda 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Lyda Giorgi Caliterna dalla famiglia Rupini 30.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Elisa Bianca Maniori da Emilio Maniori 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria della moglie da Noè Morten 10.000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Iginio Renier da Tina e Emilio Maniori 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Giuseppe Sanfelice da Norina e Lilia Sanfelice 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Itala Selva da Luciana Selva 50.000 pro Centro tumori; da Nucci Cesini 10.000 pro Centro tumori.

GIORNALE DI TRIESTE

LA SEDUTA AD OLTRANZA IN DIFESA DEI CANTIERI

Muggia: la lunga notte del Consiglio comunale

Si attende da Roma l'assicurazione che il Cipi si riunisce
Durante tutto il giorno incontri informativi con i sindacati
Stamane la manifestazione di solidarietà con i lavoratori

Occhi rossi per la veglia, ma anche attenzione desta e notevole tensione (nel senso positivo del termine) politica: così si presentava ieri mattina il consiglio comunale di Muggia, raccolto in seduta permanente fintantoché non arriverà da Roma l'assicurazione che il Cipi si riunisce per varare il piano di settore della navalmeccanica e il governo riceve i sindacati per discutere i problemi del cantiere Alto Adriatico.

Dopo una notte passata senza che i lavori consiliari proseguissero, gli interventi sono ripresi già alle otto del mattino e sono proseguiti per tutto il giorno. All'esame dell'assemblea, in particolare, la bozza del piano di settore della navalmeccanica sulla quale sono intervenuti i gruppi.

Ma torniamo alla sera di martedì, quando 29 consiglieri su 30 (si è astenuto solo il rappresentante della Lista Riccardo Huber) hanno deciso di far propria la mozione presentata dalla giunta (passata con qualche leggera modifica) che impegna il consiglio alla straordinaria iniziativa e promette nuove e ancor più clamorose azioni qualora «le legittime istanze della cittadinanza dovessero venir disattese ed entro il 15 maggio non ci fossero assicurazioni concrete sulla costituzione della nuova società Fincantieri-Friulia».

Tutti i gruppi si sono dichiarati favorevoli alla mozione, sia pur con diverse sfumature. In particolare, mentre il consigliere Marchio (LpM) ha detto di temere che sia mutata in negativo la volontà politica dei partiti in merito alle sorti del CAA, Rizzi (Dc) ha detto di apprezzare le parole del sindaco il quale ha soprasseduto — per ore — alla polemica fra le forze politiche per cercare di cementare quell'unità indispensabile per salvare l'azienda.

Anche il vicesindaco socialista Rossini si è espresso in questo senso: «il dibattito e la ricerca delle responsabilità fra tutti noi e fra i partiti che rappresentiamo ci dovrà essere anche in questa sala — ha detto — dovrà avvenire a vicenda conclusa. Ora non c'è spazio per gli uccelli del malaugurio e nessuno deve sentirsi autorizzato a gestire la protesta quando l'obiettivo è ancora quello di salvare l'azienda e quello soltanto».

L'iniziativa del consiglio comunale, della quale era stata avvertita immediatamente la prefettura, ha destato vasta eco negli ambienti politici locali: già l'altra sera il consiglio comunale di San Dorligo, non appena conclusi i propri lavori, si è recato a Muggia per portare la propria solidarietà. Ieri mattina si sono recati al municipio di Muggia il presidente della Provincia, Carbone, l'assessore comunale triestino Gambassini e l'on. Gruber Benco, mentre alle 12 i capigruppo del consiglio comunale di Trieste si sono riuniti in prefettura

Altre notizie giungono frattanto sul fronte sindacale in questi ultimi giorni di vita del CAA, che il 27 manderà il traghetto Julia — ultima costruzione rimasta — al bacino di carenaggio, rimanendo definitivamente senza carichi di lavoro.

La prima è che sono già arrivate a cinque dirigenti del cantiere le lettere di licenziamento: un fatto «normale» all'interno dell'iter della procedura fallimentare, che però diventa drammatico se all'orizzonte non si vedono ancora segni di schiarita che promettano la ripresa dell'attività.

La seconda notizia è che stamani le maestranze del cantiere scendono in sciopero per l'intera giornata per riunirsi alle 9.30 in Campo San Giacomo.

Un telegramma del ministro

A tarda sera il ministro della Marina mercantile Vincenzo Compagna ha inviato un telegramma intestato ai quattro parlamentari triestini e indirizzato al consiglio comunale di Muggia, con cui, rivolgendosi all'on. Cuffaro che lo aveva interpellato, dice: «Confermoti riunione comitato Cipi per il 29 del corrente mese. Confido approvazione in detta sede piano settore navalmeccanica».

Alla notizia, il consiglio comunale, che non ha sospeso la sua riunione a oltranza, ha votato un proprio telegramma inviato immediatamente ai ministri che compongono il Cipi (Comitato interministeriale programmazione industriale) e al presidente del consiglio Forlani per chiedere «effettiva conferma del loro personale impegno ad approvare in tale data il piano di settore e ad affrontare la questione dell'assetto societario del cantiere».

Solo sulla base di tali assicurazioni — è stato detto — il consiglio comunale sospenderà la sua riunione iniziata martedì per attuare la «vigilanza democratica» in atto.

Piena solidarietà del Comune di Trieste

Il sindaco di Muggia, Bordon, è intervenuto ieri mattina alla riunione dei capigruppo comunali di Trieste, su invito dell'assessore Gambassini che in precedenza aveva portato la piena solidarietà della giunta comunale di Trieste alla seduta permanente del Consiglio comunale di Muggia.

Al termine della prima parte della seduta dedicata alle interrogazioni, verrà posta in discussione una mozione unitaria sull'Alto Adriatico la quale conclude con l'impegno a continuare la seduta in permanenza, come il Consiglio di Muggia, a dimostrazione dell'unanimità dell'istanza per il salvataggio del cantiere.

FRUTTO DELL'INTESA FRA I PORTI DELL'ALTO ADRIATICO

Aperta a Zagabria la 2.a «Transadria»

La Fiera di Zagabria ospita da ieri la seconda edizione di «Transadria», l'esposizione internazionale dei trasporti marittimi containerizzati e ro/ro organizzata in collaborazione con l'Ente Fiera di Trieste. L'iniziativa rientra infatti nell'ambito di un accordo di cooperazione tra i due enti fieristici che prevede lo svolgimento ad anni alterni della manifestazione, rispettivamente nella capitale croata e nel capoluogo giuliano.

La mostra rientra in una strategia comune intrapresa dai porti dell'Alto Adriatico (Fiume, Capodistria, Trieste e Venezia) per meglio sviluppare i servizi marittimi per l'Europa Centrodanubiana e per l'Oltremare africano e asiatico. Per questo è stato ancora costituito un comitato con rappresentanti delle Camere di commercio della Slovenia, della Croazia, di Fiume, Capodistria, Venezia, Trieste, oltre che della stessa regione Friuli-Venezia Giulia.

Alla mostra di Zagabria partecipano perciò numerosi gli espositori del Friuli-Venezia Giulia. Tra questi l'Ente autonomo del Porto di Trieste, il Lloyd Triestino e l'Adriatica, l'Adriatic container service e la Iccucontainer.

La rassegna comprende i servizi portuali, gli equipaggiamenti per la manipolazione del carico nei porti, la progettazione di terminal, strategie per le operazioni di imbarco-sbarco, la manutenzione e la riparazione di container, la gestione dei servizi marittimi e i sistemi ro/ro.

La manifestazione internazionale, che si concluderà il 28 aprile, prevede per il 24 un convegno sul «ruolo dei porti dell'Alto Adriatico nei traffici tra i paesi in via di sviluppo e l'Europa centrale», con la partecipazione delle amministrazioni portuali delle quattro città adriatiche.

In particolare per l'Ente porto di Trieste interverrà il direttore generale, Arrigo Borella, per il Provveditorato del porto di Venezia sarà presente il presidente Sergio Stocchetti. All'iniziativa di Zagabria è atteso l'intervento di un rappresentante del ministero italiano dell'industria e commercio in seguito alla richiesta di un riconoscimento di «internazionalità» avanzata per la «Transadria» dall'Ente Fiera di Trieste.

Maestro di banda — Sulla Gazzetta ufficiale n. 87 del 28 marzo è stato pubblicato il bando di concorso per titoli ed esami, per il reclutamento dell'ufficiale maestro direttore della banda della Guardia di finanza. Ulteriori informazioni potranno essere fornite agli interessati dal Comando I Gruppo Gdf di Trieste, via XXX Ottobre 2.

SI È APERTO IL CONVEGNO AL CENTRO DI FISICA

In cerca della supergravità



Il prof.Akyeampong, dell'Università del Ghana, apre il convegno sulla supergravità da lui organizzato insieme al prof. Iengo *(Italfoto)*

Con un'ampia «Introduzione alla supersimmetria» durata due ore intere e svolta dal prof. J. A. Strathdee, si è aperta ieri mattina al Centro internazionale di fisica teorica di Miramare la «scuola primaverile» sulla supergravità, che vede riuniti circa 120 ricercatori provenienti dall'Europa, dagli Stati Uniti, da Vari paesi del Terzo Mondo.

Nel momeriggio, J. G. Taylor, uno specialista sui «buchi neri» del King's College di Londra, ha sviluppato il tema della supersimmetria dal microcosmo al macrocosmo, alla ricerca di quell'unità tra le quattro forze fondamentali della natura che — come abbiamo scritto ieri — rappresenta l'elemento paradigmatico della moderna fisica teorica.

I lavori di questa mattina saranno nuovamente dedicati alla lezione di Strathdee, mentre nel pomeriggio tornerà al microfono Taylor e sarà quindi la volta di S. Ferrara, uno scienziato italiano che divide il proprio tempo tra il Cern di Ginevra e l'Istituto nazionale di fisica teorica di Frascati.

CONFERMATA LA CONDANNA IN APPELLO A DUE COMMILITONI

Morì schiacciato il soldato dall'autocarro in manovra

Nel comprensorio della caserma «De Gasperi», a Vacile di Spilimbergo, accadde il sinistro che costò la vita al caporalmaggiore Franco Pedroni, 21 anni, da Monza.

La disgrazia risale al pomeriggio del 28 novembre del 1978 quando la recluta Salvatore Janniello, 21 anni, da Benevento, si mise al volante di un autocarro che doveva essere spostato in un altro settore. Poiché la strada interna era ingombra, il militare decise di aggirare l'ostacolo con una manovra di retormarcia, diretta dal commilitone Nicola Braco, 21 anni, da Aversa.

Purtroppo, retrocedendo, il mezzo andò ad investire lo sventurato Pedroni, che era intento a sganciare il cavo metallico di un cingolato.

Il graduato venne schiacciato contro il mezzo e un tenente, che gli era accanto, riuscì a porsi miracolosamente in salvo, buttandosi da un lato. Pedroni fu immediatamente soccorso ma spirò

Dell'incidente si interessano i carabinieri, i quali inviarono in seguito un dettagliato rapporto all'autorità giudiziaria. Sia Janniello sia Braco furono imputati di concorso in omicidio colposo, e il 22 aprile dello scorso anno, il Tribunale di Pordenone li condannò con le «generiche», a quattro mesi di reclusione ciascuno con i benefici di legge e li condannò altresì al risarcimento dei danni ai congiunti della vittima, costituitisi parte civile.

Entrambi ricorsero, e della disgrazia si riparla davanti alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Costa e formata dai consiglieri dott. Vitulli e dott. Cola, p.g. il dott. Franzot, cancelliere Milcovich.

La discussione si inizia con l'arringa dell'avv. Del Zotto di Pordenone, patrono di p.c.: il legale chiede il rigetto dell'impugnazione, e alla stessa conclusione perviene anche il p.g. al termine della propria requisitoria. In difesa di Janniello discute la causa l'avv. Nigris di Udine mentre la sorte di Braco viene perorata dall'avv. Battocletti di Pordenone.

L'appello è stato vano: la Corte conferma integralmente le deliberazioni di primo grado e condanna i ricorrenti al pagamento delle maggiori spese di p.c. e di giudizio.

BOTTA E RISPOSTA TRA MONFALCON E PITTONI SULLA CRISI IN GIUNTA

Confronto Psi-Pci sulla Provincia

Sulla decisione del Pci di ritirarsi dalla maggioranza a cinque alla Provincia con conseguente crisi della giunta Psi-Dc-Psdi-Us che i comunisti sorreggevano dall'esterno, abbiamo raccolto le dichiarazioni del segretario provinciale del Psi, Pittoni, e del capogruppo comunale dello stesso Pci, Monfalcon; dichiarazioni che, pubblicate in parallelo, costituiscono un vivace botta e risposta.

* * *

Cominciamo con il prof. Fausto Monfalcon, della segreteria della federazione comunista, che così commenta le prime ripercussioni registrate dall'iniziativa del suo partito tra le forze politiche triestine.

«Sbagliano coloro che vogliono leggere nel nostro documento — dichiara Monfalcon — una dichiarazione di guerra contro il Psi o contro suoi singoli esponenti. È stata invece la politica della Dc triestina, che ha sempre interpretato l'accordo di settembre tra i cinque partiti che hanno dato vita alla giunta provinciale come un paravento dietro il quale effettuare le sue manovre di avvicinamento alla LpT, particolarmente al Consiglio comunale, a determinare la presa di posizione dei comunisti triestini».

«Non era possibile — soggiunge l'esponente comunista — consentire che andasse avanti un'interpretazione dell'accordo per la Provincia come d'un "bilanciamento", perfetto o imperfetto che fosse, il quale vedesse la presenza del socialista Carbone alla presidenza della giunta provinciale come una contropartita di fatto alla continuazione della giunta Cecovini al Comune. È chiaro che questa non è mai stata la posizione del Psi, ma è altrettanto chiaro che questa è la posizione della Dc triestina e questo è il significato reale della formula della "governabilità" che è finito con il diventare prevalente».

«È la Dc dunque — secondo Monfalcon — la responsabile principale del fallimento dell'accordo di settembre, per la cui conclusione i comunisti si erano adoperati fino ad accettare una condizione durissima, quale la loro esclusione da una giunta che pure viveva con i loro voti determinanti».

Prospettive per l'immediato? «I comunisti sono decisi — conclude Monfalcon — a rafforzare il loro rapporto unitario con i compagni socialisti, al di là delle attuali contingenti difficoltà. Ciò significa anche la continuazione dell'esperienza di gestione unitaria di sinistra nei cinque comuni minori. Lo stesso accordo di tipo largamente unitario proposto per l'Unità sanitaria locale ha il significato di valorizzare la funzione delle forze politiche democratiche, contro i disegni egemonistici che sono presenti nella Dc e nella LpT».

* * *

Ed ora la parola al segretario socialista Arnaldo Pittoni.

— Quale è il giudizio del Psi sulla decisione comunista?

«Ribadisco quanto ho già dichiarato nell'apprendere la prima notizia, che si sia trattato cioè di una decisione affrettata e sostanzialmente errata, in quanto essa tende a modificare il quadro politico esistente senza che ciò sia realisticamente possibile. Una decisione che parte anche da un'errata valutazione sulle reali possibilità di un'intesa Dc-Lista. Invece gli equilibri esistenti erano, a giudizio dei socialisti, i più avanzati possibili nell'attuale situazione politica cittadina, dati anche i buoni risultati ottenuti dalla giunta provinciale».

— I comunisti però salvano il socialistia Carbone, polemizzando solo con la Dc.

«È una distinzione pretestuosa, in quanto un giudizio politico non può essere espressa se non sulla giunta nel sul complesso, e se il giudizio del Pci è positivo sul presidente socialista, esso è sostanzialmente positivo sull'operato dell'intera giunta. Una giunta che a nostro giudizio ha potuto svolgere un importante ruolo politico, ponendosi alla testa delle lotte per la difesa dell'economia cittadina e dei livelli occupazionali, operando bene e talvolta anche con maggiore efficacia della precedente giunta a partecipazione comunista».

— E per quanto riguarda il ruolo «frenante» della Dc in seno alla giunta presieduta da Carbone?

«Può anche far piacere il giudizio positivo sul presidente socialista. Ma se l'azione della Dc era ritenuta "frenante", in un corretto rapporto tra partiti ciò poteva essere verificato in un incontro dei cinque partiti che avevano firmato l'intesa di settembre e porre in quella sede la questione di un'opportuna correzione di rotta. Se gli accordi prevedevano l'automaticità della crisi della giunta anche nel caso della loro denuncia da parte di un solo partito contraente, essi prevedevano anche una "verifica" al momento della presentazione del bilancio. Invece il Pci ha preferito imboccare una strada predeterminata, conseguenziale alla linea adottata dal Pci in campo nazionale».

—Prospettive per l'immediato futuro?

«Buona responsabilità della crisi è anche della Dc, che per prima ha parlato di un coinvolgimento di tutte le forze politiche, Lista compresa, rimettendo di fatto in discussione la stessa intesa provinciale a cinque e destando nel Pci la preoccupazione di trovarsi scavalcato da un accordo Dc-Lista. Ma il paradossale è che la Dc si è mossa senza avere attendibili "segnali" da parte della LpT. A sua volta il Pci ha commesso l'errore di offrire ora un alibi alle componenti della Dc che tendono a un'alleanza con la Lista, anche se i "meloni" continuano a fare orecchi da mercante.

«Il rischio è perciò quello, ora, di fare un grosso passo indietro rispetto all'accordo che a settembre aveva segnato una ricomposizione del ruolo delle forze politiche democratiche e, superando le contrapposizioni frontali, la ripresa di un loro dialogo con la stessa LpT (vedi le mozioni unitarie votate alla Provincia sui temi cittadini più delicati). La soluzione più probabile, a questo punto, è proprio quella che si voleva evitare a settembre: una giunta minoritaria della LpT anche alla Provincia come al Comune».

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

QUINDICI MILIONI DI SPETTATORI PERDUTI IN SEI ANNI

Crisi del cinema francese: anche le luci rosse in tilt

La vendita di biglietti per film nazionali è scesa dal 54 al 45 per cento



Le locandine di due film «made in Usa»: «Togethers» con Oliva Newton-John e «Apocalypse Naw» di Francis Ford Coppola; la crisi del cinema francese è dovuta, almeno in parte, alla concorrenza delle pellicole statunitensi

PARIGI — In sei anni il cinema francese ha perso, in Francia, 15 milioni di spettatori, mentre quello americano ne ha guadagnati 23 milioni. Nel 1974 il cinema francese attirava il 54 per cento degli spettatori, nel 1980 solo il 45 per cento; nello stesso periodo quello americano è passato dal 21 al 37 per cento. I professionisti francesi del cinema, preoccupati per l'avvenire della produzione nazionale, hanno incriminato la televisione e hanno portato la loro lotta sul terreno fiscale, eludendo così il vero problema: se gli spettatori francesi preferiscono i film americani, e perché questi sono di qualità migliore.

Pur diminuendo la quantità dei film prodotti, gli americani hanno dato loro una portata internazionale trattando temi universali: la guerra con «Apocalypse now», il problema nucleare con «Sindrome cinese», «La condizione giovanile con «La febbre del sabato sera», la fantascienza con «Alien», «Incontri ravvicinati del terzo tipo», «Guerre stellari» e via di seguito. I cineasti francesi non si sono interessati a questi temi, a parte quello dei giovani.

Questo declino smentisce i traguardi che Giscard d'Estaing aveva assegnato al cinema francese. Nella prefazione di un opuscolo intitolato «Una politica francese del cinema», egli aveva affermato che «più di tutte le altre arti, quella del cinema ha la mansione di convogliare l'immaginazione di un popolo e di rappresentarne la realtà». Essa contribuissce — aggiungeva — a esprimere la personalità culturale di una nazione. La Francia, con la sua tradizione cinematografica, i suoi artisti di talento e i suoi professionisti, è in grado di raggiungere tale obiettivo. «Di conseguenza il cinema francese doveva occupare «un posto preminente» nella programmazione delle sale di proiezione. Seguì a queste parole una serie di provvedimenti del ministro della Cultura: iniziative di coproduzione fra cinema e Tv; aiuti alla distribuzione di film «difficili»; aumento dell'anticipo dello Stato sugli incassi; riduzione dell'Iva. Ma queste facilitazioni non sono valse a conferire maggior talento ai cineasti.

E' vero che c'è stato un certo progresso della produzione francese, con 189 film girati nel 1980 contro i 174 del 1979. E' molto di più della produzione americana, e il doppio di quella inglese o tedesca. Ma — dicono i critici — ciò non è necessariamente un segno di buona salute. Delle 144 produzioni interamente francesi, 51 sono costate meno di 600.000 franchi (120 milioni di lire). Sono piccoli film semi-pornografici, che sfuggono alla «etichetta x» che caratterizza la celluloide propriamente pornografica per camuffarsi nella categoria dei film «erotici». Il loro sfruttamento è assai breve e non sono esportabili.

Neppure gli anticipi sugli incassi hanno migliorato la qualità. Dal 1974 a oggi sono stati «aiutati» circa 250 film, cioè uno ogni cinque; i crediti destinati a finanziare gli anticipi sono triplicati, passando da dieci a trenta milioni di franchi (sei miliardi di lire). Ma meno del dieci per cento dei beneficiari hanno incassato tanto da poter rimborsare l'anticipo. Inoltre diminuiscono le presenze nelle sale cinematografiche: sei milioni di spettatori in meno negli ultimi sette anni.

La televisione, coi suoi tre canali appartenenti a società diverse, diffonde circa cinquecento film all'anno — di cui soltanto la metà sono francesi — e dedica il tre per cento del suo bilancio a questi film che le assicurano un terzo del suo pubblico.

Anche il settore pornografico lancia l'Sos. La pornografia invase gli schermi a partire dal 1974. Essa rappresentava, a quell'epoca circa un terzo della produzione e gli spettatori erano più di otto milioni. Questa cifra raddoppiò in due anni. Nel 1977 una nuova legge classificò questi film con la lettera «X» e applicò loro forti sanzioni fiscali. Oggi la produzione è in netto regresso e la clientela rappresenta appena il cinque per cento degli spettatori. I film pornografici sono ridotti a cortometraggi di poco costo, non figurano più nella pubblicità e non sono nemmeno più registrati nel repertorio ufficiale del Centro nazionale del cinema. Per sopravvivere, i produttori di film pornografici hanno dovuto cercare un rimedio quasi clandestino: la videocassetta. La pornografia ritorna, quindi, a essere un «vizio privato»: non è riuscita a democratizzarsi, respinta com'è dalla maggioranza dei francesi.

Sono in netto calo anche gli ultimi film italiani, troppo «impegnati». La gente è stanca dei soliti «cliches», anche di quelli di Fellini.

Morto il pianista Ivor Newton

LONDRA — Ivor Newton, il pianista inglese che per oltre mezzo secolo accompagnò con il suo strumento le grandi voci della lirica, Melba, Tetrazzini, Fiedor Shaliapin, Beniamino Gigli, Tito Schipa, e più recentemente Maria Callas, si è spento a Londra nel sonno. Aveva 88 anni.

Con la morte di Newton scompare un artista che aveva nella poliedricità la sua arma migliore; al quale spesso i critici rimproveravano di non abbandonarsi mai completamente ai sentimenti, che per molti cantanti fu spesso insostituibile, tale era la rispondenza fra la tastiera di Newton e la voce dei grandi interpreti della lirica.

Newton, che per oltre mezzo secolo fu sulla scena, impeccabile dietro il pianoforte a coda, girò da una parte all'altra del mondo. Fu in Europa, Stati Uniti, Canada, Australia, Nuova Zelanda, Africa ed in Estremo Oriente. Ma Gigli, Schipa, Shaliapin non furono i soli a volerlo con sé. Newton suonava anche con il violinista Yehudi Menuhin e il violoncellista Pablo Casals.

Quando Maria Callas, nel 1973, decise di tornare a cantare insieme a Giuseppe di Stefano, fu Ivor Newton, che aveva allora 81 anni, ad accompagnarla al piano.

«Con quella grande prima donna che non era più la cantante che era stata, Newton dovette ancora una volta essere l'intelligente psicologo e la Callas ebbe piacere, proprio per il senso di fiducia che le ispirava, di averlo a fianco...» scrive il critico Alan Blyth sul «Daily Telegraph».

La grande virtù di Newton fu, a parte la sua capacità di artista, quella di saper padroneggiare qualsiasi imprevisto sulla scena e fuori.

Dopo aver iniziato a suonare in diverse località balneari dell'Inghilterra e in un'orchestra di un albergo di Piccadilly studiò il «Lied» con il cantante tedesco Raimund von Zur Muhlen. Ben presto divenne il grande «accompagnatore» delle stelle di allora della lirica.

Durante la seconda guerra mondiale tenne decine di concerti al fronte. Nel 1946 il comando americano in Europa gli chiese di effettuare una tournée in Germania ed Austria con Gracie Fields, la stella del music-hall americano.

Fra i sodalizi artistici cui dette vita quello forse più saldo e duraturo lo istituì con la soprano Kirsten Flagstad, una delle grandi voci del repertorio wagneriano. Newton la considerava il più grande soprano della sua epoca.

Vittorio Borghesi 50 anni di musica

MILANO — Il maestro Vittorio Borghesi, uno dei più noti esponenti della musica popolare italiana, riceverà a Castrocaro Terme un «disco d'oro», in occasione dei festeggiamenti per i suoi 50 anni di attività. Figlio d'arte, Vittorio Borghesi ha debuttato con la sua fisarmonica a soli dieci anni, ha fatto il servizio militare nella banda dell'esercito, ha fatto parte, come solista, della grande orchestra del maestro Angelini e poi, con formazioni proprie, ha girato tutta l'Italia e molti Paesi dell'Europa ottenendo notorietà e successo

«Queste nozze d'oro con la musica coincidono per me con il ritorno della gioventù: dopo cinquant'anni di attività provo lo stesso entusiasmo dei miei vent'anni», ha detto il maestro Borghesi, che per questa occasione ha inciso un nuovo album dal titolo «Ritorna gioventù», contenente dodici brani inediti.

PER LE «VOCI» DELLA SCHWARZKOPF

Due prestigiosi appuntamenti



Al termine dei «Seminari di Primavera» 1981 d'interpretazione musicale, sono stati designati gli esecutori che parteciperanno al concerto del 29 agosto alle «Settimane Musicali di Stresa» e a quello del 24 settembre a Trieste per il «Settembre Musicale».

Al concerto di Stresa prenderanno parte il duo Contini-Guglielmo (violoncello-pianoforte) con la Sonata op. 119 di Prokofiev, il duo Siskovic-Frowein (violino-pianoforte) con la Sonata di Ravel, e il soprano Tiziana Sojat con un gruppo di Lieder di Richard Strauss.

Al concerto di Trieste nella Basilica di San Silvestro suoneranno invece la violoncellista Maud Simon ed il pianista Gerard Talbot (Sonata di Sciostakovic), la violinista Sonig Thakerian e il pianista Daniele Roi (Sonata di Debussy).

La classe di canto di Elisabeth Schwarzkopf sarà invece rappresentata dal soprano triestino Maria Loredan con Lieder di Mozart e Brahms. A Stresa e a Trieste collaborerà con le cantanti il pianista Fabio Nieder.

Le cantanti Tiziana Sojat e Maria Loredan (nelle foto Pozzar ,durante il Seminario della Schwarzkopf)

Nel mondo della musica

Strauss all'Opera di Vienna

Fra i maggiori spettacoli d'opera del mese prossimo figurano alcune importanti riprese straussiane all'opera di Vienna. In primo piano il ritorno di «Elettra» nell'allestimento di Wieland Wagner, ultima realizzazione a Vienna del compianto regista. Dirigerà il maestro Erich Leinsdorf e la protagonista Ute Vinzing sarà affiancata dalla Clitennestra di Christa Ludwig e dalla Crisotemide di Gwyneth Jones. I ruoli maschili verranno affidati all'esperienza di James King e di Walter Berry.

A parte le tre recite di «Elettra», fissate per i giorni 23, 27 e 30 maggio, Strauss sarà presente con la «Donna senz'ombra» (3 maggio, direttore Christoph Prick) e l'«Arianna a Nasso» (4 e 7 maggio, direttore Willfried Boettcher).

La «Donna senz'ombra» avrà a interpreti Sabine Hass nel ruolo dell'imperatrice e Birgit Nilsson in quello della moglie di Barak (a metà giugno, con la direzione di Horst Stein, la parte dell'imperatrice verrà ripresa da Leonie Rysanek), mentre «Arianna a Nasso» impegnerà una schiera di cantanti fra i più prestigiosi, da Agnes Baltsa a Edita Gruberova, alla Jones, a Jess Thomas, a Eberhard Wächter e a un veterano delle scene viennesi come Erich Kunz.

In questi giorni Strauss è in programma a Bruxelles, ove il «Cavaliere della rosa» torna al Théâtre de la Monnaie con il debutto nella regia di Elisabeth Schwarzkopf e il soprano svedese Elisabeth Söderström nel ruolo della Marescialla.

* * *

E' in «tournée» italiana Alexander Lonquich, il giovanissimo pianista di Treviri, allievo a Essen di Paul Badura-Skoda, che si è imposto negli ultimi anni come uno dei maggiori talenti della nuova generazione. Ha suonato con molto successo all'Unione Musicale di Torino e venerdì sera terrà un concerto agli «Amici della musica» di Asolo, presentando la Sonata D. 894 di Schubert e la «Kreisleriana» di Schumann.

* * *

Fitto di occasioni attraenti appare il programma del Festival Berlioz che si terrà a Lione fra il 14 e il 20 settembre. Uno dei Maestri superstiti della grande tradizione musicale centroeuropea, Antal Dorati, dirigerà la «Sinfonia fantastica» e la scena lirica «Cléopâtre» con una solista d'alto valore come Jessye Norman. Le orchestre riunite di Lione e dell'Opéra di Parigi e varie compagini corali, sotto la direzione di Serge Baudo, affronteranno poi la «Grande Messe des Morts», ideata da Berlioz per un organico sterminato, a celebrazione delle vittime della Rivoluzione di luglio. L'assolo del «Sanctus» verrà cantato da Stuart Burrows. Il Festival Berlioz prevede anche esecuzioni dell'opera «Béatrice ed Bénédict» e della scena lirica «Herminie», un lavoro giovanile che concorse al Prix de Rome.

Il consueto Festival di Lione si svolgerà invece dal 9 al 29 giugno, avendo in programma una nuova realizzazione del «Ring» (diretta da Gabor Ötvös) e al teatro romano di Fourvière un'esecuzione del «Roi David» di Honegger.

E. G.

■ IL MESCHINO — Il teatro di Porta Romana ospiterà il gruppo di sperimentazione e animazione teatrale Fonte Maggiore di Perugia, con «Guerrino detto il meschino», rielaborazione di Giampiero Frondini del celebre romanzo popolare di Andrea da Barberino.

Morta Lidia Brazzi



ROMA — I funerali di Lidia Brazzi, moglie del famoso attore italiano Rossano, si svolgeranno a Roma nella chiesa di Santa Teresa del Bambin Gesù in via Paisiello.

A sua moglie, morta ieri a seguito di una lunga malattia, Rossano Brazzi deve gran parte del successo in quanto sin dall'epoca del loro matrimonio (25 gennaio 1940) Lidia era stata consigliera e critica sull'attività artistica del marito.

Rossano e Lidia erano soprannominati nel mondo del cinema «la coppia felice» per il fatto che la loro unione sentimentale non era mai stata offuscata da dissapori o gelosie.

Nela foto: Lidia e Rossano Brazzi ripresi recentemente).

Gli appuntamenti

Mae West Festival alla Cappella

Da oggi a sabato — come annunciato — la «Cappella Underground» organizza un «Mae West Sex Festival», che proporrà per la prima volta a Trieste tre classiche gemme della diva hollywoodiana, in versione originale ed integrale: oggi alle ore 18, 20 e 22, sarà presentato il celeberrimo film «She done him wrong» («Lady Lou»), diretto nel 1933 da Lowell Sherman ed interpretato da Mae West e Cary Grant.

Domani con lo stesso orario sarà presentato «I'm no Angel» (1933) diretto da Wesley Ruggles ed interpretato da Mae West e Cary Grant.

Infine sabato sarà presentato il terzo ed ultimo film della rassegna: «Goin to Town» (1935) diretto da Alexander Hall ed interpretato da Mae West e Paul Cavanagh. A questo eccezionale Festival possono assistere oltre ai soci della «Cappella» anche i soci del British Film Club e dell'Associazione italo-americana.

Concerto conclusivo alla Glasbena matica

La stagione concertistica della Glasbena matica si conclude oggi 23 alle ore 20.30 con il recital del violinista triestino Črtomir Šišković al pianoforte Cornelius Frowein.

Il programma comprende la prima rapsodia di B. Bartók, due Ninne nanne di J. Matičić, Sonata in re min. op. 115 di S. Prokofjev, Sonata in re magg. KV 379 di W.A. Mozart, e Sonata in la min. op. 105 di R. Schumann.

Oggi incontro con «Mazepa»

Oggi alle 18.30, nella sala di via San Carlo, per gli Amici della lirica e il Cca, incontro con gli interpreti di «Mazepa». Ingresso libero.

Rassegna film Usa di successo

Oggi al cinema Ariston di viale R. Gessi 14, l'Associazione italo-americana presenterà per i propri soci il film «Big Wednesday» (Mercoledì da leoni) di John Milius, con William Katt, Gary Busey, Jan Marie Vincent, prod. 1978, nell'edizione originale in lingua inglese.

Le proiezioni, riservate ai soci dell'Italo-americana, hanno inizio alle ore 16, 18 e 20.30.

Film a «luce rock» all'Ariston

Verrà presentato domani al cinema Ariston il film-concerto «The great rock'n roll swindle» (La grande truffa del rock'n roll), che ha per principale vedette il celebre complesso dei Sex Pistols.

E' questo il primo film della serie «a luce rock» che l'Ariston presenterà nei prossimi mesi, dedicandoli in particolare ai giovanissimi.

Per esigenze di programmazione il film sarà presentato solo per pochi giorni, da domani a lunedì.

Documentari all'Aia

Domani alle ore 18 nella sede dell'Associazione italo-americana in via Roma 15 verranno proiettati tre documentari in lingua inglese sull'oceanografia, l'utilizzazione dell'energia solare e sulle nuove tecnologie dell'urbanistica.

Sospeso a Gorizia il concerto di Gon

Nuovamente ricoverato all'ospedale militare di Trieste, il pianista Massimo Gon, che avrebbe dovuto tenere un concerto all'Auditorium di Gorizia venerdì prossimo, non potrà suo malgrado rispettare l'impegno con il pubblico goriziano. Il recital viene dunque sospeso per cause di forza maggiore e rinviato alla prossima stagione concertistica.

L'appuntamento conclusivo degli «Incontri musicali» resta pertanto fissato a lunedì 27 aprile (ore 18) quando cioè sarà ospite all'Auditorium il soprano Leyla Gencer.

La celebre cantante presenterà le sue recenti ristampe discografiche, offrendo infine al pubblico (al termine del colloquio, coordinato, come di consueto, da Gianni Gori) una breve antologia di liriche da camera con la collaborazione pianistica del m.o Ennio Silvestri.

■ MERIDIONE — La cooperativa Nuovo Sud e il cinecircolo 25 aprile del Centro sperimentale universitario di cultura Santa Teresa dei Maschi di Bari hanno organizzato la seconda Rassegna nazionale esperienze cinematografiche e audiovisive nel Meridione.

DIRETTO DA FABIO NESBEDA

Trieste a Loreto con il «Polifonico»

Si sta svolgendo in questi giorni, e si concluderà domenica 26 corr., a Loreto la tradizionale grande rassegna internazionale di cappelle musicali (la 21ª della serie) iniziatasi mercoledì 22 corr.

Fra i 18 complessi corali provenienti da varie località europee, e persino dalle Filippine, sono presenti soltanto quattro italiani. Uno di questi è il «Coro Polifonico Triestino» guidato da Fabio Nesbeda.

Il «Polifonico» è un complesso di voci miste formato da circa 30 elementi ed impegnato da vari anni nella diffusione della polifonia sacra e profana ed ha al suo attivo più di cinquanta esibizioni fra concerti e rassegne a livello nazionale ed internazionale.

Da rilevare che il coro diretto da Nesbeda è il primo dei complessi triestini a partecipare alla rassegna di Loreto.

Per l'occasione, un messaggio augurale ad indirizzo della manifestazione è stato offerto dal nostro vescovo mons. Bellomi. Il Comune di Trieste ha offerto una riproduzione in argento del sigillo trecentesco della città, accompagnato da un nobile messaggio del sindaco avv. Cecovini; inoltre doni particolari sono stati offerti dall'Azienda di soggiorno di Trieste e dalla Cassa di Risparmio di Trieste.

La chiusura della rassegna si svolgerà domenica 26 corr. nella grande basilica lauretana con un solenne pontificale presieduto dall'arcivescovo mons. Capovilla, e vi interverranno tutte le corali presenti che parteciperanno con il canto al solenne rito.

Questa cerimonia conclusiva sarà teletrasmessa in diretta dalla Rai sul primo canale Tv alle ore 11.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1980/81. Venerdì alle ore 20 ottava (turni H) di «Mazepa» di P. I. Ciaikovski. Direttore B. Bartoletti, regia di G. Chazalettes. Domenica alle ore 16 ultima (turno G).
TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione sinfonica «Primavera 1981». Conferme e nuovi abbonamenti presso la Biglietteria del teatro (tel. 631948).
TEATRO STABILE - AUDITORIUM. Ore 20.30 (turno II giovedì): «Un sial per Carlotta», commedia con musiche in dialetto triestino di Nini Perno. Edizione Compagnia «La contrada». Regia di Francesco Macedonio. In abbonamento: tagl. 8.
KULTURNI DOM, via Petronio 4. Stagione della **Glasbena matica.** Ore 20.30. Črtomir Šišković, violino; Cornelius Frowein, pianoforte. (Bartók, Matičič, Prokofiev, Mozart, Schumann).
LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 764327, per soci). Mae West sex festival! Per la prima volta a Trieste tre film di Mae West in versione originale e integrale. Solo oggi, ore 18, 20, 22: «She done him wrong» (1933) di Lowell Sherman, con Mae West e Cary Grant. Ingresso consentito anche ai soci dell'associazione Italo-Americana e dal British Film Club.
PICCOLO TEATRO, via San Francesco, 5. Sabato 25 e domenica 26 alle ore 18 replica la commedia «El moroso dela nona» di G. Gallina. Prevend :?ùbiglietti da oggi alla cassa del teatro dalle 18 alle 19.30.
ARISTON Oggi: sala riservata all'associazione Italo-Americana per la proiezione di un film in lingua originale. Domani: un eccezionale «rock-movie» con i Sex Pistols: «The great rock'n roll swindle».
EDEN. Ore 17, 18.40, 20.20, 22.15: «Quando la coppia scoppia». Un film di Steno con E. Montesano, D. Di Lazzaro, C. Brasseur. Technicolor. Sospese tutte le tessere.
EXCELSIOR. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «I carabinieri» con G. Bracardi, D. Abantuono, un film eccezionalmente divertente.
FENICE. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «I falchi della notte» con Sylvester Stallone. V.m. 14 anni.
FILODRAMMATICO. Luce rossa. Film porno. 14.30, ult. 22. Grande pornoprima: «Labbra bagnate» con Francoise Perrot. In questo film c'è proprio tutto! Severamente v. m. 18. Domani «Julie, blue porno story».
GRATTACIELO. Ore **16.30 ult. 22.15.** La Walt Disney Production presenta il più bel divertimento per grandi e piccini: «Robin Hood». Completa il programma «Nel regno dell'alce».
MIGNON. 16.30 ult. 22.15: «Le notti di Salem» con David Soul e James Mason: per ogni giorno che moriva un'altra orrenda notte nasceva. Un master del terrore creato dallo stesso autore di «Carrie» e «Shining». Vietato ai minori di 14 anni.
NAZIONALE. 15.45 ult. 22.15: «Pornocameriera senza... malizia» porno superhard con Marina Frajese, l'unica pornostar italiana. Severamente v.m. 18. Ultimi 2 giorni.
RITZ. 17, 18.40, 20.20, 22.15. «Asso» Adriano Celentano ed Edwige Fenech insieme in un film entusiasmante. Technicolor. Sospese tutte le tessere.

AURORA. 16.30. Il film italiano alla riscossa con l'ultimo originale e divertentissimo film di M. Monicelli «Camera d'albergo» interpretato da E. Montesano, M. Vitti e V. Gassman. Grande successo comico. Non vietato.
CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.10, 22. Un classico, affascinante giallo: «Assassinio allo specchio» di A. Christie, con A. Lansbury, R. Hudson, T. Curtis ed E. Taylor. Technicolor. Si consiglia la visione dall'inizio. Ultime repliche.
CRISTALLO. 17, 19.30, 22. Eccezionale successo di un grande della fantascienza: «Edizione speciale - Incontri ravvicinati del terzo tipo» con R. Dreyfuss e M. Dillon. Per tutti. Ultime repliche.
MODERNO. (Adiacente nuovo Hotel S. Giusto). 16, 18, 20, 22: «Exterminator» un uomo che spinto all'esasperazione si trasforma in giudice e giustiziere. V.m. 18.
VITTORIO VENETO. 16.30, 18.15, 20.22. Il film che ha battuto tutti i record d'incasso: «Il bisbetico domato», Adriano Celentano, Ornella Muti. Ultimo giorno.
ALCIONE (tel. 796162). 16.30: «A muso duro». Charles Bronson, solo contro tutti a muso duro, in un'avvincente ed estremamente drammatica vicenda. Technicolor.

LUMIERE d'Essai Ajace (tel. 820530). 16, 18.20, 22. «Addio fratello crudele» di G. Patroni Griffi, con Charlotte Rampling. Tratto dalla tragedia di Y. Ford: Peccato che era una puttana. Colore. V.m. 18. Solo oggi.
RADIO 16: «Super sexual fantasy» ultra porno film dell'anno con Greta Woodstock. Vietato ai minori di 18 anni.
Riduzioni C.I.C.A. (Acli-Arci-Endas): Radio, Capitol, Alcione, Cristallo, Vittorio Veneto, Aurora.

MUGGIA
VOLTA. Riposo. Venerdì ore 17: «Il colpo maestro di Bruce Lee».

PALMANOVA
ITALIA. «Un uomo una donna una banca».
GARIBALDI. «Porno libido. V.m. 18 anni.

TARCENTO
MARGHERITA. «Sexy Moon». V.m. 18 anni.

RONCHI DEI LEGIONARI
RIO. «Intimità proibite». V.m. 18 anni.
EXCELSIOR. Riposo.

CASARSA
ROMA. «La locanda della maladolescenza». V.m. 18 anni.

TARVISIO
CRISTALLO. «Ogro».

GRADO
CRISTALLO. «Porno nude look», con Monique Siron. V.m. 18 anni.

GORIZIA
CORSO. 17.15, 22. «Uno contro l'altro praticamente amici» con R. Pozzetto, T. Milian. Colori. V.m. 14 anni.
VERDI. 18, 22: «Asso», con A. Celentano, E. Fenech. Colori.
VITTORIA. 17, 22: «Super sexy climax». V.m. 18 anni. Colori.

MONFALCONE
EXCELSIOR. 16.30: «Toro scatenato», con Robert De Niro.
PRINCIPE. 18: «L'uomo del confine», con Charles Bronson.

GRADISCA
EDEN. Riposo.

CERVIGNANO
NUOVO. «Porno desideri». V.m. 18 anni.

PORDENONE
CAPITOL. «Perversione erotica di una minorenne». V.m. 18 anni.
CRISTALLO. «I falchi della notte».
SUPERCINEMA. «Spaghetti a mezzanotte».
VERDI. «La vedova scaltra», spettacolo di prosa.

CORDENONS
RITZ. «Occhio alla penna».

SACILE
NUOVO. «Il bisbetico domato».
ZANCANARO. «Quello strano desiderio». V.m. 18 a.

SCUOLA AL CINEMA

Mattinate al **Cinema LUMIERE** d'essai **A.I.A.C.E.** per le Scuole elementari, medie e medie superiori. Dal 28 aprile al 2 maggio la guerra civile di Spagna vista da due angolazioni diverse: «L'ASSEDIO DELL'ALCAZAR» di Genina, «PER CHI SUONA LA CAMPANA» di Wood. Informazioni e prenotazioni al Cinema Lumiere dalle 17 alle 20, telefono 820530.

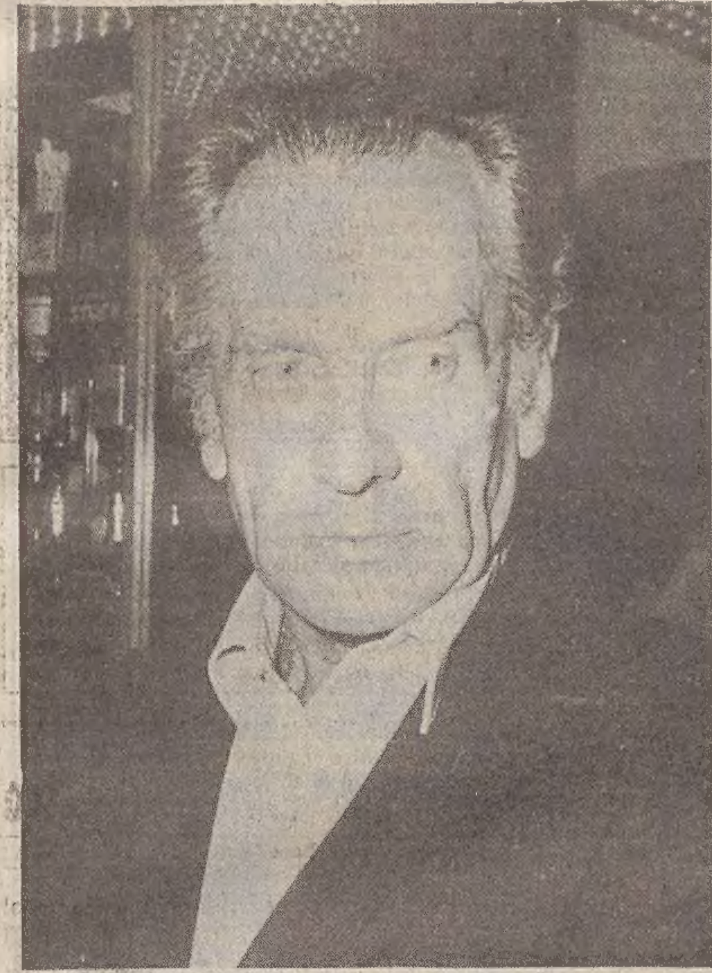
CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Programmi tv e radio

TV RETE 1

12.30 Risorse da conservare.
13.00 Giorno per giorno.
13.25 Che tempo fa.
13.30 Telegiornale.
14.00 Com'era verde la mia valle.
14.30 Fiabe così.
14.40 Infanzia oggi.
15.10 Carlo Magno: Il giovane e il leone.
16.30 Happy days.
17.00 Tg 1 - Flash.
17.05 3, 2, 1... Contatto!
18.00 Le civiltà dell'Egitto.
18.30 Job - Il lavoro manuale.
19.00 Cronache italiane.
19.20 240 Robert.
19.45 Almanacco del giorno dopo.
— Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.40 Tribuna del referndum.
21.10 Flash.
22.30 Dov'era l'esercito?
23.40 Telegiornale.
— Che tempo fa.

TV RETE 2


Massimo Girotti nel «Segno del comando»

12.30 Un soldo due soldi.
13.00 Tg 2 - Ore tredici.
13.30 Non vivere copia.
14.00 Il pomeriggio - Rotocalco quotidiano (1)
14.10 Il segno del comando.
15.25 Nova.
16.00 Vecchia fiera.
16.15 Campi Salentino: Ciclismo - Giro delle Puglie.
17.00 Tg 2 - Flash.
17.05 Il pomeriggio - Rotocalco quotidiano (2).
— L'ospite del giorno.
17.30 Bia, la sfida della magia.
18.00 Scegliere il domani.
18.30 Tg 2 - Sportsera.
18.50 Buonasera con... Ave Ninchi.
— Previsioni del tempo.
19.45 Tg 2 - Telegiornale.
20.40 Starsky e Hutch.
21.35 Piccoli graffiti.
22.30 Teatro musica.
23.10 Eurogol.
23.35 Tg 2 - Stanotte.

TV RETE 3 (regionale)


Cristiano Malgioglio canterà nello «Scatolone»

17.00 L'Umbria attraverso il fascismo.
17.30 Dal collasso delle stelle all'esplosione dell'universo.
19.00 Tg 3.
19.30 Tv 3 Regioni.
20.05 Tutto è musica.
20.40 Lo scatolone.
21.40 Tg 3 - Settimanale.
22.10 Tg 3.

TELE PICCOLO — Trasmissioni di avvio

17.30 Cartoni animati (replica).
18.00 Telefilm: «Spectreman» (replica).
18.30 **Auto italiana** (replica).
19.30 Cartoni animati di Hanna & Barbera.
20.00 Telefilm: «**Spectreman**».
20.30 Telefilm della serie «**Riptide**».
21.25 L'oroscopo di Stella Carnacina.
21.30 Film: «**Decisione al tramonto**». Genere: western.
23.00 Telefilm della serie «**L'ispettore Regan**».
24.00 Domani vedrete...

Radiouno

Giornali radio: 7, 8, 8.30, 9, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23. 6, 6.54, 7.25, 8.40: La combinazione musicale; 6.44: Ieri al Parlamento; 7.15: Gr 1 lavoro; 8.30: Edicola del Gr 1; 9: Radioanch'io 81; 11: Quattro quarti; 12.03: Pulcinella amore mio; 12.30: Via Asiago tenda: spettacolo con il pubblico; 13.25: La diligenza; 13.32: Master; 14.30: Ieri l'altro; 15.03: Errepiuno; 16.10: Rally; 16.30: Diabolik ed Eva Kant uniti nel bene e nel male; 17.03: Quando la gente canta; 17.08: Blu Milano; 18.35: Cori del melodramma; 19.25: Ascolta, si fa sera; 19.30: Teatro a richiesta «La maschera e il volto»; 21.03: Europa musicale 81; 21.50: Film-musica; 22.09: Obiettivo Europa; 22.35: Musica ieri e domani; 23.10: Oggi al Parlamento - La telefonata; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6, 6.06, 6.35, 7.05, 7.55, 8.45: I giorni, al termine sintesi dei programmi; 7: Bollettino del mare; 7.20: Un minuto per te; 9.05: Don Mazzolari, una vita in prestito (10); 9.32, 10, 12, 15, 15.42: Radiodue 3131; 10: Speciale Gr 2; 11.32: Saint Vincent una canzone per la vostra estate; 12.10, 14: Trasmissioni regionali; 12.45: Contatto radio; 13.41: Sound-track: musica e cinema; 15.30: Gr 2 economia; 16.32: Discoclub; 17.32: Esempi di spettacolo radiofonico: Le mie prigioni (al termine: Le ore della musica); 18.32: In diretta da via Asiago: Eravamo il futuro; 19.50: Dse: Radioscuola (15); 20.10: Spazio X; Milano notte; 22.20: Panorama parlamentare; 23.29: Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.45, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.20. Quotidiana Radiotre. 6: Preludio; 7, 8.30, 10.45: Il concerto del mattino; 7.28: Prima pagina; 9.45: Succede in Italia - Tempo e strade, collegamento con l'Aci; 10: Noi, voi, loro donna; 11.45: Succede in Italia; 12: Pomeriggio musicale; 15.18: Gr 3 cultura; 15.30: Un certo discorso; 17: Dse: Fiabe per mamma e papà; 18.45: Europa 81; 19.15: Spaziotre; 21: «Edgar» di G. Puccini, dirige C. Felice Cillario, nell'intervallo (ore 21.55 circa) rassegna delle riviste; 22.50: Pagine da: Memorie di Luis de Saint-Simon; Il jazz; 23.40: Racconto di mezzanotte; 24 circa: Ultime notizie e chiusura.

Radio regionale

7.30: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.55: Folkstudio; 12.20: Il programmi regionali dell'accesso: Cisl Unione sindacale regionale - Il contratto della scuola: un impegno importante per una categoria decisiva per il rilancio di un servizio fondamentale nel nostro Paese»; 12.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 13.25: La specule; 14.45: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 18.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.

Programma per gli italiani in Istria. 15.30: L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 15.45: Nazioni vicine (replica); 16.15: Un quarto (replica).

Programma in lingua slovena. 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Almanacco del mattino: Associazioni slovene a Trieste e dintorni; 9: Matinée musicale; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto alla radio: Musica sinfonica, nell'intervallo (10.45) Trasmissione per il secondo ciclo della scuola elementare; 11.30: L'annotazione; 11.35: Rassegna di orchestre; 12: Dal mondo dell'arte: Arti figurative (replica); 12.40: Melodie da tutto il mondo; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: I giovani al microfono, a cura di Kiki Raunik; 14.45: I problemi della lingua slovena, a cura di Martia Jenvikar; 15: Revival musicale; 16: Psicologia del bambino in età prescolare; a cura di Alenka Rebula (replica); 16.20: Jazz in Italia; 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica: Dieci stagioni di concerti della Glasbena matica di Trieste, a cura di Gojmir Demšar; 18: Incontri del giovedì; 18.30: Rubriche culturali dei settimanali sloveni in Italia; 19: Segnale orario - Gr e i programmi di domani.

Radio Capodistria

7: Apertura, buongiorno in musica; 7.20: Oroscopo; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Lettere a Luciano; 9: È con noi...; 9.15: Un libro alla radio: Eros Sequi: Eravamo in tanti - quinta puntata; 9.30: Notiziario; 9.32: Intermezzo; 9.35: Oroscopo; 9.45: Mosaico; 10: Do-re-mi; 10.10: L'aquilone; 10.30: Notiziario; 10.32: Kim; 11: In prima pagina; 11.05: Musica per voi; 11.30: Notiziario; 11.50: Brindiamo con...; 12.30: Giornale radio; 12.45: Controluce; 13.30: Notiziario; 13.33: Liscio hits; 14: Canzoni di ieri; 14.30: Notiziario; 14.33: Collage musicale; 15: L'aquilone - rip.; 15.20: Zig-zag; 15.30: Giornale radio; 15.45: Mini juke box; 16: A colloquio con poeti e scrittori sloveni; 16.10: Scelti per voi; 16.30: Notiziario; 16.32: Crash; 16.55: Libri in vetrina; 17: Ascoltiamoli insieme; 17.30: Notiziario; 17.32: Scene dall'opera slovena: Viktor Parma: Ksenia; 18: Chiaroscuri musicali; 18.30: Notiziario; 18.32: Dizionario musicale; 19.15: Canta Ilona Staller; 19.30: Giornale radio; 19.45: Arrisentirci domani; 20: Chiusura.

Tv Capodistria

17.30: Film (replica); 19: Odprta meja - confine aperto - trasmissione in lingua slovena - Eurogol - Cartoni animati - Zig zag; 20.15: Tg - Punto d'incontro - due minuti; 20.30: Domani m'impiccheranno - film con Fred McMurray, Maggie Maynes - regia di Nathan Juran; 22: Tg - Tuttoggi; 22.10: Peccato mortale - film con Renaud Verley, Susan Hampshire, Gina Lollobrigida - regia di Roviro Beleta.

Tv Montecarlo

9.30: Telemattina; 12.35: Piazza degli affari; 17: Disegni animati; 17.15: Aria di Parigi - film - regia di Marcel Carné; 18.45: Shopping; 19.05: Telemenu; 19.15: I giochi di Telemontecarlo; 19.45: Notiziario; 19.50: I giochi di Telemontecarlo; 20.30: Prossimamente telemattina; 20.40: L'amantide - film; 22.05: Bollettino meteorologico; 22.10: Editoriale; 22.15: Oroscopo di domani; 22.20: Bolle di sapone; 22.45: Chrono - rassegna; 23.15: Notiziario.

Tv Svizzera

17.20: Cristoforo Colombo - lungometraggio con Frederic March, Florence Eldrige, Francis L. Sullivan - regia di David McDonald; 19: Per i più piccoli: La visita di Gigia; 19.05: Per i ragazzi: Natura amica; 19.40: Telegiornale; 19.50: Ritorno di fiamma - telefilm; 20.20: Tandem; 20.50: Il regionale; 21.15: Telegiornale; 21.40: Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto - lungometraggio con Gian Maria Volontè, Florinda Bolkan, Salvo Randone - regia di Elio Petri; 23.30: Seconda serata con...; 0.30: Telegiornale; 0.40: Giovedì sport: calcio, coppe europee.

UNA SCENOGRAFIA GRANDIOSA PER IL FILM SULLA VITA DI LILI MARLEEN

L'affresco sul Terzo Reich ha annichilito Fassbinder

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BONN — Berlino, Cancelleria del Reich: udienza dal führer. L'architettura si propone di soffocare lo spettatore: è un'orgia imperiale marmorea, con gigantesche porte davanti alle quali anche i longilinei soldati della Leibstandarte che fanno la guardia sembrano ridicolmente piccoli.

Hitler fa un cenno. Una donna un po' impacciata, Lale Andersen, alias Lili Marleen, attraversa l'enorme anticamera, la porta altissima si apre e la timida visitatrice si trova immersa in una luce abbagliante. E' l'ora del tè da Hitler.

Questa è una scena del complesso film «Lili Marleen» di Rainer Werner Fassbinder, regista appartenente a quella generazione che, alla domanda su come mai durante il Terzo Reich sia potuto accadere ciò che è accaduto, ha avuto spesso risposte evasive.

Oggi Hitler ci sembra ridicolo; la verità è che riuscì a sedurre un intero popolo. Abbagliata è anche Lale Andersen. Narrandone la vicenda, Fassbinder ricostruisce, se non i fatti storici, la coscienza pubblica di allora e anche di oggi. Le generazioni successive hanno il vantaggio di sapere a posteriori tutto meglio; ma chi vuole comprendere il Terzo Reich deve affrontare quella perfida sensazione di forza che risultava dalla mescolanza della gioia e del terrore più brutale. Così il regista ricostruisce letteralmente la facciata della Germania nazionalsocialista: il palazzo dello sport.

Su uno striscione è scritto: «Le nostre mura crollano, i nostri cuori no». Sotto la scritta luccica una colossale croce uncinata, e l'attrice Hanna Schygulla nei panni di Lale Andersen scende una scala illuminata cantando la canzone di Lili Marleen.

A tratti si ha l'impressione che Fassbinder venga sopraffatto dalla sua stessa scenografia e dalla sceneggiatura, e che egli non sia più in grado, come nelle intenzioni iniziali, di spazzolare contro pelo lo splendore iconografico del nazionalsocialismo, di aprire una falla ironica nella facciata spettacolosa del sistema del terrore.

Con rapidi tagli la bella apparenza si tramuta, la canzone di Lili Marleen è cantata da soldati moribondi, i guardiani di un campo di concentramento ne ascoltano le tristi note; ma questi quadri sono poco convincenti, sembrano piuttosto un alibi. Sta di fatto che Fassbinder non è riuscito a integrare nel suo racconto l'apparenza e la realtà. Egli voleva il grande melodramma, il film che, secondo la massima hollywoodiana, deve piacere a Kansas City e a Singapore. Così, insieme all'autore del copione, Purzer, ha trasformato i ricordi di Lale Andersen, piuttosto poveri di avvenimenti, in uno spettacolo straripante di personaggi buoni e malvagi, di eroi e di vigliacchi.

Lili Marleen, cioè Lale Andersen, distribuisce autografi, si innamora dell'ebreo svizzero Mendelsohn, che contrabbanda fuori del Paese uomini e capitali, al cui padre però non piace: per un intrigo viene espulsa dalla Svizzera. La sua carriera come cantante è modesta fino al giorno in cui la stazione radio militare di Belgrado rende popolare la canzone composta da Hans Leip. Goebbels la sente intonare da una giovane sentinella e la definisce una «canzonetta sdolcinata dall'odore di morte». A Hitler invece piace, e il Führer regala all'interprete una pomposa villa.

In una delle scene più riuscite del film la cinepresa registra le reazioni di Hanna Schygulla, quando, sopraffatta dalla generosità del dono, gode l'ora del trionfo e le sue convinzioni cominciano a traballare. Stefan Zweig afferma che la donna è tutta cuore, anche nella testa, ed è questa infatti l'interpretazione di Hanna Schygulla. Alla fine Mendelsohn sposa un'ebrea, una donna della sua stessa fede, diventa un famoso maestro di musica, e Lili Marleen si perde nel nulla. Un triste finale in un periodo triste.

«Lili Marleen sicuramente non è il miglior film di Fassbinder — scrive la "Frankfurter Allgemeine Zeitung" — è molto più debole del «Berlin Alexanderplatz», anche se il regista paragona volentieri queste sue due creazioni. «Lili Marleen» è in realtà il modo in cui Rainer Werner Fassbinder immagina il nazionalsocialismo.

P. C.

■ CIRANO — Sino al 3 maggio, fuori abbonamento, la compagnia teatro popolare di Roma, rientrata in Italia dopo il clamoroso successo di critica e di pubblico ottenuto a Parigi, presenterà al teatro Eliseo, in una nuova edizione che si avvale della traduzione, elaborata in prosa, di Franco Cumo, il «Cirano di Bergerac».


Hanna Schygulla è Lili Marleen

A domanda risponde

Questa sera, sulla Terza Rete Tv, va in onda dalle 18.30 alle 19 e dalle 19.30 alle 20 la dodicesima puntata di «A domanda risponde» a cura di Bruno Damiani, Tullio Durigon e Piero Panizon.

Tema di oggi «Problema della casa nel Friuli-Venezia Giulia» interverranno l'assessore regionale ai lavori pubblici Adriano Biasutti, l'architetto Luciano Semerani, la signora Jole Burlo per il Sunia e il signor Andrea Picco dell'Associazione della piccola proprietà edilizia.

Dalle 19.30 alle 20 ci sarà la possibilità per gli spettatori di telefonare in diretta per porre domande agli esperti presenti in studio chiamando il numero 64839, prefisso 040 per chi chiama da fuori Trieste.

■ UN LIBRO — La repressione e la promozione della cinematografia nello stato fascista sono i temi del volume «Stato fascista e cinematografia» di Jean Gili (Bulzoni editore) che appare in questi giorni nelle librerie.

■ «PIACERE» — Al teatro Flaiano, in collaborazione con l'Eti e il teatro di Roma, si tiene oggi la prima romana dello spettacolo «Il Piacere», libero adattamento del romanzo omonimo di Gabriele D'Annunzio.

Video

• Italia: storia a graffiti

«**Flash**» (Rete 1, ore 21.10 colore) – Chi vuole può seguire il gioco a premi di Mike Bongiorno, che si svolge con la regia di Piero Turchetti. La scorsa settimana, per la cronaca, il film più bello della storia del cinema, sulla base dei sondaggi d'opinione presentati, è stato «Via col vento». La più grande attrice straniera di tutti i tempi Ingrid Bergman. Il più grande attore straniero, anche lui di tutti i tempi, John Wayne.

* * *

«**Dov'era l'esercito?**» (Rete 1, ore 22.30 colore) – Programma di Bruno Vespa sul contributo dell'esercito italiano alla guerra di Liberazione, attraverso filmati d'epoca e testimonianze.

* * *

«**Starsky e Hutch**» (Rete 2, ore 20.40 colore) – Stasera il telefilm «Stanza 305», con la regia di Sutton Roley. Un anziano agente, avverte un malore e viene accompagnato nella stanza 305 di un albergo equivoco da un giovane che approfitta per derubarlo. Poco prima Blaine aveva scoperto uno spacciatore di droga, che aveva ucciso un poliziotto...

* * *

«**Lo scatolone**» (Rete 3, ore 20.40 colore) – Antologia dei nuovissimi, nuovi e seminuovi. In studio Marina Bellini e Claudia Poggiani. Partecipano a questa undicesima puntata, tra gli altri, Daniele Formica e i Trettre.

* * *

«**Piccoli Graffiti**» (Rete 2, ore 21.35 colore) – Comincia un programma di Italo Moscati, articolato in quattro puntate. E' una ministoria d'Italia, secondo la definizione dell'autore. Viene raccontata attraverso documenti della vita e del costume rivisti nei filmati quasi tutti inediti dell'Istituto Luce e di altri organismi cinematografici. Tra i film da cui sono stati tratti brani: «Accattone» e «Pane, amore e fantasia».

Rosemary's Baby

Va in onda stasera (Telequattro ore 20.30) «Rosemary's Baby - Nastro rosso a New York» di Roman Polanski.

Malgrado non sia il miglior film del regista polacco è indubbiamente il più noto e fortunato soprattutto per le singolari analogie che si sono riscontrate a posteriori fra la vicenda di Rosemary Woodhouse e la tragedia di Bel Air in cui Sharon Tate, moglie del regista, fu assassinata.

Tratta dal romanzo omonimo di Ira Lewin il film racconta la storia di una giovane coppia che va ad abitare in un sinistro casamento di Manhattan. La pessima fama che circonda l'edificio ed una serie di indizi allarmanti convincono Rosemary di essere perseguitata da una setta di fanatici che adorano Satana; loro scopo sarebbe quello di sottrarre alla donna il bimbo che porta in grembo. Si tratta di una psicosi? o esistono dei reali pericoli per Rosemary?

Polanski costruisce tutto il film su questa ambiguità ed è proprio dall'impossibilità di giungere ad una conclusione che sgorga la suspense. Come già in «Repulsion» il regista mescola terrore e umorismo nero; com'è caratteristico di gran parte della sua produzione Polanski segue, in «Rosemary's Baby», tre fili conduttori: la descrizione di un gruppo di personaggi in uno spazio chiuso, la costruzione di un'atmosfera allucinata in cui l'impossibile, il magico domina e convince perché sgorga dalla realtà quotidiana e la levitazione della suspense ottenuta mediante l'attesa spasmodica di una catastrofe che sembra dover sopraggiungere attimo dopo attimo.

La conclusione della vicenda è a metà strada fra il terrore e il «comico»; ciò che Polanski teneva a sottolineare non è tanto la violenza materiale che trionfa nella società americana quanto la sopraffazione psichica che minaccia la gente comune. Le idee possono impadronirsi di noi, da quel momento il possibile bagno di sangue che potrebbe avvenire non atterrisce in quanto orrido e crudele ma perché totalmente privo di senso. Fra gli interpreti del film Mia Farrow (convincente nel tratteggiare la personalità difficile di Rosemary) e John Cassavetes.

m. l. m.

A 35 ANNI, DOPO 30 DI SPETTACOLO, L'ATTRICE SI SENTE MATURA

Niente dubbi per Paola Quattrini Prima il palcoscenico, dopo l'amore


Paola Quattrini

ROMA — *Paola Quattrini entrò nel mondo artistico a cinque anni (ebbe una parte nel cinema); a otto anni lavorò alla radio, a dodici in teatro nella commedia di Graham Greene «Il potere e la gloria»; ma ci confida che soltanto ora, a 35 anni, si sente pienamente realizzata e felice di apparire ogni sera in teatro per dar vita a un personaggio fragile e moderno, che sente sotto tutti gli aspetti: un personaggio che Stefano Satta Flores, autore e interprete di «Dai proviamo...», sembra aver creato proprio per lei.*

Paola Qattrini, bionda, esile, lo sguardo penetrante e malinconico, impersona un'attrice alla disperata ricerca della propria realizzazione.

Un provino mancato da parte della ragazza che è soggetto del racconto, la delusione di non potersi imporre al pubblico come una vera vedette, la necessità di essere scritturata, quasi che volesse risolvere così i suoi problemi quotidiani, sono gli elementi principali di questa commedia, che torna a Roma per la seconda volta in questa stagione. Avvinta dalla trama, Paola Quattrini si cala a tal punto nel personaggio da far credere al pubblico che la storia sia una parte del suo passato.

«A differenza del personaggio che interpreto — dice, — io non mi sono mai allontanata dalle scene, né per i figli né per l'uomo che amo. Ho sempre posto il lavoro davanti a tutto; ma le ansie, i timori che si avvertono nell'entrare in scena, sì, credo siano comuni a tutti quelli che esercitano la professione artistica, ed è per questo che li sento e li vivo ogni sera».

— Signora Quattrini, crede che a questa sua riuscita abbia contribuito il fatto di lavorare accanto a un professionista qual è Satta Flores?

«Certo. Nella commedia non ci sono altri personaggi al di fuori di noi, e se non ci fosse compatibilità fra me e Stefano il pubblico se ne sarebbe accorto».

— Quando per la prima volta ha letto il copione, non ha pensato che una commedia con due soli personaggi avrebbe potuto stancare?

«No, sono stata subito entusiasta, e ho voluto rischiare».

— Qual è stato il momento più decisivo della sua carriera?

«Quando ho recitato la commedia di Pirandello "Diana e la Tuda", un testo che non mi dispiacerebbe riproporre».

— Ha detto di avere sempre anteposto il lavoro alla vita privata; ma questa non ha mai influito sulle sue scelte?

«A volte. E' molto difficile essere attrice e madre al tempo stesso. Poi, dopo la separazione da mio marito, sono stata costretta ad assumere anche la responsabilità dell'uomo, non solo della donna. Tutto questo, col tempo, risulta gravoso. Il successo però mi ha aiutata a sentirmi meno sola. Sono affamata di amicizie, e il pubblico per me è come un caro amico che mi segue giornalmente. Non mi sento una diva e gli applausi non mi sconvolgono».

N. G.

MANIFESTAZIONE ORGANIZZATA DA GIANNI RAVERA

Saint Vincent patria delle canzoni d'estate

ROMA — Gianni Ravera, dopo il bilancio positivo dell'anno scorso, registrato con l'iniziativa Saint Vincent Giovani, incoraggiato dal successo di vendite, senza precedenti negli ultimi anni, dei dischi dell'ultimo festival di Sanremo (nove motivi sono presenti nella hit parade nei primi dieci posti), ha deciso di organizzare, anche quest'anno, in abbinamento a Saint Vincent Estate e in collaborazione con l'Afi (Associazione fonografici italiani) ed il «Radiocorriere Tv», una gara riservata ai nuovi dischi dell'estate.

La competizione si articola, nella fase iniziale, attraverso 24 trasmissioni radiofoniche intitolate: «Una canzone per la vostra estate, voci e motivi in cerca di successo» che Radiodue manda in onda dal 15 aprile al 5 giugno tutti i mercoledì, giovedì e venerdì dalle 11.30 alle 12.10.

Nel corso delle trasmissioni vengono proposti al pubblico dei radioascoltatori circa 40 artisti segnalati dall'Afi (uno per ogni casa discografica). Attraverso una scheda di votazione pubblicata dal «Radiocorriere» il pubblico indicherà le sue preferenze.

Le 16 canzoni più votate e i rispettivi interpreti saranno presentati nel corso di due «special» che si svolgeranno a Saint Vincent il 25 e 26 giugno.

Una giuria indicherà quattro finalisti, due per sera, i quali parteciperanno il 27 giugno, insieme con noti artisti italiani e stranieri, a Saint Vincent Estate che, come è consuetudine, verrà trasmessa in diretta alle ore 20.40 dalla Rete uno della Rai con collegamento in Eurovisione.

Nel corso della serata finale, con una ulteriore votazione, sarà proclamata la «canzone per l'estate» alla quale verrà assegnato il trofeo del «Radiocorriere Tv». Alle altre tre finaliste andrà il premio di Radiodue.

Rassegna romana del cinema africano

ROMA — Con la proiezione del film «Le mandat» del regista senegalese Ousmane sembene si aprirà domani 23 aprile, alle ore 21, presso la sede dell'Agis, la prima rassegna del cinema africano, promossa dalla rivista «Nigrizia» d'intesa con l'istituto italo-africano.

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

Itinerari di casa nostra

di Mario Coloni

San Servolo, pupilla di Venezia



Prebenicco è uno dei tanti paesi che danno sulla valle dell'Ospo e lo si può raggiungere comodamente con i mezzi messi a disposizione dell'uomo dalla moderna civiltà delle macchine.

È bello però arrivare al paese partendo dal sentiero 46, quello che nasce alle porte di San Dorligo della Valle e si arrampica sul Monte Carso. Arrivati vicino ad un torrente, fatto dall'acqua piovana, esso si sdoppia, qui bisogna lasciarlo per prendere quello, tutto immerso nel verde, che si apre sulla destra e percorrerlo tutto, addentrandosi nei boschi, nei prati.

Il tracciato è chiaramente segnato sulla carta, già altre volte ricordata, edita da Edoardo Marini nel 1978: lettura indispensabile per conoscere, scoprire, i segreti meravigliosi di questa nostra terra. Il sentiero è segnato, ma l'uomo non cammina più, non lavora la terra, non ha più bisogno della campagna per vivere, dare il pane ai figli e perciò la natura, con prepotenza, ha distrutto le strade che egli si era aperto, un giorno, con fatica.

Non è difficile trovare la via, basta puntare decisi verso Prebenicco addentrandosi in mezzo ai boschi fino a quando ci si trova davanti allo spettacolo superbo del castello di San Servolo che sovrasta grandioso, attaccato lassù sulla gengiva del Carso.

Ancora qualche centinaio di metri da percorrere fra gli alberi di pino per arrivare al valico di Prebenicco da dove, senza fretta, la strada si arrampica e porta, di un salto, sull'altura del Carso.

Un tempo si era attaccati ai luoghi, alle tradizioni che erano state tramandate dai padri: non esisteva vecchio triestino che non avesse preso parte alla processione che portava la gente della città, del contado, all'alba del 3 maggio, a Santa Maria in Siaris per rendere grazie del bene ricevuto e della speranza che continuava a vivere nel cuore.

Non esisteva triestino che il 24 maggio non fosse andato, almeno una volta, pellegrino alla grotta di San Servolo, per spartire con la gente del Carso le focacce benedette, impastate con miele e farina. Oggi quassù vive il grande silenzio e la grotta di Servolo la raggiungi dal piazzale del vecchio castello, «pupilla» della Repubblica Veneta contro l'inquieta città sempre pronta alla ribellione, alla guerra. Il castello oggi è una superba balconata aperta sul golfo, la città; un luogo di antiche memorie, immiserito a osteria dove di bello, di confortevole, trovi soltanto la cordialità dell'ostessa e il sorriso di un bimbo.

Dal vasto piazzale parte una larga carraia, bisogna percorrerla fino a quando si trova, sulla sinistra, una tabella con la scritta «Jama»: è l'inizio del sentiero che porta alla grotta.

Una dolce dolina invasa dai rovi, una grande buca nera e quattro scalini costruiti nel sasso portano nel luogo dove Servolo trovò rifugio alla preghiera.

Uomini con nel cuore una rabbia meschina hanno distrutto ogni cosa, umiliando la cattedrale dedicata a San Servolo a umido antro. La stupidità dell'uomo ha distrutto l'altare benedetto, ma non ha cancellato le note d'argento che le gocce dell'acqua, cadendo dall'alto, elevano al cielo. Il misterioso cammino della storia grava sull'animo e pone interrogativi tremendi anche se da lontananze infinite giungono parole di pace, di fratellanza, di amore.

Hi-Fi

di Carlo Muscatello

Compatti & Coordinati

Rivolgendo la nostra attenzione ai criteri che vanno seguiti nell'acquisto di un impianto ad alta fedeltà, la volta scorsa abbiamo indicato alcuni fattori da tenere in considerazione: la somma di denaro che si ha a disposizione, l'uso e le prestazioni che si richiedono all'impianto, le dimensioni del locale dove l'impianto stesso verrà poi installato.

Va detto che, oggi come oggi, è difficile acquistare un impianto (completo di registratore e sintonizzatore), che garantisca una certa affidabilità, spendendo una somma inferiore al milione di lire. Al di sotto di questa cifra, esistono due possibilità: i «compatti» (o «compact») e gli impianti «coordinati».

Per quanto riguarda i primi, bisogna avvertire che, nonostante gli enormi progressi tecnologici fatti in questo campo, ancora non tutti gli impianti di questo tipo reperibili sul mercato presentano i requisiti per poter essere definiti «ad alta fedeltà». I «compatti» sono dei complessi Hi-fi che comprendono, in un solo apparecchio, il giradischi, l'amplificatore, il registratore e a volte anche il sintonizzatore (le casse acustiche, naturalmente, sono a parte). E' chiaro che la riunione dei vari elementi in un solo apparecchio rappresenta, allo stesso tempo, il pregio ed il limite di questo tipo di impianti. Il pregio perché ciò li rende molto pratici e maneggevoli, il limite perché tale praticità molto spesso è a scapito della qualità.

Un modo per evitare il rischio di fare dei cattivi affari a volte è quello di affidarsi ad uno dei tanti impianti «coordinati», che vengono proposti, da alcuni anni, ormai da quasi tutte le grandi ditte.

A differenza dei «compatti», i «coordinati» sono formati generalmente da componenti separati, riuniti in un apposito mobile e accoppiati, dal punto di vista della qualità, in maniera abbastanza equilibrata. Di solito sono posti in vendita ad un prezzo promozionale, offrendo così un buon rapporto qualità-prezzo.

Bridge

di Alfredo Vernier

Al clou la stagione 80-81

La stagione bridgistica 1980-81 è ormai vicina alla sua fase centrale e di maggior interesse tecnico-agonistico: il campionato italiano a squadre open di serie nazionale, A e B, in programma a Salsomaggiore dal 27 al 31 maggio.

Un risultato di particolare spicco è stato recentemente ottenuto dalla formazione udinese guidata dalla signora Piacentini (Cosmaro, Costa, Paolini, Papa, Zecchini), che è arrivata in finale nel campionato italiano a squadre miste, piazzandosi con pieno merito al quarto posto assoluto.

Nel campionato triestino a squadre per giocatori di terza categoria e non classificati, l'équipe di Aurelia Catolla (Cosoli, Fernetti, Nordio e Piccini) si è agevolmente imposta, nell'ordine, sulle formazioni di Pomodoro, Fonda e Mandich. La stessa équipe ha conteso alla squadra di Roberto Cividin (De Sario S., Giuppani, Ligambi G., Meiorini e Minzi) il successo nell'eliminatoria locale del campionato italiano a squadre per giocatori di seconda e terza categoria e non classificati, ma ne è stata battuta piuttosto nettamente.

Avviso ai lettori

La prossima rubrica dedicata al bridge sarà pubblicata martedì 5 maggio (non giovedì 7) e, mantenendo la sua cadenza quindicinale uscirà sempre il martedì.

In tutte le Venezie è partito il primo campionato triveneto a squadre open, organizzato dal mensile di bridge «Il libellino». Queste le sei squadre di Trieste che si sono guadagnate sul campo il diritto di partecipare al campionato: Colonna e Fonda nella serie A, Toffoli e Pecchia nella serie B, Zenari e Martin nella serie C.

Risultati dei tornei a coppie locali (tra parentesi il numero delle coppie partecipanti a ciascun torneo):

CIRCOLO DEL BRIDGE TRIESTE

Torneo del 27 marzo (44): 1) Jeretig-Samsa; 2) De Sario S. - Toffoli Le.; 3) Albrizio - Martin; 4) Simonič - Sticotti. Torneo del 3 aprile (52): 1) Cozzi P. - Orlando; 2) Busato - Vanzini; 3) Corsi - Sare; 4) Locifero - Mari D.; 5) Albrizio - Martin. Torneo del 10 aprile (48): 1) Colonna S. - Toffoli Lu.; 2) Centioli - Cicconetti R.; 3) Rode - Baldassi E.; 4) De Sario E. - Toffoli E. Torneo del 17 aprile (38): 1) Stagni - Urbani; 2) Cividin - Ligambi G.; 3) Zenari E. - Zenari Fr.

CIRCOLO MARINA MERCANTILE - TRIESTE

Torneo del 24 marzo (34): 1) Toffoli Le. - Toffoli E.; 2) Meiorini - Simonič; 3) Annovi N. - Martin. Torneo del 31 marzo (36): 1) Toffoli Le. - Toffoli E.; 2) Simonič - Tavčar; 3) Baldassi A. - Udina. Torneo del 7 aprile (43): 1) Terpin P. - Zollia; 2) Cigui - Irredento; 3) Klugmann K. - Cicconetti R.; 4) Baldassi A. - Küchler e Mari I. - Rossi. Torneo del 14 aprile (41): 1) Rizzi - Rizzi; 2) Perosa - Spadaro; 3) Corsi - Assanti; 4) Scoberti E. - Fernetti.

SOCIETÀ SCACCHISTICA TRIESTINA

Torneo danese in tre turni (18): 1) Toffoli Le. - Toffoli E. Torneo del 9 aprile (18): 1) Michelazzi - Toffoli E. Torneo del 16 aprile (12): 1) Toffoli Le. - Tosolin.

CIRCOLO UFFICIALI DEL PRESIDIO - UDINE

Torneo del 7 marzo (30): 1) De Paula - Paolini; 2) Toffoli Le. - Toffoli E.; 3) Bianchi - Pellin. Torneo del 21 marzo (24): 1) Di Paola S. - Sciascia; 2) Imbriaco - Valcini.

Charlie Brown — di Schulz



Mafalda — di Quino



Andy Capp — di Smythe



GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA

1	■	2	3	4	■	5	6	7	8	9	10
11	12				13	■	14				
15						16	■	17			
18			■	19			20				■
21				■	22					■	23
24			■	25					■	26	
27		■	28					■	29		
	■	30					■	31			
■	32						33	■	34		
35				■	36			37			
38				39	■	40					
41						■	42			■	

ORIZZONTALI: 2 Codice di Avviamento Postale - 5 Elevare, portare in alto - 11 È quasi tutta Saudita - 14 Introdusse il tabacco in Francia - 15 Il ritorno dell'onda - 17 Il fiume di Leningrado - 18 Accusativo (abbreviazione) - 19 Cade sull'ultima di città - 21 È vasta quella di Hudson - 22 Il mare di Taranto - 24 Il nome della Zanicchi - 25 Il coro della muta - 26 Sigla di Salerno - 27 Risposta di dissenso - 28 Pressappoco, quasi - 29 Un Ferrer del cinema - 30 Fissazione - 31 L'ultima parola del film - 32 Lo stesso che rombo - 34 Un liquore forte - 35 Cacciarono i Romani dalla Dacia - 36 Generale francese che espugnò Roma - 38 Una capitale europea - 40 Li tutela la Siae - 41 Ignazio scrittore - 42 Fiume della Francia.

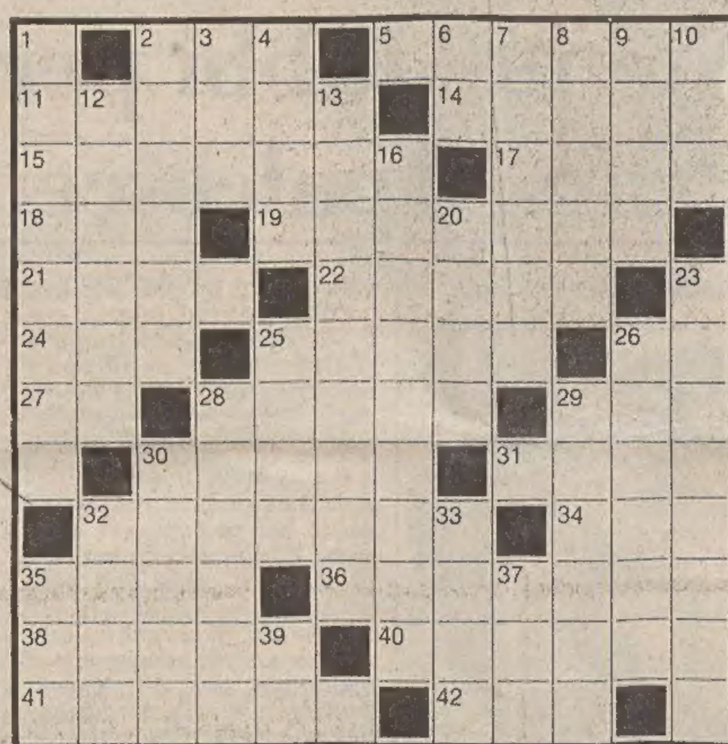
VERTICALI: 1 Fucile di precisione - 2 Città che ricorda una santa Rita - 3 Il nome della Cercato - 4 Tina che fu una nota attrice - 6 Luna Nuova - 7 Pianta ornamentale - 8 Con l'olio nell'oliera - 9 Arbusto spinoso - 10 Passa con gli anni - 12 Utile, profitto - 13 Si batte sulla pietra focaia - 16 Il più alto monte sudamericano - 20 Lo sposo di Lavinia - 23 Bravura - 25 Lo Stato della «banda dei quattro» - 26 Il più vecchio tra i due omonimi - 28 Il luogo in cui lavora il croupier - 29 Opera lirica di Thomas - 30 Albergo sull'autostrada - 32 Pierre scrittore - 33 Storica località etiopica - 35 Si dà accelerando - 37 Andati in breve - 39 Sigla di Enna.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 lacuale; 7 dove; 11 Apollo; 12 Manin; 13 perla; 14 Gondar; 15 irta; 16 Varna; 17 ste; 18 Serao; 19 sc; 20 Ustinov; 21 SpA; 22 Cri; 23 menisco; 24 oa; 25 Berna; 26 ora; 28 sonda; 29 doge; 30 Rocroi; 32 mater; 33 Alain; 34 camere; 35 dita; 36 cesareo.

VERTICALI: 1 lapis; 2 apertura; 3 cortesi; 4 Ulla; 5 ala; 6 lo; 7 danno; 8 onda; 9 via; 10 Enrica; 12 Moravia; 14 Garonna; 25 boria; 27 aereo; 28 Scat; 29 dama; 31 oli; 32 mas; 34 CE.

REBUS (Frase: 6, 10)



Soluzione del rebus pubblicato ieri

M odi; FI capre; CE dente = modifica precedente

Astrid

OROSCOPO DI OGGI



Le circostanze esigono molta tenacia, forza di volontà e autocontrollo; non riuscirete ad ottenere nulla con facilità e senza un'accurata preparazione ma se vi impegnerete al massimo e non lascerete le cose a metà otterrete dei buoni risultati.

TORO

Proseguite nel lavoro secondo il ritmo che vi è abituale ma controllate l'impulsività se non volete suscitare un vespaio intorno a voi nell'ambiente quotidiano. Momenti felici nella vita privata e sentimentale per alcuni della prima decade, forse un regalo.

GEMELLI

Avrete una giornata abbastanza favorevole ma turbata forse da qualche momento di pessimismo: gli astri vi consigliano di prendere tutto con un po' di filosofia e di occuparvi scrupolosamente dei vostri impegni, i vantaggi non tarderanno ad arrivare.

CANCRO

Molti di voi attraversano un periodo confuso e c'è il rischio di errori dovuti all'impazienza, a valutazioni troppo azzardate o semplicemente alla stanchezza. Non siate superficiali, imprudenti, ora non è proprio il caso. Occupatevi un po' della salute.

LEONE

Ci si attende molto da voi in questo periodo, impegnatevi per non deludere chi vi stima ma senza strafare se non volete andare incontro ad un esaurimento. L'emotività è molto forte, sappiate distinguere bene ciò che fa veramente per voi, senza sognare.

VERGINE

Siete un po' duri ed esigenti con quanti vi circondano e con voi stessi: non abusate delle vostre forze e cercate di stare calmi, se ne avvantaggeranno il lavoro e la salute. Viaggi o novità da amici che vivono lontani per la prima decade.

BILANCIA

Alcuni aspetti della vostra vita esigono una maggior stabilità; non lasciatevi influenzare dalle vicissitudini familiari e organizzatevi per affrontare qualsiasi imprevisto. State cercando la strada giusta e qualche errore è perdonabile, ma non esagerate.

SCORPIONE

Se vi giudicherete con obiettività e riesaminerete la vostra linea di condotta non potrete sottovalutare alcuni lati negativi. Mettete a profitto questo periodo tenendo conto delle esperienze, vi sarà utile per il cambiamento in corso o in arrivo.

SAGITTARIO

Le novità che offrono i pianeti vi faranno accantonare malumori e preoccupazioni; alcuni saranno attratti dalle avventure sentimentali altri da interessi nuovi e promettenti anche economicamente: a voi scegliere ciò che più vi affascina, ma con giudizio.

CAPRICORNO

Qualcuno potrà trovarsi davanti ad una decisione alla quale è legato l'avvenire professionale o familiare. Le idee non sono molto chiare ma l'innato senso pratico vi aiuterà a trovare una soluzione accettabile anche se non proprio entusiasmante.

ACQUARIO

Una certa situazione può risultare molto piacevole per un verso ma pericolosa per un altro; occorrono sempre equilibrio e buon senso nelle decisioni e nelle azioni. Diversità di opinioni o gelosia possono provocare qualche bisticcio in famiglia.

PESCI

Forse non tutto ciò che attendete arriverà nel modo previsto e desiderato e sarete costretti a fare buon viso a cattivo gioco e aspettare di rifarvi alla prima occasione. Simpatiche novità per la prima decade, prudenza in tutto per la terza decade.

L'ANEDDOTO

Quando divenne vescovo d'Autun, Talleyrand credette bene di circondarsi di un certo decoro. Prese dunque una carrozza e un cocchiere. Ma dimenticò per lungo tempo di pagar la carrozza, e al carrozzaio che gliela aveva venduta a credito e che era venuto a chiedergliene l'importo disse che per il momento non poteva pagarla.

— Vorrei sapere — disse allora il negoziante — quando potrete pagarla.

— Ah, signore, — rispose fieramente il nuovo vescovo — siete troppo curioso, mi pare!

* * *

Alla famosa sagra di Luigi XVI, alla quale assistette tra il pubblico Danton, giovane studente scappato apposta dal collegio, e nella quale il piccolo Robespierre fece al re un discorso dandogli il benvenuto a nome della sclaresca del collegio Luigi il Grande, era presente anche Talleyrand; era uno dei chierici che, alle dipendenze dell'arcivescovo di Reims, prese parte attiva alla funzione!

Cent'anni fa - Notizie del 1881

di Corrado Ban

SABATO, 23 APRILE 1881

La visita dell'Arciduca

L'arciduca ereditario Rodolfo d'Absburgo è arrivato iersera a Vienna proveniente da Trieste. Era atteso alla stazione dall'Imperatore. L'incontro fu cordialissimo.

L'arciduca Rodolfo era arrivato l'altro ieri da Pola con l'yacht imperiale «Miramar». Ad incontrarlo erano partiti da cinque punti diversi del porto di Trieste i piroscafi del Lloyd Austriaco «Mercur», «Austria», «Aurora», «Clio» e «Danae», con autorità e invitati. L'incontro avvenne all'altezza di Pirano. I cinque piroscafi si affiancarono al «Miramar» per fargli scorta d'onore fino nel porto di Trieste. L'arciduca, in divisa di contrammiraglio, salì sul ponte di comando dell'yacht e rispose con gesti di saluto alle acclamazioni provenienti dai cinque piroscafi di scorta. A bordo del «Mercur» la banda militare suonò l'inno nazionale, la marcia Radetzky e il valzer «An der blauen Donau». Le navi, col «Miramar» in testa, proseguirono verso Trieste. Nel porto, passarono davanti alla squadra navale ancorata in rada e tra le numerose piccole imbarcazioni schierate lungo il percorso. Il «Miramar» attraccò al molo San Carlo. L'arciduca si recò alla vicina Luogotenenza e ricevette autorità e rappresentanze. Alle 8 del mattino seguente, sotto una pioggia dirotta, l'arciduca — in una carrozza chiusa — si recò al molino a vapore del signor Giovanni A. Economo. Il lavoro nello stabilimento, per espresso desiderio dell'ospite, continuò normalmente. Congedandosi dal signor Economo, l'arciduca gli espresse il suo compiacimento per la grandiosità e il funzionamento degl'impianti. Nei cortili del grande complesso industriale erano state erette due tribune per le signore invitate.

Causa il maltempo, una parte del programma dovett'essere annullata; così la prevista visita ai Magazzini Generali non si effettuò. Alla mensa, a bordo del piroscafo lloydiano «Mercur», c'era anche il podestà avv. Bazzoni. Durante la colazione, il «Mercur» si staccò dal molo e si diresse verso il Cantiere navale «San Rocco» di Muggia. Da bordo del «Mercur» l'arciduca poté osservare i lavori che si stavano compiendo sulla nave da guerra «Tegetthof». Il piroscafo sostò poi davanti all'Arsenale del Lloyd. Anche qui, da bordo, l'arciduca poté assistere al varo, perfettamente riuscito, del piroscafo lloydiano «Helios». Alle 2 pomeridiane il «Mercur» rientrava in porto e si ormeggiava al molo San Carlo.

■ Teatri. Politeama Rossetti. L'opera Linda di Chamounix e il ballo Brahma. Teatro comunale. Compagnia Bellotti-Marini: «Facciamo divorzio!», commedia di V. Sardou, rappresentata poche sere prima al Politeama Rossetti dalla Compagnia Tessero.

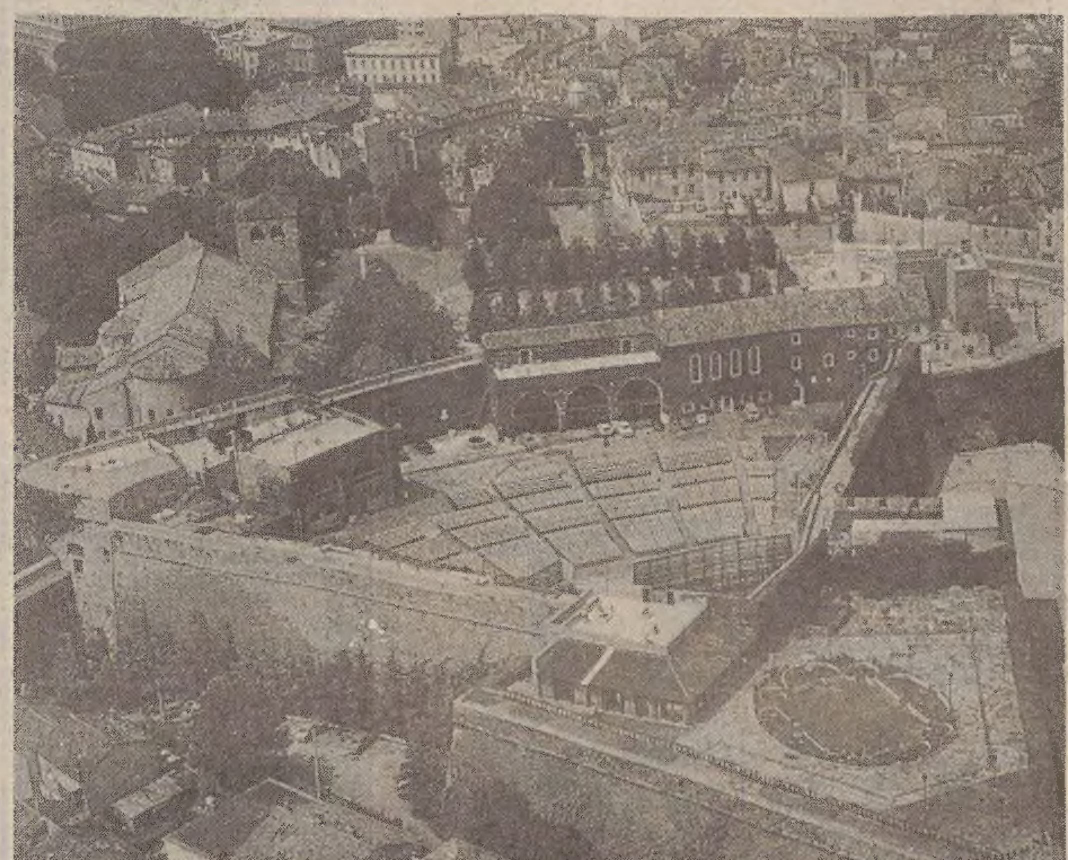
■ Conferenza alla Società di Minerva del socio Giulio Grablovitz su «Scienza e pregiudizio».

Dal mondo

● Costantinopoli. Gli ambasciatori d'Inghilterra e di Russia rimisero al Governo turco una carta geografica con l'indicazione dei territori da cedersi alla Persia.

■ Roma. Venne raggiunto un accordo quasi completo tra il Ministero e la maggioranza della commissione elettorale. In seguito a tale accordo verranno modificati alcuni articoli del progetto di legge elettorale

Cartolina da...



Trieste — Una suggestiva immagine del Cortile delle Milizie nel Castello di San Giusto, pronto per gli spettacoli che l'animeranno questa estate *(Foto tratta dal volume «Friuli-V. G.» edito dalla Regione)*

AVVISI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597-41090 - UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30 a, telefono 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B - Lire 400 per parola

COLLABORATRICE domestica minimo 40 anni referenziata con piccola assistenza persona anziana in villa a Grignano cercasi. Tel. 411253. T.A. 432 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C - Lire 150 per parola

A.A.A. 15.ENNE volonterosa cerca lavoro. Telefonare al 411913. 4655 C
FATTORINO media età con mezzo proprio offresi. Tel. 55503. 4024 C
SIGNORA offresi custodia bambino o compagnia anziana. Tel. ore pasti 733866. 4632 C
SIGNORA (trentaquattrenne automunita offresi per assistenza eventuale part-time antimeridiane. Tel. 814092 4645 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC - Lire 400 per parola

A.A.A. AVVOLGIBILI (role) tende veneziane, porte finestre, ripariamo, verniciamo. Tel. 744992, 575689. 4642 CC
A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti, soffitte, cantine. 414244. 4561 CC
A.A.A. SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente appartamenti, cantine, soffitte. Eseguiamo trasporti. Telefonare 757376. 1759 CC

ESEGUO sgomberi appartamenti, cantine, soffitte, traslochi, trasporti in genere. Prezzi modici. Telefonare ore pasti 823500. 4669 CC
IDRAULICO per riparazioni impianti idrotermo gas, subito. Tel. 767424. 4634 CC
LABORATORIO confeziona borsette coccodrillo, pitone, modifiche. Via Galvani 5. Tel. 568367. 050164 CC
LABORATORIO borsetti uomo. Via Galvani 5. Tel. 568367. 050164 CC
OFFRESI sarta anche piccoli lavori domicilio. Telefonare 825509. 4653 CC

SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti, soffitte, cantine. Trasportiamo mobili. Telefonateci sempre anche ore pasti 422298, 410275. 4624 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D - Lire 400 per parola

A.A.A. LIBERI subito, desiderosi operare settore vendite, società leader offre possibilità guadagno superiore alle 900.000 mensili se automuniti. Minimo 23 anni, realmente interessati, residenti Gorizia e dintorni Bassa Friulana. Telefonare per appuntamento venerdì 24 aprile ore 10.30-12.30, (0481) 41943. 345 D
AFFIDASI lavoro ricalco domicilio. Scrivere Novarte XXIV Maggio 1, 20099 Sesto (Milano). 100311/L D
ASSISTENTE edile o geometra pratico cantiere cerca impresa costruzioni. Referenziare. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 25/O, 34100 Trieste. 4682 D
BUFFET cerca apprendista o aiuto banconiere. Tel. 942570. 4656 D
CAMERIERE anche primo impiego purché volonteroso cerca Caffè San Marco, Battisti 18. 4625 D
CERCASI apprendista commessa per negozio abbigliamento con conoscenza lingue slavo e croato. Presentarsi orario negozio, via P. Reti n. 10, taxi. Tel. 60139. 4635 D
CERCASI baby-sitter per accudire bambina di 15 mesi. Telefonare al n. 53596. 4696 D
CERCASI banconiere e apprendista barista. Tel. 60757 ore 17-20. 4583 D
CERCASI meccanico auto desideroso cambiare per commesso ricambi auto. Conoscenza lingua jugoslava. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 22/O, 34100 Trieste. 4669 D
CERCASI ragazzo per officina auto. Conoscenza lingua jugoslava. Telefono 796456 Auto Stile. 4669 D
CUOCA O chef di cucina, cameriera e sala, commis. sala, aiuto barista, cameriera di piani albergo II categoria solo 1 2 pensione circa 60 clienti. Telefonare con referenze Hotel Malleier. Selva Gardena, tel. (0473) 49643. 371 D
DITTA spedizioni cerca spedizioniere doganale patentato accreditato presso la circoscrizione di Udine. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 29/O, 34100 Trieste. 4715 D
FABBRICA affida ovunque lavoro confezione giocattoli. Scrivere: Giomodel, via Gaetano Mazzoni 27, Roma. 100226 D
PIZZERIA cerca cameriere/a per informazioni rivolgersi presso macelleria Becci, via Raffineria 3 Trieste. 4703 D
RAGAZZO giovane dinamico, volonteroso, patente B cercasi per magazzino ingrosso. Presentarsi piazza Benco 4 dalle 15.30 alle 16 oggi. 4679 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F - Lire 400 per parola

BELLA stanza ingresso scale affittasi a studenti anche periodo estivo. Telefonare 753533. 4674 F
CAMERA uso cucina, bagno, offre pensionato a casalinga, medietà, sola o con coniuge, escluso figli. Telefonare 757779. 4640 F

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I - Lire 400 per parola

AFFITTASI magazzino 350 mq con servizi passo carrabile, zona Valmaura. Informazioni Immobiliare Greblo, piazza Dalmazia 3, tel. 68789. 4687 I
AFFITTASI soffitta e pied-à-terre in salita Gretta e magazzino compensando spese. Tel. 411820. 4663 I
AFFITTASI uso ufficio centrale luminoso, 4 stanze, servizi, 110 mq, riscaldamento autonomo. Informazioni Immobiliare Greblo, piazza Dalmazia 3, tel. 68789. 4687 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L - Lire 400 per parola

APPARTAMENTO camera cameretta cucina servizi cercano affitto coniugi senza figli. Tel. 827180 - 813005. 6/3 L
APPARTAMENTO decoroso 2-3 stanze, servizi cercano affitto coniugi referenziati senza figli. Tel. 0431-99234. 4689 L
CERCASI in affitto piccolo ambiente uso ufficio anche in compartecipazione. Casella postale 1513 Trieste. 4654 L
CERCO in affitto camera cucina servizi persona sola compensando. Tel. 631793. 4621 L
COPPIA referenziata senza figli cerca affitto contratto determinato appartamento ammobiliato confort possibilmente telefono anche zona periferica. Scrivere Publikompass, cassetta n. 21 O, 34100 Trieste.

VENDITE D'OCCASIONE
M - Lire 400 per parola

SERRAMENTI esterni porte usati, grandi scale, ringhiere, travi legno vendonsi via Del Monte 22. T.A. 433

ACQUISTI D'OCCASIONE
N - Lire 400 per parola

CIANFRUSAGLIE vecchie, oggettini e libri illustrati antichi, cartoline, pubblicità, soprammobili, curiosità compero contanti, discrezione. Telefonare 793972, abitazione 941093. 4554 N
STRACCI vecchi, abitini antichi, corredi bianchi, tende, asciugamani, lenzuola, tovaglie, bigiotterie, borsettine, compero contanti, discrezione. Telefonare 793972, abitazione 941093. 4554 N

COMMERCIALI
O - Lire 400 per parola

OREFICERIA «LIBERTY» acquista oro, argento, gioielli e orologi antichi a 20 m da Piazza Unità. Via Malcanton n. 14/B. Tel. 631641. 4455 O
ORO ARGENTO acquistiamo a PREZZI SUPERIORI. Disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28, primo piano. 3872 O
ORO argento acquistiamo a prezzi massimi. Oreficeria Piccolo Gioiello, via Ginnastica 1. 3984 O

ALIMENTARI
OO - Lire 400 per parola

DI.BE.MA. OFFERTA pasquale valida sino al 24 aprile: birra Villacher originale austriaca di fabbrica da 2/3 a 470 da 1/2 360 da 1/3 290 lattina 360, whisky Ballantine's 6.550, Prosecco e Pinot spumante maschio a 1.750, Cartizze Montagner 2.450, Pizza Star 850, colombe «Tre Marie» e «Pepi», uova Streglio e Nestlé, Gubane, pinze a prezzi favolosi. Presso le bottiglierie di via Commerciale 27, Via Canova, via Pagliericci 2. Oppure direttamente a casa vostra telefonando ai n. 569602 - 793661 - 418762 1602 OO

AUTO, MOTO, CICLI
Q - Lire 400 per parola

A.A.A. AUTODEMOLITORE paga benissimo auti da demolire ritirandoli sul posto. Tel. 821378. 4505 Q
A. ATTENZIONE: con pagamento fino 60 mesi, senza cambiali, senza ipoteca, autovetture d'occasione con garanzia: A 112 Abarth 70 Hp '79, A 112 Elegant '78, Alfetta GT 1600 '78, Alfetta 2000 '77, Giulietta 1600 '79, BMW 316 '78-'79, BMW 320 i '77, BMW 520 M 60 '79, Fiat 132 GS '76, Fiat 131 Supermirafiori '78, Fiat 131 Abarth '77, Fiat 128 Sport 3 p '78, Mini Clubman '76, Mini 90 SL '80, Mini 90 N '77, Mini 120 De Tomaso '80, Renault 5 TL '77, Renault 4 GTL '78, Ritmo 65 CL '78, Scirocco GTI '80, Porsche 928 '77. Permute usato per usato. Autoccasioni. RIVENDITORE AUTORIZZATO INNOCENTI. Via Romagna 6, tel. 61126 Trieste. 1700 Q
A. CONCESSIONARIA Talbot Padovan De Carli, via Flavia 47. Tel. 827782: Lancia Beta 2000, Beta coupé 1.3 1.6, Fiat 131 1.3 1.6, 131 Racing '79, 127, 128, 128 fam., 124 S, 124 Sport, 132 GLS, A 112 70 Hp, Mini 90 120, Alfasud, Giulia 1,3, A.R. 2000, R 5 TL, R 15 TL, Ford Fiesta 1.1, Taunus 1.3, Capri 1.3, Transit Diesel '78, GS 1220, Audi 80, Maggiolino, Alfetta 1.8, Simca 1000, 1100, 1301 1307 1308, 1510 LS, Horizon LS GLS, Sunbeam Lotus 90, furgone Canguro tetto rialzato '79, Chrysler 1610. 4530 Q
A. FIAT 127 Rustica nuovissima vendesi. Concessionaria DUPLICA, viale Ippodromo 2. 7/4 Q
A. FIAT 128 Panorama perfetta vendesi. Concessionaria Talbot DUPLICA, viale Ippodromo 2. 7/4 Q
A. AUTOBIANCHI A 112 Abarth perfetta vendesi. Concessionaria Talbot DUPLICA, viale Ippodromo 2. 7/4 Q
A. ALFETTA GT 1600 come nuova vendesi. Concessionaria Talbot DUPLICA viale Ippodromo 2. 7/4 Q
A. HORIZON GLS nuovissima vendesi. Concessionaria Talbot DUPLICA, viale Ippodromo 2. 7/4 Q
A. PEUGEOT 305 SR ottima vendesi. Concessionaria Talbot DUPLICA, viale Ippodromo 2. 7/4 Q
A. RENAULT 16 TS ottima vendesi. Concessionaria Talbot DUPLICA viale Ippodromo 2. 7/4 Q
ALFETTA 2000 L 1979 impianto gas unipropietario vende Dino Conti via F. Severo 124, 573173. 5/4 Q
ALFASUD 1300 Super 1978 unipropietario vende Dino Conti via F. Severo 124. 5/4 Q
ALLA Concessionaria Opel via Brunner 14, tel. 790232, Kadett 71 72, Ascona 12 72 78, Rekord 17 Familiare, Fiat 127, 128, 124, 132, 125 5 p, Simca 1000 LS, 1100 5 p, Peugeot 304 78, Ford Escort, Taunus, Beta coupé 1976, Citroen LNA 80. 4712 Q
ANCHE SENZA ACCONTO. Ritirando usato per usato, dilazioni fino 60 mesi. Tantissime occasioni auto, moto, barche, allo For sale car, via della Tesa 39, tel. 942470. 050190 Q
BETA coupé 1300 1976 ruote lega perfetta vende Dino Conti via F. Severo 124, 573173. 5/4 Q
BMW 318 35 000 km perfetta unipropietario vende solo contanti. Tel. 64840. 4673 Q
CAUSA trasferimento vendesi 131 Racing 500 km 8.200.000. Telefonare 0432-46823 24 ore ufficio. 80 Q
CITROEN Dyane 6 1975, 77, 79 vende Dino Conti via F. Severo 124, 573173. 5/4 Q
CITROEN CX Pallas 1978 unipropietario metallizzato vende Dino Conti, via F. Severo 124, 573173. 5/4 Q
CITROEN CX Prestige 2400 iniezione condizionatore 1979 vende Dino Conti, via F Severo 124. 5 4 Q
CITROEN GS Pallas 1979 80 perfettissimi vende garanzia Dino Conti via F Severo 124 5 4 Q
CONCESSIONARIA BMW vende BMW 520 i 76, 30. S aut. 74, Simca 1307 75, 520 6/c 78, 320 77, Opel Ascona 1200 78, Fiat 132 79, R 18 GTS 79, Ford Taunus 2000 74, Ford Taunus 1300 75. Unici proprietari, visibili via San Francesco 60, tel. 771222. 4695 Q
DELTA 1.3 5 marce 17.000 km dicembre 79, con fattura, vendesi (040) 76471 ore ufficio. 4632 Q
DYANE 6 con freni e frizione appena revisionati gommata a nuovo vendo o permuto con moto. Tel. 415603. 4647 Q
F. ZAGARIA concessionario Renault, piazza Sansovino 6, tel. 725390 - 790880 - vendonsi: Fiat 132 «2000» 1977, Fiat 128 sp., 1100 anno 76, Alfetta 1.8 anno 1976, Alfasud 5m. 1977, Beta coupé 2000 anno 77 aria condizionata, Talbot T.I. 1600 1980, Lancia Fulvia 72-74, Ford Fiesta Ghia 1100 anno 1978, Volkswagen Polo 1977. In garanzia e pagamento fino a 40 mesi. 8/4 Q
F. ZAGARIA concessionario Renault, piazza Sansovino 6, tel. 725390 - 790880. Occasioni in garanzia: Renault 20 diesel 1980, Renault 20 benzina 1978 gancio traino, Renault 20 cc 1600 1977, Renault 18 Gts cc 1600 del 1979-1980, Fuego Gts cc 1600 anno 1980, Renault 14 Ts cc 1300 anno 1979, Renault 16 Tl anno 1978 impianto a gas, Renault 12 Ts 1976, Renault 5, 850, 950, 1300, furgone 850 anno 1979. Pagamento fino a 40 mesi. 8/4 Q
FIAT 126 tipo Personal vendesi 1.750.000 perfetta. Telefonare 414110 ore pasti. 4677 Q
FIAT 127 cl 1978 come nuova vende Dino Conti via F. Severo 124 - 573173. 5/4 Q
FIAT Ritmo 60 cl 5 porte 1980 perfettissimo vende Dino Conti via F. Severo 124 - 573173. 5 4 Q
FIAT 127 3P 1973 1 500 000 Gilera 125 1971 300.000 Tel 311622 4661 Q
FIAT 128 Rally meccanicamente buona carrozzeria da ripassare. Tel 412744 dopo ore 13 400.000 trattabili 4658 Q
FIAT 850 e 124 ottime vendo 450 000 ciascuna. Tel. 793578. 4684 Q
FULVIA coupé 1300 1975 rossa unipropietario vendesi 2 700.000. Telefonare 65151. 4660 Q
FURGONE Dayli un anno vita per cessazione attività vende ditta Manente, viale XX Settembre 103. 4618 Q
GOLF Gti 1979 perfetto vende Dino Conti via F. Severo 124 - 573173. 5/4 q
GOLF cabriolet 1100 GL 1980 metallizzato garanzia vende Dino Conti via F. Severo 124. 5/4 Q
GOLF 1100 GL 1978 unipropietario vende Dino Conti via F. Severo 124. 5 4 Q
HONDA 400 Four vendesi. Visibile presso Aerremoto, via Matteotti 41. 4657 Q
LANCIA Fulvia coupé 3 serie 36.000 km perfetta accessoriata vendo. Tel. 417395. Possibilità rate, ritiro Dyane 6. 4698 Q
MERCEDES coupé 280CE 1973, unipropietario perfette condizioni privato vende. Telefonare 775623. 4666 Q
OCCASIONE vendo A-112 Abarth '73 buone condizioni. Tel. 942441. 4705 Q
OPEL Caravan 2.OS luglio 1979 22.000 km accessoriata perfette condizioni vendesi. Concessionaria Nascimben (040) 764071. 4632 Q

OPEL Rekord diesel 2,3 1979 ottime condizioni vendesi Concessionaria Nascimben (040) 764071. 4632 Q
PASSAT 1600 Gls 1979 unipropietario vende Dino Conti via F. Severo 124. 5/4 Q
PEUGEOT 104 L 1974 ottimo stato vende Dino Conti via F. Severo 124. 5/4 Q
PEUGEOT 305 Sr agosto 79 22.000km vendesi (040) 764071 ore ufficio. 4632 Q
PRIVATO Vende Ritmo diesel luglio '80. Telefonare 0481 - 32020 ore 15.30-19. 347 Q
RANGE ROVER dicembre 1979 unico proprietario accessoriato perfette condizioni vende ditta Nascimben (040) 764071.
RENAULT 4 Tl 1976 vende privato. Tel. 741962 ore negozio. 4708 Q
SCIROCCO GT 1980 metallizzato garanzia vende Dino Conti via F. Severo 124 - 573173. 5/4 Q
UNIPROPRIETARIO vende Alfa 2000 1974 1.750.000 perfetta bella. Tel. 772684. 4629 Q

Continua in 16.a pagina

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

In Italia la benzina più cara del mondo

Al recente Salone internazionale dell'automobile di Ginevra è stato presentato uno studio sui prezzi della benzina «super» in 36 paesi mondiali, fra cui 19 europei e 17 extraeuropei. Le quotazioni sono espresse in franchi svizzeri (al cambio delle banconote e non a quello ufficiale) ed evidenziano il fatto che ai primi di gennaio il costo della «super» vedeva l'Italia il paese più caro del mondo.

La statistica svizzera (la conversione in lire è stata effettuata al cambio di 540 per un franco svizzero ed ai cambi ufficiali fra il franco e le altre valute) richiama l'attenzione anche sul fatto che i prezzi non tengono conto della differenza di ottani delle «super» vendute nei paesi presi sotto rassegna.

Il «Corriere dei Trasporti» commentando la statistica ginevrina classifica l'Italia al primo posto assoluto fra i 19 paesi europei:

ITALIA	Lire 850
FRANCIA	770
DANIMARCA	765
SPAGNA	750
SVIZZERA	670
AUSTRIA	670

Chiude la graduatoria europea la Turchia con 475 lire per litro.

Fra i paesi extraeuropei il primato nel costo della benzina spetta al Brasile con 815 lire. Il prezzo minore in assoluto nel mondo è praticato nel Venezuela con 75 lire per litro di «super».

La statistica svizzera rileva per altro che l'Italia nei prezzi del gasolio — sempre riferiti ai primi di gennaio — si trova nella parte bassa della graduatoria, precedendo in Europa soltanto la Norvegia, Grecia, Portogallo e Turchia.

D. L.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 22-4 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	16-1/4	16-1/2	16-1/2
Sterl. br.	12-3/8	12-1/2	12-1/2
Franco sv.	8-1/4	8-1/4	8-3/8
Marco ger.	12-1/4	12-1/2	12-1/2

È NATURALMENTE LA SVIZZERA AD ACCOGLIERE IL DENARO

In Francia fuga di capitali per il timore delle elezioni

BERNA — *Da alcuni giorni il mercato dei capitali elvetico sta assistendo ad un massiccio afflusso di fondi provenienti dalla Francia. Secondo, il quotidiano «Berner Zeitung» si tratta di una vera e propria fuga di capitali dalla Francia in anticipazione delle elezioni presidenziali, in quanto il trasferimento illegale (secondo le leggi francesi) ammonterebbe a «svariati miliardi di franchi svizzeri».*

Sempre secondo il quotidiano bernese, gli investitori francesi tenderebbero a correre ai ripari nel timore di una vittoria del socialista Mitterand. Il giornale sostiene che la maggiore parte dei capitali francesi in fuga trova collocazione a Basilea ed a Zurigo, due cittadine non lontane dal confine francese. Gli impieghi più diffusi sarebbero investimenti sull'euromercato oppure depositi vincolati.

La Svizzera non fa alcun divieto d'importazione di fondi. Già quattro anni fa, tuttavia, le banche svizzere si sono dovute impegnare a non «fornire assistenza attiva» a tale fuga di capitali, le cui proporzioni avevano dato luogo a tensioni tra i due Paesi.

Le autorità francesi, dal canto loro, hanno ufficialmente smentito due settimane fa notizie diffuse dalla stampa secondo cui era in corso un tentativo da parte del governo di Parigi di ottenere informazioni sulla clientela francese delle banche di Ginevra.

Sempre secondo i giornali, le autorità si sarebbero rivolte ai dipendenti francesi delle banche elvetiche. Si tratterebbe di un migliaio circa di impiegati che vivono in Francia e che varcano quotidianamente la frontiera per recarsi al lavoro presso banche svizzere.

Secondo fonti elvetiche, tuttavia, questi dipendenti non hanno in realtà accesso alle informazioni di natura riservata che avrebbero potuto interessare le autorità francesi. Tuttavia, due settimane fa, la polizia ginevrina ha arrestato un cittadino francese accusandolo di aver cercato di avvicinare impiegati di banca per ottenere elenchi di clienti francesi.

Le autorità svizzere non hanno divulgato il nome del cittadino francese in questione, il quale verrà processato per tentato spionaggio economico. Si tratterebbe comunque, sempre secondo le fonti svizzere, di un imprenditore privato che agiva per proprio interesse.

LIRA AL PARALLELO

MILANO — Il mercato valutario italiano ha ieri registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale: dollaro Usa 1100-1110; marco tedesco 505-515; franco svizzero 550-560; sterlina 2365-2395; franco francese 215-218.

LA PIÙ GRANDE DEL MONDO NEL SETTORE

Oro: in Sud Africa una super-impresa

JOHANNESBURG — Si allarga la ristrutturazione del settore minerario in Sud Africa: due delle maggiori imprese aurominerarie del paese, la West Driefontein e la East Driefontein procederanno ad una fusione che darà vita alla piu grande azienda del settore a livello mondiale.

Lo ha reso noto la Gold Fields del Sud Africa, precisando che la nuova impresa acquisirà una concessione nella zona di North Driefontein per iniziare l'esplorazione e sfruttamento di nuove vene aurifere, utilizzando le infrastrutture minerarie della West Driefontein.

Sulla base del progetto presentato dalla Gold Field e dalle due società soggette a fusione, la West Driefontein diverrà una consociata completamente controllata della East Driefontein a partire dal 1.o luglio di quest'anno. La transazione avverrà attraverso l'offerta di 285 nuove azioni, interamente versate, della East Driefontein per ogni 100 azioni della West Driefontein.

La East Driefontein acquisirà, a sua volta, una concessione mineraria per la zona di North Driefontein da una consociata della Gold Fields, in cambio di 7,4 milioni di nuove azioni, interamente versate, della East Driefontein.

La società che nascerà dalla fusione sarà capitalizzata ad oltre 3,6 miliardi di dollari, avrà una produzione annua di oltre 80 tonnellate d'oro l'anno, con un'attività di fonderia progettata al ritmo di 5,7 milioni di tonnellate l'anno. Il reddito dovrebbe ammontare a circa 1,3 miliardi di dollari l'anno, con utili operativi annuali valutati, agli attuali corsi dell'oro, a circa 1080 milioni di dollari.

Prezzi in gennaio: aumento dell'1,9%

ROMA — I prezzi al consumo sono aumentati dell'1,9 per cento in gennaio rispetto al dicembre 1980 e del 19,7 per cento rispetto al gennaio precedente. I prezzi all'ingrosso sono invece aumentati, nella stesso mese, dell'1,6 per cento rispetto a dicembre e del 15,3 per cento nell'anno.

I costi cresciuti in gennaio del 2,5 per cento mentre l'incremento su base annua è stato del 25,1 per cento. I dati definitivi sono stati resi noti ieri dall'Istituto centrale di statistica.

Mercati della lira

Blocco delle monete SME

VALUTE	COMMERC	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	498,36	494,—	498,36
Franco francese	210,64	210,50	210,60
Fiorino olandese	448,55	443,—	448,62
Franco belga	30,47	28,50	30,46
Corona danese	158,35	161,—	158,34
Sterlina irlandese	1818,—	1750,—	1817,75

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC	BANCONOTE	MEDIE UIC
Sterlina inglese	2354,40	2350,—	2354,25
Corona norvegese	197,60	190,—	197,55
Corona svedese	229,86	223,—	229,77
Dollaro USA	1083,80	1080,—	1083,75
Dollaro canadese	908,—	895,—	907,87
Peseta spagnola	12,30	11,90	12,30
Escudo portoghese	18,57	19,—	18,56
Scellino austriaco	70,52	70,—	70,49
Franco svizzero	547,50	540,—	547,25
Yen nipponico	4,98	4,60	4,98
Dracma greca	—,—	18,75	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	29,75	—,—
» (Roma)	—,—	26,—	—,—
» (Trieste)	—,—	28-28.75	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 46,39 p.c. (46,56); nei confronti di tutte le valute 52,37 p.c. (52,40); nei confronti della Cee 54,59 p.c. (54,57)

ORO E MONETE — Sterlina vc 175000-185000; sterlina nc 185000-195000; marengo italiano 115000-135000; marengo svizzero 115000-135000; marengo francese 140000-150000; marengo belga 120000-130000, 20 dollari oro 650000-700000; 50 pesos messicani 680000-730000; krugerrand 580000-630000; oro fino 16700-16900; argento 390-400; platino 17180. La quotazione della sterlina nc si riferisce alle contazioni anteriori al 1974

UN SEGNALE DI YAMANI AGLI ALTRI MEMBRI DELL'OPEC

Petrolio: un ribasso-guida quello dell'Arabia Saudita

NEW YORK — La decisione dell'Arabia Saudita di abbassare da 36 a 34 dollari il barile il prezzo dei circa 600 mila barili di petrolio venduti quotidianamente agli ex clienti dell'Iraq viene interpretata dagli ambienti industriali americani come una mossa mirante a segnalare agli altri paesi dell'Opec la volontà del governo di Gedda di imporre loro un prezzo unico.

La quota di 34 dollari al barile, sottolinea il «Wall Street Journal» facendosi interprete di queste valutazioni, rappresenterebbe un compromesso fra il prezzo di 32 dollari fatto pagare dai sauditi per la maggior parte del loro petrolio e quello minimo di 36 dollari praticato alla clientela internazionale dagli altri paesi dell'Opec.

La volontà saudita di costringere gli altri paesi membri dell'Opec ad abbassare i prezzi è stata rivelata d'altra parte dallo stesso ministro del petrolio Yamani in un'intervista concessa ad una rete televisiva americana. Egli ha rivolto a tali paesi un pressante invito a ridurre i propri prezzi ed ha confermato che il suo paese non ha alcuna intenzione, per il momento, di diminuire la propria produzione record di petrolio finché l'intera Opec non giunga ad una decisione di compromesso con Gedda.

La produzione petrolifera dell'Opec intanto è calata nelle prime due settimane di aprile del 15,8 per cento a 23,4 milioni di barili al giorno (il livello minimo dal 1970) da 27,8 milioni nel corrispondente periodo dell'anno scorso. Lo riporta la rivista «Arab oil and gas».

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Italfortune	doll.	13.22	14.01
Capitalia	»	14.86	—
Fonditalia	»	23.66	—
Interfund	»	14.24	—
Multinvest	»	18 72	19 28
Int. Sec. Fun.	»	11.69	—
Italunion	»	12.19	13.29
Rominvest	»	17.55	18 60
Mediolanum	»	17.53	19.05
Europrogr.	fsv.	179.72	—
Fondo Tre R	lire	11.118	—
Robeco	fiorini	223.20	—
Rolinco	»	235.50	—

L'Indonesia è favorevole alla stabilità

GIAKARTA — La crisi economica, i risparmi energetici e la politica di diversificazione dei rifornimenti petroliferi condotta dai paesi industrializzati ha intaccato il potere di controllo dell'Opec. In una situazione del genere, è improbabile che si verifichino «drastiche variazioni» nei prezzi del greggio nel prossimo futuro: lo ha detto il ministro indonesiano dell'energia Subroto venendo così a confermare il delinearsi di una linea contraria ad aumenti reali dei prezzi del greggio in occasione della riunione di maggio a Ginevra.

Subroto ha parlato della situazione di eccesso di offerta che attualmente si verifica sui mercati del petrolio, per cui non ha escluso che si giunga ad una riduzione della produzione da parte dell'Opec nel suo complesso, e ha ricordato che già il livello attuale di produzione Opec, meno di 25 milioni di barili al giorno, è di lunga inferiore ai 32 milioni toccati in certi periodi di punta in passato.

La Libia vuole aumentare i prezzi

PARIGI — La Libia appoggerà le proposte di rincaro del petrolio alla prossima conferenza di Ginevra, se le condizioni del mercato mondiale lo giustificheranno. Lo ha dichiarato il ministro libico del petrolio, Zagaar, in un'intervista alla rivista «Arab oil e gas», aggiungendo che secondo il suo governo il prezzo di vendita del petrolio non ne rispecchia il reale valore.

I profitti della Mobil calano del 24 p.c.

NEW YORK — Nel primo trimestre 1981 i profitti della Mobil, una delle maggiori compagnie petrolifere degli Usa, seconda solo alla Exxon, sono calati del 24 per cento rispetto al periodo corrispondente del 1980.

La Mobil ha reso noto di aver guadagnato 640 milioni di dollari, pari a 3,01 dollari per azione, contro 846 milioni di dollari nel primo trimestre 1980, pari a 3,98 dollari per azione. Le entrate sono salite a 17 miliardi di dollari da 15 miliardi di dollari nel 1980, ma l'aumento riflette l'aumento dei prezzi piuttosto che un aumento del volume delle vendite. La Mobil ha infatti venduto una media di 2,29 milioni di barili al giorno contro 2,40 milioni nel 1980, il 5 per cento in meno. Sono aumentati i profitti per esplorazioni e produzione ma gli aumenti sono stati più che assorbiti dal calo dei profitti delle attività di raffinazione e di vendita.

■ BORSA — Il sindaco di Firenze, Elio Gabbuggiani, ha chiesto al ministro delle partecipazioni statali di voler fornire tutte le possibili assicurazioni in merito alle notizie riguardanti possibili quotazioni in Borsa di alcune aziende del gruppo Eni, tra cui il «Nuovo Pignone».

CONFERENZA DEL NEO PRESIDENTE DELL'IMI LUIGI ARCUTI

Le banche pubbliche hanno il fiato grosso

ROMA — Le banche pubbliche hanno il fiato grosso non solo perché alcune sono state gravate da oneri «impropri» per salvataggi aziendali che hanno messo in difficoltà i loro patrimoni, ma anche perché lo stato giuridico dei propri amministratori non corrisponde a quello degli istituti privati. Con tutte le conseguenze penali che le cronache giudiziarie degli ultimi tempi ci hanno abituato a conoscere.

Ma qualcosa si muove anche nella mentalità talvolta sclerotizzata delle banche di proprietà dello Stato. Se n'è fatto interprete il dottor Luigi Arcuti, neo presidente dell'Imi (Istituto mobiliare italiano), che in una conferenza tenuta presso il centro di documentazione economica per giornalisti ha sinteticamente accennato ai nodi che impediscono la corretta gestione di un istituto di credito di diritto pubblico.

«Il concetto fondamentale sul quale deve fondarsi ogni ragionamento — ha detto Arcuti — è quello di impresa, con il corollario decisivo dell'economicità della gestione». Chi amministra una banca pubblica ha dunque il dovere di garantire la solidita e l'efficienza ed in questo modo garantisce la stabilità e l'efficienza del sistema creditizio.

Passando ad esaminare i cosiddetti «effeti esterni» che gravano sulle banche pubbliche, il presidente dell'Imi ha detto: «Questo concetto implica quello di assistenza, il cui onere deve essere ripartito nella collettività secondo criteri che sono di competenza dell'autorità politica. Certamente l'erogazione di un'agevolazione — ha continuato Arcuti — non può essere posta a carico di una banca costringendola a violare il proprio vincolo di economicità».

Si tratta di affermazioni importanti perché vengono dal responsabile di un istituto che sta cercando di districarsi dalle sabbie mobili dei debiti lasciati da Rovelli con la Sir. E forse a quelle situazioni il dottor Arcuti faceva riferimento quando ha affermato che: «Non è in particolare accettabile che alle istituzioni creditizie sia affidato un ruolo di supplenza rispetto alla responsabilità di promuovere la piena occupazione che nella nostra società è propria dello Stato e ne assicura in definitiva la legittimazione».

Ma c'è un altro impedimento che sta dando del filo da torcere agli amministratori di istituti pubblici di credito. In tempi di inflazione elevata le banche, per mantenere la stessa espansione con le medesime garanzie di solvibilità, sono costrette ad aumentare i propri mezzi facendo ricorso all'autofinanziamento e al reperimento del capitale di rischio; ma siccome questa via è preclusa a molti istituti pubblici al banchiere non resta che sacrificare la crescita dei finanziamenti per garantire la solidità patrimoniale.

Oro sopra quota 500

ROMA — Della nuova frenata del dollaro ha tratto spunti di netta rimonta l'oro, che in varie piazze è risalito sopra il livello dei 500 dollari l'oncia. Il rialzo maggiore lo ha conseguito a Londra, dove è aumentato di 20 dollari portandosi a 501; ne ha guadagnati inoltre 19 a Zurigo e 16 a Francoforte. In Italia il prezzo di un grammo è salito di 510 lire rispetto a martedì, portandosi a 17.530.

Dollaro in leggera flessione

ROMA — Nuova, leggera flessione del dollaro sui mercati dei cambi: in Italia è stato quotato ufficialmente 1083,75 lire contro 1087,25 di martedì. Anche sugli altri mercati europei il dollaro è apparso più debole di martedì.

Jugoslavia: cresce la produzione (4,9%) ma in modo disuguale

BELGRADO — In marzo la produzione industriale jugoslava è aumentata del 4,9% in volume rispetto all'anno avanti, dopo il +1,3% dei due mesi precedenti. La produzione in Montenegro è aumentata del 15%, e solo in Slovenia è diminuita dello 0,1%.

La produzione di pellami è aumentata del 18%, seguono chimica e metalli non ferrosi con 15% ciascuno. La produzione di petrolio è rimasta pari all'anno avanti. Quella dei cantieri navali è scesa del 27%, quella di carbone del 4%.

Michelin tedesca aumenta i prezzi

BONN — La Michelin tedesca ha deciso di aumentare i prezzi del 4 per cento a partire dal 4 maggio prossimo. Il motivo di questo ulteriore aumento (all'inizio del 1981 era stato ritoccato il prezzo dei pneumatici da tutte le società di circa il 5 per cento) viene individuato nella crescita dei costi delle materie prime, nerofumo e caucciù sintetico, così come di quello del petrolio.

Per produrre un chilo di pneumatico, si fa notare, occorrono da tre a quattro chili di petrolio.

L'ALITALIA COSTRETTA ALLA RIDUZIONE

Un solo volo settimanale per andare in Australia

ROMA — Il collegamento Alitalia con l'Australia verrà ridotto dal primo maggio a un solo volo settimanale, in luogo dei tre settimanali fino a oggi eseguiti. Il volo Az 7782 partirà da Roma alle 23.55 del mercoledì raggiungendo Melbourne, via Dehli e Bangkok, alle 6.15 del venerdì e Sydney alle 8.50. Ripartirà da Sydney come Az 7799 il sabato alle 11.10 e da Melbourne alle ore 13.30 raggiungendo Roma alle 4.55 della domenica, via Bangkok e Atene.

Questa riduzione, gravosa per la compagnia sul piano economico e certamente sgradita all'utenza, è stata dettata — informa l'Alitalia — da cause di forza maggiore. Essa è infatti da porsi in relazione alle agitazioni in corso da parte dei piloti del sindacato autonomo Anpac.

Nel quadro delle agitazioni, i comandanti del settore Boeing 747 (il Jumbo, l'aereo a grande capacità, impiegato sulla rotta dell'Australia) si sono rifiutati — prosegue l'Alitalia — di svolgere la funzione di addestramento in linea dei nuovi piloti da abilitare sullo stesso tipo di aereo. Si è venuta così a determinare una mancanza numerica non già di piloti, ma di piloti abilitati ai servizi di linea, in modo che la compagnia non ha potuto che ridurre la frequenza su quelle linee che richiedono maggiore impegno numerico di equipaggi.

Al momento non è possibile prevedere la durata del provvedimento, che dovrà necessariamente protarsi fino a quando un sufficiente numero di piloti abbia potuto conseguire la prescritta abilitazione. Il provvedimento comporta anche la sospensione delle operazioni sullo scalo di Singapore e dei collegamenti tra Tel Aviv e l'Australia.

BORSE E MERCATI

Titoli azionari di Milano

TITOLI	22/4	21/4
Alimentari e agricole		
Alivar	5570	5530
Bonifiche ferraresi	36000	36500
Chiari & Forti	7600	7700
Eridania	18900	18940
Imm. Vittoria	37500	37200
Ind Buitoni Perugina	5065	5070
Sermide	169	169 75
Sermide priv	165	153 50
Sermide risp	215	215
Ibp risp.	5000	5020
Assicurative		
Alleanza Assicuraz	61000	61300
Assicuratrice Italiana	—	—
Ausonia	3500	3399
Comp Ass Milano	26500	26590
Comp. Ass Milano pr.	23500	23300
Comp Latina	1724	1735
Comp. Latina priv	1429	1449
Firs	3000	3020
Firs risp.	1875	1980
Generali	162000	163500
Italia Assicurazioni	38600	39000
L'Abeille Italiana	59300	58000
Fondiaria Incen.	—	—
La Fondiaria Vita	59880	59980
Ras	—	142900
Sai	36995	37000
Toro Assicurazioni	53500	54100
Toro Assicurazioni pr.	46800	47490
Bancarie		
Banca Comm Italiana	91000	88500
Banco di Roma	92700	89500
Banco Lariano	14620	14800
Credito Italiano	11650	11360
Credito Varesino	21850	22490
Interbanca priv.	47500	47490
Mediobanca	126500	124700
Cartarie editoriali		
Binda	1499	1510
Burgo	12000	12149
Burgo priv	11960	11970
De Medici	890	899
Mondadori priv	7210	7300
Cementi-Ceramiche		
Cementir	5920	5650
Cer Pozzi	155	159.50
Cer Pozzi risp	128	130
Eternit	1085	1139
Eternit priv	820	844
Italcementi	55800	54000
Italcementi priv.	56950	55100
Unicem	26000	25990
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Anic	761	870
Brioschi	2940	2950
Caffaro	719 50	728
Carlo Erba	8440	8501
Italgas	1140	1148
Lepetit	49000	49000
Lepetit priv	48700	48800
Mira Lanza	20900	21000
Montedison	263	266
Perlier	8800	8650
Pierrel	1816	1818
Saffa	9101	9050
Saffa risp	8450	8900
Siossigeno	23800	24000
Commercio		
La Rinascente	415	415 50
La Rinascente priv	340 25	344
Silos di Genova	8099	8170
Standa	3150	3170
Comunicazioni		
Alitalia	1465	1420
Ausiliare	9800	9890
Aut. Torino-Milano	3750	3770
Italcable	12640	12980
Nai	216	219 50
Nord Milano	2550	2750
Sip	1498	1499
Elettrotecniche		
Magneti Marelli p.	1079	1070
Marelli E.	—	—
Marelli risp	1030	1020
Tecnomasio	429	418

TITOLI	22/4	21/4
Finanziarie		
Acqua Marcia	2000	1995
Agricola	24950	25080
Bastogi	611	608
Siele	51900	49495
Buton	7850	7800
Centrale	8249	8489
Fin Ernesto Breda	3430	3450
Finmare	84 75	85
Finsider	90	90
Generalfin	1175	1189 50
Gim	6370	6400
Ifi priv.	7499	7651
Ifil	8585	8605
Invest	5299	5447
Mittel	2000	2020
Part Fin.	1370	1400
Pirelli & C	4451	4400
Pirelli SpA	2528	2590
Profing	—	—
Reina	14000	14000
Reina risp	12500	12500
Riva finanziaria	11460	11550
Sarom	2128	2125
Sme	2950	2900
Smi	5550	5400
Stet	1499 50	1524
Borgosesia	8700	9000
Borgosesia risp	8300	6990
Italmobiliare	253000	250900
Immobiliari-Edilizie		
Aedes	11200	11250
Beni Imm Italia	1218	1225
Beni Imm. It pr.	1248	1241
Coge	3590	3690
Condotte d'Acqua	333	331.25
De Angeli Frua	29000	29800
Finrex	2450	2500
Gen. Immobil.	2386	2400
Iniziativa Edilizia	43000	43900
Isvim	28900	29800
La Milano Centrale	60210	60500
Risanamento	19700	19920
Sifa	1850	1835
Meccaniche-Automobilistiche		
Fiat	2375	2400
Fiat priv	1749	1736
Franco Tosi	41300	41950
Gilardini	5749	5715
Olivetti	4899	4950
Olivetti priv.	4199	4299
Olivetti pr rata	4670	4700
Westinghouse	34000	33200
Worthington	4240	4200
Minerarie-Metallurgiche		
Broggi Izar	—	—
Dalmine	300	319
Falck	4340	4380
Falck priv.	4160	4221
Ilssa Viola	2290	2310
Italsider	301	313
Magona	4300	4105
Pertusola	1260	1380
Trafilerie	2400	2310
Tessili		
Centenari e Zinelli	47 75	47 50
Cantoni	12850	12990
Cucirini	4770	4710
Cascami Seta	6500	6890
Linificio	2470	2500
Linificio risp.	2200	2208
Fisac	8500	8590
Marzotto priv	3080	3080
Olcese Veneziano	72	72 75
Rotondi	18680	18700
Snia Viscosa	1260	1348
Snia Viscosa priv	1230	1250
Unione Manifatture	29200	29490
Diverse		
Acq. De Ferrari	4900	4900
Acq De Ferrari risp.	4905	4905
Acque Potabili	4800	4800
Calz. di Varese	7510	7450
Ciga	12999	13289
Cir	18310	18099
Pacchetti	194	196
Terme Acqui	2001	2001
Trenno	7595	7450

Prevalenti assestamenti

MILANO — Prevalenti assestamenti con scambi vivaci.

Dopo i forti rialzi registrati nelle ultime due sedute (che hanno consentito all'indice Mib di mettere a segno un progresso complessivo superiore al 6%), ieri sono affluiti sul mercato ordini di vendita tendenti a monetizzare le plusvalenze acquisite.

D'altra parte è però proseguito insistente l'interesse del denaro per i bancari, le Italmobiliare e un discreto numero di valori di secondo piano

In assestamento i titoli del gruppo centrale. Finscambi -7,7%, Centrale e Credito Varesino (unica eccezione al ribasso fra gli istituti di credito) - 2,8%, Toro ord. 1,1%. Cedenti Anic -12,5%, Pertusola -9,4% e Snia Viscosa ord. -6,5.

Le Dalmine hanno perso il 5,9%, le Saffa risp il 5%, le Eternit ord. il 4,7%, le Cir risp. il 4,2%, le Italsider il 3,8%, le Borgosesia ord. il 3,3%, le Cascami il 2,8%, le Invest e le Coge il 2,7%.

Minusvalenze comprese fra l'1% e il 2,3% per Pirellona, le due Olivetti, Fiat ord, Montedison, Ciga, Ifi, Franco Tosi e Rinascente priv. ed inferiori all'1% per Generali e Ras ord. Ancora molto richiesti, come già accennato, i bancari e in particolare i titoli delle tre banche Iri, le cui lievitazioni, peraltro, sono state accentuate dalla scarsità dei titoli in circolazione

Su nuovi massimi sono salite Bco Roma +3,5%, Comit +2,8%, Credit +2,5% e Mediobanca +1,4%. In ulteriore recupero anche le due Italcementi +3,3% ed in rialzo le Italmobiliare +0,8%.

Buoni guadagni poi per Borgosesia risp. +18,7%, Cementir e Magona ,7%, Trafilerie +3,8%, Westinghouse +2,4%, Abeille +2,2% e Trenno +1,9%. Le Pirelline sono salite dell'1,1%, modesto recupero (+0,5%) per le Bastogi.

Sul mercato obbligazionario è proseguito il recupero delle emissioni più vecchie. Frazionalmente calmi invece i Cct. Ulteriori selettivi progressi fra le convertibili.

DOPOBORSA — Senza attività.

TRIESTE

Generali 161.700, Ras 142.000, Ras 1.1.81 136.500, Anic 761, Montedison 263, La Rinascente 410, La Rinascente priv. 340, Gerolimich e Comp. 850, G.L. Premuda 2950, Sip 1500, D. Tripcovich 127.850, Bastogi Irbs 605, Finmare 85, Finsider 90, Pirelli 2528, Sme 2900, Stet 1525, Gen. Imm. Sogene 2386, Fiat 2375, Fiat priv. 1752, Dalmine 320, Italsider 310, Lana Marzotto priv. 3080, Snia Viscosa 1260, Snia Viscosa priv. 1230, Snia Viscosa 1172, Patriarca 1800.

Prezzi dell'oro

LONDRA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:

Francoforte	497,00	(+16,00)
Hongkong	493,25	(+11,50)
New York	501,00	(+20,00)
Londra	501,00	(+20,00)
Milano	503,05	(+16,16)
Parigi	524,68	(+ 6,50)
Zurigo	499,50	(+19,00)

Titoli di Stato e obbligazioni

TITOLI		22/4
Rendita	5%	50 60
Edil Scol '67	5.5%	94
» » '68	5 5%	88 50
» » '69	5 5%	84 50
» » '70	6%	80.90
» » '71	6%	74.20
» » '72	6%	73.50
» » '75	9%	73 85
» » '76	9%	77 —
» » '77	10%	81.50
Cassa d p c p	10%	76 —
CCT LG 81	6,80%	99 50
» OT 81	7,30%	99,—
» DC 81	7,05%	98 80
» GE 82	7,25%	98.10
» MZ 82	7,10%	98.10
» MG 82	7,30%	97 20
» MG 82 II	7,05%	97 50
» GN 82	7 30%	96 95
» LG 82	7,30%	97 20
» LG 82 II	7,30%	98.10
» AG 82	7,75%	97.40
» OT 82	8%	97 45
Btn '82 I	5,5%	90 80
» '82 II	12%	95 75
» 82 III	12%	94 60
» '83	12%	88.—
» '84 I	12%	87 30
» '84 II	12%	87 45
» 84 III	12%	87 15
» '87	12%	84 50
Am Ff Ss 70/90	7%	62 10
» » » 77 87	10%	87 90
Città Mi 72 92	7%	59 25
Imi XXVI	6%	66.50
» XXVIII	7%	67 —
» XXIX	7%	70 30
» XXXIII	7%	65 80
» XLV	8%	77.—
» XLVIII	10%	80.60
» LXVIII	13%	87.60
Op. Pub.	5,5%	52 45
» »	6%	46.90
» »	7%	46.35
» » Anas '72	7%	46 50
» » Dot. II	6%	72.—
» » Int. St. II	7%	67.—
» » Int. St. III	7%	63.20
» » Int. I	7%	55 80
» » Int. II	7%	56.80
Op. Auto '70	7%	47.70
» » '72	7%	47.50
Pubbl. Ut.	5,5%	91.50
» » Vent.	6%	67.30
» » '78	10%	93 25
» » Dec. '75	8%	79 —
» » '75 II	8%	83.40
» » 15 I	8%	79.—
» » 15 II	8%	100.—
» » 15 III	8%	79.10
» » 20 I	8%	57.—
Isveimer XIV	6%	91.10
» XVIII	7%	70 50
» XIX	7%	69.50

TITOLI		22/4
Enel 1965 I	6%	76.70
» 1965 II	6%	76 60
» 1966 I	6%	70 50
» 1966 II	6%	71.90
» 1967	6%	66.50
» 1968 I	6%	67.10
» 1968 II	6%	63.60
» 1969 I	6%	60 80
» 1969 II	6%	58 90
» 1970	7%	83 70
» 1971	7%	77 —
» 1972	7%	70.55
» 1972/92	7%	56 50
» 1973.93	7%	54 90
» 1974/81 Ind	6,95%	136 80
» 1974/94	9%	66.40
» 1975.82 I	10%	93.30
» 1975/82 II	10%	92.50
» 1976.83	10%	92 50
» 1976/83 Ind.	7,20%	122 45
» 1977/84 Ind I	7,20%	120 90
» 1977/84 Ind. II	7,20%	120 85
» 1978/85 I	12%	83.80
» 1978.85 II	12%	83 80
» 1979/86	12%	81 20
Eni 1966	6%	—.—
» 1972	6%	70.—
» 1973	6%	65 80
» 1976/86 I	10%	85 30
» V	5,5%	96 —
Iri 61/86	5,5%	70 50
» 63/83	5,5%	88.50
» Giulia 64 82	5,5%	88 15
» 65.83	6%	81 95
» Alfa R	7%	76.75
» Stet	7%	78 90
» 75	10%	83.—
» 77	12%	79.—
» 79	13%	83.50
Autostr. C.C. 63/88	5,5%	61.—
» » 65/85	6%	71.70
» » 67/87	6%	67.—
» » 68/88	6%	63.90
» » 71/86	7%	76.90
» » 72/88	7%	66.50
» » 73/91	7%	61.50
Cred. Fond.	5%	77.50
» » 95	7%	71.60
» » 90	9%	90.50
» » 96	12%	96.—
Bei 65	6%	77.50
» 66	6%	75.80
» 67	6%	75.50
» 68	6%	83.40
» 71	7%	84 —
» 72	7%	76.—
Bid 69	6%	77.30
Birs 72	7%	72.10
Ceca 63	5,5%	93.50
» 66	6%	82.—
» 68 I	6%	82.30
» 68 II	6%	84.30
» 72	7%	82.20
» 75	10%	82.50

BORSE ESTERE

LONDRA — Il mercato azionario ha beneficiato di rinnovate richieste molto vivaci che, in contrasto con i realizzi di martedì, gli hanno dato una buona spinta al rialzo, anche perché si è notata una certa carenza di azioni (cosa questa che ha esagerato un po' gli spostamenti dei corsi). Comunque, il movimento di ascesa ha fatto toccare nuovi record all'indice del Financial Times, indicato poco dopo mezzogiorno a 580,1 punti e successivamente, prima della chiusura, a 581,3 punti (+15,2 rispetto alla precedente chiusura).

PARIGI — I corsi azionari si sono rafforzati, attraverso scambi animati, dominati da considerazioni sulla prima tornata delle elezioni presidenziali, a fine settimana. Molto fermi gli edili, fra i quali Bouygues ha guadagnato 63 franchi dopo una temporanea sospensione degli scambi.

FRANCOFORTE — Dopo un inizio abbastanza stabile i corsi azionari si sono rafforzati e l'indice Commerzbank ha guadagnato 1,50 a 719 punti: i bancari hanno beneficiato particolarmente del progresso finale e i grandi magazzini anche (+2,50 per Deutsche Bank e +3 per Kaufhof. Trascurati i chimici e gli industriali.

ZURIGO — Scambi moderati e tendenza prevalentemente riflessiva soprattutto a causa delle incertezze riguardanti l'orientamento futuro delle economie mondiali, unitamente all'ascesa dei tassi degli eurofranchi e alle crescenti tensioni nel Libano, che scoraggiano l'interesse agli acquisti. Deboli i bancari, i finanziari e gli assicurativi, in rialzo Swissair portatore fra i trasporti, per lo più riflessivi gli industriali ma con qualche spunto di stabilità (Alusuisse).

NOZZE D'ARGENTO DELLA CONSULTA

Da 25 anni tutela leggi

ROMA — «La costituzione dovrebbe essere più divulgata tra tutti gli italiani: posso rilevare, con amara constatazione, che essa è poco conosciuta anche da coloro che ne parlano con aria altezzosa di saccenti».

Così, davanti al presidente della Repubblica Giovanni Gronchi e alle più alte cariche dello Stato, si espresse Enrico De Nicola in apertura della prima udienza pubblica della Corte Costituzionale, della quale ricorre oggi il venticinquesio anniversario.

Era il 23 aprile 1956, e appena in tempo era stato arredato il «salone giallo» del piano nobile del Palazzo della Consulta, dove si sarebbero tenute tutte le udienze ordinare della Corte, ed una nota sartoria romana aveva cucito i «roboni» dei giudici, abbottonati fino al collo e decorati da sottili alamari d'oro.

Nel pomeriggio, prima tra le centonovantasei che già erano state sottoposte alla Corte, sarebbe stata «chiamata» una causa che riguardava da un lato la libertà di stampa ma dall'altro gli stessi poteri della Corte.

Ne era oggetto, formalmente, l'art. 113 del testo unico del 1931 delle leggi di pubblica sicurezza, che stabiliva l'obbligo dell'autorizzazione preventiva di polizia alla distribuzione e affissione in pubblico di scritti o disegni. Violava o no, tale norma, le garanzie accordate dall'art. 21 della Costituzione alla libertà di stampa e di manifestazione del pensiero? Ma, soprattutto, poteva la Corte pronunciarsi su leggi anteriori all'entrata in vigore della Costituzione repubblicana?

Il 5 giugno successivo la Corte dichiarò — fu la sua prima sentenza — che la norma impugnata violava la Costituzione repubblicana. Contemporaneamente la Corte affermò, nonostante il parere contrario di molti autorevoli giuristi e dell'Avvocatura dello Stato, che tutte le leggi vigenti in Italia, anche se emanate prima dell'entrata in vigore della Costituzione, potevano essere sottoposte al controllo di legittimità costituzionale.

Formalmente la Corte si era insediata a Palazzo della Consulta da appena tre mesi. Il suo primo atto era stata l'elezione, a scrutinio segreto, del presidente: quattordici schede recavano il nome di De Nicola, una sola, la sua, restò bianca. a tempo di record la Corte aveva poi provveduto a creare dal nulla i necessari supporti: la cancelleria, l'archivio, i servizi di dattilografia e assistenza ai giudici.

Il lavoro più duro fu la compilazione del suo regolamento processuale, quelle «norme integrative» al funzionamento della Corte Costituzionale che per diversi aspetti innovavano profondamente rispetto al diritto processuale ordinario.

Il 23 aprile 1956, esponendo quello che fu chiamato lo «statuto dei giudici costituzionali», De Nicola affermò che l'opera della Corte sarebbe stata sorretta «dalla fede e da una infrangibile fermezza che nulla ha da vedere con l'arbitrio» e che avrebbe avuto «uno straordinario influsso sulla vita italiana».

Delitto nel Padovano

Arrestati gli assassini del carabiniere

VENEZIA — I presunti responsabili dell'uccisione dell'appuntato dei carabinieri Michele Angelini sono stati arrestati ieri dai carabinieri della compagnia di Chioggia, in collaborazione con i militari dei gruppi di Venezia e Padova. Si tratta di due pregiudicati per reati comuni: Paolo Zancato di Camponogara (Venezia) e Luca Livieri di Oriago di Mira (Venezia), entrambi diciannovenni.

Zancato fruiva in questi giorni di una «licenza premio» da parte della casa di lavoro del carcere di Santa Maria Maggiore di Venezia; Livieri è noto per avere dei precedenti per ricettazione.

Sono in corso gli interrogatori da parte dei carabinieri (Zancato ha già ammesso la sue responsabilità).

Giorgianni direttore di «Eva Express»

ROMA — Pietro Giorgianni lascia la vice-direzione del giornale milanese «La Notte» per assumere la direzione del settimanale di Rusconi «Eva Express».

UNA SERIE DI INDAGINI DELL'INASCO SUI CONSUMI DEGLI ITALIANI

Troppe spese per vitto e vestiario e poche per nuove fonti energetiche

ROMA — Gli italiani mangiano troppo e male e si vestono «troppo», mentre pensano poco agli studi sulle nuove fonti di energia. Sono questi, in poche parole, alcuni dei risultati scaturiti da una serie di indagini sui consumi degli italiani fatte dall'Istituto nazionale dei consumi (Inasco) e resi noti nel corso di una conferenza stampa svoltasi all'Unioncamere.

I dati più interessanti riguardano gli sprechi alimentari e quelli nel settore dell'abbigliamento, e le ricerche asseriscono nel primo caso, che il deficit della bilancia alimentare italiana potrebbe essere annullato o addirittura trasformato in attivo, se il consumatore italiano non seguisse scelte errate e non si abbandonasse a eccessi e sprechi.

Ecco allora che gli esperti propongono diete ottimali (variabili a seconda delle singole esigenze) attraverso le quali si realizzerebbe, rilevano stime prudenziali riferite al 1978, un risparmio di 8800 miliardi di lire, pari al 20 per cento dei consumi alimentari di tale anno. Questa l'ipotesi più attuabile.

Gli esperti hanno infatti vagheggiato anche l'ipotetica adozione di una «dieta di costo minimo» che, sempre nel 1978, avrebbe consentito di ridurre i consumi alimentari in Italia da 44 mila miliardi di lire a 14 mila miliardi. Ma questo discorso, ammettono gli stessi studiosi, è improponibile alle forchette italiane.

L'altra indagine, quella sull'abbigliamento, rivela che per il 1979 la valutazione dell'«eccesso di consumo» è di poco meno di 1500 miliardi di lire. L'analisi, condotta per sesso, parametri geografici e settori merceologici del settore, indica che per oltre l'80 per cento, a questo spreco di consumo, concorre il settore donna, e per poco più del 70 per cento l'anomalo aumento dei prezzi. A tutto questo, infine, non corrisponde, e questo è il frutto di una terza indagine, una ricerca adeguata sulle nuove fonti di energia. Proprio per questo la ricerca Isnaco ha inteso fornire un quadro delle più recenti strategie formulate a livello Onu e comunitario, e una rassegna critica della modellistica e del suo uso in campo energetico.

Bloccati dagli operai fusti di sostanze tossiche recuperati dalla «Klearchos»

CAGLIARI — Il comitato esecutivo del consiglio di fabbrica dell'Anic-Fibre di Ottana (Nuoro), ha deciso di bloccare l'ingresso nella fabbrica di alcuni fusti di sostanze tossiche recuperati dal carico della Klearchos (la nave greca affondata al largo della costa Nord-orientale della Sardegna il 20 luglio del 1979), sostanze che, secondo quanto comunicato dalla direzione aziendale, dovrebbero essere trattate nello stabilimento industriale.

Il consiglio di fabbrica afferma che la decisione di bloccare l'ingresso in fabbrica dei prodotti recuperati dalla Klearchos, è stata presa — si legge nel documento — per «la pericolosità delle sostanze in questione, delle quali nessuno ha rivendicato la paternità e nessuno ha reclamato la mancata consegna, essendo ancora fitto il mistero intorno alla vicenda e l'eventuale nocività di questi agenti chimici ancora affidata alle ipotesi».

Scosse di terremoto in Liguria e in Piemonte

IMPERIA — Due scosse di terremoto, che secondo l'osservatorio sismologico di Imperia erano fra il quarto e il quinto grado della scala Mercalli, sono state avvertite ieri mattina alle 6.23 nella Riviera Ligure di Ponente, in parte della Costa Azzurra e nelle prealpi Marittime. Le due scosse, praticamente senza soluzione di continuità, hanno avuto la durata complessiva di dodici secondi.

Nella zona interessata dal sisma, che lungo la costa va da Alassio a Nizza, non si lamentano vittime, e anche i danni sono limitati al crollo di qualche cornicione e a piccole crepe che si sono prodotte nelle case più vecchie di Bordighera e Ventimiglia, due comuni dove il terremoto è stato maggiormente avvertito, e dove molti abitanti sono scesi nelle strade, impauriti.

Una scossa di terremoto (del quarto grado della scala Mercalli) è stata registrata alle 6.25, nella fascia alta della zona di Limone Piemonte, in provincia di Cuneo. Gli abitanti sono stati svegliati da un improvviso boato e quando la terra ha cominciato a tremare sono scesi nelle strade. La scossa — che ha avuto carattere sussultorio — è stata avvertita anche ad Entraque e nell'Alta Valle Stura, oltre che sul versante francese del Tenda. Non si sono comunque verificati danni alle cose o alle persone.

Notizie in breve

Sequestri in Spagna

MADRID — Due bambini sono stati probabilmente sequestrati in Spagna per motivi di denaro. Si tratta di una bambina di appena undici mesi, Ana Maria Puerto, di Barcellona, e di Rodrigo Echeverria, di quattro anni, residente in Navarra. I genitori della piccola, scomparsa da sei giorni, lo scorso dicembre vinsero un'ingente somma (sembra pari a circa 200 milioni di lire) alla lotteria.

Italiano condannato a Zagabria per rapina

ZAGABRIA — Il tribunale di Zagabria ha condannato a nove anni di reclusione il cittadino italiano Cristiano Vitalli, riconosciuto colpevole di rapina a mano armata.

L'imputato, che risulta residente a Bruxelles, costrinse, pistola spianata, il cassiere della «Privgedna Banka» a consegnargli oltre 170.000 dinari, pari a circa 56 milioni di lire.

Precipita aereo militare: due feriti

VITERBO — Un aereo leggero dell'esercito, tipo «Chessna», in dotazione al centro aviazione leggera dell'esercito, di Viterbo, è precipitato ieri mattina in una zona di campagna a circa due chilometri dalla direttrice dell'aeroporto militare viterbese. I due piloti a bordo, il ten. Claudio Rossi, di 24 anni, e il sergente Enzo Isidori, di 25 anni, entrambi di Viterbo, sono stati ricoverati nell'ospedale del capoluogo.

Pretore denunciato per uccisione di 30 gatti

FIRENZE — Il presidente della Lega antivivisezionista nazionale, con sede in Firenze, Luigi Macoschi, ha comunicato di aver denunciato «alla procura della Repubblica di Firenze, Salvatore Fundoni, pretore civile di Cagliari, per aver sterminato nottetempo a Cagliari a colpi di arma da fuoco, una "P38", più di trenta gatti randagi».

Ora legale anche in Jugoslavia?

BELGRADO — È attesa in questi giorni una decisione del Parlamento jugoslavo sull'adozione dell'ora legale anche in quel paese, ma i pareri sono tuttora discordi sulla scelta estiva o invernale. Un pronunciamento indicativo potrebbe essere quello espresso dal comitato federale per il lavoro, che la scorsa settimana si è dichiarato favorevole all'ora legale invernale che potrebbe quindi venire introdotta a partire dal prossimo ottobre e mantenuta sino all'aprile 1982.

Ucciso un pregiudicato nel Napoletano

NAPOLI — Un noto pregiudicato, Domenico Langella, di 33 anni, è stato ucciso a colpi di pistola da sconosciuti che sono fuggiti a bordo di un'automobile di grossa cilindrata. Il fatto è accaduto nella tarda mattinata a piazza Cimmino nel centro di Arzano, un piccolo comune dell'entroterra napoletano.

Sgominata banda di taglieggiatori

NAPOLI — Una banda di taglieggiatori è stata sgominata dai carabinieri del gruppo Napoli primo che, nel corso dell'operazione hanno arrestato sei persone, mentre altri tre mandati di cattura, emessi dalla magistratura, sono stati notificati a persone già detenute. Altri due componenti della banda sono irreperibili. Secondo quanto accertato dagli investigatori la banda si è resa responsabile di rapine e di estorsioni ai danni di operatori economici e commercianti di Mugnano, Marano, Chiaiano, Piscinola e Marianella, comuni dell'entroterra napoletano, e della zona dei colli Aminei, nella parte alta di Napoli.

A nove anni si impicca per gioco

TRAPANI — Per un po' si è trastullato con un cagnolino, poi ha sistemato una panca sopra una sedia, ha attaccato una corda al ramo di un albero e si è stretto al collo un rudimentale cappio, lasciandosi quindi penzolare. Così è morto Pietro La Monica, alunno di terza elementare di nove anni, davanti all'abitazione rurale del padre Francesco, in contrada «Vivignato», all'immediata periferia di Alcamo, a 35 chilometri da Trapani.

IL CASO DEL DOTT. FERRUCCIO APRILE FU RIVELATO DALLE «IZVESTIA»

Scienziato del Cnr denuncia trame Fu internato più volte come pazzo

ROMA — *Dissidente politico? Vittima di un intrigo spionistico o di un intrigo di carattere familiare? Il dott. Ferruccio Aprile, chimico-fisico in servizio al Cnr (impiego che mantiene tuttora), il cui caso venne alla luce dopo un articolo pubblicato dal giornale moscovita «Izvestia», preferisce non fare alcuna conclusione in proposito, lasciando che a farne, semmai, siano l'opinione pubblica e le autorità italiane.*

Ha convocato ieri mattina una conferenza stampa in un albergo romano per parlare del suo caso con la cronologia della sua vicenda. L'iniziativa di Aprile è stata appoggiata dal «Comitato per la difesa dei diritti dell'uomo», presente con alcuni suoi esponenti, i quali, più, volte, hanno ribadito che lo scopo principale della conferenza è stato quello di tutelare, narrando la vicenda del dott. Aprile, i diritti dei malati mentali e di impedire violazioni psichiatriche.

Questo nelle sue ultime linee generali di racconto del dott. Aprile. Nel 1964 in coincidenza con una proposta di lavoro ricevuta da un'università americana, Aprile viene ricoverato nella clinica neuropsichiatrica dell'Università di Roma, per «schizofrenia». Nella cartella è scritto: «E' stato qui condotto da familiari». Nessuno, né il padre né la madre di Aprile, né l'allora sua fidanzata sanno del ricovero.

Aprile resta in manicomio un solo giorno. Più tardi, il 4 ottobre dello stesso anno, sempre «accompagnato dai familiari» secondo quanto risulta nella cartella di ricovero (ma in effetti ancora all'oscuro di tutto), Aprile viene ricoverato nella clinica «Villa Santa Rita», diretta dai professori Catalano-Nobili e Cerquetelli senior. La diagnosi questa volta è «sindrome ipomaniacale». Vi resta fino al 27 ottobre 1964 e gli vengono praticati ben sei elettrochoc «che mi provocano — ricorda Aprile — perdite di memoria e altri disturbi fisici».

Nel 1970 (Aprile spiega questo ritardo con le sue precarie condizioni e soprattutto con il terrore di vedersi ancora internato in manicomio) il chimico italiano che oggi ha 52 anni, comincia un'azione giudiziaria per denunciare la sua vicenda. Il tribunale di Roma ordina una perizia psichiatrica che affida al prof. Aldo Semerari, presidente della sezione di psichiatria forense della Sip (Società italiana di psichiatria); «Oggi — ricorda Aprile — coinvolto nelle trame nere». Semerari stabilisce che Ferruccio Aprile è affetto da «reazione psicogena schizofreniforme», e pertanto il giudice dichiara il non doversi a procedere.

Quasi contemporaneamente il dott. Aprile, intanto divorziato dalla moglie, inizia un'altra azione giudiziaria per ottenere l'affidamento della figlia, che oggi ha 15 anni, nata dal suo matrimonio.

La figlia è stata ora definitivamente data dal giudice tutelare alla madre. «Per fare questo — ha detto Aprile — la mia ex moglie si è affidata anche al dott. Francesco Cerquetelli, figlio del comproprietario della clinica "Villa Santa Rita", il quale, senza avermi mai visto, mi ha definito in un certificato del 1974, «affetto da una grave malattia mentale». Aprile ha voluto ricordare per sottolineare le contraddizioni psichiatriche che il professor Cerquetelli senior, al momento del suo rilascio dalla clinica dove aveva subito gli elettrochoc, nella cartella aveva scritto: «Le sue condizioni sono sufficientemente normali, sempre in lieve opposizione all'ambiente, ipercritico».

Nonostante le continue sollecitazioni dei giornalisti presenti, il dott. Aprile, come si è detto, non ha voluto trarre alcuna conclusione. «Posso solo fare ipotesi — ha ribadito — ma solo in quanto tali: che trovino gli altri una spiegazione al mio caso». Così Aprile ha ricordato che dal 1962 al 1964 era impegnato politicamente in attività sindacali in seno al Cnr e che proprio in quel periodo aveva ricevuto proposte di lavoro americane (ora del tutto cadute) e che era entusiasta di andare a lavorare in America «piuttosto che restare nell'ambiente asfittico italiano».

«Ho segnalato il mio caso ad "Amnesty International" — ha concluso Aprile — ma quelli si interessano solo di dissidenti russi. Allora mi sono rivolto ai russi», con la lettera a «Izvestia» (che per prima parlò del suo caso).

A ROMA

Rapinati oltre 100 milioni in una banca

ROMA — Fulminea rapina in banca a Roma, ieri mattina, all'ora di apertura, da parte di due giovani armati e mascherati che sono riusciti ad impadronirsi di una somma di poco superiore ai cento milioni.

Due rapinatori erano appostati nei pressi dell'agenzia 24 del Credito italiano, in piazza Istria, al quartiere Nomentano, prima ancora dell'apertura dell'Istituto di credito. Appena i commessi, alle 8.30, hanno alzato la serranda e aperto la porta d'ingresso, i malviventi sono entrati in azione, aggredendo il vigile.

Trascinato l'agente sulla soglia della banca, i rapinatori hanno spianato le armi contro il cassiere capo che stava terminando di distribuire alle casse il contante per l'apertura. Fattisi consegnare le mazzette di denaro, i rapinatori le hanno raccolte in un sacchetto di plastica che avevano con sé e quindi sono fuggiti.

DISASTRO A CAUSA D'UNA TEMPESTA NELL'ALTO EGITTO

Battello turistico affonda nel Nilo Signora italiana fra i 13 dispersi

IL CAIRO — Un battello turistico in crociera sul Nilo è affondato martedì a causa di una violenta tempesta nei pressi di Edfu, nell'alto Egitto. Degli 83 passeggeri, tredici sono considerati dispersi e dodici sono rimasti feriti, mentre i restanti 58 sono stati tratti in salvo incolumi. Sei dei dispersi sono egiziani e sette stranieri. Fra questi ultimi c'è un'italiana, della quale non si conosce ancora il nome. Degli altri, tre sono tedeschi occidentali, due sono americani e sette sono egiziani.

Il battello naufragato, il «Bardiss», stazzava 90 tonnellate e da tre anni trasportava carovane di turisti nelle tradizionali crociere fra Assuan e Luxor. La tempesta lo ha sorpreso nel Nilo nei pressi di Edfu, a Nord di Assuan: una pioggia torrenziale accompagnata da violentissime raffiche di vento, che in pochi minuti ha provocato l'affondamento dell'imbarcazione.

In soccorso del «Bardiss» si è portato un altro battello adibito al trasporto di turisti, «Hotab», che è riuscito a trarre in salvo 70 persone. Dodici passeggeri, feriti sono ricoverati nell'ospedale di Adfu, mentre i restanti 58 sono stati trasportati ad Assuan da dove rientreranno al più presto al Cairo.

Le ricerche proseguono per cercare di recuperare i corpi delle tredici persone che mancano all'appello. Il governatore di Assuan, Sabri Zaki, ha chiesto l'intervento di sommozzatori e di speciali unità della marina, che stanno tentando di riportare alla superficie il «Bardiss», a bordo del quale si trovano probabilmente i cadaveri dei dispersi.

Il «Bardiss» è il terzo battello turistico naufragato nel Nilo nel corso degli ultimi dieci anni.

FRANCESE CON 4 A BORDO

«Dc 3» scomparso nel Mediterraneo

PALMA DE MAJORCA — Un «Dc-3» francese, con a bordo quattro persone e in volo da Orano a Tolosa, è scomparso. L'ultimo contatto radio tra il velivolo e la torre di controllo dell'aeroporto di Palma di Majorca risale alle 20.30 di martedì. La ricognizione effettuata sulla zona del Mediterraneo in cui il «Dc-3» potrebbe esser precipitato si è rivelata infruttuosa: gli elicotteri francesi e spagnoli che hanno sorvolato la zona di mare circostante l'isola di Majorca non hanno trovato traccia del «Dc-3».

Sull'aereo viaggiavano quattro persone: il pilota Marc Viguet, il secondo pilota Alain Khalil, il meccanico Michel Rouss e lo studente Gerard Coorder.

MILANO

Grosso incendio rivendicato da un gruppo fascista

MILANO — Un incendio di notevoli proporzioni è divampato nei locali della ditta «Iepa» in via Lipari 9. I vigili del fuoco hanno fatto sgomberare le abitazioni vicine in via precauzionale; vi sono state anche alcune esplosioni. Alle 12.10, con un telefonata all'«Ansa», l'incendio è stato rivendicato ad una formazione di estrema destra. Una voce maschile, senza inflessioni dialettali ha detto, con tono tranquillo e quasi colloquiale, che l'azione era da attribuire all'«Fgn-Fascisti guardia nazionale».

«Comunque seguirà un volantino — ha proseguito l'anonimo — lo faremo trovare, penso, in una cabina della zona. Ma vi avvertiremo».

Per il momento vigili del fuoco e polizia sono incerti sulla natura dolosa dell'incendio. La prima ipotesi era stata che, nei locali della ditta (dove si vendono lampade a pila), vi fosse stato un cortocircuito.

■ BERLINO INVERNALE — Dopo una prima nevicata due giorni fa, una fitta neve è caduta ieri su Berlino.

A 101 anni in volo per l'America



Roma — «Non potevo rifiutare l'invito. Dieci anni fa era venuto lui. Adesso tocca a me». Così, senza porre tempo in mezzo, ricevuta la telefonata di invito, Giuseppe Varagona (nella foto), 101 anni appena compiuti, ha deciso di andare negli Stati Uniti a trovare il fratello Michele, altro «giovanotto» di 98 anni, che nella sua casa di Birmingham in Alabama, festeggerà tra pochi giorni le sue nozze d'oro. Perfettamente padrone di sé, Giuseppe Varagona, accompagnato dalle figlie Tina ed Elvira (con lui nella foto), si è presentato all'aeroporto di Fiumicino, proveniente da Palermo, dove abita *(Telefoto Ansa)*

L'Inter vince ma è eliminata

IL REAL DOMINANDO A CENTROCAMPO HA CONQUISTATO LA FINALE DI COPPA CAMPIONI

Non basta la stoccata di Bini per ribaltare lo 0-2 di Madrid

Inter-Real Madrid 1-0 (0-0)

MARCATORE: al 56' Bini.
INTER: Bordon, Canuti, Bergomi, Pasinato, Marini (82' Pancheri), Bini, Caso, Prohaska, Altobelli, Beccalossi, Muraro. (12 Cipollini, 13 Mozzini, 15 Oriali, 16 Ambu).
REAL MADRID: Agustin, Cortes, Camacho, Stielike (88' Garcia Hernandez), Sabido, Del Bosque, Juanito, Angel, Santillana, Navajas, Isidro (71 Pineda). (12 San José, 13 Miguel Angel, secondo portiere, 14 Perez Garcia).
ARBITRO: Ponet (Bel).
NOTE: angoli: 8 a 3 per l'Inter. Serata ideale, terreno in buone condizioni, spettatori 82 mila per un incasso di 801 milioni, record per l'Italia. Ammoniti: Beccalossi (32') e Sabido (60') per gioco scorretto.

MILANO — Sarà il Real Madrid a rappresentare il calcio latino contro il Liverpool in maggio a Parigi nella finale della Coppa dei campioni. La squadra spagnola si è qualificata con pieno merito. Al di là del bilancio matematico delle due partite, che la vede davanti all'Inter per un solo gol di scarto dopo il 2 a 0 dell'andata e lo 0-1 di ieri sera, il Real Madrid si è complessivamente dimostrato «più squadra» dell'Inter e capace di impostare efficacemente tattiche diverse a seconda dell'opportunità. Anche ieri ha saputo irretire a lungo l'Inter, bloccando Prohaska con una marcatura molto stretta da parte del terzino Camacho e inaridendo così la fonte del gioco nerazzurro.

A centrocampo ha poi saputo mantenere una «zona» ben più efficace di quella degli interisti, che non riuscivano mai a contrastare i vari Del Bosque, Angel e Stielike quando questi avevano la palla. Mai si sono visti Marini, Caso o Pasinato cercare di anticipare gli avversari, per bloccare sul nascere le azioni degli spagnoli. Li lasciavano venire avanti per appostare la difesa più o meno al limite della propria area.

Ed era comunque importantissimo per il Real Madrid, dato il vantaggio già accumulato nell'andata, riuscire a far passare il tempo, tenendo la palla. La differenza fra il trattamento riservato da Marini al regista avversario Stielike, dal quale stava sempre distante diversi metri, e quanto faceva Camacho con Prohaska è un efficace metro di misura per capire l'efficacia delle due tattiche.

L'Inter ha avuto uno sprazzo iniziale, in cui ha colpito un palo «a freddo» prima che il Real Madrid riuscisse ad organizzarsi bene. Poi è stata a lungo irretita dal gioco avversario, fino all'inizio della ripresa, quando è riuscita a Bini quell'azione da manuale calcistico (ben due triangolazioni smarcanti consecutive riuscite) con cui il «libero» ha segnato il gol. Ha sicuramente avuto una sferzata a questo punto l'Inter e ha attaccato con maggiore lena, ma con azioni che apparivano quasi sempre improvvisate, ben diverse dagli organizzati e martellanti attacchi con cui il Real Madrid aveva pressato l'Inter nell'andata.

L'Inter inizia facendo nascere rosee speranze alla miriade di sostenitori che ha affollato lo stadio (portando alle casse nerazzurre un incasso record). Al 3' coglie infatti un palo: su calcio d'angolo battuto da Pasinato, Caso allunga di testa la traiettoria verso Prohaska, che, sempre di testa devia sul montante, quasi all'incrocio dei pali. Il real Madrid risponde con un contropiede condotto da Juanito all'8', con passaggio finale per Santillana, che si libera di Canuti, ma conclude di poco fuori. Intanto il centrocampo spagnolo si organizza sempre meglio. Al 23' si registra una clamorosa uscita a vuoto di Bordon, che non smentisce certo in questo modo Boskov, il quale lo aveva definito «portiere da pallamano» per la sua idiosincrasia nel venire fuori dai pali.

Si deve arrivare alla ripresa per rivedere l'Inter in attacco. Al 47' discende Bergomi, passando infine a Muraro il cui diagonale destro impegna Agustin in una parata in tuffo. Agustin dice ancora di no a Bergomi al 52' ma al 57' deve capitolare sul secco sinistro di Bini, disceso in verticale e smarcato via via da triangolazioni perfette con Beccalossi e quindi con Muraro.

L'Inter si lancia a testa bassa ma arruffando molto. Di relativamente efficaci risultano solo un tiro di Muraro al 78' e una rovesciata di Altobelli all'80' peraltro neutralizzate da Agustin.

Milano — Occasioni nerazzurre sfumate: Prohaska, subito all'inizio, con questo colpo di testa, ha colpito il palo; a destra, Beccalossi anticipato

Liverpool finalista

MONACO — Con una delle sue più belle partite mai disputate, il Liverpool si è assicurato la possibilità di aggiudicarsi per la terza volta la Coppa dei Campioni di calcio. Una partita risoltasi negli ultimi minuti e che ha avuto il suo eroe, in campo inglese, nell'attaccante Dave Johnson che ha terminato l'incontro nonostante un serio infortunio alla coscia destra ed è stato l'autore del passaggio che ha permesso a Kennedy, all'83' di portare il Liverpool in vantaggio.

Il gol di Rummenigge, all'87', su un'esitazione della difesa avversaria, è venuto troppo tardi perché il Bayern potesse rimediare a una situazione ormai compromessa.

La partita di andata si era conclusa con uno 0-0.

COPPA COPPE

Feyenoord fuori

ROTTERDAM — Non ce l'ha fatta il Feyenoord di Rotterdam a qualificarsi per la finale della Coppa delle Coppe di calcio, nonostante la vittoria per 2-0 contro la Dynamo Tbilisi. La squadra georgiana, vincitrice per 3-0 nella partita di andata in Unione Sovietica, passa il turno.

K.o. il Benfica

LISBONA — Non è stata sufficiente per i portoghesi del Benfica la vittoria ottenuta con il magro punteggio di 1-0 sui tedeschi orientali del Carl Zeiss di Jena. Questi ultimi si qualificano per la finale della Coppa delle Coppe di calcio, in virtù della vittoria per 2-0 ottenuta nella partita di andata in Germania due settimane fa.

COPPA UEFA

Ipswich a sorpresa

COLONIA — Gli inglesi dell'Ipswich Town si sono qualificati per la finale della Coppa Uefa di calcio avendo battuto per 1-0 (0-0) i tedeschi del Colonia nella partita di ritorno delle semifinali. All'andata l'Ipswich aveva vinto ugualmente per 1-0.

Az 67 qualificato

ALKMAAR — L'Az 67 Alkmaar si è qualificato per la finale della Coppa Uefa battendo il Sochaux (Francia) per 3-2 (2-1) nella semifinale di ritorno. L'incontro d'andata si era chiuso sull'1-1.

INTERESSANTI MOTIVI TATTICI ALLA LUCE NELLA PARTITISSIMA

L'Udinese contro la Juve in chiave di gara esterna

UDINE — *Udine sta per scrivere un altro capitolo importante della sua storia calcistica dopo la parentesi internazionale (anche se davvero non esaltante): ci riferiamo a Udinese-Juventus, che si disputerà domenica allo stadio Friuli e che offre mille motivi di interesse. Tant'è che i biglietti sono praticamente esauriti si può dire già dalla scorsa settimana.*

Il fascino della «vecchia signora» è dunque irresistibile, e lo sarebbe stato comunque, in qualsiasi stagione o situazione di classifica. Figuriamoci cosa diventano questo fascino e il conseguente richiamo quando si tratta di una partita nella quale si confronteranno due squadre che stanno inseguendo due obiettivi, anche se ben distanti da loro. La Juventus si gioca allo stadio Friuli una fetta di primato, al raggiungimento del quale crede lei stessa ormai abbastanza fermamente. L'Udinese dal canto suo si gioca una fetta di salvezza, anche se per i bianconeri non si tratta di un appuntamento drammatico. In fondo, per arrivare alla sospirata permanenza in serie A, non è nei confronti della Juventus che i friulani possono fare conto per rimpinguare il loro carniere.

Anche se ovviamente nessun risultato è precluso, pur in presenza della squalifica di Neumann, peraltro quasi preventivata, e la cui notizia è arrivata ieri (una giornata per somma di ammonizioni conseguenti a proteste) nel senso che i friulani non disperano di poter conquistare almeno un pareggio. E da questo punto di vista l'assenza del tedesco, se da un lato non potrà non pesare notevolmente, potrebbe anche apportare un certo vantaggio all'economia della squadra. Nel senso che Enzo Ferrari, bandita ogni forma di sudditanza psicologica nei confronti del «gioco» e dello «spettacolo» e portato sperabilmente al risultato concreto, potrebbe rinforzare ulteriormente il centrocampo, fidando nell'azione di filtro e di contenimento di questo reparto vitale.

Sapendo peraltro che la struttura dell'Udinese è tale da non poter impostare una partita sterilmente difensiva, o meglio catenacciara, ma è invece impostata come formula e come disponibilità di giocatori in maniera da poter sempre portare la propria puntata offensiva, sia essa frutto di un'azione di contropiede o conseguente a una manovra più corale, ideata e sospinta dallo stesso centrocampo i cui compiti precipui dovrebbero comunque essere in chiave attendistica.

Una partita, in sostanza, che pur giocata allo stadio Friuli potrebbe essere vista in chiave di gara esterna: in fondo sarà proprio la Juventus a dover attaccare, con l'obiettivo di sbloccare subito il risultato e soprattutto di acquisire prima possibile la vittoria.

Supposizioni, naturalmente scaturite da una valutazione tattica e opportunistica che evidentemente potrebbe non essere condivisa da Enzo Ferrari, anche se pensiamo che la sconfitta di Catanzaro abbia segnato una svolta anche nella sua mentalità: vincente sempre, offensivistica e ossequiente alle esigenze di gioco e di spettacolo anche, ma non solo; dopo aver subito cocenti delusioni, anche se per colpa non sua, sembra aver inserito nel proprio vocabolario anche la prudenza, almeno in certe situazioni tattiche e soprattutto di classifica.

Se così fosse, stando a quanto ha fatto vedere finora, avrebbe arricchito il suo bagaglio di un'altra componente essenziale oltre a quelle di cui già dispone, per cui il suo lavoro potrebbe essere coronato ancora da altri successi, forse addirittura clamorosi.

Giorgio Verbi

Silvio torna in Brasile

PISTOIA — «Rientro in Brasile, ma terrò una conferenza stampa», ha annunciato il calciatore brasiliano Luis Silvio — attaccante — che la Pistoiese acquistò nell'agosto dello scorso anno per 350 milioni di lire e che si accinge a rientrare, assieme alla moglie, nel suo Paese non essendo riuscito a inserirsi validamente nella formazione arancione.

Silvio, che ha 21 anni, settimane addietro, dopo diverse giornate di campionato in cui non era stato utilizzato, venne richiamato nella «rosa» della squadra dall'allenatore Lido Vieri, che come noto nella Pistoiese è affiancato dal d.t. Edmondo Fabbri, ma poi ritornò nell'ombra. Da qui la decisione del giocatore di essere liberato dall'impegno con la Pistoiese, di rientrare in Brasile e cercare di trovare un altro ingaggio per continuare la sua attività di calciatore.

SOTTO ACCUSA LE SPESE DI GESTIONE

Piano-risanamento Aboliti i ritiri?

MILANO — L'hanno battezzato «piano blu» per via della copertina del volumetto «rapporto sul risanamento economico-finanziario delle società calcistiche» elaborato dal centro studi del settore tecnico della Federcalcio. In pratica si tratta del primo vero tentativo da parte delle società professionistiche, ovvero quelle di A e B, per contenere le spese di gestione e contribuire nel giro di alcuni anni al risanamento del grande calcio.

Il «rapporto» del centro studi di Coverciano è stato discusso ieri dai rappresentanti delle società della Lega professionisti riuniti in un albergo milanese. Oggi i lavori proseguiranno con l'esposizione dei programmi collegati alle sponsorizzazioni e agli abbinamenti pubblicitari.

Al termine dell'assemblea il presidente della Lega, Renzo Righetti, ha dichiarato che il piano di risanamento ha ricevuto larghi consensi. «Abbiamo sentito la necessità — ha detto — di approfondire alcuni punti e la discussione ci è sembrata molto costruttiva».

Italo Allodi, che ha partecipato ai lavori assieme al professor Catturi dell'Università di Siena, ha sottolineato la necessità di una ferma applicazione dei suggerimenti dati nel «piano blu», in caso contrario il deficit del calcio aumenterà a rotta di collo.

Il «piano di risanamento» prevede l'eliminazione dei biglietti e delle tessere omaggio, il contenimento delle spese di trasferta, la riduzione nell'acquisto del materiale sportivo e soprattutto l'eliminazione dei ritiri. Secondo gli esperti di Coverciano dovrebbero essere proibiti. Infine la ferrea applicazione dei contratti previsti dalla Lega, ben diversi da quelli applicati col «sottobanco» dai presidenti di società. In caso di irregolarità, le società dovrebbero essere escluse dai campionati. Fra i «suggerimenti» fatti dagli esperti, una diversificazione dei prezzi dei biglietti d'ingresso negli stadi e una diversa ripartizione dei proventi del Totocalcio.

Fra le proposte per il risanamento un prestito obbligazionario garantito dallo stato, facendo ricorso alla legge 675 del 1977.

OTTO SQUALIFICATI IN SERIE A

Neumann e Fanna puniti dal giudice

MILANO — Il giudice sportivo della Lega calcio professionisti ha squalificato per una giornata Beruatto (Avellino), Celestini (Napoli), Fanna (Juventus), Massa (Avellino), Orazi (Catanzaro) e, per proteste, Neumann (Udinese), Rognoni (Pistoiese) e Virdis (Cagliari). In serie B sono stati squalificati, sempre per una giornata, Lamia Caputo (Palermo), Canestrari (Bari), Chiarenza (Taranto), Gori (Taranto), Gorin (Genoa), Mastropasqua (Lazio), Scaini (Verona) e Vagheggi (Vicenza).

Il giudice sportivo, in serie A, ha inoltre inflitto ammende per due milioni al Perugia, per 600 mila lire all'Inter e per 400 mila alla Pistoiese. Fra i giocatori, hanno avuto l'ammonizione con diffida Tardelli (Juventus), Biagini (Brescia), Ceccarini (Perugia), Contratto (Fiorentina), Magrini (Inter), Nappi (Perugia) e Vierchowod (Como); la deplorazione Bagni (Perugia), Beccalossi (Inter), Sacchetti (Fiorentina) e Bertoni (Fiorentina); l'ammonizione Sella (Brescia) e Zaninelli (Catanzaro). Per proteste, hanno avuto ammende di 50 mila lire Scarnecchia (Roma), di 40 mila Anastasi (Ascoli) e di 10 mila Sclosa (Torino).

In serie B, il giudice sportivo ha inflitto ammende per due milioni all'Atalanta, per 525 mila lire al Cesena, per 300 mila al Foggia e per 125 mila al Rimini. Fra i giocatori, hanno ricevuto l'ammonizione con diffida Filisetti (Atalanta), Occhipinti (Pisa), Vailati (Palermo), Caravella (Foggia) e Rampanti (Spal); la deplorazione Vavassori (Atalanta), Brambilla (Varese), Turchetta (Varese) e Pellegrini (Pescara); l'ammonizione Battistini (Milan), Castronaro (Spal), Cerilli (Pescara), Pellegrini (Sampdoria), Stoppani (Rimini), Ciappi (Taranto). Donatelli (Rimini).

Per proteste hanno ricevuto ammende di 60 mila lire con diffida Fedele (Verona), di 45 mila con diffida Orlandi (Sampdoria) e Pallavicini (Monza), di 40 mila con diffida Punziano (Bari).

Redini arbitrerà Udinese-Juventus

MILANO — Questi gli arbitri designati per la direzione delle gare in programma per domenica

Serie «A» (11.a giornata rit.)
Ascoli-Roma: Michelotti
Brescia-Cagliari: Longhi
Catanzaro-Avellino: Ballerini
Como-Pistoiese: Pieri
Fiorentina-Bologna: Milan
Napoli-Perugia: Mattei
Torino-Inter: Ciulli
Udinese-Juventus: Redini

Serie «B» (12.a giornata rit.)
Bari-Varese: Altobelli
Cesena-Catania: Magni
Lazio-Genova: Bergamo
Milan-L. Vicenza: Lanese
Palermo-Monza: Bianciardi
Pescara-Foggia: Patrussi
Pisa-Lecce: Tonolini
Sampdoria-Atalanta: Tani
Taranto-Spal: Menicucci
Verona-Rimini: Castaldi

POCO FORTUNATA LA SOSTA DELLA COMPAGINE ALABARDATA

L'interrogativo di Schiraldi nella formazione per Piacenza

È proprio vero che le soste del campionato non portano bene alla Triestina. Era già accaduto in occasione delle due precedenti interruzioni del torneo e la stessa cosa sembra ripetersi in vista di Piacenza. Schiraldi, infortunatosi sabato scorso nell'amichevole di Monfalcone ad un ginocchio, dovrà rimanere a riposo sino a domani. I medici, che hanno visitato ieri mattina il giocatore, hanno prescritto una serie di terapie per accelerare i tempi della guarigione. Sembra comunque poco probabile che il difensore sia in condizioni fisiche di scendere in campo domenica. L'indisponibilità di Schiraldi potrebbe aggiungersi a quella già scontata di Di Risio (fermo per squalifica), per cui sono già due i problemi che Bianchi dovrà risolvere.

Notizie sempre più confortanti per quanto riguarda invece Prevedini, per il quale i tempi di guarigione dalla lieve distorsione ad una caviglia sono stati molto più brevi del previsto. Ieri è rimasto ancora a riposo Franca che dovrebbe riprendere oggi la preparazione. Coletta e Mariani continuano a svolgere un lavoro differenziato rispetto ai compagni, per cui il loro utilizzo in campionato è ancora molto lontano.

L'allenatore Bianchi ha a disposizione da ieri anche Mitri.

TREVISO - PRATO

Treviso-Prato (Serie C1, girone A), sarà anticipata a sabato 25 aprile.

Semipro «under 21» in preparazione

FIRENZE — La nazionale semipro Under 21 si prepara per la partita del 13 maggio in Jugoslavia e per il quadrangolare di giugno sui campi toscani di Lucca, Empoli e Montecatini. Ieri al Centro tecnico di Coverciano, Guglielmo Giovannini ha fatto giocare una partita a squadre contrapposte ai giocatori che ha convocato per un «provino» molto importante che dovrà definire le linee della squadra azzurra. Il tecnico dispone dei portieri Zenga (Sambenedettese) e Nuciari (Ternana); dei difensori Ciccone (Avezzano), Costa (Campania), Galvani, Montani e Montorfano (Cremonese), Cilona (Forlì), Menabue (Modena), Corradini (Reggiana), Tedoldi (Sambenedettese); dei centrocampisti Ferretti (Empoli), Iodice (Formia), Faccenda (Latina), Peragine (Matera), Zanutto (Montecatini), Pederzoli (Reggiana), Valigi (Ternana); degli attaccanti Ravot (Empoli), Boriano (Forlì), Sbervegliери (Modena), Viscido (Salernitana), Mulinacci (S. Angelo), Montanari (Ternana), Cozzella (Treviso).

Torneo Mancini

La rappresentativa di serie D del Lazio-Sardegna-Toscana-Umbria, si è qualificata per la finale del «Mancini», manifestazione riservata alle selezioni interregionali di serie D, vincendo il triangolare Sud in programma a Grumo Nevano. Dovrà affrontare il 27 maggio la rappresentativa del Triveneto, vincitrice del triangolare Nord, conclusosi lunedì a Jesolo.

Coppa Primavera

Sabato e domenica a Cortona è in programma il quadrangolare finale della Coppa Primavera riservata alle rappresentative regionali allievi. Emilia-Friuli e Campania-Sicilia si disputeranno sabato. Domenica alle 19.30 finale per il terzo posto; alle 14.30 la finalissima.

ORGANIZZATO DAL COMITATO REGIONALE DEL SETTORE GIOVANILE

Torneo internazionale allievi nel centenario de «Il Piccolo»

La nostra regione ospiterà dal 20 al 23 maggio un torneo internazionale di calcio per rappresentative allievi. La manifestazione, organizzata dal Comitato regionale del settore giovanile della Federcalcio con il patrocinio del nostro giornale, sarà intitolata coppa «Città di Trieste» trofeo «Centenario de "Il Piccolo"». Sei le squadre che, suddivise in due gironi eliminatori, animeranno il torneo. Oltre al Friuli-Venezia Giulia e a una selezione dell'Isontino, sono state invitate le rappresentative del Lazio, della Toscana, della Carinzia e della Slovenia.

Un girone eliminatorio si svolgerà per intero allo stadio Grezar di Trieste che ospiterà anche la finalissima; le tre partite dell'altro raggruppamento verranno disputate su altrettanti campi dell'Isontino.

L'originalità di questo torneo sarà costituita dalla formula. Nessuna partita potrà terminare in parità (anche nella fase eliminatoria le vincenti verranno designate mediante l'effettuazione di calci di rigore). Ciò dovrebbe rendere più avvincente e spettacolare la manifestazione anche in considerazione che le classifiche della fase eliminatoria verranno compilate assegnando 3 punti alla squadra vincente dopo i tempi supplementari, 2 punti alla vincente dopo i calci di rigore, 1 punto alla squadra che uscirà sconfitta a seguito dei rigori e 0 punti alla compagine perdente dopo i tempi regolamentari.

Sospeso l'arbitro Benedetti

ROMA — L'arbitro romano Vittorio Benedetti è stato sospeso fino al 31 agosto prossimo dalla commissione di disciplina dell'Aia-settori arbitri della Figc riunitasi ieri.

«La commissione — spiega un comunicato — visto l'oggetto del deferimento e quanto riferito sia per iscritto, sia verbalmente dall'interessato; valutate altresì, circostanze e attenuanti, ha assunto la decisione di infliggere all'arbitro effettivo Vittorio Benedetti ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 8 comma «A» del regolamento di settore, la sospensione dall'attività fino a tutto il 31 agosto 1981 per inosservanza dell'art. 19 del citato regolamento e dell'art. 1 del regolamento federale di disciplina».

Benedetti aveva ammesso di essere l'autore di una lettera anonima, pubblicata da un quotidiano, in cui venivano dati giudizi molto negativi sul mondo arbitrale.

Giudice provinciale

Tre soli provvedimenti disciplinari sono stati adottati questa settimana dal giudice sportivo del Comitato provinciale di Trieste della Federcalcio. I più gravi riguardano la Roianese e i suoi tesserati per gli incidenti verificatisi durante e dopo la partita del campionato giovanissimi del 18 aprile contro il Cgs. Il giudice ha sospeso sino al 30 maggio l'allenatore della squadra Ercole Fragiacomo ed ha inibito sino al 6 maggio il dirigente Antonio Furlan.

Alla Roianese sono state inoltre inflitte 100 mila lire di ammenda per ingiurie all'indirizzo della Federcalcio e dell'arbitro contro il quale, a fine gara, sono state scagliate alcune grosse pietre, senza colpirlo.

Il giudice ha sospeso per una giornata il giocatore Fulvio Granieri della Fortitudo.

Sfugge al Como la Mitropa Cup

COMO — Il Como ha vinto l'altra sera per 2-1 contro la Csepel nell'ultima gara di Mitropa Cup ma non ce l'ha fatta ad aggiudicarsi la manifestazione. Con i due punti conquistati il Como, infatti, ha raggiunto in testa alla classifca la squadra ungherese con sette punti, ma gli avversari magiari hanno una migliore differenza reti (6-2 contro 6-8).

LA SCONFITTA CON LA VIRESCIT NON HA INTACCATO IL MORALE DEI CARNICI

La Pro Tolmezzo per chiudere in bellezza

TOLMEZZO — Carnici decisi a concludere in bellezza il proprio campionato. Proprio dalla sconfitta subita a Boccaleone, è venuta la certezza che la squadra ha buone possibilità di risalire in classifica e di scavalcare così alcune squadre. La Pro Tolmezzo, infatti contro la capolista Virescit ha dimostrato una freschezza atletica invidiabile, cosa che non si riscontra in alcuna delle squadra che la precedono in graduatoria.

L'inserimento di Rugo in difesa e di Maisano a centrocampo garantiscono continuità di rendimento per tutta la squadra. Nelle ultime due gare proprio questi due ragazzi hanno portato una ventata di energia fresca, contribuendo a sveltire il gioco.

Chi accusa segni di stanchezza è invece il «regista» Guido D'Orlando, impegnato su due fronti. Il giocatore è agli ultimi esami per la laurea in medicina e spesso ha dovuto fare la spola tra Tolmezzo e Padova per motivi di studio. Poi l'impegno di campionato. Giustificabile dunque il suo appannamento. Un altro giocatore che da qualche giornata accusa stanchezza è il centrovanti Frucco.

Se in precedenza si sono messi in luce i vari Puntel, Rugo, Maisano e Urban, per l'allenatore Nardin c'è ora la possibilità d'inserire in prima squadra anche il terzino Cossettini, il mediano Bellina e la punta Del Degan. Quest'ultimo ha segnato sette reti nel torneo Dante Berretti; è un ragazzo da tener d'occhio e da curare in modo particolare sia per affinargli lo stile, sia per forgiare il suo carattere che è il suo difetto peggiore.

Dopo gli allenamenti settimanali e la partitella amichevole giocata a Caporiacco sabato scorso e vinta dai carnici per 2-1, si è ripreso ieri con i normali allenamenti settimanali in preparazione della trasferta a Riva del Garda per l'incontro con la Benacense. Tutti questi allenamenti e queste gare amichevoli dovrebbero servire alla squadra di Nardin per evitare scadimenti di forma, vista anche la prospettiva di voler salire ancora in classifica e di lanciare alcuni giovani nella mischia.

Giuseppe Angileri

IN VISTA DELL'AURORA

Pro Gorizia: collaudo alla «Campagnuzza»

GORIZIA — La Pro Gorizia ha sostenuto ieri pomeriggio alla «Campagnuzza» contro la rappresentativa del Cus Trieste, che da martedì prossimo sarà impegnata nella fase finale dei campionati nazionali universitari, un probante collaudo in vista dell'anticipo di sabato che vedrà gli isontini ospitare l'Aurora Desio. 3-1 il risultato dell'amichevole a favore degli isontini, con formazioni peraltro rimaneggiate sull'uno e sull'altro fronte per necessità contingenti.

Torneo internazionale per rappr. dilettanti

Il Friuli-Venezia Giulia ospiterà la prossima settimana un torneo internazionale per rappresentative dilettanti «under 19» di calcio. Alla manifestazione, programmata per i giorni 2 e 3 maggio, prenderanno parte oltre alla selezione regionale, Carinzia, Slovenia e Renania Palatinato.

Sabato 2 maggio verranno disputate le semifinali: a Cordenons si incontreranno alle 17 Friuli-Venezia Giulia-Renania e a Maniago Carinzia-Slovenia. Le due finali, per il terzo e primo posto, si svolgeranno il giorno successivo a Fontanafredda, con inizio rispettivamente alle 15.30 e alle 17.

Monfalcone: Valentinuzzi sostituisce Lulich

MONFALCONE — Giorgio Valentinuzzi è il nuovo allenatore dell'Usm Monfalcone; sostituisce Alfredo Lulich che nei giorni scorsi aveva rassegnato le dimissioni.

Corso per insegnanti: il calcio va a scuola

Il coordinatore regionale della Federcalcio per i Giochi della gioventù, Franco Tominovi, ha indetto un corso residenziale gratuito per tutti gli insegnanti di educazione fisica del Friuli-Venezia Giulia. Il corso, che si svolgerà nella Fondazione «O. Brovedani» di Gradisca d'Isonzo dal 4 al 9 maggio, consentirà ai partecipanti di acquisire la qualifica di «istruttore di calcio» rilasciata dalla Figc.

Le materie del corso sono psicopedagogia (prof. Renzo Vianello), medicina dello sport (dott. Antonio Nuciari), preparazione fisica e metodologia allenamenti (prof. Umberto Blason), tecnica calcistica (prof. Franco Tominovi), regolamento di gioco (Enzo Barbaresco), carte federali (cav. Umberto Magris).

Per informazioni e iscrizioni gli interessati possono rivolgersi ai vari provveditorati agli studi oppure direttamente al coordinatore Tominovi presso la sede del Comitato della Federcalcio di Monfalcone (tel. 0481/45755) dalle ore 10 alle ore 12.

GIOVANISSIMI

Chiarbola in finale

Il Chiarbola si è assicurato ieri pomeriggio, nello spareggio disputato a Ronchi contro la Sangiorgina, il diritto di accedere alle finali del campionato regionale giovanissimi di calcio. Gli azzurrobianchi triestini si sono imposti a conclusione di una partita molto tirata che si è risolta solo dopo i calci di rigore. Chiusi i tempi regolamentari e quelli supplementari con una rete per parte, dagli undici metri il Chiarbola è stato più preciso, centrando quattro volte le rete degli avversari sconfitti quindi per 5-3.

Torneo Tecnoferramenta

Stasera alle 20, presso il bar Boris di via Rosani (Borgo San Sergio), sede del Triestina club, sarà effettuato il sorteggio del Torneo Tecnoferramenta, il cui inizio è fissato per lunedì 27 c.m.

CRONACHE DELLO SPORT

BASKET: INCREDIBILE SUCCESSO DEI BOLOGNESI SENZA I DUE AMERICANI

Sinudyne-Squibb alla bella

Sinudyne-Squibb 85-79 (50-39)

SINUDYNE BOLOGNA: Caglieris 8, Valenti, Cantamessi 16, Martini 6, Villalta 16, Generali 19, Porto 2, Bonamico 18. N.e.: Binelli, Possemato.

SQUIBB CANTÙ: Innocentin 14, Cattini, Flowers 21, Cappelletti 2, Riva 12, Marzorati 10, Boswell 11, Bariviera 9. N.e.: Tombolato e Masolo.

ARBITRI: Vitolo e Duranti di Pisa.

NOTE: tiri liberi: Sinudyne 17 su 25; Squibb 15 su 23; usciti per cinque falli; nel secondo tempo Marzorati al 7'16", Bonamico al 9'51", Flowers al 17'10", Villalta al 17'37". Spettatori 6.500 circa.

BOLOGNA — La Sinudyne va a Cantù a disputare la terza partita per l'aggiudicazione del titolo italiano. Questo è il verdetto del ritorno giocato a Bologna in un palasport gremitissimo ed eccezionalmente «caldo». Ha vinto la vecchia Virtus, ma ha pure vinto un cuore rinnovato che ha trovato nuova linfa dall'infortunio del secondo straniero dei bianconeri. La partita è stata piuttosto anomala e non ha rispecchiato assolutamente le aspettative della vigilia, anche sul piano tecnico tattico.

Infatti l'arma micidiale dei campioni d'Italia è stato il contropiede, splendido, efficace, prodotto in maniera perfetta dai due piccoli della squadra, Caglieris e Cantamessi, che sono stati i protagonisti della partita anche sul piano del punteggio. Poi, c'è stata una ottima difesa e una zona 3-2 che hanno messo le briglie ai canturini, inducendo a sbagliare più del lecito in fase conclusiva.

Chi si è trovato maggiormente danneggiato dalla marcatura così assidua e perfettamente organizzata è stato Riva, che ha sbagliato ben 14 conclusioni sulle 19 fatte. Male Marzorati e ancora peggio Boswell e Bariviera, mentre il migliore degli ospiti è stato Innocentin, che ha trafitto spesso con successo le maglie difensive dei padroni di casa.

Ranuzzi, allenatore della Sinudyne, ha commentato: «È stata una partita vinta col cuore. Un cuore che questi ragazzi tirano fuori quando meno te l'aspetti. Eccellente anche la nostra zona 3-2 che ha creato problemi ai canturini. Ora andiamo a Cantù, consapevoli di avere dato il massimo e certi di poter mirare anche al titolo».

Bianchini, coach della Squibb ha affermato: «Hanno dato tutto quelli della Sinudyne. Ci hanno sorpresi: bravi loro, male noi. Bravi soprattutto i piccoli, Cantamessi su tutti che è riuscito a dare la svolta alla partita. La mia squadra, pur giocando al di sotto delle sue possibilità, ha avuto le occasioni per vincere. Non ce l'ha fatta. Vuol dire che lo scudetto verrà assegnato in casa nostra».

Fantin dalla Stern alla Sinudyne

BOLOGNA — Il primo grosso colpo del mercato sembra essere stato concluso nei giorni scorsi dalla Sinudyne, che per una cifra di circa 400 milioni si sarebbe assicurata i due gioielli della Stern Pordenone: la guardia Fantin, «campione del cuore» de «Il Piccolo» per la provincia di Pordenone, azzurro juniores, 20 anni, m 1.93, buon tiratore, eccellente difensore e il diciassettenne Alessandro Daniele, m 2.05, pivot impiegato con successo da Pellanera dopo la fuga dell'americano Lister.

BASKET A GORIZIA

Domani e sabato Torneo Finizio

GORIZIA — La Grimaldi di Torino, il Cibona di Zagabria, il Kvarner di Rijeka e il Tai Ginseng daranno vita domani e sabato a Gorizia a un quadrangolare internazionale di basket per onorare la memoria del giornalista sportivo Saro Finizio (vicepresidente dell'Ordine dei giornalisti del Friuli-Venezia Giulia), morto a soli 38 anni, il 9 dicembre del 1979.

Il quadrangolare è stato organizzato dall'Unione ginnastica goriziana con il patrocinio di un giornale sportivo.

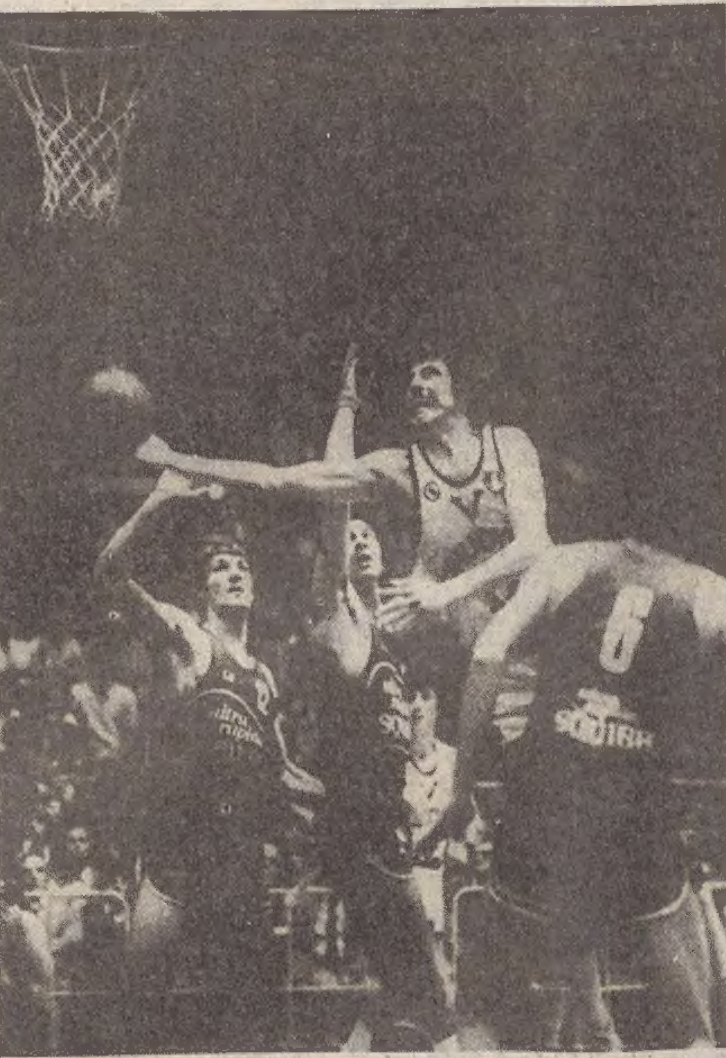
Domani sera s'incontreranno la Grimaldi con il Tai Ginseng e il Cibona con il Kvarner. Le due vincitrici disputeranno la finale sabato.

Paratore lascia il Bancoroma

ROMA — Nello Paratore ha deciso di andare in pensione, almeno come allenatore. Con una lettera indirizzata ai suoi dirigenti, il tecnico ha annunciato che, per limiti di età, non rinnoverà il contratto di allenatore della squadra del Bancoroma che gioca nel campionato di basket di A/1.

CARDAIOLI LASCIA

Ezio Cardaioli non è più allenatore dell'Antonini.



Generali a canestro tra Riva, Bariviera e Cattini (Tel. Ansa)

Sinudyne-Squibb oggi in registrata

Oggi, sulla terza rete della Rai-Tv dalle 14.30 alle 16.15 sarà trasmessa la telecronaca registrata dell'incontro di pallacanestro Sinudyne-Squibb.

INTERVISTA CON IL DOTT. PIERO DE FAVENTO PRESENTE AI CAMPIONATI DI LOSANNA

La scherma giovanile azzurra ha avuto un rilancio mondiale

Il dott. Piero de Favento, presidente dell'Ordine dei medici di Trieste, è uomo di scherma. Ha praticato con successo questa specialità negli anni giovanili, poi ne è divenuto dirigente, a vari livelli, continuando in pratica senza interruzione a seguire l'attività schermistica in Italia e all'estero. Proprio per la sua specifica professione e per la competenza in campo schermistico, il dott. de Favento ha spesso occasione di seguire da vicino l'attività delle nostre rappresentative azzurre. Così è stato anche in occasione dei campionati mondiali giovanili, svoltisi a Losanna nei giorni scorsi, e nel cui ambito, quale componente della commissione internazionale, egli ha diretto il servizio medico.

«Per l'Italia — ha commentato il dott. de Favento — sono stati campionati ricchi di soddisfazioni, tanto che la nostra rappresentativa si è classificata al primo posto nella Coppa delle Nazioni, precedendo l'Unione Sovietica e la Germania federale. Per dire quanto prestigioso e promettente sia questo successo, basterà ricordare che la Coppa delle Nazioni, da quando è stata istituita, era stata sempre vinta dai sovietici, fuorché in due edizioni: nel 1973 a Buenos Aires e nel 1975 a Città del Messico, dove vinse la nostra nazionale, di cui ero capo delegazione».

— Una presenza dunque che è stata anche di buon auspicio. Dott. de Favento: come si sono configurati, quantitativamente, i campionati di Losanna?

«Sono intervenute 33 Nazioni, di quattro continenti, Africa esclusa, con tre rappresentanti per arma. Il nostro successo è stato pieno: un primo posto con Mauro Numa nel fioretto maschile, un terzo posto con Federico Cervi di Brescia nella stessa specialità, un secondo posto del napoletano Cavaliere nella sciabola, un terzo posto della Vaccaroni nel fioretto femminile...».

— Andiamo con ordine. Dunque, nel fioretto il mestrino Mauro Numa ha confermato di essere una grande speranza della scherma azzurra...».

«In effetti lo è. Tre anni fa a Madrid aveva già vinto il titolo mondiale giovani, conservando negli anni successivi piazzamenti di primissimo piano. La continuità dei suoi risultati è garanzia dunque che il ragazzo ha classe da vendere per emergere. E' buono anche il terzo posto del bresciano Cervi, così come è promettente il quinto di Andrea Borella, pure di Mestre, che non ha fatto meglio perché fermato da incidente. Tutti e tre sono da considerare delle promesse per il fioretto maschile italiano».

— E la sciabola?

«Qui in campo assoluto dobbiamo coprire i vuoti lasciati dai vari Montano e Arcidiacono, mentre resiste Maffei. A Losanna i nostri sciabolatori sono stati superiori alle previsioni. Ho già detto del secondo posto del napoletano Cavaliere; va citato il quarto posto del padovano Melanotte. Insomma, ci sono buone speranze per il futuro».

— E nella spada?

«Abbiamo ottenuto un sesto posto con il milanese Mazzoni. Non siamo all'altezza delle altre specialità, indubbiamente».

— Nel fioretto femminile, Dorina Vaccaroni ha in parte deluso...

«Se guardiamo alle sue indiscusse possibilità, bisogna ammetterlo. Comunque il terzo posto ottenuto, dopo avere perso con la sovietica Soboleva, non è da buttar via. Certo, la ragazza veneziana è ormai abituata a vincere e una sconfitta ai giovanili non era nelle sue previsioni. Per questo è ripartita da Losanna arrabbiatissima, delusa, ancor prima che i campionati avessero fine. Ma avrà tempo e modo di rifarsi».

— Quale l'impressione generale sui campionati?

«La scherma sta diventando più spettacolo, sotto la spinta delle esigenze televisive soprattutto. Eliminato il torneo all'italiana, con incontri fra ogni concorrente, la via al titolo è molto più accorciata con la formula delle eliminazioni dirette. E anche le pause per infortuni o crampi sono accorciate: non esistono più i tempi fissi di dieci o cinque minuti di sosta; appena un atleta si è rimesso, deve ritornare in pedana. Ancora: l'organizzazione svizzera è stata buona, gli spettatori numerosi, il peso della nostra Federazione notevole, se è vero che la Federazione internazionale è in mani italiane, con Brusati presidente, Mangiarotti segretario generale, Malacarne tesoriere».

— Arrivederci allora ai campionati giovanili 1982 a Buenos Aires...

«Con la speranza di altre conferme, in uno sport che merita più di quanto non sia considerato».

Dante di Ragogna



Dorina Vaccaroni bronzo da non buttare

TENNIS

Riprende la serie C

Il campionato di serie C di tennis a squadre riprenderà sabato il suo cammino dopo la sosta pasquale. Il torneo, che vede impegnate otto compagini, vivrà la quarta giornata di andata. Questo il programma degli incontri che avranno inizio alle ore 9: Ct Latisana-Tc Triestino B, Tc Triestino A-St Monfalcone, Sporting 80 Udine-At Opicina, Tc Pordenone-Tc Ariete.

DOMANI IL VIA: COMELLO IN SERIE NAZIONALE, TERGESTE IN A2, RANGER E PASSONI IN «B»

Nei maggiori tornei di baseball quattro regionali alla partenza

È già tempo di baseball. La nuova stagione, che verrà inaugurata domani, vedrà nove squadre della regione al via in quattro dei maggiori campionati: Comellocucine in serie nazionale; Tergeste in A2; Rangers Redipuglia e Passoni Buttrio in serie B; Alpina, Olympic Chiala, Decorazioni Maschietto, Antiche Pantere Ronchi e Cab Gorizia in serie C. Una sola provincia, quella di Pordenone, non è quindi rappresentata nel firmamento del baseball nazionale. Il Friuli-Venezia Giulia, una delle regioni in cui lo sport del batti e corri vanta tradizioni notevoli, si presenta in forze al palo di partenza dei vari tornei con il fermo proposito di difendere attuali posizioni senza perdere di vista però la possibilità, se si presenterà, di compiere un ulteriore salto di qualità.

Da domani alla seconda domenica di agosto, sino cioè alla conclusione dei maggiori campionati e alla sosta ferragostana per quanto riguarda i tornei minori (le squadre giovanili si metteranno in marcia la prima domenica di maggio), si annunciano tre mesi intensi su tutti i diamanti della regione.

Anche a Trieste, dopo le recenti amare esperienze, sembra si sia imboccata la strada buona, soprattutto per quanto riguarda il settore giovanile. È l'unica via da battere per cercare di risollevare le sorti del baseball giuliano che da troppi anni ormai vive grazie alla passione degli «anziani».

Serie nazionale

Sono rimaste solamente in due le squadre dell'Italia settentrionale nel massimo campionato: la Comellocucine e la Juventina 48 di Torino. La società ronchese, grazie alla generosità dello sponsor Claudio Comello, ha potuto mantenere il posto di privilegio nella massima serie. Un binomio, quello fra Comello e la maggiore squadra della regione, ormai collaudatissimo per le fortune del baseball ronchese. Ai sacrifici dello sponsor, devono però seguire ora quello dei tifosi e soprattutto della squadra.

Il nove isontino, affidato nuovamente dopo quattro stagioni a Luciano Miani, è atteso ad un compito difficilissimo. Quasi tutte le altre partecipanti si presenteranno agguerrite con tre-quattro giocatori statunitensi. La Comellocucine potrà presentarne all'inizio solamente due (il collaudatissimo Volk e la novità Springman) e solo dal mese di giugno dovrebbe disporre anche di Schenone, costretto a ritardare il suo arrivo per motivi di studio.

I problemi maggiori, per Miani, derivano dai molti titolari in servizio di leva e quindi impossibilitati a svolgere una preparazione adeguata e continua. Le novità maggiori saranno rappresentate dal ritorno del lanciatore Malaroda (anche lui però è militare), dai lanciatori triestini De Robbio e Carelle e dalla decisione di un altro biancoverde, Babic di riprendere l'attività.

Una squadra, questa Comellocucine, che cercherà si sopperire con la determinazione e la grinta (Miani è un maestro, in questo) alla maggior classe e potenza delle squadre avversarie. L'obiettivo dei ronchesi è la salvezza (una sola squadra retrocederà), possibile se anche il pubblico aiuterà i giocatori in campo.

L'inizio di stagione si annuncia dei più terribili: nelle prime tre giornate (ogni turno di gare si articola su due partite, entrambe in notturna, al venerdì e al sabato) la Comello dovrà affrontare il Parmalat (domani e sabato al «Gaspardis» di Ronchi), il Glen Grant a Nettuno e quindi, nuovamente a Ronchi, la Dal Monte di Bologna, vale a dire tre delle quattro favorite, l'altra è il Rimini.

Serie A2

Il Tergeste, conquistando lo scudetto tricolore della serie B e la promozione in A2, è assurto al ruolo di prima squadra cittadina. La società presieduta da Franco Foscarini inizia la nuova stagione senza aver trovato un abbinamento un supporto finanziario per far fronte alle notevoli spese (una trentina di milioni) e creare attorno alle squadre quella serenità e tranquillità necessarie per affrontare senza assilli una stagione che si annuncia invece ricca di incognite.

Per quanto riguarda la struttura tecnica il nove dell'altipiano, con il ritorno di Gianni Marussich, è potenzialmente in grado di disputare un'ottima stagione considerato che ha conservato l'organico dello scorso campionato (unica novità il cambio del tecnico, che non è più Pino Rauber ma un triumvirato di giocatori: Stante, Perini e Gianni Marussich).

L'esordio del Tergeste avverrà domenica a Prosecco nel doppio incontro (al mattino alle ore 10 e al pomeriggio alle 16) con il Codogno.

Serie B

Due squadre regionali al via in questo campionato: il Rangers di Redipuglia e la Passoni di Buttrio. Isontini e friulani dovrebbero dare vita ad una stagione abbastanza brillante, stante il lavoro svolto in questi primi mesi di preparazione. Il lotto delle avversarie, fra le altre cose, non sembra molto agguerrito. La squadra che ha le maggiori ambizioni è la Passoni anche se non è riuscita a reperire sul mercato quel giocatore statunitense che le avrebbe permesso di compiere il balzo in A 2. Il nove di Buttrio disputerà le partite casalinghe a Redipuglia. I friulani ospiteranno domenica il Padova mentre il Rangers sarà in trasferta a Verona sul campo del San Martino.

Claudio Nordio

AKAI SCONFITTO

L'Akai di Pordenone, che sarà impegnato sabato in Coppa delle coppe con i belgi del Kurink, ha giocato e perso l'incontro d'anticipo della serie A di hockey pista con il Trissino per 11-5.

BATTUTI IN VOLATA KNUDSEN E CIPOLLINI

Saronni nelle Puglie prima maglia bianca

MAGLIE — Beppe Saronni è la prima maglia bianca della decima edizione del Giro di Puglia avendo vinto la prima tappa, Martina Franca-Maglie di 199 km, precedendo in volata Knut Knudsen e Cesare Cipollini.

ORDINE D'ARRIVO

1) Giuseppe Saronni (Gis Gelati) che compie i 199 km in 4 ore 44'2" alla media oraria di km 42,79 (abbuono 10"); 2) Knut Knudsen (Nor) (Bianchi Piaggio) s.t. (abbuono 5"); 3) Cesare Cipollini (S. Marco) s.t. (abbuono 3"); 4) Benny Schepnans (Bel) s.t.; 5) Zappi; 6) Mantovani; 7) Pozzi; 8) Savini; 9) Donadio; 10) Rui; 11) Martinelli; 12) Gavazzi; 13) Bazzicchi; 14) Morandi; tutti con lo stesso tempo del vincitore.

Spagna: Bontempi

MADRID — L'italiano Guido Bontempi ha vinto in volata la prima tappa del Giro di Spagna, la Santander-Aviles di 221 chilometri, coprendo la distanza in sei ore 20'15". Dietro Bontempi si sono piazzati gli spagnoli Cedena e Murga, il francese Clere, lo spagnolo Lasa e poi tutto il gruppo con lo stesso tempo.

Regis Clere conserva la maglia gialla, conquistata nel prologo a cronometro. Il resto della classifica rimane immutato, con Battaglin quarto a 17" da Clere.

Giovanissimi a Trieste

Organizzata dalla Scv Cottur, si svolgerà domenica 26 aprile la corsa ciclistica per giovanissimi valevole per la fase comunale dei Giochi della gioventù 1981. La competizione, cui possono partecipare i ragazzi delle categorie A1, A2, A3, B1, B2, C1, C2 e C3, prenderà avvio da via Valmaura (presso lo stadio) alle 10, mentre il ritrovo è fissato tra le 8.15 e le 9.30. Il percorso toccherà via Valmaura, via Pileria e via dei Macelli.

G. P. PERGUSA F. 3

Paolo Barilla, su Martini Alfa Romeo ha vinto il 25.o Gran premio di Pergusa, quarta prova del campionato italiano di F. 3.

Niki Lauda in gara il 3 maggio a Imola?

IMOLA — Forse il 3 maggio Niki Lauda tornerà alle corse. Un accordo in tal senso sarebbe in via di definizione con la Marlboro, sponsor della McLaren, con la quale il pilota austriaco riprenderebbe l'attività interrotta alla fine del '79. Lauda sarebbe costretto a tornare alle corse dalle non floride condizioni economiche della sua compagnia aerea.

BARAZZUTTI VINCE

Barazzutti ha superato il primo turno del torneo internazionale di Bournemouth.

Panorama del tiro a volo

Percorso di caccia a Tolmezzo

TOLMEZZO — Conclusa la prima delle tre prove previste nel percorso di caccia. La quarta edizione, organizzata dall'Associazione sportiva tiro a volo «Bruno Giorgini» di Tolmezzo, valevole per il campionato di percorso di caccia, ha visto — nelle tre giornate di gara sulle pedane del «Cason del stambec» — 76 tiratori in competizione provenienti da tutta la regione, dall'Emilia, dall'Alto Adige e dal Veneto.

Nelle tre categorie, per designare i vincitori, è stato necessario ricorrere agli spareggi e ciò dimostra l'alto livello dei tiratori partecipanti.

La seconda prova è prevista per i giorni 1, 2 e 3 maggio. A tale prova potranno partecipare anche tiratori che non hanno aderito alla prima prova (non potrà però beneficiare della esclusione di una prova).

Queste le classifiche di categoria della prima prova.

Classifica a squadre: 1) Comune di Carpi (Silligrandi, Lodi, Ascari) con 3 penalità; 2) Ottica Sabadelli di Tolmezzo (Tosoni, Rossi, Sabadelli) 6 penalità; 3) Comune di Valdagno (Bicego, Cavaliere, Buzzachero) con 9 penalità.

I categoria-tiratori: 1) Silligrandi (Carpi - Modena) con 23 piattelli su 25 (dopo spareggio); 2) Benedetti (Sappada - Belluno) con 23 su 25 (dopo spareggio); 3) Lodi (Carpi - Modena) con 22 su 25 (dopo spareggio); 4) Menegon (Ovaro) con 22 su 25 (dopo spareggio); 5) Aita (Tolmezzo) con 22 su 25 (dopo spareggio).

II categoria-cacciatori tiratori: 1) Ridolfi (Colloredo di Montalbano) con 17 piattelli su 25; 2) Francescatto (Tolmezzo) con 16 su 25 (dopo spareggio); 3) Toson (Comeglians) con 16 su 25 (dopo spareggio); 4) Tosoni (Tolmezzo) con 16 su 25 (dopo spareggio); 5) Jonvuk (Trieste) con 16 su 25.

III categoria-individuale per soli cacciatori: 1) Tosoratti (Bagnaria Arsa) con 14 su 25 (dopo spareggio); 2) Lodi (Carpi - Modena) con 14 su 25 (dopo spareggio); 3) Malagnini (Tolmezzo) con 13 su 25; 4) Mestroni (Ovaro) con 13 su 25; 5) Longhino (Ovaro) con 13 su 25.

Gare nazionali allo stand di Muggia

Lo stand di Muggia della Società triestina tiro a volo ospiterà sabato e domenica due interessanti manifestazioni nazionali. Si tratta dell'ottava edizione della coppa «Città di Trieste», una delle classiche del piattello skeet, e del trofeo «Comune di Muggia». Al doppio appuntamento triestino interverranno molti fra i big dello skeet italiano per cui si può affermare che Muggia, nel prossimo week end, diverrà la capitale del tiro a volo.

Le due gare si articoleranno su una serie di cinquanta piattelli. Sabato verrà assegnata la coppa «Città di Trieste» (la gara, che ha un monte premi di 1 milione di lire, è stata sponsorizzata dalle «Mode Giovani» di Gianni Cucchiani) e domenica i migliori tiratori italiani si contenderanno il trofeo «Comune di Muggia» (stesso monte premi).

Un premio speciale di 350 mila lire verrà assegnato al tiratore che nelle due giornate avrà realizzato il maggior numero di centri sui cento piattelli. Oltre alle varie coppe e trofei ad ogni concorrente verranno consegnate medaglie di partecipazione offerte dalla ditta Oreste Veliscek.

Con questa doppia manifestazione la Società triestina tiro a volo, presieduta da Franco Giannella, inaugurerà una stagione che si annuncia ricca di grossi appuntamenti per gli specialisti dello skeet e del piattello fossa.

Le gare, in entrambe le giornate, avranno inizio alle ore 9.

Memorial «Mercandel» di bocce a Muggia

La società bocciofila Muggia, un sodalizio sorto da poco che ha già saputo imporsi all'attenzione degli appassionati di questa disciplina, organizza per sabato la prima edizione del Memorial «Pietro Mercandel», gara a coppie per la categoria C. Alla manifestazione, che si svolgerà su tutti i campi della provincia e si concluderà sui rettangoli di via Santa Barbara n. 53, prenderanno parte oltre cento coppie. Saranno in gara anche i campioni provinciali a coppie, Balbi e Palmisciano, i quali appartengono alla società organizzatrice. Le gare, dotate di ricchi premi che verranno sorteggiati fra i partecipanti, avranno inizio alle ore 8.30.

Giochi della gioventù di pattinaggio artistico

Si è svolta la prima fase dei Giochi della gioventù di pattinaggio artistico. Il gran numero di atleti partecipanti ha reso necessaria una fase precomunale, quale prima selezione. La manifestazione, svoltasi sulle piste del Jolly e del Ferroviario, ha visto un buon successo tecnico e di pubblico.

Sull'impianto di via Giarizzole hanno gareggiato i pattinatori della Grandi Motori, del Jolly, dell'Oma e del Pattinaggio artistico triestino, mentre in viale Miramare sono scesi in pista gli atleti dell'Edera, del Polet, della Pol. Opicina, del Ferroviario e del Caf. Questi i risultati.

Categoria «B» maschile: 1) Roberti Alessandro p. 3,9; 2) Bencina Luca.

Categoria «B» femminile: 1) Crisman Rossella p. 6; 2) Patriarca Chiara; 3) Minca Antonella; 4) Bandi Valentina; 5) Bencina Monica.

Categoria «A» maschile: 1) Grisoni Giuliano p. 6,1; 2) Ogrisi Furio.

Categoria «A» femminile: 1) Sossini Cinzia p. 6,4; 2) Roberti Annalisa; 3) Nardo Roberta; 4) Borghese Luana; 5) Calvini Roberta.

PISTA JOLLY

Scuola media maschile: 1) Guerra Sandro p. 18,3; 2) Mazziero Ezio; 3) Franceschino Roberto; 4) Dudine Roberto; 5) Ciak Michele.

Scuola media femminile: 1) Gandini Deborah p. 18,5; 2) Carlovich Susanna; 3) Radin Adriana; 4) Perich Daniela; 5) Coloni Iside.

PISTA FERROVIARIO

Categoria «A» femminile: 1) Schiemer Luisa p. 6,2; 2) Ramani Roberta; 3) Piazza Elena; 4) Piet Sabrina; 5) Vincenzi Yolette.

Categoria «B» femminile: 1) Mahne Daniela p. 5,1; 2) Oretti Raffaella; 3) Battiston Daniela; 4) Ferfoglia Francesca; 5) Zanchi Fabiana.

Categoria «A» maschile: 1) Giannino Simone p. 6,6; 2) Prelec Alberto; 3) Penzo Paolo.

Categoria medie maschile: 1) Kokorovec Mojmir p. 12,0; 2) Colotti Paolo; 3) Modugno Guido; 4) Cova Davide.

Categorie medie femminile: 1) Sossi Nicoletta p. 15,4; 2) Mahne Sara; 3) Lubiana Claudia.

Categoria «B» maschile: 1) Tedesco Dario p. 4,6; 2) Ruzzier Giuliano; 3) Furlanetto Davide.

VINCE MCENROE

John McEnroe ha vinto il torneo del Gran prix di Los Angeles battendo in finale lo statunitense Sandy Mayer per 6-7, 6-3, 6-3.

PALLAMANO

Quattro squadre svedesi impegnate al Palasport

Una vera e propria sagra della pallamano giovanile internazionale si svolgerà questo pomeriggio al palasport di Chiarbola, dove sono in programma quattro partite amichevoli. Gli autentici protagonisti di questa manifestazione, organizzata dalle Mode Giovani, saranno i giocatori svedesi dell'Ik Savehof di Göteborg, scesi a Trieste in un numero così massiccio da poter allestire quattro formazioni, due maschili e due femminili. Questa sorta di gemellaggio tra la pallamano triestina e l'Ik Savehof, è nato grazie ai buoni rapporti che intercorrono tra le Mode Giovani e il sodalizio scandinavo.

A misurarsi con le squadre giovanili dell'Ik Savehof saranno le formazioni juniores e allievi della Cividin, le Mode Giovani e le allieve del Trieste che nei prossimi giorni saranno impegnate nelle fasi nazionali di categoria a Ferrara.

Questo il programma: ore 14, Mode Giovani-Ik Savehof (femminile juniores); ore 14.45: Cividin-Ik Savehof (allievi); ore 15.30: Trieste-Ik Savehof (allieve); ore 16.30: Cividin-Ik Savehof (maschile juniores).

M. C.

Atletica leggera a Nova Gorica

Il Cus Trieste ha partecipato come ogni anno al meeting d'apertura che ha luogo a Nova Gorica. In campo maschile ottima la prova di Renato Furlani che si è piazzato al quarto posto nel salto in lungo con la misura di metri 7.32.

In campo femminile Luisa Furlan è arrivata quarta nei 400 piani con l'ottimo tempo di 57"70 migliorandosi così in una gara sola di un secondo e mezzo (aveva infatti nel 1980 59'0). Antoni Sonia nei 400 piani ha realizzato il suo primato personale con 59'84. Teo Giuliana nel 1500 è arrivata settima con 4'54"0, che rappresenta anche il suo primato personale (nel 1980 aveva 4'56"). Nei 100 piani Daniela Tretjak ha corso in 12"88 e Albrizio Anna in 13"47. Un altro triestino, Piapan Paolo, è arrivato secondo nel salto in lungo con la misura di 7.43.



Continuaz. dall'11.a pagina

VENDESI Bmw 520 anno 1976 perfette condizioni prezzo molto interessante. Tel. 820218. 4707 Q

VENDO Fiat 127 cl 1050 1978 ottime condizioni. 0481-87179. 348 Q

VISA Club 79-80 come nuove garanzia vende Dino Conti via F. Severo 124 - 573173. 5/4 Q

127 950.000, 128 berlina 1.200.000, altra 900.000 vendo. Tel. 793578. 4684 Q

500 e 128 coupé ottime condizioni vendo. Tel. 793578. 4684 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 500 per parola

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE Tel. 69349. Negozi CORSO ITALIA ottime posizioni, avviatissimi, cedonsi con licenze abbigliamento, accessori abbigliamento, tessuti, alta moda. 4582 R

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE Tel. 69349. ROIANO negozio mq 300 su due piani, ottime condizioni, casa recente, cedesi con arredamento. 4582 R

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE Tel. 69349. Officina PNEUMATICI zona centrale, ambiente vasto con soppalco, cedesi con attrezzatura, inventario merce, licenza vendita pneumatici, lubrificanti, accessori auto. 4582 R

A.A.A. TRATTORIA adiacenze rive avviatissima vendesi. Immobiliare Italia, tel. 61512. 4/4 R

A. PRESTITI ipotecari 10.000.000-30.000.000 interessi 10% annuo ed indicizzazione. Tel. 64566 17-19. 4668 R

BOSCHETTO Immobiliare vende trattoria-tabacchi in casa con sopra appartamento 80.000.000. 55491. 4675 R

BOSCHETTO Immobiliare vende autosalone licenza vendita usato moto-imbarcazioni. 55491. 5675 R

BOSCHETTO Immobiliare vende drogheria centrale compresi muri 65.000.000. 55491. 4675 R

BOSCHETTO Immobiliare vende bar a Muggia 30.000.000 eventualmente anche muri. 55491. 4675 R

DROGHERIA avviatissima causa partenza vende. Agenzia Primavera, Catullo 12. 574191. 4667 R

PANIFICIO San Giacomo cedesi attività. Tel. 766676. 19/4 R

VENDESI bar superalcolici e trattoria con superalcolici compreso muri paraggi Campanelle e latteria e bar paraggi Servola. Tel. 411820. 4663 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 400 per parola

A.A.A. ACQUISTEREBBE appartamenti e edifici civili in blocco completi anche occupati per iniziative edilizie di notevole interesse. Tel. 631793. 4621 S

A.A.A. OSPEDALE Militare, due stanze, bagno, cucina, poggiolo, ripostiglio, pronto ingresso, vendesi. Immobiliare Italia, tel. 61512. 4/4 S

A.A. STABILE in blocco anche interamente occupato acquisto contanti indispensabili servizi interni tratto solo con privati massima discrezione. Telefonare 755059. 14/4 S

A.C. CENTRALISSIMI in casa d'epoca vendesi appartamenti 181-270 mq unificabili adatti ambulatorio-ufficio. Informazioni Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 4557 S

A.C. SAN GIOVANNI progetto approvato casetta vendesi. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 4557 S

A.C. SETTEFONTANE casetta da restaurare vendesi. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 4557 S

A.G. CENTRALE luminosissimo appartamento V piano ascensore stanza soggiorno cucina abitabile servizio ripostiglio poggiolo ampia terrazza vende libero. Immobiliare Greblo, piazza Dalmazia 3, tel. 68789. 4687 S

A.G. CENTRALE signorile in casa d'epoca 240 mq IV piano ascensore riscaldamento autonomo 4 stanze salone cucina doppi servizi ripostiglio poggiolo vende libero. Immobiliare Greblo, piazza Dalmazia 3, tel. 68789. 4687 S

A.G. DUINO recentissimo stanza soggiorno cucina servizio ripostiglio taverna 125 mq giardino proprio 120 mq vende libero. Immobiliare Greblo, Sistiana, tel. 209969 ore 9-12.30 Trieste, piazza Dalmazia 3, tel. 68789. 4687 S

A.G. ZONA Revoltella appartamento in palazzina recente 3 stanze saloncino cucina doppi servizi 2 poggioli terrazza cantina posto macchina coperto giardino condominiale vende libero. Immobiliare Greblo, piazza Dalmazia 3, tel. 68789. 4687 S

A.I. S. GIACOMO (piazza Puecher), 2 stanze, cucina, doccia, libero 21.000.000 trattabile. Esperia, Battisti 4, tel. 750777. 4685 S

A OPICINA IMPRESA vende direttamente VILLE a schiera consegna estate 1980. Visione piante plastico trattative studio immobiliare geom. SBISÀ (esente provvigioni), tel. 942494 viale Ippodromo 14. 4573 S

ACQUISTO contanti appartamento libero 50-70 mq in Trieste inintermediari. Telefonare 755059. 14/4 S

AGAVI 3° Lotto in corso di realizzazione il più bel complesso, palazzine con appartamenti di ogni tipo e dimensione, rifiniture signorili, bosxes posti macchina, cucine e cucinini arredati, zona verde, campi gioco; mutui agevolati, contributo regionale, facilitazioni max di pagamento; rincari futuri già concordati. Zona asservita di autobus, scuole, negozi. Informazioni e prenotazioni ufficio cantiere via Carpineto n. 5, tel. 812219 dalle 9.30 alle 11.30 e dalle 15 alle 18. 3793 S

AGENZIA CASA MIA vende urgentemente causa trasferimento, libero 2 stanze, cucina wc doccia; altro simile da restaurare. XXX Ottobre 3. 68858. 4685 S

AFFARONE AGENZIA CASA MIA vende zona Rossetti seminuovo 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, tutti confort. Valore 40.000.000 nostro prezzo 25.000.000 perché affittato. XXX Ottobre 3. 68858. 4685 S

AGENZIA CASA MIA vende spazioso luminoso 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, riscaldamento autonomo, prezzo interessante. XXX Ottobre 3. 68858. 4685 S

AGENZIA PRIMAVERA vende stanza stanzetta soggiorno cucinino gabinetto 15.000.000, altro 90 mq 25.500.000. Telefonare 574191. 4693 S

AGENZIA PRIMAVERA vende S. Giacomo piano alto 2 stanze cucina confort. 574191. 4667 S

AMMINISTRAZIONE vende panoramico Revoltella saloncino, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, ampia terrazza. Tel. 725311. 4711 S

AMMINISTRAZIONE propone casetta zona FARO 60 mq vista mare senza giardino lire 35.000.000 trattabili. Tel. 725311. 4711 S

AMMINISTRAZIONE vende recentissimo Strada Vecchia dell'Istria matrimoniale, soggiorno, cucinotto, bagno. Tel. 725311. 4711 S

APPARTAMENTO composto da tre stanze salone cucina doppi servizi cantina posto macchina mutuo garantito vendensi. Agenzia Attim, mattino tel. 64216. T.A. 434 S

APPARTAMENTO zona residenziale, soggiorno, matrimoniale, stanzetta, cucina abitabile, bagno, terrazzo, vista golfo, posto macchina, vendesi esclusi intermediari. Telefonare 416893. 4692 S

APPARTAMENTO S. Giacomo V piano palazzo 1950 camera cameretta cucina bagno ripostiglio 25.000.000 vendesi. Tel. 631792 Immobiliare Bonzanini. 4630 S

APPARTAMENTO viale Miramare adiacente stazione III piano interno due camere camerino cucina wc 21.500.000 vendesi. Tel. 631792. 4630 S

APPARTAMENTO Foscolo ammezzato casa d'epoca due camere cucina bagno ripostiglio riscaldamento autonomo 34.500.000 vendesi. Tel. 631792. 4630 S

ATTICO Bonomea alta, tre camere salone cucina doppi bagni ripostiglio più mansarda salone camerino bagno terrazze palazzina recente vista golfo vendesi. Tel. 631792 Immobiliare Bonzanini. 4630 S

BOSCHETTO Immobiliare vende appartamento mq 90 nuovo giardino proprio 87.000.000 Sistiana. 55491. 4675 S

BOSCHETTO Immobiliare vende soggiorno cucina due stanze tutte comodità 46.000.000. 55491. 4675 S

BOSCHETTO Immobiliare vende in casa signorile mq 220 zona Tribunale 165.000.000. 55491. 4675 S

BOSCHETTO Immobiliare vende due stanze cucina tutte comodità via Combi 48.000.000. 55491. 4675 S

BOSCHETTO Immobiliare vende soggiorno con angolo cottura, matrimoniale recente 30.000.000. 55491. 4675 S

BOSCHETTO Immobiliare vende appartamenti 2-3 stanze tutte comodità varie zone, anche occupati. 55491. 4675 S

BROKERS 773756 vende piazza Garibaldi (adiacenze) appartamento libero; ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, doccia, servizio. L. 26.000.000. 2/4 S

BROKERS 773756 vende S. Giacomo mansardina liberabile, ingresso, camera, cucina abitabile, servizio L. 13.500.000. 2/4 S

BROKERS 773756 vende piazza Volontari Giuliani (adiacenze) appartamento libero, ingresso, camera, cucina abitabile, servizio, balcone. L. 12.500.000. 2/4 S

BROKERS 773756 vende zona Ippodromo appartamento occupato, vero investimento, ingresso, due camere, cucina abitabile, servizio, balcone, disimpegno; ottimo stato. L. 35.000.000. 2/4 S

BROKERS 773756 vende via dei Vigneti miniappartamento libero, nuova costruzione (anche arredato). L. 43.000.000. Possibilità rilevare ottimo mutuo agevolato. 2/4 S

BROKERS 773756 vende via R. Manna appartamento libero, ottimo stato, riscaldamento autonomo metano, due camere, soggiorno, cucina abitabile, ingresso, doppi servizi, ripostigli, cantina. L. 59.000.000. 2/4 S

BROKERS 773756 vende piazza Perugino (adiacenze) appartamento libero, ingresso, due camere, soggiorno, cucina abitabile, servizio, ripostiglio, due balconi. L. 63.000.000. 2/4 S

Falcao, il re del campionato, sedotto da Ursula Andress.

Un incredibile caso medico a Trieste: un bambino condannato a vivere nudo.

Grande inchiesta sull'inferno delle carceri: parlano il ministro Sarti, il magistrato Beria D'Argentine, il direttore del carcere più "caldo".



BROKERS 773756 vende viale Ippodromo (adiacenze) libero appartamento in casetta, ingresso, soggiorno, due camere cucina abitabile, servizio, balcone, giardino privato. L. 61.500.000. 2/4 S

BROKERS 040-773756 vende SAGRADO in zona panoramica villa libera, recentissima costruzione, ingresso, salone, quattro camere, cucina, tripli servizi, terrazzo, balcone, box per tre auto, cantina, giardino 800 mq c.a. L. 137.000.000. Possibilità mutuo. 2/4 S

BROKERS 773756 vende centralissimo signorile, viale XX Settembre, libero, ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, balcone, ripostiglio, solaio, ascensore. L. 117.000.000. 2/4 S

BROKERS 773756 vende zona Ospedale appartamento libero, ingresso, due camere, cucina abitabile, servizio, cantina. L. 33.000.000. 2/4 S

BROKERS 773756 vende via Donadoni appartamento libero, ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, servizio, cantina, cortile. L. 39.000.000. 2/4 S

BROKERS 773756 vende Opicina terreno boschivo pianeggiante, zona panoramica, mq 3700 c.a. L. 25.000.000. 2/4 S

BROKERS 773756 vende via della Tesa locale d'affari, doppio ingresso, due ampi locali, servizio. L. 79.000.000. 2/4 S

BROKERS 773756 vende via S. Michele locale d'affari unico vano più retro. L. 11.000.000. 2/4 S

CASA intera con progetto approvato restauro totale quattro appartamenti S. Giacomo 45.000.000 vende direttamente geom. SBISÀ. Tel. 942494.

CASETTA con giardino in valida posizione cerco per abitazione. Tel. 773791 orario negozio. 14/4 S

CASETTA da ristrutturare mq 120 con giardino mq 500 vendesi 75.000.000 San Giovanni 55491. 4675 S

CENTRALE soffitta da ristrutturare 82 mq vendesi. Telefonare 227228. 4709 S

CERCO da privati casetta libera con giardino qualsiasi zona. Telefonare pomeriggio al 775115. 1000/4 S

CERCO in acquisto solo da privato appartamento libero 80-130 mq esclusi mediatori e agenzie telefonare 755059. 14/4 S

COMPRO da privati appartamento signorile oltre 140 mq oppure villa o casetta pagamento contanti telefonare 755059. 14/4 S

DA 10 milioni occasione piazza Perugino vendonsi occupati varie dimensioni. Tel. 766676. 19/4 S

DUINO privato vende appartamento, salone, due stanze, tavernetta, cucina, doppi servizi, grande terrazza, garage, giardino condominiale. Pomeriggio 208523. 4676 S

GABETTI vende Sistiana 2 appartamenti liberi in palazzina con vista mare rispettivamente mq 50 e 120 box cantina eventualmente zona mansardata. Tel. 764664. 050187 S

GABETTI vende via Bramante appartamento ristrutturato libero cucina, soggiorno 3 stanze, servizio, guardaroba. Tel. 764664. 050187 S

GABETTI vende a Duino villette a schiera in costruzione consegna estate 1981 composte da cucina soggiorno 3 stanze cantina taverna riscaldamento autonomo posto auto giardino proprio a partire da lire 135.000.000. Tel. 764842.

GABETTI vende terreno costruibile Opicina centro mq 1000 pianeggianti. Tel. 764842. 050187 S

GABETTI SERVIZIO TURISTICO vende Lignano Sabbiadoro ingresso cucina sogg./letto servizio con splendida vista mare. Lire 25.000.000. Tel. 040-764842. 050187 S

GABETTI SERVIZIO TURISTICO vende Sardegna in complesso residenziale bilocali parzialmente arredati a partire da lire 39.000.000. Consegna immediata. Tel. 040-764664. 050187 S

GABETTI vende terreno inedificabile adiacente ss. 202 mq 14.000 nelle vicinanze di Aurisina pianeggiante. Tel. 764664. 050187 S

GABETTI vende terreno inedificabile zona Sgonico divisibile in lotti a partire da 2.000 mq. Tel. 764842. 050187 S

GABETTI vende S. Giacomo appartamento cucina soggiorno stanza stanzetta servizi casa d'epoca soleggiatissima prezzo interessantissimo. Lire 16.500.000. Tel. 764842. 050187 S

GABETTI vende viale D'Annunzio appartamento libero cucina stanza stanzetta totali mq 60 a lire 450.000 a mq. Tel. 764842. 050187 S

GABETTI vende libero pied-a-terre zona Roiano con vista mare parzialmente ristrutturato. Tel. 764842. 050187 S

GABETTI vende viale D'Annunzio appartamento 4.o piano cucina camera cameretta servizi prezzo lire 17.000.000. Tel. 764842. 050187 S

GABETTI vende via Foscolo appartamento luminoso cucina soggiorno 2 stanze prezzo lire 23.000.000. Tel. 764664. 050187 S

GRIMALDI 040/764952: via Palestrina 10; 8.30-17.30: Valmaura recente soggiorno camera cucina servizi terrazzo ripostiglio 32.000.000. 1000/4 S

GRIMALDI 040/764952: Sant'Andrea libero soggiorno camera cucina servizi 36.000.000. 1000/4 S

GRIMALDI 040/764952: appartamento in casetta soleggiato con posto macchina 38.500.000. 1000/4 S

GRIMALDI 040/764952: San Giusto mansarda libera ristrutturata 28.500.000. 1000/4 S

GRIMALDI 040/764952: Molino a Vento libero recente miniappartamento 34.000.000. 1000/4 S

GRIMALDI 040/764952: libero recentissimo appartamento con giardino proprio soggiorno 2 camere cucina servizi balcone cantina posto macchina. 1000/4 S

GRIMALDI 040/764952: adiacenze via Commerciale in stabile decoroso proponiamo appartamenti liberi ed occupati a partire da 23.000.000. Per maggiori informazioni telefonare al 764952 1000/4 S

GRIMALDI 040/764952: p.zza Sansovino libero camera cucina servizi 19.200.000. 1000/4 S

GRIMALDI 040/764952: Opicina primo ingresso in villa con giardino proprio e box mutuo fondiario già approvato. 1000/4 S

GENERALE FONDIARIA Roiano libero recente soggiorno camera cucinino servizi 44.000.000 dilazioni. Tel. 631013. 15/4 S

GENERALE FONDIARIA centrale libero buono stato soggiorno 2 camere cucina servizi cantina 50.500.000 mutuabili. Tel. 631013. 15/4 S

GENERALE FONDIARIA Cologna libero recente soggiorno 2 camere cucinino servizi poggiolo terrazzo cantina soffitta 42.000.000. Tel. 631036. 15/4 S

GENERALE FONDIARIA adiacenze Rive libero da ristrutturare 2 camere cucina servizio esterno 13.000.000. Tel. 631013. 15/4 S

GENERALE FONDIARIA S. Giacomo libero recente 2 camere cucina servizi cantina 40.000.000. Tel. 631036. 15/4 S

GENERALE FONDIARIA semicentrale libero da ristrutturare soggiorno 3 camere cucina doppi servizi ripostiglio cantina 40.000.000. Tel. 631013. 15/4 S

GENERALE FONDIARIA via Combi libero recente salone 2 camere cucina doppi servizi cantina. Possibilità mutuo. Tel. 631036. 15/4 S

GENERALE FONDIARIA S. Vito libero buono stato soggiorno camera cucinino servizi ripostiglio cantina 36.000.000 facilitazioni. Tel. 631013. 15/4 S

GENERALE FONDIARIA Valmaura libero attico recentissimo rifiniture accurate soggiorno 3 camere cucina doppi servizi 2 ripostigli 110.000.000 mutuabili. Tel. 631036. 15/4 S

GENERALE FONDIARIA adiacenze via Carducci mansarda da ristrutturare soggiorno 2 camere cucina servizio ripostiglio 18.000.000. Tel. 631013. 15/4 S

GENERALE FONDIARIA Barriera Vecchia stabile d'epoca 2 camere cucina servizio 12.000.000. Tel. 631036. 15/4 S

VOLETE VENDERE
un appartamento o una casa o una villa?

Volete in proposito un consiglio, un parere, un'informazione, un chiarimento o un aiuto (anche senza alcun impegno) da parte di un serio professionista nel campo immobiliare che assolutamente non commercia in immobili ma cerca di eseguire un lavoro importante e responsabile **VALUTANDO IL GIUSTO** con la massima competenza e consapevolezza.

Se a tutto ciò la risposta è affermativa, rivolgetevi con fiducia allo

STUDIO IMMOBILIARE DEL GEOM. SBISÀ
con sede in **VIALE IPPODROMO 14** (tel. 942494).

La nostra provvigione SOLO in caso di affare concluso è del 2% dal venditore e 2% dall'acquirente (più Iva).

N.B.: noi offriamo massime garanzie di serietà ma anche ne pretendiamo dai nostri clienti.

GENERALE FONDIARIA centrale soggiorno 3 camere cucina doppi servizi 2 ripostigli 42.000.000 mutuabili. Tel. 631013. 15/4 S

GENERALE FONDIARIA Campi Elisi recente soggiorno camera cucinino servizi ripostiglio 30.500.000. Tel. 631036. 15/4 S

GENERALE FONDIARIA adiacenze via Navali casetta da ristrutturare con 100 mq giardino 43.000.000 mutuabili. Tel. 631013. 15/4 S

GENERALE FONDIARIA zona Baiamonti casetta bifamiliare con locale d'affari sottostante 86.500.000 mutuabili. Tel. 631036. 15/4 S

GENERALE FONDIARIA Alta Carnia appartamenti liberi in casetta da ristrutturare 2 camere cucina 10.000.000. Tel. 040/631036. 15/4 S

GENERALE FONDIARIA Alta Carnia libero soleggiato 2 camere cucina cantina 13.000.000. Tel. 040/631013. 15/4 S

GENERALE FONDIARIA Alta Carnia casetta libera con giardino panoramica soggiorno 3 camere cucina servizi mansarda 38.000.000. Tel. 040/631036. 15/4 S

GRETTA extralusso ultimo piano vista golfo salone-caminetto tre camere cucina doppi servizi quattro terrazze eventuale mansarda doppio garage cantina 197.000.000. Tel. 942494. 4573 S

GRIMALDI MONFALCONE 0481 45284 zona Fiumicello casetta rurale libera con 600 mq di terreno; ottimo investimento. L. 15.000.000. 1000/4 S

GRIMALDI MONFALCONE 0481 45284 piazza Cavour 23, 8.30-17.30, appartamento libero, recente, centrale, panoramico, anche uso ufficio; ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due camere, servizio, due balconi, soffitta. 1000/4 S

GRIMALDI MONFALCONE 0481 45284 appartamento libero, recente, centrale, cucina abitabile, salone, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, cantina, balcone, garage. 1000/4 S

GRIMALDI MONFALCONE 0481 45284 in Gorizia appartamento libero, ristrutturato; ingresso, soggiorno, quattro camere, cucina abitabile, doppi servizi, balcone, posto macchina. 1000/4 S

GRIMALDI MONFALCONE 0481 45284 in Gorizia casetta rurale; ingresso, cucina abitabile, soggiorno, tre stanze, cantina, solaio, con stalla e terreno edificabile di circa 600 mq. 1000/4 S

IMMOBILIARE CIVICA vende NAVALI pianoterra, 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, autoriscaldamento, 45.000.000. S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 4665 S

IMMOBILIARE CIVICA vende zona ROSSETTI, 2 stanze, stanzetta, cucina, servizi, 25.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 4665 S

IMMOBILIARE CIVICA vende Campo MARZIO rinnovato, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, 26.000.000. S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 4665 S

IMMOBILIARE CIVICA vende zona PERUGINO, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggiolo, armadio muro, centralnafta, ascensore. S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 4665 S

IMMOBILIARE CIVICA vende zona FORAGGI occupato 2 stanze, stanzetta, cucina, servizi, 16.500.000, facilitazioni pagamento. S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 4665 S

MANSARDA libera 4 stanzette, accessori vendesi facilitazioni. Visitare ore 16.30-18, Molino Vento 70 primo piano. 4664 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento rimesso a nuovo in palazzina 4 famiglie. Ingresso indipendente. Giardinetto posto macchina. 50.000.000 trattabili. 41807. 376 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento 90 mq in palazzina. 50.000.000. 41807. 376 S

MONFALCONE Agenzia Immobiliare VITTORIA propone periferia casetta su 2 piani con 5000 mq terreno. 70.000.000 trattabili. 379 S

MONFALCONE compero subito appartamento libero zona semi-centrale anche ammobiliato. (0481) 75645, ore 12-14. 14/4 S

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA, tel. 41569, propone periferia 2 letto da 32.000.000 in poi. Mutuo agevolato al 6% già concesso. 367 S

MONFALCONE vendesi appartamento mq 90 più sottostante magazzino. 74.000.000. 55491. 4675 S

OCCASIONE Grado città giardino privato vende luminosissimo negozio libero mq 140 con annesso ampio scoperto. Tel. ore pasti (0432) 22952, (0433) 66145. 79 S

PER investimento cerco in acquisto appartamenti occupati. Pago in contanti, inintermediari. Telefonare 755059. 14/4 S

PIAZZA Hortis vendesi grande appartamento 200 mq. Tel. 766676. 19/4 S

PRESTIGIOSA VILLA COSTIERA vendesi. Scrivere Cassetta postale 493, B. C. Trieste. 4711 S

PRIVATO acquista appartamento periferico piano alto oltre 80 mq occupato o libero. Telefono 732375 ore serali. 4601 S

Continua in ultima pagina

PubbliMarket

Dal viaggio al buon viaggio.

Dimostrazione: passate su una strada conosciuta e poi provate a ripassarci al volante della Citroën GSA. La strada ha cambiato faccia?

No. Il fatto è che viaggiate sulla Citroën GSA, l'automobile nata sotto il segno del comfort e della sicurezza.

Esame: tenuta di strada perfetta, grazie al sistema di sospensioni idropneumatiche – garantite 2 anni – formidabile punto di forza della Citroën; di fronte agli ostacoli più seri potete sollevare l'auto fino a 30 cm. dal suolo, toccando una leva. Prestazioni: brillanti.

Tanto che il viaggio diventa buon viaggio: motore 1300 cc., pronto, raffreddato ad aria; velocità massima 160 Km/h; quinta marcia per consumi minori su lunghe percorrenze (8,2 litri ogni 100 Km a 120 Km/h); comandi concentrati in due pratici satelliti a portata di mano dal volante; freni a disco dosati automaticamente in base al peso; equipaggiamento completo e alto grado di rifinitura.

Segni di riconoscimento: la Citroën GSA è disponibile nelle versioni Special, Club, Pallas, X3 e Break Club. Passate dal concessionario Citroën chiedendo della GSA: la vostra prima mossa per passare sulla buona strada.

CITROËN GSA

Venite sulla buona strada.

A partire da L. 5.508.000 IVA e immatricolazione escluse, nella versione Special da 1130 cc.

GSA PALLAS

CITROËN preferisce TOTAL

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

FORSE AD UNA SVOLTA LA POLITICA ESTERA DELL'ETIOPIA

Colombo ad Addis Abeba Apertura all'Occidente?

L'Italia per una soluzione pacifica del conflitto nel Corno d'Africa

ADDIS ABEBA — La visita che il ministro degli esteri italiano Emilio Colombo ha cominciato ieri ad Addis Abeba può considerarsi il preludio di un'apertura dell'Etiopia filosovietica di Menghistu Hailè Mariam verso l'Occidente? L'interrogativo è, almeno per il momento, destinato a restare tale. Del resto, lo stesso responsabile della Farnesina lo ha seccamente respinto, formulato in questi termini, limitandosi a ripetere, dopo i primi colloqui politici con i dirigenti di Addis Abeba, che il suo viaggio ha come obiettivo di rafforzare i rapporti dell'Italia con l'Etiopia, senza alcuna intenzione di interferire nelle scelte di politica estera di questo paese.

Al suo primo interlocutore, Ammanuel Amdemichael, vice primo ministro, che lo ha ricevuto al posto del ministro degli esteri Feleke Gedle Ghiorghis recatosi a New York come portavoce dei non allineati al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite (ma potrebbe rientrare ad Addis Abeba prima della partenza di Colombo), il ministro degli esteri italiano ha detto che c'è da valorizzare il «grande patrimonio di relazioni» che, a causa anche della situazione di guerra nel Corno d'Africa, si è in parte disperso. Colombo non ha nascosto che il conflitto dell'Etiopia con la Somalia rappresenta una difficoltà perché l'Italia ha con la Somalia legami molto stretti.

Tali legami non hanno subito lacerazioni, ma il governo italiano in una posizione «oggettiva», dalla quale — Colombo ha creduto di doverlo ripetere più volte — senza alcun proposito di interferenza, stimolare la Somalia e l'Etiopia a risolvere pacificamente la loro controversia.

Ciò detto, Colombo si prepara ad approfondire in tutti gli aspetti politici la crisi del Corno d'Africa nei colloqui che avrà oggi con il Presidente Menghistu. L'incontro avverrà lontano da Addis Abeba, con molta probabilità, a Dessiè, una cittadina a metà strada tra la capitale ed Asmara, nel cuore del Wollo, la regione più povera dell'Etiopia, dove morirono di fame 300 mila persone. Menghistu ha deciso di incontrare Colombo da solo, senza alcun accompagnatore.

Il ministro italiano è arrivato ieri ad Addis Abeba, con una notte di ritardo rispetto al previsto, a causa di un incidente occorso a un aereo militare sovietico in fase di atterraggio, che ha danneggiato la pista dell'aeroporto internazionale di Bole. Giungendo nella capitale etiopica, si poteva ancora vedere la carcassa dell'aereo.

Il ritardo nell'arrivo ha, in parte, modificato il programma della prima giornata della visita, che, comunque, ha incluso, oltre ai colloqui con il vice primo ministro, incontri con i responsabili dell'Oua (l'Organizzazione per l'Unità africana che ha sede, appunto, ad Addis Abeba), con la comunità italiana in Etiopia nonché, imprevista, una lunga conversazione con il primo ministro e segretario generale del consiglio supremo della pianificazione, Hailu Yimenu, che si è svolta alla presenza delle due delegazioni ufficiali.

Sono stati abbozzati, in questa sede alcuni dei principali progetti economico-finanziari e culturali che dovrebbero servire a rafforzare la cooperazione tra l'Italia e L'Etiopia.

Il primo ministro ha illustrato a Colombo le enormi potenzialità dell'Etiopia, che ha 84 milioni di ettari coltivabili, ma ne utilizza, per il momento, solo 14 milioni, che dispone di ingenti risorse minerarie e idroelettriche (secondo stime ufficiali, l'Etiopia sfrutta appena il 2 per cento dei 52 miliardi di chilowattore che potrebbe produrre).

Si sa che l'Italia è interessata alla realizzazione di alcuni progetti specifici: in particolare l'Ansaldo alla costruzione di una filovia ad Addis Abeba (costo preventivato 70 milioni di dollari); l'Eni-Snam progetti alla costruzione di un oleodotto Assab-Modjo (il costo di 250 milioni di dollari sarebbe finanziato dalla Banca mondiale, dalla banca per l'aiuto allo sviluppo e da alcuni crediti fornitori). C'è anche un progetto per costruire un impianto tessile e la realizzazione di un «master plan» energetico.

■ EL SALVADOR — Trentatré persone hanno perso la vita durante il fine settimna di Pasqua nella guerra civile che insanguina El Salvador.

Visita a Bonn di Calvo Sotelo

BONN — La Germania federale appoggerà in futuro il desiderio della Spagna di entrare a far parte della Comunità europea e si pronuncerà a favore della sua accettazione nell'Alleanza atlantica, se Madrid lo vorrà.

È quanto ha affermato ieri il cancelliere Helmut Schmidt al termine del suo incontro con il primo ministro spagnolo Leopoldo Calvo Sotelo, Schmidt ha espresso il suo favore all'ingresso della Spagna nella Cee, nonostante le difficoltà che ne potranno derivare per la ristrutturazione della politica agricola e finanziaria della Cee. Difficoltà, ha aggiunto, che non rendono facili le trattative, ma che comunque non devono essere rinviate.

CONTRO I NEMICI DEL SISTEMA POLITICO

Magistrati jugoslavi per un «giro di vite»

BELGRADO — Riunitisi a Niš nella scia dei sanguinosi disordini causati dai nazionalisti albanesi a Pristina, capoluogo del Kosovo, i procuratori jugoslavi hanno invocato un giro di vite contro «i nemici» del paese.

Gli atti di «delinquenza politica» più gravi — avrebbe dichiarato il procuratore federale, Vuko Goce Gucetic — vanno puniti senza remissione, e prescindendo da considerazioni contingenti, quali possono essere il momento politico e le reazioni all'estero. «Tutto ciò che rappresenta un attacco al sistema costituzionale va perseguito penalmente», si legge nel comunicato emesso al termine dei lavori.

La graduatoria dei «nemici», che più che in passato saranno nel mirino della magistratura, è capeggiata dalle forze «irredentiste e nazionaliste», seguite immediatamente da alcuni movimenti religiosi, specie di osservanza cattolica.

I rapporti fra lo stato jugoslavo e la Chiesa cattolica hanno subito — come noto — un rapido deterioramento nei mesi scorsi in seguito al tentativo del clero di ottenere la riabilitazione del cardinale Stepinac, rinchiuso in carcere dopo essere stato condannato per aver collaborato con le forze naziste e fasciste che nel corso del secondo conflitto mondiale occuparono la Croazia.

Il ventaglio dei nemici da combattere comprende anche i militanti della sinistra «anarco-liberale» e gli attivisti neo-stalinisti.

La riunione di Niš ha determinato un irrigidimento dei magistrati anche su reati non propriamente politici. Ad esempio verso la pornografia, che a differenza di altri paesi dell'Est, è tollerata nel cinema e sulla stampa, è stato sollecitato un atteggiamento ufficiale meno permissivo.

Da registrare intanto una presa di posizione di esuli albanesi in Occidente, secondo cui le manifestazioni nel Kosovo avrebbero causato la morte di oltre 860 persone, fra cui donne e bambini. Di 1200 persone, non si avrebbero più notizie.

Lo hanno dichiarato ieri a Bruxelles i portavoce dell'Unione dei nazionalisti albanesi, contraddicendo le dichiarazioni del governo di Belgrado (11 morti). Nel corso di una conferenza stampa, i nazionalisti albanesi, che prima di Pasqua avevano organizzato a Bruxelles un corteo di solidarietà con gli albanesi del Kosovo, hanno accusato il governo jugoslavo di volere reprimere «la rivolta di un popolo» e hanno definito Stane Dolanc, esponente della direzione federale jugoslava, «ex esponente dei giovani nazisti in Croazia».

I nazionalisti albanesi di Bruxelles (sarebbero settemila, in Belgio, gli esuli politici dall'Albania o dalla Jugoslavia) sostengono che nel Kosovo si sta preparando una guerriglia armata circa gli obiettivi della loro azione, i nazionalisti albanesi affermano di volere la costituzione di uno stato albanese libero, comprendente tutta la nazione albanese. Essi, tuttavia, giudicherebbero «un passo in avanti» rispetto alla situazione attuale la costituzione di una repubblica del Kosovo nell'ambito dello stato jugoslavo.

FINITA LA «LUNA DI MIELE» TRA GERUSALEMME E REAGAN

Israele si sente minacciato dal massiccio riarmo saudita

GERUSALEMME — *La decisione, annunciata martedì, del governo statunitense di vendere all'Arabia Saudita modernissimi aerei da combattimento, compresi quattro sofisticati «Awacs» (aerei-spia», sembra aver posto bruscamente fine alla «luna di miele» che pareva caratterizzare, in questi mesi, i rapporti tra Israele e Stati Uniti, dopo l'ingresso alla Casa Bianca di Ronald Reagan.*

Il compiacimento del governo israeliano per le ripetute dichiarazioni di amicizia e sostegno a Israele di esponenti di primo piano della nuova amministrazione appare essere, dopo l'annuncio della Casa Bianca, più il frutto di speranze esagerate che la conseguenza di una obiettiva valutazione di una realtà politica, per molti aspetti avversa allo stato ebraico.

La preoccupata sorpresa con la quale il governo israeliano ha reagito al passo americano è stata eloquentemente espressa in un comunicato, diffuso a Gerusalemme, nel quale si esprime il «profondo rammarico» e l'«opposizione senza riserve» di Israele per la progettata fornitura di armi statunitensi all'Arabia Saudita.

I responsabili politici israeliani, nel condannare la decisione di Washington, hanno giustificato tale posizione con l'affermare che l'Arabia Saudita è non solo il paese che ha lanciato un appello al mondo arabo per una «guerra santa» contro Israele, ma è anche il paese noto per la sua opposizione agli accordi di Camp David, al trattato di pace israelo-egiziano e per gli «ingenti aiuti» dati alle organizzazioni terroristiche palestinesi.

A giudizio di Israele, le nuove armi potrebbero compromettere la pace in Medio Oriente e causare gravi pericoli alla sicurezza stessa dello stato ebraico.

Affermazione, quest'ultima, che non viene apparentemente contestata dagli Stati Uniti. Secondo un rapporto riservato compilato dagli esperti della Casa Bianca e giunto a conoscenza del corrispondente della radio israeliana, la possibilità che gli aerei-spia vengano utilizzati dall'Arabia Saudita contro Israele non può essere esclusa. Con ciò, si aggiunge però a Washington, sarebbe esagerato parlare di «vera minaccia» alla sicurezza di Israele.

È certo possibile supporre che gli aerei-spia creeranno non pochi grattacapi ai responsabili della difesa israeliani, costringendoli a inventare le contromisure necessarie per impedire sguardi troppo indiscreti «su ciò che succede all'interno della nostra stanza da letto», per usare un'espressione adottata da un alto ufficiale israeliano.

L'allarmismo di Israele, sotto un profilo strettamente militare, appare eccessivo, dal momento che lo stesso viceministro della difesa, Mordechai Zippori, si è affrettato a dire oggi di non avere alcun dubbio «sulla capacità dell'esercito israeliano di fronteggiare la nuova dimensione strategica» che l'introduzione degli «Awacs» potrà causare nella regione.

■ ORA ESTIVA — Cedendo alle pressioni dei gruppi religiosi più ortodossi, il ministro dell'interno israeliano Burg ha deciso di non instaurare, quest'anno, l'orario estivo.

Bomba a Teheran: due morti

TEHERAN — Una potente bomba è esplosa ieri di fronte al palazzo Niavaran a Teheran, uccidendo due persone e ferendone altre dieci. L'ordigno — riferisce l'agenzia ufficiale iraniana «Pars» — era nascosto in un pullmino e l'esplosione ha distrutto anche altre due macchine.

Alcune fonti ufficiali hanno smentito le voci secondo cui ci sarebbe stato un attentato alla vita del leader politico e religioso del paese, l'ayatollah Khomeini.

In un'intervista pubblicata sul settimanale svizzero «Weltwoche», il Presidente iraniano Bani Sadr ha accusato — dal canto suo — i suoi oppositori del Partito della repubblica islamica di voler istaurare una nuova dittatura, ha denunciato la crisi economica in cui versa il paese ed ha ammesso che si verificano ancora alcuni casi di tortura, anche se la situazione dei diritti civili appare migliorata.

Bani Sadr ha detto di non voler creare un proprio partito politico, ma di sperare di riuscire a mobilitare la nazione per «disorganizzare il Partito della repubblica islamica che vuole istituire una nuova dittatura, che prenda il posto del regime dello scià per rapinare il popolo».

La banca cantonale di Zurigo (Kbz) ha confermato intanto che le fotocopie di documenti bancari pubblicate a Teheran quale prova dell'esistenza di depositi a nome di alcuni alti dirigenti iraniani sono contraffatte. L'ambasciata svizzera a Teheran, che ha potuto esaminare le fotocopie, e giunta ad un'analoga conclusione.

Numerosi dettagli — si rileva — negano l'autenticità dei documenti. Tra l'altro, non vi figura alcuna data e vi è della confusione nell'iscrizione della persona beneficiaria del versamento e di chi lo ha effettuato.

L'inquinamento ad Atene



Atene — Oltre ventimila cittadini della capitale greca hanno dimostrato contro l'inquinamento dell'aria, chiedendo al governo più drastiche misure protettive *(Telefoto Ap)*

RIMPATRIO CLANDESTINO DI UN EX LEADER SINDACALE A STETTINO

Ritorna in Polonia dentro un container

VARSAVIA — È tornato in Polonia in un «container» il sindacalista Baluka, il leader degli scioperi dei cantieri navali di Stettino nel 1971. Nel dare la notizia, i sindacalisti di Varsavia precisano che Baluka si trova attualmente nel cantiere navale «Adolf Warski» a Stettino dove la sua sicurezza è garantita dal sindacato «Solidarnosc».

Secondo fonti sindacali, Baluka ha passato la frontiera polacca nella regione di Stettino, utilizzando come mezzo di trasporto il «container» di un camion. «Solidarnosc» si è subito rivolta alle autorità per chiedere che al sindacalista venga non soltanto concesso il permesso di rimanere in Polonia, ma anche di riprendere il lavoro ai cantieri. Del resto, Baluka, subito dopo il suo ritorno, ha detto di aver chiesto più volte il permesso di rientro in Polonia ed ha anche dichiarato che durante il suo soggiorno in Francia «non ho mai commesso alcun atto contro la Polonia».

Baluka, dopo i fatti del 1971, lasciò clandestinamente la Polonia e si trasferì in Francia. Il rientro in Polonia — il sindacalista non avrebbe mai perduto la cittadinanza polacca — è avvenuto in segretezza per consentire a Baluka di raggiungere indisturbato i cantieri.

La magistratura di Varsavia ha deciso frattanto di rinviare il processo nei confronti di quattro esponenti della dissidenza polacca, accusato di aver congiurato contro il governo. Il processo sarebbe dovuto iniziare il 27 aprile. Il rinvio è stato motivato con «ragioni tecniche».

I quattro imputati, tutti esponenti della «Confederazione per una Polonia indipendente» (Kpn) sono Leszek Moczulski, di 51 anni; Romuald Szeremitiewow, di 36; Tadeusz Stanki, di 33, e Tadeusz Jandziszak, di 39. I quattro si trovano in carcere dal novembre scorso.

Si registra nel frattempo l'attacco di uno dei massimi dirigenti del Cremlino contro gli Stati Uniti e i gli alleati Nato, che hanno preso una posizione «ipocrita e avventurista» di fronte alla crisi polacca. Lo ha lanciato ieri Kostantin Cernenko, potente membro del politburo del Pcus e «braccio destro» del leader sovietico Leonid Breznev, ad una solenne riunione al Cremlino in occasione del 111.o anniversario della nascita del fondatore dell'Urss, Lenin.

«Da una parte — ha detto Cernenko nel discorso commemorativo — alcuni politici in Occidente fanno dipendere le prospettive della distensione dallo sviluppo degli eventi in Polonia. Dall'altra, stanno cercando di destabilizzare la situazione in quel paese e rendere difficili gli sforzi per porre fine là al periodo di crisi. E' una posizione ipocrita e avventurista».

Cernenko si è poi detto fiducioso nella capacità dei comunisti polacchi di difendere le conquiste della loro «indipendente patria comunista» ed ha sottolineato che «il popolo polacco ha veri amici su cui può contare» e l'Urss «non permetterà a nessuno di calpestare i legittimi diritti suoi e dei suoi alleati».

■ TRASPORTI — Il primo accordo italo-irlandese per il trasporto internazionale delle merci su strada è stato firmato dall'ambasciatore italiano in Irlanda Guerrieri Maraldi e dal ministro irlandese dei trasporti Reynolds.

Profughi viet salvati in mare dalla flotta Usa

MANILA — Unità di superfice della Settima flotta americana hanno raccolto, negli ultimi giorni, 245 profughi vietnamiti da cinque imbarcazioni che andavano alla deriva in diversi punti del Pacifico tra la costa asiatica e l'arcipelago delle Filippine.

Nello stesso tempo, la nave militare americana «John Young», sbarcava a Singapore altri 77 profughi vietnamiti.

IL PICCOLO

LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile

Edito dalla Società Editrice Triestina p. a. - Via S. Pellico 8

R GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA

Angelo Rizzoli
PRESIDENTE

Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE

DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI
Lorenzo Jorio

DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ
Napoleone Jesurum

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

Certificato N. 364 del 12-3-1981

---

†

Il giorno 21 aprile è mancato improvvisamente il nostro caro papà

Guerrino Turk

Ne danno il doloroso annuncio i figli GIULIANA, ELENA, GIORGIO, il genero, la nuora, i nipotini PAOLO e GIORGIA unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 24 aprile alle ore 11.15 partendo dalla Cappella di via della Pietà.

Trieste, 23 aprile 1981

Si unisce al lutto la fam. CECCHINI.

Trieste, 23 aprile 1981

Partecipa al lutto della famiglia, ELIDA LUIN.

Trieste, 23 aprile 1981

Si associano al dolore di ELENA e della famiglia:
— BATICCI
— FILIPCIC
— SPERINI
— PICCINI
— PADOVANI

Trieste, 23 aprile 1981

Partecipano al lutto la cognata OLGA, nipote ELDA e famiglia.

Trieste, 23 aprile 1981

Partecipano al lutto ARCHINA e DARIO.

Trieste, 23 aprile 1981

L'ADRIATIC SHIPPING Co. al completo si unisce al dolore della collega ELENA per la scomparsa del padre.

Trieste, 23 aprile 1981

Partecipano al lutto ROSETTA e SILVIO SCARTON.

Trieste, 23 aprile 1981

---

†

Il giorno 16 aprile ha cessato di soffrire

Mirone Zaffiropulo

A tumulazione avvenuta danno il triste annuncio l'addolorata moglie EDDA AVON, il nipote MARIO FABIAN con la moglie ed i figli, la cognata NERINA AVON, le zie ed i parenti tutti.

Trieste, 23 aprile 1981

Prende parte al lutto la famiglia PANTARROTAS.

Trieste, 23 aprile 1981

Prendono parte al lutto gli amici:
— ANNA ed EDI SILVESTRO
— IOLANDA TREVISAN
— NIVES e GUIDO CERNI
— MARIO BURLO

Trieste, 23 aprile 1981

La SOCIETÀ CANOTTIERI NETTUNO commossa ricorda

Mirone Zaffiropulo

già suo presidente per tanti anni.

Trieste, 23 aprile 1981

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Paolo Colombo

Addolorati ne danno il triste annuncio, a esequie avvenute, la moglie ROMANA, il figlio FRANCO con la moglie SANDRA e nipotini, zia ANITA, fratello, sorelle e parenti tutti.

Sydney - Trieste, 23 aprile 1981

Sono vicini a FRANCO e SANDRA, gli zii RINA e NINO, cugini LUCIO, GRAZIA, RITA, DANTE.

Trieste, 23 aprile 1981

Partecipa al dolore dell'amica ROMANA la famiglia DE FORHEGER.

Trieste, 23 aprile 1981

---

†

La mia adorata mamma

Olga Samec

mi ha lasciato per sempre.

Lo annuncia la figlia CARMEN con il marito, le adorate nipotine SARA e FABIANA, i fratelli, la sorella, i nipoti e le famiglie tutte.

I funerali seguiranno venerdì 24 aprile alle ore 13 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per la chiesa di S. Dorligo della Valle.

Trieste, 23 aprile 1981

Partecipa al dolore:
— famiglia CORBATTI

Trieste, 23 aprile 1981

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Tommaso Nereo Coretti

ringraziano parenti, amici, colleghi e tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 23 aprile 1981

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie DEL PICCOLO e SOLLAZZI ringraziano commosse parenti, amici, conoscenti e tutti coloro che hanno voluto partecipare al loro dolore per la scomparsa del caro

Bruno Sollazzi

Trieste, 23 aprile 1981

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Antonia Giacovani ved. Bubula

ringraziano parenti e amici che presero parte al loro dolore.

Trieste, 23 aprile 1981

Nel primo anniversario della scomparsa di

Iolanda Stefani in Lobosco

il marito ANGELO e i figli LUCCIO e WALTER La ricordano con immutato affetto.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata il 24 aprile alle ore 19 nella Chiesa di S. Giovanni.

Trieste, 23 aprile 1981

---

†

Il Signore ha dato.
Il Signore ha tolto.
Sia benedetto il Nome del Signore.

Il giorno 22 aprile è mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Dagri ved. Delise

Ne danno il doloroso annuncio i figli ANNUNZIATA e SILVERIO, la nuora GILDA, il genero PAOLO, il nipote DANIELE, il cognato LUIGI e nipoti tutti.

I funerali si svolgeranno domani venerdì 24 corrente alle ore 12 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 23 aprile 1981

---

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Enrico Odorico

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie NORMA, la figlia ERICA, la mamma OLIVA, gli zii, i cugini e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 23 aprile alle ore 13 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per la chiesa di Malchina.

Malchina, Villesse, Rivignano, 23 aprile 1981

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Carlo Bencina

ringraziano commossi tutti coloro che hanno preso parte al loro grande dolore.

Trieste, 23 aprile 1981

---

†

Il 21 aprile dopo lunga malattia si è spenta la mia tanto amata mamma

Angelica Petrin ved. Vianello

Lo annuncia tristemente la Sua MARISA. Ringrazio sentitamente il prof. ENRICO TAGLIAFERRO e il personale della Clinica Igea, la cara ROMANA per l'amorevole assistenza e l'amica LELIA MAZZUCCATO.

I funerali si svolgeranno venerdì 24 corr. alle ore 9 dall'Ospedale Maggiore direttamente per Portogruaro dove la mamma riposerà accanto al Suo diletto figlio SERGIO.

Trieste, 23 aprile 1981

Prendono parte al lutto:
— MARIA, GIANNA, MIETTA, OTTORINA

Trieste, 23 aprile 1981

Sono vicini a MARISA la zia OFELIA PETRIN e i cugini LINA, GIANO, OLGA, VINICIO.

Trieste, 23 aprile 1981

Partecipano al lutto della signora MARIA LUISA VIANELLO, il presidente, il direttore e i colleghi dell'Azienda Autonoma del Turismo di Trieste.

Trieste, 23 aprile 1981

La sorella GINA PETRIN GIURGOLA con i figli ALDO e CORRADO, le nuore, le nipoti, ricordano con affetto l'adorata

Angelica Petrin Vianello

Trieste, 23 aprile 1981

---

†

Il giorno 21 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Gergic
(Menigo scalpelin)

Ne danno il triste annuncio la moglie ALDA MEDELIN, i figli GIOVANNA, GIULIANO e TULLIO, le nuore NIVIA e DANI, i nipoti SARA e GIORGIA.

Un sentito ringraziamento va da ai medici e personale della Clinica Neurologica.

I funerali si svolgeranno domani venerdì 24 corrente alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 23 aprile 1981

---

†

Il giorno 21 aprile, dopo lunghe sofferenze, si è spento

Silvio Petrini

Ne danno il tristissimo annuncio la moglie VITTORINA COSTANTINI, il fratello VITTORIO, le cognate, i nipoti e i pronipoti, le congiunte famiglie PETRINI, COSTANTINI, TRANI, LORENZI e MAFFEI.

I funerali seguiranno venerdì 24 aprile alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 23 aprile 1981

---

†

La famiglia addolorata annuncia il decesso di

Lodovico Calzini
(81 anni)

Partecipano la moglie IOLE, i figli UCCIO, MIRA, BERTO, MARIO, SILVANO, le sorelle e familiari tutti.

Il funerale partirà dalla Cappella di via Pietà venerdì 24 corr. alle ore 9.45.

Trieste, 23 aprile 1981

Partecipano al lutto: famiglie PETRONIO-MERVINI.

Trieste, 23 aprile 1981

---

†

Col Suo adorato ERMANNO ha raggiunto la pace

Giovanna Schilan ved. Parenzan

Lo annunciano i familiari e gli affezionati CARLA e PINO.

I funerali seguiranno domani 24 aprile alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 23 aprile 1981

Partecipa al lutto la famiglia ZUGNAZ.

Trieste, 23 aprile 1981

---

†

Il giorno 21 aprile è mancato

Mario Gasperini
di anni 77

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli, la nuora, i nipoti, il fratello, la sorella e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, giovedì, alle ore 11.45 partendo dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 23 aprile 1981

Partecipano al lutto dell'amico PIERO, GIORGIO e CHIARA.

Muggia, 23 aprile 1981

Il Direttore e i colleghi tutti dell'Istituto di Chimica Applicata e Industriale partecipano al lutto del signor MARIO GASPERINI per la scomparsa del padre

Mario Gasperini

Trieste, 23 aprile 1981

Partecipa al lutto famiglia BARBIERI OBLAK.

Trieste, 23 aprile 1981

Il Lloyd Adriatico di Assicurazioni partecipa con commozione al dolore di MARIUCCIA CLABOTTI, da molti anni sua collaboratrice, per l'immatura scomparsa del marito

Claudio Clabotti

Trieste, 23 aprile 1981

Partecipano al dolore di MARIUCCIA, ALESSANDRO e PIERO per la morte dell'amico

Claudio

— FRANCO FIORENTIN
— ANTONIO MEUCCI
— ATTILIO FRAGIACOMO
— FRANCO FRAGIACOMO

Trieste, 23 aprile 1981

Partecipano al lutto:
— LUIGI, OLGA e WALTER MOZE
— BRANKO MARZI
— CARLO MOCILNICH e famiglia
— avv. EGONE ORAZI e famiglia

Trieste, 23 aprile 1981

Partecipano al dolore: titolari e dipendenti dell'Agenzia AMI.

Trieste, 23 aprile 1981

Si è ricongiunta all'adorato suo CESARE

Tina Ziffer in Pieri

Con immenso dolore lo annunciano l'inconsolabile marito RICCARDO la nipote MYRIAM assieme al marito GLAUCO, il cognato e i parenti tutti.

I funerali partiranno oggi alle ore 12.30 dall'abitazione di via Combi 8 direttamente per il cimitero.

Trieste, 23 aprile 1981

Piangono la zia

Tina

VERA e SERENA.

Trieste, 23 aprile 1981

---

†

Il giorno 22 aprile è mancato il nostro caro marito e papà

Carlo Kravanja

Ne danno il triste annuncio la moglie DERNA, le figlie, il genero, i nipoti, i fratelli e sorelle unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al consuocero ANTILLO IORI.

I funerali si svolgeranno domani venerdì 24 corrente alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, Villaco, Thörl, Roma, Mira, 23 aprile 1981

Si associa al lutto la famiglia MARTINICO.

Trieste, 23 aprile 1981

---

†

Dopo lunga malattia si è spento

Giuseppe Sporeni

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio le figlie, i generi e nipoti.

Un sentito ringraziamento ai medici e personale della II Geriatria e della II Lungodegenti.

Un grazie di cuore al dott. PAOLO GUSTINI suo medico curante.

Si ringraziano commossi amici e conoscenti.

Trieste, 23 aprile 1981

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Angelo Verginella

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 23 aprile 1981

Nel I anniversario della scomparsa di

Gino Rossoni

Lo ricordano con immutato affetto la moglie, le figlie e i suoi cari.

Una S. Messa verrà celebrata alle ore 18.30 nella Chiesa di Barcola.

Trieste, 23 aprile 1981

Continuaz. dalla 16.a pagina

PRIVATO CERCA DISPERATAMENTE appartamento anche da mettere a posto. Tel. 414437 ore pasti. 4711 S

PRIVATO compera appartamento 1-2 stanze, cucina, pagamento contanti. Telefonare 768744. 4665 S

PRIVATO vende a privato appartamento recente, 80 mq, quinto piano, ascensore, libero, via Capodistria. Telefonare pomeriggio 767345. 4636 S

PRIVATO vende Sistiana (esclusi agenzie, intermediari) salone, 2 stanze, cucina, servizi, posti macchina, entrata indipendente, giardino proprio. Tel. 209350. 4699 S

PRIVATO vende per L. 140.000.000 più modifiche appartamento panoramico zona Barcola. Tel. 62171 ore 16-19. 4627 S

RABINO telefono 762081 vende libero centralissimo inizio viale XX Settembre in signorile palazzo d'epoca saloncino 3 camere cucina tripli servizi complessivi 160 mq riscaldamento autonomo 119.000.000. 14/4 S

Alitalia

RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Amsterdam	07.00	11.40
	14.40	18.20
Atene	11.35	18.35
Barcellona	07.00	11.55
Bruxelles	14.40	18.40
Copenaghen	07.00	13.10
Düsseldorf	14.40	20.35
Francoforte	14.40	20.45
Londra	14.40	19.05
Madrid	11.35	17.00
Malta	07.30	14.15
Monaco	14.40	20.25
Parigi	07.00	10.20
	14.40	19.35
Stoccolma	07.00	15.10
Stoccarda	14.40	21.40

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Amsterdam	19.10	22.50
Bruxelles	10.45	14.00
Copenaghen	18.05	22.50
Düsseldorf	16.35	22.50
Francoforte	10.50	14.00
Londra	17.00	22.50
Madrid	12.40	18.25
	17.45	22.10
Malta	15.05	22.10
Monaco	17.35	22.50
Parigi	08.10	14.00
Stoccolma	16.05	22.50
Stoccarda	08.20	14.00
Zurigo	09.40	14.00
	17.25	22.50

ati

RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	11.25
Bari	07.30	13.40
	11.35	18.15
	19.05	22.45
Brindisi	11.35	18.15
	19.05	22.45
Cagliari	07.30	13.25
	11.35	14.35
	19.05	23.59
Catania	07.30	13.20
	11.35	14.35
	19.05	22.40
Genova	14.40	19.05
Lampedusa	07.30	12.05
Milano	07.00	07.50
	14.40	15.30
Napoli	07.30	10.35
	11.35	16.55
Olbia	19.05	22.40
Palermo	07.30	10.35
	11.35	15.30
Reggio Calabria	07.30	10.45
Roma	07.30	08.35
	11.35	12.40
	19.05	20.10
Trapani	11.35	14.35

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.25	10.55
	15.30	18.25
Bari	07.00	10.55
	14.20	18.25
	18.55	22.10
Brindisi	07.00	10.55
	18.55	22.10
Cagliari	07.00	10.55
	15.15	18.25
	18.50	22.10
Catania	07.30	10.55
	14.10	18.25
	18.30	22.10
Genova	10.00	14.00
Lampedusa	13.00	22.10
Milano	13.10	14.00
	22.00	22.50
Napoli	07.00	10.55
	17.55	22.10
Olbia	07.25	10.55
Palermo	06.55	10.55
	19.00	22.10
Reggio Calabria	07.40	10.55
	15.00	18.25
Roma	09.45	10.55
	17.15	18.25
	21.00	22.10
Trapani	15.15	18.25

RABINO telefono 762081 vende libero via Cologna in piccola palazzina con giardino condominiale camera cucina servizio 9.800.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero recentissimo signorile via Paisiello (adiacenze via Valmaura) saloncino 2 camere cucina doppi servizi terrazzo box auto giardino condominiale 88.000.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende casetta libera Salita di Zugnano (adiacenze via Costalunga) soggiorno 2 camere cucina servizio orto di 100 mq 45.500.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero inizio viale XX Settembre in signorile palazzo d'epoca appartamento adattissimo uso ufficio circa 240 mq salone 6 camere cucina doppi servizi 150.000.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero recentissimo signorile via dei Porta 81 mq saloncino camera cucinotto bagno possibilità ricavare cameretta 61.000.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Parini (adiacenze ospedale) grande salone (ricavabili 2 camere) camera cucina bagno terrazzo cantina 51.000.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze Giardino Pubblico (piazza Leonardo da Vinci) soggiorno 2 camere cucina bagno 45.800.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero via San Marco soggiorno camera cameretta cucina bagno poggiolo 37.900.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero viale Miramare splendida vista mare salone 2 camere cameretta cucina bagno poggiolo posto macchina riscaldamento autonomo 59.900.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero villa bifamiliare adiacenze cava Faccanoni recente signorile splendida vista mare composta da due appartamenti indipendenti piano terra salone 2 camere cucina doppi servizi terrazzo piano primo salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzo inoltre cantina posto 3 auto terreno 1.500 mq 255.000.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero soffitta largo Pestalozzi (adiacenze via Molino a Vento) camera cucina servizio 5.000.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero Roiano adiacenze Scala Santa recente signorile circa 130 mq salone soggiorno 2 camere cucina doppi servizi terrazzo 119.000.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero Ippodromo recente signorile attico in palazzina salone con angolo cottura 3 camere bagno terrazzo di 130 mq in parte verandato posto macchina in box 118.000.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Cologna in piccola palazzina con giardino condominiale soggiorno 2 camere cameretta cucina bagno 22.500.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero Opicina recentissimo signorile appartamento in villetta a schiera soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo posto macchina giardino condominiale 68.000.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze piazza Vico (via Bramante) soggiorno 3 camere cucina bagno riscaldamento autonomo 57.800.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero recentissimo signorile Strada Vecchia dell'Istria piano alto saloncino camera cameretta cucinino bagno terrazzo giardino parco giochi tennis condominiali 72.000.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero Opicina primo ingresso pronta entrata lussuosissimo con mansarda in palazzina salone con caminetto 2 camere cucina doppi servizi terrazzo più mansarda composta da saloncino camera bagno terrazzo inoltre box giardino condominiale 199.000.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero recente via San Vito salone 2 camere cameretta cucina bagno terrazzo riscaldamento autonomo 76.000.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via dell'Istria recente soggiorno 2 camere cucinino bagno terrazzo riscaldamento autonomo 39.900.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero Strada di Fiume recente signorile 2 camere cucina bagno terrazzo condominiale 44.900.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libera villetta Strada del Friuli vista mare su due piani più mansarda soggiorno 6 camere cucina servizi piccolo giardino 169.000.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero recentissimo vista mare Altura (via Monte Peralba) saloncino 3 camere cucina doppi servizi terrazzo posto macchina 85.000.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero recentissimo Opicina adatto uso pied a terre soggiorno camera cucinino bagno giardino condominiale 22.800.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero recente signorile Ippodromo (via Cumano) soggiorno camera cucinino bagno terrazzo 48.500.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende adiacenze via Giulia (via Kandler) salone 4 camere cucina bagno complessivi 160 mq 40.000.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende primo ingresso consegna giugno lussuosissimi vista mare adiacenze via Marchesetti appartamenti con grande taverna e giardino proprio salone 2-3 camere cucina doppi servizi taverna di 100 mq giardino proprio da 260 a 360 mq grandi terrazze riscaldamento autonomo prezzi a partire da 140.000.000 mutuo fondiario 60% compreso. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende primo ingresso consegna giugno lussuosi vista mare adiacenze via Marchesetti appartamenti con mansarda salone soggiorno 2 camere cucina doppi servizi grandi terrazze riscaldamento autonomo giardino condominiale a partire da 158.000.000 mutuo fondiario 60% compreso. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende primo ingresso consegna giugno lussuosi vista mare adiacenze via Marchesetti salone 2-3 camere cucina doppi servizi grandi terrazze riscaldamento autonomo giardino condominiale a partire da 97.800.000 mutuo fondiario 60% compreso. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende primo ingresso consegna giugno Servola signorile salone 2 camere cucina doppi servizi grandi terrazze giardino proprio 66.800.000 compreso mutuo. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende primo ingresso consegna giugno Servola signorili appartamenti con mansarda salone soggiorno 2 camere cucina doppi servizi grandi terrazze prezzi a partire da 82.500.000 compreso mutuo. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende primo ingresso consegna giugno Servola signorili salone 2-3 camere cucina doppi servizi grandi terrazze a partire da 70.500.000 compreso mutuo.

RABINO telefono 762081 vende libera villa Sistiana recente vista mare salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzi taverna giardino 750 mq box per 2 auto 165.000.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero recente signorile Muggia completa vista mare saloncino 3 camere cucina doppi servizi terrazzo 85.000.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via San Vito soggiorno 2 camere cameretta cucina servizio 32.000.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero San Giovanni (via San Cilino) soggiorno 2 camere cucinino bagno terrazzo giardino condominiale 42.800.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze piazza Sansovino (via Madonnina) 2 camere cucina bagno 28.500.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero recentissimo signorile adiacenze via Cantù (Vicolo Castagneto) splendida vista saloncino 2 camere cucina doppi servizi terrazzo giardino condominiale box più posto macchina 85.000.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze Strada di Guardiella appartamento in casetta soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo 46.000.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende via Tigor 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina 22.000.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Giulia soggiorno 2 camere cucina bagno 37.000.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero Roiano signorile in casa d'epoca rimessa a nuovo saloncino 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo 58.500.000. 14/4 S

ROMAGNA recente prestigioso salone tre camere camerino cucina doppi servizi ripostiglio ampia terrazza, cantina, garage. 132.000.000. Tel. 942494. 4573 S

ROZZOL prossima consegna vista mare 77 mq, saloncino cucina camera camerino, doppi servizi, terrazza, cantinetta, garage. 68.000.000. Tel. 942494. Geom. SBISA'. 4573 S

SALITA DI ZUGNANO 15/1 APPARTAMENTI NUOVI PRONTENTRATA. 1-2 STANZE, SALONCINO, BAGNO, TERRAZZA, ASCENSORE, CENTRALNAFTA, CANTINE, POSTI AUTOCOPERTI. MUTUO 50% VENTENNALE GIA' CONCESSO. SENZA PROVVIGIONE. VISITE SUL POSTO FERIALI, anche SABATO e DOMENICA ORE 10.30-13. INFORMAZIONI, ESPERIA. TEL. 750777. 1647 S

SISTIANA «Trieste Mia» vende appartamento entrata indipendente, giardino, 3 camere, cucina, bagno. 95.000.000. Telefonare 768800 (9-12). 4551 S

STRADA DEL FRIULI 200 METRI DAL FARO DELLA VITTORIA IMPRESA CANARUTTO. Secondo lotto splendida vista, parco, rifiniture accurate, appartamenti varie dimensioni, garage, portici, mansarde e giardini privati. Tel. 69131 - 60251. 4562 S

TERRENO edificabile 2000 mq Rupinpiccolo, Stazione, vendesi. Tel. 227228. 4709 S

VENDESI casetta Servola 3 stanze grandi, cucina, servizi con giardino, 900 mq terreno, appartamento in via Brunner 3 stanze tutti i servizi occupato, altro in via Belpoggio di due stanze, servizi, due ripostigli. Appartamento via Fabio Severo 2 stanze, tutti i servizi, cantina, 2 pergoli, ripostiglio e altro ancora in strada del Friuli. Tel. 411820. 4663 S

VENDESI VILLA OPICINA possibilità bifamiliare o trifamiliare 1200 mq giardino. Scrivere casella postale 493, C. b. Trieste. 4711 S

VENDO villa 14 vani e 1500 mq giardino. Bella posizione. Ottimo investimento. Scrivere a Publikompass cassetta n. 24-O, 34100 Trieste. 4678 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero zona Garibaldi piano alto luminoso 3 stanze stanzetta cucina autoriscaldamento, bagno. Gallina 4, tel. 730344. 4543 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero via Gambini piano ammezzato, 3 stanze cucina servizi. Da restaurare, Gallina 4, telefono 730344. 4543 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero Roiano piano alto soleggiato 3 stanze cucina bagno poggioli ripostiglio cantina, riscaldamento ascensore. Gallina 4, tel. 730344. 4543 S

VESTA IMMOBILIARE vende casa libera Rozzol da ristrutturare 3 stanze cucina bagno taverna giardino. Prezzo interessante. Gallina 4, telefono 730344. 4543 S

VIA KANDLER 9. Ultime disponibilità 1-2-3 stanze servizi, occupati, contanti minimo 7.000.000. Visite feriali. 11-12. Tel. 68677. 4560 S

VIA Guerrazzi 2. Occupati ultime disponibilità 2-3 stanze servizi, cantina. Visite feriali 16-17. Tel. 68677. 4560 S

VIA Galleria 3. Vendonsi occupati 1-2-3 stanze servizi. Visite feriali 15-16. Tel. 68677. 4560 S

VIA Cologna 66. Vendesi rimesso nuovo stanza cucina doccia. Prezzo interessante. Visite feriali 15-17. Tel. 68677. 4560 S

VIA Locchi occupato panoramico recente comforts vendesi 2 stanze soggiorno cucina bagno. Tel. 766676. 19/4 S

ZONA Ospedale «Trieste Mia» vende appartamento 3 camere, cucina, doppi servizi, ascensore. 63.000.000. Tel. 768800 (9-12). 4551 S

ZONA Valmaura vendonsi appartamenti occupati recentissimi panoramici 80 mq tutti i comforts. Tel. 766676. 19/4 S

ZONA Vicolo Scaglioni. Palazzina in costruzione panoramicissima vista golfo, finiture extra lusso, condominiale 3 stanze salone cucina, doppi servizi ripostiglio, ampie terrazze giardini privati, box auto, parcheggi esterni. Riscaldamento autonomo metano. Mutuo fondiario approvato, vende direttamente impresa costruttrice SIE, S. Caterina n. 9, tel. 60098. 4305 S

9.500.000 Ponziana vendesi appartamento occupato camera cameretta cucina servizio, vista mare. tel. 766676. 19/4 S

13.000.000 Piazza Puecher vendonsi appartamenti occupati. Tel. 766676. 19/4 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 500 per parola

GRADO. Per prenotazione appartamenti mesi estivi, rivolgersi «Trieste Mia», piazza Ospedale 6/E, ore 9-12, tel. 768800. 3833 T

DIVERSI
V Lire 500 per parola

PENSIONE per anziani a Lazzaretto (Muggia) 100 metri dal mare accetta prenotazioni 500.000 mese pensione completa. Tel. 795169. 4713 V

VENDO trasporto terra mc 4. Telefonare 575082, ore 18-19. 4697 V

ANIMALI
W Lire 400 per parola

CUCCIOLO Yorkshire Terrier 3 mesi con pedigree vendo. Tel. 814277. 4698 W

ROULOTTE-NAUTICA-SPORT
Z Lire 400 per parola

A.A. SEMICABINATO Ilver Ecstasy Day, bimotore 2×130 HP benzina, metri 7.20, anno 1976, 3 letti, wc, accessoriato. Telefonare feriali (040) 68209. 4700 Z

AFFARONE! Imbarcazione con Johnson 25 HP privato vende. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28, tel. 65381. 11/4 Z

CAMPER Mobilvetta 1979 4 posti km 16.000, accessoriato. Tel. 225721. 4470 Z

420 Nautivela, buone condizioni. Vele ottime Murphy & Nye, accessoriatissimo con carrello nuovo. Vendesi 1.800.000. Tel. 764380, ore 20-21.30. 4162 Z

Orario Ferroviario

TRIESTE C.le - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - BUDAPEST - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE

10.21 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
13.48 L V. Opicina - Lubiana (1) (3)
14.48 L V. Opicina - Lubiana (2) (3)
15.02 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Subotica - Novi Sad (cuccette II cl. Trieste - Subotica cuccette I cl. Trieste - Novi Sad) (si effettua martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato - soppresso 15.8-1.11; 25 e 26.12; 25.4 e 1.5)
16.48 D V. Opicina - Lubiana (1) (3)
17.48 D V. Opicina - Lubiana (2) (3)
18.30 D V. Opicina - Lubiana (1) (3)
18.56 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Trieste - Belgrado) (4)
19.50 D V. Opicina - Lubiana (2) (3)
20.08 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje, Venezia - Istanbul) cuccette II cl. Venezia Atene (escluso giovedì e domenica 5.6-28.9) WLAB Venezia - Atene (solo giovedì e domenica 5.6-28.9)
20.20 L V. Opicina
23.52 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia (cuccette II cl. Roma - Varsavia solo martedì, venerdì e domenica 6.6-26.9) WLAB Roma - Mosca (5) - WLAB Torino - Mosca (solo il sabato 7.6-27.9)

ARRIVI

5.01 D Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Torino solo venerdì 6.6-26.9) WLAB Mosca - Roma (6)
5.30 D Novi Sad - Subotica - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette II cl. Subotica - Trieste e cuccette I cl. Novi Sad - Trieste) (si effettua martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato - soppresso 15.8, 1.11-25 e 26.12, 1.1-25.4, 1.5)
9.17 D Lubiana - V. Opicina (1) (3)
10.17 D Lubiana - V. Opicina (2) (3)
13.35 L Lubiana - V. Opicina (1) (3)
14.35 L Lubiana - V. Opicina (2) (3)
16.38 D Lubiana - V. Opicina (1) (3)
17.38 D Lubiana - V. Opicina (2) (3)
18.48 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - V. Opicina (cuccette II cl. Belgrado - Parigi e Zagabria - Parigi)
21.30 L Villa Opicina

(1) Si effettua dal 28.9
(2) Si effettua dal 2.6 al 27.9
(3) Soppresso nei giorni festivi
(4) Si effettua nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato. Soppresso i giorni 15.8, 1.11, 25 e 26.12, 1.1, 25.4-1.5.
(5) Non circola nei giorni di sabato (1.6-25.9), giovedì e sabato dal 26.9.
(6) Non circola il venerdì (1.6-24.9) e il mercoledì e venerdì dal 25.9.

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE

4.25 D Venezia S.L.
5.50 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre)*
6.00 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.)*
6.22 R Portogruaro (1) (2)
6.42 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma (3); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo venerdì 6.6-26.9) - cuccette II cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 5.6-27.9)
8.02 Ex Venezia S.L.
8.50 R Venezia S.L. - Roma (*)
8.55 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
10.14 L Portogruaro
12.35 Ex Venezia S.L. - Bologna C. - Firenze S.M.N. - Roma Termini - Napoli C.F. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl Palermo - Catania - Reggio C.)
13.23 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.30 Ex Venezia S.L.
17.12 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova Brignole (*)
17.18 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLA e cuccette II cl. Trieste - Lecce)
17.35 L Venezia S.L.
18.05 L Portogruaro
19.08 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi - (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
19.23 L Portogruaro
20.28 D Venezia S.L.
22.10 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette I e II cl. Trieste - Torino; WLAB e cuccette I e II cl. Trieste - Genova)
22.20 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

2.17 D Venezia S.L.
6.12 L Portogruaro (2)
7.10 L Portogruaro
7.26 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (cuccette II cl. e WLAB Genova - Trieste; cuccette I e II cl. Torino - Trieste)
7.48 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.30 D Venezia S.L.
10.01 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - Venezia Mestre (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
10.25 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (WLA e cuccette II cl. Lecce - Trieste)
10.40 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (circola nei giorni di sabato 28.6-2.8) - (cuccette II cl. Ginevra - Trieste)
13.05 D Venezia S.L.
14.27 D Milano C. - Venezia S.L.
15.22 D Venezia S.L.
17.05 Ex Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C. Fl. - Roma Tib. - Firenze C. Marte - Bologna - Venezia S.L. (cuccette I e II cl. Reggio Cal. - Trieste; Palermo - Trieste e Catania - Trieste)
17.52 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.42 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. *
19.10 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; Venezia - Atene solo giovedì e domenica 5.6-28.9 cuccette II cl. Venezia - Istanbul, Venezia - Skopje, Venezia - Belgrado e Venezia - Atene (escluso giovedì e domenica 5.6-28.9)
19.20 L Portogruaro
20.10 D Venezia S.L. - Portogruaro
20.49 R Roma - V. Mestre (*)
21.20 R Genova Brignole - Milano (via Mestre) (*)
23.13 L Venezia S.L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (4) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato 7.6-27.9)

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 2 al 14.6,, dal 15.9 al 23.12, dal 5.1 al 16.4 e dal 22.4 al 30.5.
(2) Soppresso nei giorni festivi.
(3) Non circola nei giorni di venerdì (1.6-24.9) e nei giorni di mercoledì e venerdì (dal 25.9)
(4) Non circola nei giorni di sabato (1.6-25.9) e nei giorni di giovedì e sabato (dal 26.9)

TRIESTE - UDINE - TARVISIO VIENNA - SALISBURGO MONACO

PARTENZE

5.20 L Udine
6.10 D Udine - Tarvisio
6.16 L Udine
7.15 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (solo 1.6-27.9)
9.52 L Udine
12.22 D Udine - Tarvisio
13.10 L Udine - Carnia
14.00 D Udine
14.35 L Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.43 D Udine - Venezia (1)
18.00 L Udine
19.18 D Udine
20.02 L Udine
20.42 D *Italien Österreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette I e II cl. Trieste - Vienna)
23.00 L Udine

ARRIVI

0.56 L Udine
6.35 L Udine (1)
7.18 L Udine
7.57 D Venezia - Udine (1)
8.46 L Udine
9.00 D *Österreich Italien Express* - Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette I e II cl. Vienna - Trieste) (2)
10.10 D Udine
11.44 L Udine
11.57 R Milano C. - Vicenza - Treviso - Udine
14.20 D Udine
15.15 L Udine
16.43 D Udine
18.03 L Udine
19.30 L Udine
19.55 Ex Tarvisio - Udine
20.54 L Udine
22.30 L Udine
22.50 D Monaco - (solo 1.6-27.9) Vienna - Tarvisio - Udine

(1) Soppresso nei giorni festivi.